



PROVINCIA DI PIACENZA

***DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2024 – 2026***

PROVINCIA DI PIACENZA:

Popolazione al 31.12.2022	283.650
Superficie Territoriale (kmq.)	2.585,9
Numero di comuni	46



SOMMARIO

Sommario	3
1 Premessa	5
1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel nuovo sistema contabile.....	5
1.2 La necessità di consolidare ruolo e assetto delle Province: risorse, funzioni, organi di governo.....	5
2 Sezione strategica	7
2.1 Il contesto esterno	8
2.1.1 Contesto istituzionale e normativo generale: l'Ente Provincia dopo la legge n. 56/2014, la legge regionale n. 13/2015 e il referendum costituzionale.....	8
2.1.2 La pandemia covid-19, l'impatto delle misure emergenziali, gli effetti di lungo periodo.....	10
2.1.3 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	12
2.1.4 Il contesto economico globale	15
2.1.1 Il contesto regionale	21
2.1.2 Il contesto provinciale.....	23
2.1.2.1 Congiuntura e mercato del lavoro.....	23
2.1.2.1 Valore Aggiunto - Previsione macroeconomica a medio termine.....	28
I settori	28
2.1.2.2 Quadro strutturale ed evolutivo.....	30
2.1.2.3 La rete viabilistica	43
2.1.2.4 Il trasporto pubblico locale.....	47
2.1.2.5 Il sistema scolastico	47
2.1.2.6 Il sistema turistico.....	52
2.1.2.7 Il sistema territoriale ed urbanistico.....	53
2.1.3 Programmazione strategica e benessere del Territorio	56
2.1.4 2.1.4 L'integrazione tra il Documento unico di programmazione (DUP) e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile del Documento regionale di economia e finanza (DEFR) 2023-2025	58
2.2 Descrizione del contesto interno	59
2.2.1 Struttura Organizzativa	59

2.2.2	Risorse umane.....	59
2.2.1	Il patrimonio immobiliare	65
2.2.2	Dotazioni strumentali	69
2.2.3	Organismi Partecipati.....	70
2.2.3.1	Il piano di razionalizzazione delle società partecipate	75
2.2.4	La salute finanziaria e organizzativa dell'Ente: un confronto attraverso gli indicatori di bilancio 80	
2.3	Obiettivi Strategici.....	83
2.3.1	Il ritorno alla normalità della programmazione nonostante l'insufficienza delle risorse disponibili 83	
2.3.2	Gli obiettivi strategici	84
2.3.3	Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.....	86
2.3.4	Gli indirizzi strategici sul PNRR.....	87
3	Sezione Operativa – Parte Prima.....	94
3.1	Analisi delle risorse	95
3.1.1	Gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare. Attuazione delle misure.....	112
3.2	Obiettivi Operativi.....	129
4	Sezione Operativa – Parte Seconda.....	150
4.1	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio	151
4.2	Programmazione triennale delle Opere Pubbliche.....	154
4.3	Programma biennale degli acquisti e delle forniture e servizi.....	163
4.4	Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026.....	170

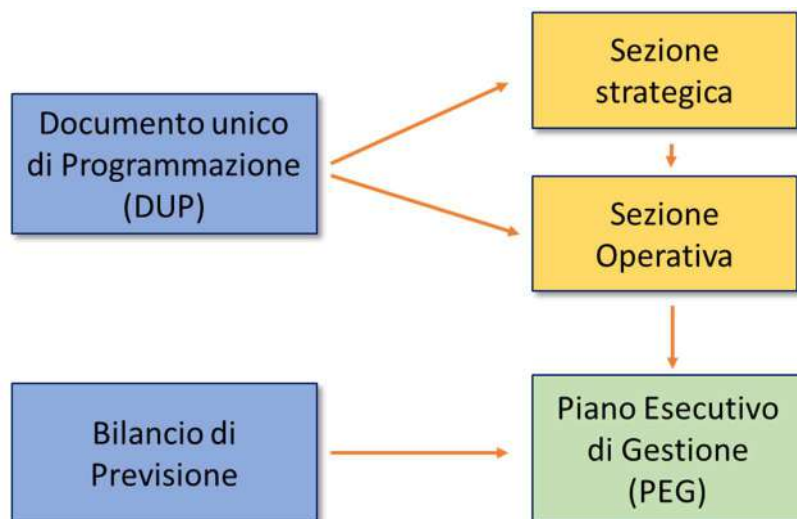
Allegati:

- BES - Il benessere equo sostenibile nella Provincia di Piacenza 2022
- Provincia di Piacenza - L'integrazione tra il Documento unico di programmazione (DUP) e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile del Documento regionale di economia e finanza (DEFR) 2023-2025

1 PREMESSA

1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel nuovo sistema contabile

Dall'entrata in vigore delle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione (D. Lgs. 118/ 2011 e s.m.i. con particolare riferimento al D. Lgs. 126/2014), e quindi dall'esercizio 2016, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione strategica ed una Sezione operativa. Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano uno dei fondamenti del D. Lgs. 118/2011: tramite il DUP devono quindi essere esplicitati gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. I diversi strumenti nei quali si articola il ciclo della programmazione economico finanziaria sono rappresentati nello schema seguente.



1.2 La necessità di consolidare ruolo e assetto delle Province: risorse, funzioni, organi di governo

Il nostro Ente, così come l'insieme delle Province italiane, si muove ormai da troppi anni in uno scenario dominato da confusione ed incertezza. Uno scenario che dopo aver preso avvio con i primi provvedimenti emergenziali del governo Monti, si è aggravato con l'approvazione della legge 56 del 2014 ed è, ancora oggi, in attesa di uno sbocco definito e definitivo. Grazie alle ultime leggi di bilancio e ad altri provvedimenti collegati è stato superato lo scenario di vera e propria emergenza finanziaria che si era concretizzato all'indomani della "riforma Del Rio"; tuttavia lo squilibrio tra disponibilità e fabbisogni non è stato completamente colmato, anche in ragione dei gaps manutentivi accumulati nel corso degli anni. Con

riferimento alle sole infrastrutture viabilistiche, un approfondito studio ACI (“Il recupero dell’attività manutentoria della rete viaria secondaria”) quantifica in 42 m.di euro la mancata manutenzione dell’ultime decennio, in 6,1 m.di di euro il fabbisogno annuo, in 5,6 m.di il gap rispetto alle disponibilità.

L’inadeguatezza dell’attività manutentiva di strade e scuole negli anni passati si è tradotta e si traduce nel decadimento della loro capacità di fornire servizi adeguati alla cittadinanza e pertanto richiede interventi risolutivi strutturali che vadano oltre le misure tampone come quelle, per quanto positive, delle ultime leggi di bilancio.

La situazione delle Province va affrontata passando dalla logica dell’emergenza ad un’ottica di rafforzamento e di rilancio, nel quadro di un più generale revisione dell’assetto delle Istituzioni Locali, come più volte evidenziato da UPI in particolare nel documento “Ricostruire l’assetto amministrativo dei territori” approvato dall’assemblea dei Presidenti nel 2018. Il rafforzamento delle Province richiede che siano considerati oltre agli aspetti finanziari anche altri temi non meno rilevanti. Tra questi in particolare vanno ricordati la revisione delle funzioni, in direzione di una piena valorizzazione dell’Ente quale soggetto pienamente preposto ai temi di area vasta e quale “casa dei comuni”, e la necessaria definizione di un nuovo sistema di governo che tenga conto delle rilevanti criticità emerse in questi anni.

Anche di recente, all’indomani dell’insediamento del nuovo governo, l’UPI ha presentato al Presidente del Consiglio una propria piattaforma programmatica che chiede che con apposito provvedimento legislativo venga definito un nuovo ordinamento delle province, basato sul riconoscimento della dimensione territoriale provinciale quale luogo strategico in cui promuovere le politiche di sviluppo, dall’ambiente alle nuove fonti energetiche, dall’innovazione alla transizione digitale, dalla formazione superiore alle infrastrutture materiali e immateriali e sul conseguente riconoscimento in capo alle Province di tutte le funzioni di area vasta. Accanto a ciò viene chiesto un nuovo assetto della governance dell’Ente che tenga conto delle criticità evidenti di questi anni.

D’altra parte l’esperienza di questi anni, la stessa emergenza Covid19, e da ultimo anche le criticità emerse nell’attuazione del PNRR a livello locale, hanno mostrato con chiarezza l’importanza della dimensione territoriale provinciale e di una istituzione come la Provincia capace di amministrare i processi e le scelte a questo livello di governo. Ciò emerge con ancora maggior nettezza a seguito delle difficoltà e dei limiti che si stanno evidenziando nell’esperienza delle Unioni dei Comuni, nelle quali molti avevano individuato la risposta al venir meno delle Province. I fatti dimostrano che il governo della dimensione dell’area vasta, la necessità di dar voce e rappresentanza a quelle parti del territorio che sono lontane dai grandi centri urbani, possono trovare nei nostri Enti la risposta più efficace ed efficiente.

2 SEZIONE STRATEGICA

2.1 Il contesto esterno

2.1.1 Contesto istituzionale e normativo generale: l'Ente Provincia dopo la legge n. 56/2014, la legge regionale n. 13/2015 e il referendum costituzionale.

Per quanto l'esito negativo del referendum costituzionale abbia fatto venir meno la prospettiva di una diversa organizzazione delle funzioni di area vasta, com'era da attendersi nel caso di eliminazione della provincia dal novero degli Enti previsti dalla costituzione, traguardo assunto esplicitamente dalla legge 56/2014, compiti ed assetto del nostro Ente trovano tuttora in quest'ultima il principale riferimento. Questa peculiare condizione, di una legge congegnata per una prospettiva che non si è avverata ma che continua ad essere operante non avendo previsto alcun meccanismo di autocorrezione e non essendo neppure stata tempestivamente aggiornata, ha prodotto e produce una rilevante disfunzione istituzionale. Come infatti da tempo ricordato dalla Corte dei Conti (nella audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane presso Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale del 23 Febbraio 2017) questa situazione causa una evidente contraddizione fra "il profilo ordinamentale", poiché "all'attuale assetto può riconoscersi una stabilità non condizionata" e "quello che riguarda gli assetti gestionali e funzionali,..." per i quali "... si è determinata un'oggettiva condizione di precarietà che incide sulle prerogative costituzionali degli Enti interessati dalla riforma".

Ciò premesso, va ricordato che la "riforma" delle Province tratteggiata dalla legge "Del Rio" in vista della loro soppressione poggia su quattro elementi di fondo:

- Trasformazione della provincia in Ente di secondo livello, con organi eletti dai consiglieri dei Comuni, e quindi "governata" da questi ultimi; (si è parlato della Provincia come casa dei Comuni);
- Ridefinizione del profilo funzionale dell'Ente, con assegnazione allo stesso di circoscritte competenze predeterminate, che, seppur definite come «fondamentali», ne impediscono la qualificazione come istituzione avente fini generali;
- Previsione della possibilità di sviluppare il ruolo dell'Ente nella direzione del supporto ai Comuni e del coordinamento degli stessi, con particolare riferimento all'ambito della programmazione e della pianificazione territoriale, della assistenza tecnica ed amministrativa, della raccolta ed elaborazione dati, degli appalti;
- Assegnazione alle Regioni del compito di completare la riforma provvedendo alla ricollocazione (presso i Comuni o le loro Unioni oppure presso la Regione stessa) delle funzioni non più di competenza provinciale e delle correlate risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

In tale quadro la legge regionale 13/2015 ha provveduto alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali della Provincia, optando in prevalenza per l'accentramento delle stesse alla Regione o alle sue Agenzie, in taluni casi in evidente contrasto col principio di sussidiarietà verticale, in particolare per tutte quelle funzioni per le quali è più rilevante il legame con il territorio alle quali le stesse fanno riferimento.

Nel prospetto seguente sono indicate le principali scelte operate dalla legge regionale.

Macro Funzioni	Ente Competente	
	Regione (o Agenzie Regionali)	Provincia
Agricoltura	x	
Caccia e Pesca	x	
Trasporti		x
Formazione Professionale	x	X (solo attività di controllo)
Istruzione		x
Politiche del lavoro e Centri per l'impiego	x	
Servizi sociali	x	
Cultura	x	
Turismo*	x	

* la promozione turistica è affidata ad Enti di nuova istituzione denominati "Destinazioni turistiche"

Per quanto riguarda i principali provvedimenti normativi che hanno determinato la riduzione delle risorse finanziarie disponibili per l'Ente, vanno ricordati il D.L. 95/2012 (in materia di spending review), il D.L. 66/2015 (che dal 2019 ha cessato di produrre effetti), la legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014).

La legge 190/2014, oltre all'incremento del prelievo statale sulle entrate provinciali ha anche disposto la riduzione ex legge del 50% delle dotazioni organiche in essere, con conseguente collocazione in soprannumero dei dipendenti provinciali non addetti alle funzioni fondamentali. L'impatto sull'Ente sotto quest'ultimo aspetto viene evidenziato nel paragrafo relativo alle risorse umane.

A decorrere dal 1 gennaio 2016 le funzioni ricollocate in base alla L.R. 13/2015 sono esercitate dalla Regione; contestualmente è stato trasferito il personale preposto, come meglio specificato nel relativo paragrafo. Nel corso del 2017 in attuazione della legge regionale di riordino del turismo (L.R. 4/2016), sono state avviate le "Destinazioni Turistiche", enti pubblici formati da Comuni e da almeno due Province contermini ai quali sono state attribuite le funzioni di promozione turistica prima esercitate dalle Amministrazioni Provinciali. Il nostro territorio è così confluito nella "Destinazione Turistica Emilia" che comprende anche gli ambiti di Parma e Reggio Emilia.

Ad oggi la situazione sopra descritta non ha purtroppo conosciuto significative evoluzioni e pertanto il quadro generale nel quale il nostro Ente si trova ad operare è quello critico di una transizione irrisolta, anche se migliorato dal punto vista finanziario, come poco sopra accennato e come dettagliato nei paragrafi relativi alle risorse. Sotto quest'ultimo aspetto, nel quadro di una politica di rinnovata attenzione ai fabbisogni dei territori in particolare per quanto riguarda l'investimento in infrastrutture, vari provvedimenti e lo stesso PNRR hanno determinato un incremento delle disponibilità per le attività di manutenzione straordinaria e di miglioramento della sicurezza di strade e scuole. Mentre rimane ancora largamente deficitaria la situazione relativa alla gestione di parte corrente. Basti pensare che le ultime elaborazioni SOSE evidenziano, tenuto conto delle differenze tra capacità fiscali, fabbisogni standard e contributo netto alla finanza pubblica del

comparto province, uno squilibrio a carico di queste ultime di circa 840 milioni. Ne deriva che si è ancora molto lontani dall'attuazione reale e sostanziale dell'articolo 119 Cost. che stabilisce che le risorse complessivamente attribuite finanziano "integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite". **In particolare, per il nostro** Ente lo squilibrio in base ai dati SOSE è quantificato in circa 9 milioni.

In questo quadro che ad oggi non ha conosciuto significativi cambiamenti rispetto al passato recente, una rilevante novità si profila all'orizzonte per quanto riguarda l'assetto ordinamentale dell'Ente. La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha infatti licenziato una proposta di legge in materia di "Nuova disciplina in materia di funzioni fondamentali, organi di governo e sistema elettorale delle Province e delle Città metropolitane e altre disposizioni relative agli Enti Locali". Il testo interviene su funzioni fondamentali, organi e sistema elettorale delle Province. Viene previsto da un lato il ritorno all'elezione diretta di Presidente e Consiglio Provinciale e dall'altro lato un ampliamento significativo delle funzioni attribuite all'Ente, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo economico, il territorio e l'ambiente, l'organizzazione dei servizi pubblici di ambito provinciale. Il testo di legge prevede anche una delega al governo per la ridefinizione del sistema di finanziamento degli enti.

2.1.2 La pandemia covid-19, l'impatto delle misure emergenziali, gli effetti di lungo periodo

Nel corso del 2019 e poi ancora nel 2020 l'epidemia indotta dal virus covid-19 ha avuto un impatto profondo e drammatico sul nostro Paese ed in particolare sul nostro territorio. La Provincia di Piacenza è infatti purtroppo risultata tra i territori più colpiti dal virus nella prima fase dell'epidemia, sia per numero di casi che per decessi. Come inevitabile, in quella fase, l'operatività dell'Ente è stata fortemente influenzata dai diversi provvedimenti emergenziali adottati al governo nella fase più acuta della crisi, tra i quali la sospensione della presenza dei dipendenti presso la sede dell'Ente, tranne che per le attività indifferibili ed urgenti, e l'adozione del lavoro flessibile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Neppure nel 2021 si è tornati ad una situazione di piena normalità, per quanto l'avvio della campagna vaccinale e il suo procedere a ritmi serrati, accompagnati dall'arrivo stagione estiva, abbiano portato ad un deciso miglioramento della situazione e all'allentamento dei principali condizionamenti per gli individui e per le attività economiche fino ad arrivare alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria lo scorso 31 marzo. Già dal 15 ottobre 2021, nel quadro di quanto previsto del DPCM del 23 settembre 2021 e dal DM del Ministro della Funzione Pubblica dell'8 ottobre 2021, l'Ente era tornato ad utilizzare il lavoro in presenza come modalità ordinaria della prestazione lavorativa. In questo quadro il lavoro agile continua ad essere utilizzato ma non più come strumento emergenziale bensì, sulla base del regolamento appositamente approvato e del POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), come strumento di miglioramento delle condizioni di flessibilità della prestazione lavorativa e dell'organizzazione.

Gli effetti della pandemia vanno considerati non solo in relazione alla relevantissima e drammatica dimensione emergenziale, ma anche in relazione alla ridefinizione dell'"agenda strategica" del nostro territorio che è richiesta dalle conseguenze permanenti della pandemia e alla quale anche la Provincia partecipa nell'ambito delle proprie competenze e funzioni. Si pensi ad esempio alla sfida della digitalizzazione che, accelerata dalla drammatica esperienza del virus covid19, può rappresentare per il nostro territorio una grande occasione di ridefinizione del proprio sistema di relazioni funzionali. In una duplice direzione: al proprio esterno, nei confronti soprattutto del sistema metropolitano lombardo, e al proprio interno, con

riferimento in particolare alle condizioni di marginalità delle nostre aree interne. Ridefinizione alla quale anche la Provincia dovrebbe partecipare nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze.

2.1.3 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale e raggruppa gli interventi previsti in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

Secondo una relazione pubblicata dal centro studi del parlamento, il governo valuta l'impatto del Pnrr sull'economia del nostro paese con una crescita dello 0,8%, portando il tasso di crescita potenziale nell'anno finale del piano all'1,4%.

Ad oggi sono state assorbite dal PNRR le linee di finanziamento cui fanno capo i principali interventi dell'Ente in materia di edilizia scolastica, e principalmente quelli finalizzati all'adeguamento sismico e riqualificazione funzionale degli edifici. Sono state inoltre presentate candidature nell'ambito dell'“Avviso Pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1” e nell'ambito degli interventi di cui alla Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole”).

Il nostro ente è inoltre beneficiario dei fondi previsti nell'ambito del cosiddetto “fondo complementare” destinati assicurare il miglioramento dell'accessibilità delle aree interne, relativamente all'area interna costituita dai comuni piacentini e parmensi di Bettola, Farini, Ferriere, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca, Bardi, Bore, Pellegrino Parmense, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi.

L'impegno è quello di intercettare le ulteriori possibilità di finanziamento che dovessero delinearsi per le amministrazioni provinciali.

Accanto all'azione tesa ad intercettare risorse per i propri interventi, l'Ente ha portato avanti una importante iniziativa di supporto al territorio nell'ambito del tavolo provinciale raccogliendo i rappresentanti di categorie economiche, sindacati e comuni. Si è infatti da un lato svolta un'azione di ricognizione della progettualità dei comuni, accompagnata da una informazione costante rispetto ai bandi PNRR pubblicati, e dall'altro lato è

stato favorire l'emergere delle proposte di intervento da parte dei soggetti privati in modo da focalizzare le possibili sinergie e possibilità di collaborazione.

L'ente svolge inoltre una importante funzione a supporto dei comuni espletando, tramite la propria Stazione Unica Appaltante (SUA), gli appalti relativi finanziamenti PNRR dei comuni non capoluogo. Ad oggi il quadro dei procedimenti di gara PNRR gestiti dalla SUA per conto dei comuni è il seguente.

ENTE	DESCRIZIONE INTERVENTO	LINEA DI FINANZIAMENTO	IMPORTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI DI SICUREZZA	DATA PUBBLICAZIONE DEL BANDO	DATA DETERMINA AGGIUDICAZIONE
VILLANOVA SULL'ARDA	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO DENOMINATO "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DEL CAPOLUOGO". CUP B83G18000170003. CIG 9358825A83. Intervento Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.	M4 C1 - INV3.3	233.132,44 €	17/08/2022	25/10/2022
CASTELVETRO P.NO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE INTERESSANTE VIA J. F. KENNEDY E STRADE LIMITROFE - CUP: H37H19001580001" DEL COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PC). Intervento finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (M2.C4.I2.2). CIG 9440160A77.	M2 C4 - INV2.2	202.047,80 €	10/10/2022	16/11/2022
ALSENO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA EDILE-IMPIANTISTICA DI FABBRICATO ADIACENTE ALL'EDIFICIO OSPITANTE LA SCUOLA PRIMARIA DI LUSURASCO PER REALIZZARVI NUOVA MENSA. INTERVENTO FINANZIATO IN PARTE DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU, M4-C1-I1.2: "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE". CUP: E92C21001400002. CIG 956399682A.	M4 C1 - INV1.2	455.547,14 €	22/12/2022	30/03/2023
ALSENO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA ALSENSO, FINANZIATO IN PARTE DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU M4C1 – INTERVENTO 1.2. "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - CUP E95E22000450001, CIG 991817401C.	M4 C1 – INV1.2	1.068.821,46 €	30/06/2023	
ALTA VAL TIDONE	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "PNRR 2021-2026 MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1. "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" - Finanziato dall'unione europea - Next Generation EU - Decreto 57/2022 Lavori di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza scuola infanzia Nibbiano - CUP: B27G22000150006, CIG 9754011084".	M4 C1 INV1.1	542.000,00 €	07/04/2023	05/06/2023
BORGONOVO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "M4C1I1.1 – PNRR – DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ASILO NIDO "C. RAZZA" C.U.P. J41B21003680001 INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU". CIG 97527385FF.	M4 C1 - INV1.1	2.558.294,74 €	07/04/2023	13/06/2023
CADEO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE E FUNZIONALE DEL CENTRO SCOLASTICO DI ROVELETO DI CADEO - II' STRALCIO - COMPRENDE LAVORI DI DEMOLIZIONE E RIEDIFICAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "U. AMALDI" E REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA" CUP B57D14000220009. CIG: 9515642C2E INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. MISS. M2 - COMP. 4 - INV. 2.2.	M2 C4 - INV2.2	2.836.353,51 €	07/12/2022	14/02/2023
CADEO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA SCUOLA ELEMENTARE "UTTINI". INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA DI ROVELETO CUP B59F19000150005. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. MISS.4 - COMP. 1 - INV. 3.3. CIG 9851496FAA".	M4 C1 - INV. 3.3	280.402,87 €	30/05/2023	
CALENDASCO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN FORMA ASSOCIATA DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO DENOMINATO "RESTAURO/RIUSO COME HUB CULTURALE / BIBLIOTECA DELL'EDIFICIO DELLE "EX SCUDERIE" DEL CASTELLO DI CALENDASCO (PC)" SUDDIVISO IN DUE LOTTI. LOTTO 1: INTERVENTO "RESTAURO DELLE EX-SCUDERIE DEL CASTELLO DI CALENDASCO" - Intervento finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU - M1C3 – Misura 2 – Investimento 2.1 - Attrattività dei Borghi. CUP E19D22000030001. LOTTO 2: INTERVENTO "CALENDASCO HUB CULTURALE_CHC HERITAGE CULTURALE E RIGENERAZIONE URBANA PER LE EX-SCUDERIE DEL CASTELLO DI CALENDASCO (PC)" Intervento finanziato dalla Regione Emilia-Romagna Bando Rigenerazione Urbana 2021. CUP H65F21000710002.	M1 C3 Misura 2 - INV2.1	1.483.075,58 €	28/06/2023	
CALENDASCO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA NELL'AMBITO DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA G. GOZZANO DI CALENDASCO (PC). CUP: H68122000080005", intervento finanziato dall'Unione Europea NextGeneration EU - PNRR - MISSIONE 4: Istruzione e Ricerca - COMPONENTE 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - INVESTIMENTO 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, concludente nell'importo complessivo di € 1.150.000. CIG 9876912D9D.	M4 C1 - INV3.3	794.174,11 €	14/06/2023	
CAORSO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA PER LA SCUOLA PRIMARIA DI CAORSO SITA IN VIA VERDI - CUP J83D22000020008" - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - PNRR. MIS.4-COMP. 1-INT. 1.2: "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE" - FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI. CIG 9550116D06.	M4 C1 - INV1.2	351.872,20 €	19/12/2022	02/03/2023
CAORSO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI AMPLIAMENTO ASILO NIDO COMUNALE PRESSO LA SCUOLA INFANZIA DI CAORSO SITA IN VIA TAVANI, CUP J84E22000010006" PNRR - M4 - C1 - I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU – CIG 9745750F4E.	M4 C1 - INV1.1	446.262,56 €	30/03/2023	29/05/2023
CASTELVETRO P.NO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "INTERVENTO DI AMPLIAMENTO POLO DELL'INFANZIA DI CASTELVETRO PIACENTINO - CUP: H38122000080006", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU - PNRR 2021-2026. MISS. 4 COMP. 1 - INV.1.1. CIG 97369988EF.	M4 C1 - INV. 1.1	850.200,00 €	29/03/2023	30/05/2023
CERIGNALE	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DELLA VIABILITA' NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CERIGNALE - CUP: E47H20001730001". Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU – M2 C4 I2.2. CIG 9538037D1E.	M2 C4 - INV2.2	897.734,48 €	14/12/2022	12/04/2023
CORTEMAGGIORE	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E DELL'ART. 48 COMMA 5 E SS DELLA LEGGE 108/2021 DI APPALTO INTEGRATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO PER L'INFANZIA A CORTEMAGGIORE (PC). INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU M4-C1-I.1.1. CUP: H71B21007440006. CIG: 9678971B89	M4 C1 - INV1.1	3.239.434,27 €	03/03/2023	26/05/2023
FIorenzuola	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "NUOVO ASILO NIDO VIA GUARESCHI" - FONDO PNRR MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASIILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1 "PIANO PER ASIILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - CUP E11B22000440006. CIG 9760446D4.	M4 C1 - INV1.1	1.450.139,19 €	07/04/2023	31/05/2023
GRAGNANO TR.	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE VIA CARELLA N.2 RICONVERSIONE SPAZI ATTUALMENTE INUTILIZZATI E COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE". INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. PNRR Miss. 4 - Comp. 1 - Inv. 1.1. CUP C44E21000100001. CIG 974197758D.	M4 C1 - INV1.1	798.170,26 €	03/04/2023	19/06/2023
MONTICELLI D'ONGINA	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ COMUNALE DENOMINATA ARGINE PAVESA INTERESSATA DA CEDIMENTI DELLE SPONDE DEL CANALE FONTANA BASSA. II' STRALCIO VIA ARGINE PAVESA - INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA FONDAZIONE STRADALE E DELLE RELATIVE SOVRASTRUTTURE" INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU – M2C4 I2.2. DECRETO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DEL 23.02.2021 E SUCCESSIVO DECRETO DI SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA IN DATA 08.11.2021. IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO € 1.327.000,00. CUP: C77H20001340001. CIG 986071469C.	M2 C4 INV2.2	949.083,38 €	07/06/2023	
PODENZANO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "RIFACIMENTO TETTO SCUOLA "G. PASCOLI" DI SAN POLO - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA COPERTURA, CUP J69E19000110004". FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA CON PNRR M2C4-2.2 NEXTGENERATIONEU. CIG 95489960C9.	M2 C4 - INV2.2	177.356,75 €	19/12/2022	13/02/2023
PONTE DELL'OLIO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "PNRR, MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA COMPONENTE 1 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASIILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO 1.2: "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU. "REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA SITA IN PONTE DELL'OLIO, VIA F. ACERBI, CUP B75E22001510006, CIG 98850308CE".	M4 C1 - INV1.2	539.335,00 €	19/06/2023	
ROTOFRENO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "PNRR 2021-2026. M4C1-I1.1 - CUP: E18H22000000006 - DEMOLIZIONE VECCHIA ALA ASILO NIDO E COSTRUZIONE NUOVA ALA IN AMPLIAMENTO AL PLESSO ESISTENTE - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU. CIG 97605715FE".	M4 C1 - INV1.1	1.075.486,39 €	07/04/2023	05/06/2023
SAN GIORGIO PIACENTINO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "PNRR 2021-2026 – M2C4I2.2 – CUP F26B18000340005 – PROGETTO SCUOLE PIÙ BELLE E PIÙ SICURE – LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDILE E IMPIANTISTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. COLODI" – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU. CIG 955072104D.	M2 C4 - INV2.2	687.994,36 €	19/12/2022	07/04/2023
SAN GIORGIO PIACENTINO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "PNRR 2021-2026 – M2C4I2.2 – CUP F26B18000350005 – PROGETTO SCUOLE PIÙ BELLE E PIÙ SICURE – LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDILE E IMPIANTISTICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F. GHITTONI" – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU. CIG 95508667F3.	M2 C4 - INV2.2	772.763,61 €	21/12/2022	13/04/2023
SARMATO	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN POLO PER L'INFANZIA COMPRENDE NUOVO ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA DEL COMUNE DI SARMATO (PC). CUP J48H21000040006" PNRR M4 C1 - INV. 1.1 - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU. CIG 972214798D.	M4 C1 - INV. 1.1	2.343.864,79 €	22/03/2023	08/06/2023
VILLANOVA SULL'ARDA	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CUI AL PROGETTO "INTERVENTO DI RESTAURO DEL PONTE PEZZINO SUL TORRENTE ONGINA" Contributi di cui art. 1 comma 139 l145/2018, graduatoria 2021 ora confluiti all'interno della "Missione 2: riqualificazione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" del PNRR. Intervento finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – M2C4 I2.2. CUP B65F20001880001. CIG 9784854CF3.	M2 C4 - INV2.2	561.581,68 €	03/05/2023	

2.1.4 Il contesto economico globale

Nel 2022 il commercio internazionale di beni e servizi in volume ha segnato una decelerazione, che ha contribuito a calmierare le pressioni dal lato della domanda sulle quotazioni delle materie prime e a ridurre le strozzature nelle catene globali delle forniture. I principali indicatori congiunturali suggeriscono che la fase di ripresa degli scambi internazionali potrebbe essersi esaurita. La domanda di beni e servizi in volume dovrebbe crescere quest'anno solo del 2,4% (4,9% nel 2022) per poi segnare un +3,2% nel 2024. Lo **scenario internazionale**, anche in questi primi mesi del 2023, resta caratterizzato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese. Nel periodo più recente, i segnali di rallentamento dell'inflazione e il recedere delle turbolenze finanziarie hanno spinto le principali banche centrali a proseguire il processo di rialzo dei tassi di interesse anche se con un ritmo più moderato. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno (+2,8%) per poi mostrare un maggiore dinamismo nel 2024 (+3,1%). Tra gennaio e marzo, il **Pil cinese** – grazie soprattutto alla spinta del settore dei servizi – è salito del 2,2% in termini congiunturali, in forte accelerazione dallo 0,6% di fine 2022 (+3,0% la crescita dello scorso anno). L'economia cinese, in base alle stime di primavera della Commissione Europea dovrebbe crescere nel biennio di previsione rispettivamente del 5,5% e del 4,7%. Il **Pil degli Stati Uniti** ha registrato invece in questo periodo un tasso di crescita congiunturale di +0,3% (+0,6% nei tre mesi precedenti), con un ampio contributo negativo delle scorte, che ha controbilanciato l'accelerazione dei consumi. La dinamica dell'economia statunitense registrerà una decisa decelerazione, passando dal +2,1% del 2022 al +1,4% nel 2023 e al +1,0% nel 2024.

Principali variabili internazionali, andamento 2022 e previsioni 2023-2024.

	2022	2023	2024
Prezzo del Brent (dollari a barile)	99,8	80,7	73,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,05	1,08	1,068
Commercio mondiale in volume*	4,9	2,4	3,2
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,3	2,8	3,1
Paesi avanzati	2,6	1,3	1,6
USA	2,1	1,4	1
Giappone	1,0	1,1	1
Area Euro	3,5	1	1,6
Paesi emergenti e in via di sviluppo	1,5	4,1	4,2
Cina	3,0	5,5	4,7

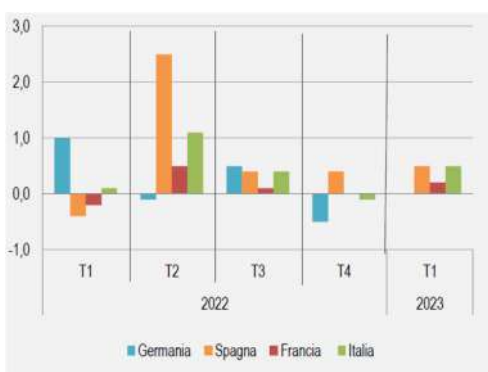
*Esportazioni mondiali di beni e servizi in volume

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecast 2023 ed elaborazioni ISTAT.

Andamento del prezzo del gas e dell'inflazione.



Dinamica del PIL in alcuni paesi dell'Area euro.



Fonte: elab. CSC su dati Thomson Reuters e ISTAT Fonte: Eurostat ed ISTAT.

Nell'area euro, nei primi tre mesi del 2023 il Pil è aumentato di 0,1% in termini congiunturali, dopo la stazionarietà di fine 2022. Tra i principali paesi, Italia, Spagna e Francia sono cresciute più della media euro, mentre la Germania ha segnato una variazione nulla, in "ripresa" però dal calo osservato in finale del 2022.

L'inflazione a maggio è stimata al 6,1%, in rallentamento rispetto ad aprile (7,0%), grazie ad un calo dei beni energetici e al rallentamento di quelli di beni alimentari e industriali non energetici. Secondo la Commissione europea l'attività economica dell'area euro sperimenterà un rallentamento significativo per l'anno in corso (+1,0%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 (+1,6%). Nel dettaglio, tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno dell'1,9% (+2,0% nel 2024), la Francia dello 0,7% (+1,4% nel 2024) mentre la Germania segnerebbe una crescita decisamente più contenuta per l'anno corrente (+0,2%) a cui seguirebbe un deciso recupero nel 2024 (+1,4%). Lo scorso anno, il **tasso di cambio** si è attestato a 1,05 dollari per euro; per il 2023 si stima un progressivo apprezzamento dell'euro che raggiungerà 1,08 dollari, mentre il valore scenderà a 1,068 nel 2024. Per quanto riguarda le **quotazioni del Brent**, pari a 99,8 dollari al barile nel 2022, queste sono attese in riduzione nel prossimo biennio (rispettivamente 80,7 per il 2023 e 73,4 per il 2024).

L'economia italiana ha conosciuto nel primo trimestre di quest'anno una fase di espansione (+0,6% la variazione congiunturale del Pil). Tuttavia, i segnali che si registrano (calo della domanda mondiale, tempi lunghi del conflitto Russia-Ucraina, inflazione ancora elevata e politiche monetarie restrittive, revisione del piano di attuazione del PNRR, calo del clima di fiducia di imprese e consumatori) suggeriscono un rallentamento dell'attività economica nel prosieguo dell'anno. Nel 2023, il Pil segnerebbe a consuntivo una crescita (+1,2%) pari ad un terzo di quella osservata nel 2022, anche se sempre leggermente superiore a quella media dell'area Euro. Lo sviluppo sarà trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 1 punto percentuale mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto più contenuto (+0,3 punti percentuali). La variazione delle scorte apporterebbe un moderato contributo negativo (-0,1 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana proseguirà nel 2024, anno in cui il Pil dovrebbe aumentare dello 1,1% (questa volta però meno della media europea), sostenuto nuovamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+0,9 p.p.) e in misura minore dalla domanda estera netta (+0,2 p.p.).

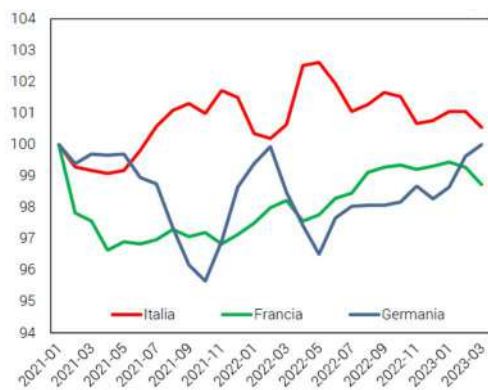
Andamento 2021 e 2022, e previsioni 2023-2024 dell'economia italiana.

	2021	2022	2023	2024
Prodotto interno lordo	7,0	3,7	1,2	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	15,2	11,8	0,8	2,0
Esportazioni di beni e servizi fob	14,0	9,4	1,5	2,5
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	7,0	4,3	0,9	0,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	4,7	4,6	0,5	1,1
Spesa delle AP	1,5	0,0	0,4	-0,7
Investimenti fissi lordi	18,6	9,4	3,0	2,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	6,4	4,6	1,0	0,9
Domanda estera netta	0,2	-0,5	0,3	0,2
Variazione delle scorte	0,4	-0,4	-0,1	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,5	7,4	5,7	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	0,6	3,0	5,6	2,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	0,3	3,7	3,5	2,7
Unità di lavoro	7,6	3,5	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,3	8,0	7,9	7,7
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,3	-1,5	0,1	0,6

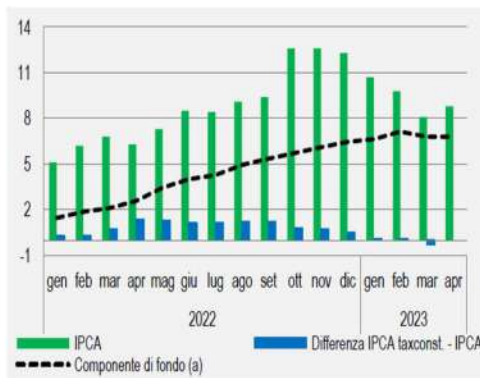
Fonte: ISTAT.

Nel primo trimestre del 2023, la crescita congiunturale del Pil è stata trainata dalla domanda interna, con, in particolare, i contributi positivi dei **consumi privati e di quelli pubblici**. La spesa per consumi finali nazionali è aumentata di +0,7% rispetto al trimestre precedente in contrasto con il calo congiunturale degli altri principali paesi europei. Per il 2023 si prevede, nonostante l'inflazione ancora elevata, un incremento dei consumi delle famiglie in termini reali (+0,5%) che si accompagnerebbe a una diminuzione della propensione al risparmio. Nel 2024, la crescita è prevista di intensità maggiore (+1,1%) con una propensione al consumo in aumento. Anche i consumi della PA, dato anche il forte incremento registrato nel primo trimestre (+1,2% rispetto ai tre mesi precedenti), sono attesi aumentare nel 2023 (+0,4%) per poi rallentare nel 2024 (-0,7%).

Produzione manifatturiera, indici (gen.2021=100) Italia: Inflazione al consumo per componenti



Fonte: elab. CSC su dati Eurostat.

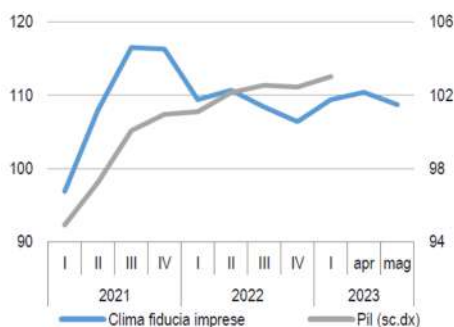


Fonte: ISTAT.

Relativamente agli **investimenti**, nel 2022 è proseguito il processo di accumulazione del capitale iniziato nel 2021. Nel confronto con i principali paesi dell'area euro nel 2022 gli investimenti italiani hanno registrato la crescita più alta (+9,4% rispetto all'anno precedente), a fronte di una crescita di +2,1% e +4,6% rispettivamente in Francia e Spagna e di appena 0,4% in Germania. In aumento anche il rapporto investimenti/Pil che sale al 21,8% rispetto al 20,4% del 2021, risultando superiore a quello della Spagna (20,1% nel 2022), ma comunque ancora inferiore ai valori di Germania (22,5%) e Francia (24,8%).

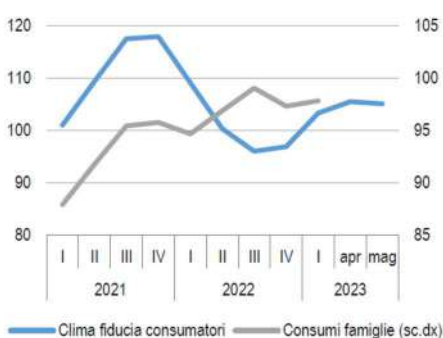
I dati relativi al primo trimestre 2023 confermano la dinamica espansiva degli investimenti italiani anche se con un tasso di crescita più contenuto (+0,8% la variazione sul trimestre precedente), inferiore a Spagna (+1,9%) e Germania (+3%); la Francia ha registrato un calo del -0,7%. Con riferimento al tipo di investimento, in Italia, le costruzioni continuano a segnare la crescita congiunturale più alta (+1%) seguite dagli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (+0,8%) e da quelli in proprietà intellettuale (+0,3%).

Italia: PIL e clima di fiducia delle imprese



Fonte: ISTAT

Italia: Consumi delle famiglie e clima di fiducia dei consumatori



Fonte: ISTAT

Per quanto riguarda le previsioni degli investimenti nel biennio 2023-2024, molto dipenderà dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici contenuti nel PNRR, per il quale si prospetta però una fase di revisione. Nel 2023 gli investimenti sono previsti sempre in crescita (+3%), ma in rallentamento rispetto agli ultimi due anni. Una dinamica ancora più contenuta è prevista per il 2024 (+2%); questo determinerebbe una riduzione del rapporto investimenti/Pil che si attesterebbe al 21,4% nel biennio.

Nei primi mesi del 2023, si è registrato un rallentamento dell'**inflazione** trainato dalla flessione delle quotazioni di petrolio, e gas naturale e delle materie prime agricole che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del processo di formazione dei prezzi. Sotto l'ipotesi di normalizzazione dei prezzi delle materie prime agricole e del gas naturale nei prossimi mesi e di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio,

nell'anno in corso la dinamica dei prezzi è prevista in parziale decelerazione. Il deflatore della spesa delle famiglie dovrebbe così ridursi a +5,7% nella media del 2023 (da +7,4% nel 2022) e a +2,6% nel 2024.

Nel 2022 gli **scambi con l'estero** dell'Italia hanno continuato a crescere a un ritmo sostenuto. Le esportazioni di beni e servizi, misurate a valori concatenati, sono aumentate complessivamente del 9,4%, portandosi ben al di sopra dei valori pre-crisi. Anche le importazioni hanno subito un forte aumento, sia dei beni sia dei servizi (complessivamente +11,8%) il più elevato tra i principali partner europei. Le importazioni di beni, sospinte dalla forte accelerazione dei prezzi energetici hanno subito un elevato rialzo nel corso dell'anno contribuendo al deterioramento del saldo della bilancia commerciale italiana. Nell'anno in corso, in concomitanza con il rallentamento del commercio internazionale, le esportazioni dovrebbero continuare ad aumentare, ma in misura più contenuta rispetto all'anno precedente (+1,5%) per poi risalire nel 2024 (+2,5%). Andamento simile dovrebbero registrare le importazioni che cresceranno del +0,8% e +2% nel biennio di previsione.

Nel primo trimestre del 2023 è proseguito il miglioramento del **mercato del lavoro**, con una ripresa congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+1,3% e +1,1% rispettivamente), a sintesi di un miglioramento nell'industria in senso stretto (+1,8%) e nei servizi (+1,1%), di una riduzione nell'agricoltura (-0,5%) e di una stabilizzazione nelle costruzioni (-0,1%).

Ad aprile, il mercato del lavoro ha registrato un ulteriore segnale positivo: la crescita dell'occupazione (+0,2% rispetto al mese precedente, +48mila occupati) porta il tasso di occupazione al 61,0% (+0,1 punti), mentre il tasso di disoccupazione scende al 7,8% (-0,1 p.p. rispetto al mese precedente). Anche il numero di inattivi si è ulteriormente ridotto (-0,2%). In questo scenario la crescita delle ULA nel biennio di previsione (rispettivamente +1,2% e +1,0%) si manterrà in linea con quella del Pil. Il tasso di disoccupazione segnerà un miglioramento nel 2023 (7,9%) che proseguirà nel 2024 (7,7%).

Nella **Relazione al Parlamento sul DEF 2023** presentata dal Governo Meloni il 27 aprile 2023, le prospettive dell'economia italiana per il 2023 sono diventate moderatamente più favorevoli rispetto al quadro sottostante le previsioni ufficiali effettuate lo scorso novembre; il contesto internazionale è migliorato prevalentemente grazie ad un calo dei prezzi energetici più rapido delle attese. Conseguentemente, la previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno alla crescita degli investimenti per l'intero periodo proverrebbe anche dall'attuazione del PNRR. Nel complesso del 2023, si stima prudentemente che il PIL aumenterà dello 0,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più sostenuta nel 2024 (all'1,4 per cento), seguita da un aumento dell'1,3 e dell'1,1 per cento, rispettivamente, nel 2025 e 2026. Il deflatore dei consumi è previsto crescere del 5,7 per cento quest'anno, tenuto conto della persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente *core* e nonostante il calo dei prezzi dei beni energetici. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2024, al 2,7 per cento, per poi rallentare al 2,0 per cento nel 2025 e nel 2026.

Quadro macroeconomico tendenziale (variazioni percentuali)

	2022	2023	2024	2025	2026
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	5,5	0,5	4,2	4,5	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	82,3	77,9	73,8	70,5
Cambio dollaro/euro	1,053	1,063	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Importazioni	11,8	2,5	3,7	3,5	2,8
Consumi finali nazionali	3,5	0,1	0,6	1,0	1,0
Consumi famiglie e ISP	4,6	0,6	1,2	1,0	1,1
Spesa della PA	0,0	-1,3	-1,2	0,9	0,4
Investimenti	9,4	3,7	3,4	2,1	1,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	7,2	5,2	3,4	2,1	1,2
- mezzi di trasporto	8,2	6,0	4,0	3,1	2,8
- costruzioni	11,6	2,3	3,3	2,0	1,7
Esportazioni	9,4	3,2	3,8	3,7	2,8
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,5	0,3	0,1	0,1	0,0
Scorte	-0,4	-0,1	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	4,6	0,8	1,2	1,2	1,1
PREZZI					
Deflatore importazioni	21,5	-1,9	0,6	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	10,9	1,8	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
LAVORO					
Costo lavoro	3,3	3,1	2,2	2,0	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,1	0,4	0,4	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,1	3,2	1,7	1,6	1,5
Occupazione (ULA)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	60,9	61,7	62,5	63,4
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1909154	2018045	2102844	2173320	2241161

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili all'8 marzo. La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Fonte: DEF, aprile 2023

Evoluzione dei principali aggregati delle Amministrazioni Pubbliche (1)

	2022		2023	2024	2025	2026
	Livello (2)	In % PIL		In % PIL		
Indebitamento netto secondo i settori della Pubblica Amministrazione						
1. Amministrazioni pubbliche	-151.900	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
<i>Differenza fra programmatico e tendenziale (3)</i>			-0,2	-0,2	0,0	0,0
2. Amministrazioni centrali	-151.473	-7,9	-4,4	-3,5	-3,1	-2,6
3. Stato						
4. Amministrazioni locali	-1.812	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
5. Enti previdenziali	1.385	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Amministrazioni pubbliche						
6. Totale entrate	931.430	48,8	48,9	47,7	47,6	47,1
7. Totale spese	1.083.330	56,7	53,2	51,2	50,7	49,6
8. Indebitamento netto	-151.900	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
9. Spesa per interessi	83.206	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
10. Saldo primario	-68.694	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
11. Misure una tantum (4)	5.574	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1
Componenti del lato delle entrate						
12. Totale entrate tributarie	568.649	29,8	29,7	29,3	29,2	29,1
12a. Imposte indirette	276.543	14,5	15,0	15,0	14,9	14,8
12b. Imposte dirette	290.397	15,2	14,6	14,2	14,3	14,2
12c. Imposte in c/capitale	1.709	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
13. Contributi sociali	261.004	13,7	13,6	13,7	13,7	13,6
14. Redditi da proprietà	16.710	0,9	0,7	0,6	0,6	0,6
15. Altre entrate	85.067	4,5	4,9	4,1	4,1	3,8
15.a Altre entrate correnti	69.159	3,6	3,7	3,6	3,5	3,3
15.b Altre entrate in c/capitale	15.908	0,8	1,2	0,5	0,6	0,4
16. Totale entrate	931.430	48,8	48,9	47,7	47,6	47,1
<i>p.m.: pressione fiscale</i>		43,5	43,3	43,0	42,9	42,7
Componenti del lato della spesa						
17. Redditi. lavoro dipendente. + Consumi intermedi	302.163	15,8	15,4	14,5	14,1	13,9
17a. Redditi da lavoro dipendente	186.916	9,8	9,4	8,9	8,6	8,4
17b. Consumi intermedi	115.247	6,0	6,0	5,6	5,5	5,5
18. Totale trasferimenti sociali	457.688	24,0	23,6	23,6	23,4	23,3
<i>di cui: Sussidi di disoccupazione</i>	12.931	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6
18a. Trasferimenti sociali in natura	50.767	2,7	2,6	2,3	2,2	2,2
18b. Prestazioni sociali non in natura	406.921	21,3	21,0	21,4	21,2	21,1
19. Interessi passivi	83.206	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
20. Contributi alla produzione	49.854	2,6	2,6	1,8	1,7	1,5
21. Investimenti fissi lordi	51.465	2,7	3,3	3,8	3,7	3,4
22. Trasferimenti in c/capitale	87.590	4,6	2,3	1,4	1,3	0,9
23. Altre spese	51.364	2,7	2,3	2,1	2,2	2,2
23a. Altre spese correnti	45.708	2,4	2,3	2,2	2,2	2,1
23b. Altre spese in conto capitale	5.656	0,3	-0,1	-0,1	0,1	0,1
24. Totale spese	1.083.330	56,7	53,2	51,2	50,7	49,6
<i>Memo: Spesa primaria corrente</i>	855.413	44,8	43,9	42,2	41,4	40,8
<i>Memo: Spesa primaria</i>	1.000.124	52,4	49,5	47,2	46,5	45,1

(1) La prima riga della tavola espone i valori programmatici, i restanti valori espongono gli andamenti a legislazione vigente. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Valori in milioni.

(3) La differenza quantifica l'effetto delle misure di finanza pubblica annunciate dal Governo.

(4) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit.

Fonte: DEF, aprile 2023

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1).

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2018,0</i>	<i>2102,8</i>	<i>2173,3</i>	<i>2241,2</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2019,8</i>	<i>2105,7</i>	<i>2176,3</i>	<i>2244,2</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023'). Nello scenario programmatico si ipotizzano introiti da dismissioni per lo 0,14 per cento del PIL nel triennio 2024-2026. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2023, dello 0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Fonte: DEF, aprile 2023

2.1.1 Il contesto regionale

Le nuove stime di aprile elaborate da Prometeia aggiornano e consolidano la dinamica per l'anno 2022 e rivedono lo scenario previsionale per il 2023 e il medio periodo.

Nel 2022 il PIL reale regionale è stimato in crescita del +3,8% sul 2021 (a fronte del +4,0% di gennaio), valore in linea sia con il Nord Est che con il Nord Ovest e di poco superiore alla media nazionale (+3,7%). Tra tutte le regioni, Lombardia e Veneto fanno segnare la crescita più brillante pari per entrambe al +3,9%. Con la crescita del 2022, il PIL regionale è tornato al di sopra del livello pre-pandemico (+2,2% rispetto al 2019).

La crescita del PIL reale è stata trainata dalle spese delle famiglie (+5,6% dal +5,7% a gennaio) e dagli investimenti fissi lordi (+8,0% in ridimensionamento dal +10,7% di gennaio). L'export è stimato in crescita (sempre in termini reali) al +3,3% (+3,2% in gennaio), l'import al +1,9% (in netto rallentamento dal +6,5% di gennaio).

Tra le componenti della produzione, solo i consumi finali (e le spese delle famiglie) non hanno ancora completato pienamente rispetto al 2019.

Per effetto dell'inflazione (il deflatore dei consumi è stimato al +6,9% dal +7,0% di gennaio), i redditi disponibili delle famiglie sono stimati in leggera contrazione sul 2021 in termini reali (-0,6%).

PIL e componenti (valori reali) - EMILIA-ROMAGNA

	Var. % annua				Indice base 2019 = 100			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
PIL	-8,4	7,5	3,8	0,8	91,6	98,4	102,2	103,0
Consumi finali interni	-8,8	4,2	4,4	0,5	91,2	95,1	99,2	99,7
Spesa delle famiglie	-11,5	5,0	5,6	0,6	88,5	92,9	98,1	98,7
Spesa della AP e ISP	1,7	1,7	0,2	0,0	101,7	103,4	103,7	103,7
Investimenti fissi lordi	-6,6	20,1	8,0	2,3	93,4	112,2	121,1	124,0
Importazioni di beni	-4,1	15,2	1,9	1,6	95,9	110,5	112,5	114,4
Esportazioni di beni	-6,6	12,9	3,3	2,5	93,4	105,5	109,0	111,8
Redditi disponibili	-2,4	1,4	-0,6	-0,1	97,6	98,9	98,3	98,2
Inflazione (deflatore consumi)	0,1	1,7	6,9	5,2	-	-	-	-

Fonte: Elab. Regione Emilia-Romagna, ART-ER su dati Prometeia, aprile 2023

Per l'anno in corso migliora leggermente la stima di crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna (dal +0,5% stimato a gennaio al nuovo +0,8%), stesso valore indicato per Lombardia e Veneto.

Il rallentamento della dinamica economica rispetto al 2022, già previsto nelle precedenti edizioni degli scenari previsionali, è legato principalmente al ritardato impatto dell'aumento dell'inflazione (avvenuto lo scorso anno), sia sulla produzione sia nella componente dei consumi.

Tra le componenti, i consumi finali dovrebbero crescere nel 2023 attorno al +0,5% (0,6% a gennaio); più intensa la dinamica degli investimenti fissi lordi (+2,3%, con una revisione al rialzo della stima, rispetto al precedente +1,0%). L'export regionale, sempre a valori reali, dovrebbe crescere attorno al +2,5% (+2,7% negli scenari di gennaio), mentre le importazioni aumenteranno attorno al +1,6%. A causa dell'inflazione che continuerà a mantenersi su valori superiori a quelli della fase precedente la crisi dei prezzi del 2022 (per il 2023 si stima un deflatore dei consumi attorno al 5,2%), i redditi disponibili delle famiglie, a valori reali, resteranno stazionari o in leggera diminuzione (-0,1%).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di attività (15-64 anni) dovrebbe crescere leggermente (dal 73,5% del 2022 al 74,0% nella media del 2023), così come il tasso di occupazione (15-64 anni) che potrebbe raggiungere il 70,5% (dal 69,8% del 2022), riportandosi così ai livelli pre-pandemici. Infine, il tasso di disoccupazione potrebbe scendere al di sotto della soglia del 5,0% del 2022 (4,7%).

Il rimbalzo del ciclo economico nel corso del 2021 ha consentito un pieno recupero e superamento dei livelli pre-pandemici nell'Industria in senso stretto e nelle Costruzioni (trainate anche dagli incentivi pubblici per l'edilizia privata), sia per quanto riguarda il valore aggiunto sia per quanto concerne le unità di lavoro.

Nel 2022 la crescita del **valore aggiunto** regionale è stata sostenuta in modo particolare dal settore delle Costruzioni (che continuano a beneficiare degli incentivi pubblici), cresciuto del 10,2%. Positiva la dinamica degli altri macro-settori: +5,5% nei Servizi che beneficiano della normalizzazione della situazione pandemica (crescita che ha consentito al settore il recupero dei livelli pre-pandemici), +0,7% in Agricoltura (che si mantiene al di sotto del dato 2019), mentre l'Industria in senso stretto si ferma al +0,3% alla luce del peggioramento delle aspettative sull'andamento del ciclo economico internazionale. Per quanto riguarda le **unità di lavoro**, nel 2022 tutti i settori sono stimati in crescita ad eccezione del settore primario. La crescita nei Servizi (+3,2% sul 2021) non è risultata ancora sufficiente a recuperare le perdite accumulate nel 2020.

Per il 2023, gli ultimi scenari previsionali indicano una continuazione della crescita, pur se a ritmi inferiori, del valore aggiunto per le Costruzioni (+2,8%) e dei Servizi (+1,2%), mentre il valore aggiunto dell'Industria è previsto stazionario (+0,1%). Negativa la dinamica economica in Agricoltura (-1,4%). Dinamiche concordi anche per quanto riguarda le unità di lavoro.

A fine 2023 si prevede che tutti i settori **avranno almeno recuperato i livelli pre-covid** in termini di valore aggiunto ad esclusione dell'Agricoltura (92,6), mentre in termini di unità di lavoro risulteranno ancora sotto i livelli del 2019, oltre all'Agricoltura (82,6), anche i Servizi (96,6).

Valore aggiunto (valori reali) e Unità di lavoro in Emilia-Romagna

		Var. % annua				Indice base 2019 = 100			
		2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Valore aggiunto	Agricoltura	-1,3	-5,5	0,7	-1,4	98,7	93,2	93,9	92,6
	Industria in senso stretto	-10,0	13,6	0,3	0,1	90,0	102,3	102,6	102,8
	Costruzioni	-5,9	26,2	10,2	2,8	94,1	118,7	130,8	134,5
	Servizi	-7,3	4,3	5,5	1,2	92,7	96,7	102,0	103,2
	Economia totale	-7,8	7,5	4,1	0,9	92,2	99,1	103,1	104,1
Unità di lavoro	Agricoltura	-8,0	-1,6	-6,1	-2,8	92,0	90,5	85,0	82,6
	Industria in senso stretto	-9,9	11,0	1,8	0,4	90,1	100,0	101,8	102,2
	Costruzioni	-10,4	23,2	6,7	1,9	89,6	110,3	117,8	120,0
	Servizi	-12,7	5,7	3,2	1,4	87,3	92,3	95,3	96,6
	Economia totale	-11,8	7,5	2,7	1,0	88,2	94,9	97,4	98,5

Fonte: Elab. Regione Emilia-Romagna, ART-ER su dati Prometeia, aprile 2023

2.1.2 Il contesto provinciale

2.1.2.1 Congiuntura e mercato del lavoro

I dati raccolti presso le aziende manifatturiere associate piacentine (escluso il settore edile) nella consueta Indagine Congiunturale dell'Ufficio studi di Confindustria Piacenza, che confronta in questa occasione l'andamento nel **secondo semestre 2022** rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, evidenziano come l'industria manifatturiera piacentina nella seconda parte del 2022 sia riuscita a superare, con risultati migliori delle previsioni, una congiuntura che, a livello globale e nazionale, è stata contraddistinta da diversi stimoli al ribasso. I dati riferiti alla seconda parte dell'anno, positivi per tutti gli indicatori, confermano la capacità di adattamento del tessuto industriale locale ad un quadro macroeconomico caratterizzato da un'incertezza ampia. Particolarmente positivo il dato dell'occupazione, mentre più cautela va applicata nella lettura dell'andamento dei fatturati, il cui aumento in termini nominali è sospinto dalla consistente dinamica inflattiva, rilevata dai prezzi alla vendita, ancora in decisa crescita nel secondo semestre 2022. Prosegue, in ogni caso, l'aumento degli investimenti per il secondo anno di fila. Anche le previsioni per il semestre in corso confermano il trend positivo per tutti gli indicatori rilevati: fatturato, ordini ed occupazione.

La seconda metà del 2022 era iniziata con diversi elementi di rischio, che emergevano tra l'altro dalle previsioni formulate dagli imprenditori nella precedente edizione dell'Indagine Congiunturale (luglio 2022). Il perdurare del conflitto tra Russia ed Ucraina, con crescenti timori di blocco delle forniture energetiche ed il conseguente impatto sui prezzi di gas ed energia elettrica, la svolta restrittiva nelle politiche monetarie e le criticità nello scenario politico italiano, prefiguravano un contesto economico decisamente avverso per il tessuto produttivo locale nel secondo semestre 2022.

La reazione delle imprese è riuscita tuttavia a far chiudere il semestre appena trascorso con dati positivi per tutti gli indicatori. In particolare, il fatturato per l'intero comparto manifatturiero è cresciuto del +12,89%, con un dato sulle vendite all'estero (15,57%) migliore del fatturato domestico (+12,07%).

Per quanto riguarda la scomposizione nei settori, quello meccanico, quello più rappresentativo dell'economia provinciale, ha registrato un aumento complessivo del fatturato del +8,17%, con un risultato migliore per le vendite estere (+10,99%) rispetto a quelle realizzate sul mercato domestico (+4,71%).

Il fatturato del settore alimentare cresce dell'11,69%. Anche in questo settore la crescita delle vendite all'estero (+29,94%) ha superato quella del mercato domestico (+6,36%).

Nel settore dei materiali edili, il fatturato registra un aumento pari al +29,96%. Al netto della spinta inflattiva, che in questo settore è stata particolarmente rilevante, la domanda per i prodotti da costruzione ha risentito della forte richiesta legata alla presenza di incentivi agli investimenti nel settore (bonus edilizi, PNRR).

Le industrie varie, che raggruppano le imprese dei settori tessile, arredamento, legno, chimica/plastica ed altri, segnano dati positivi sul fatturato totale (+9,29%), registrando un dato migliore sul domestico (10,71%) rispetto a quello estero (+4,04%).

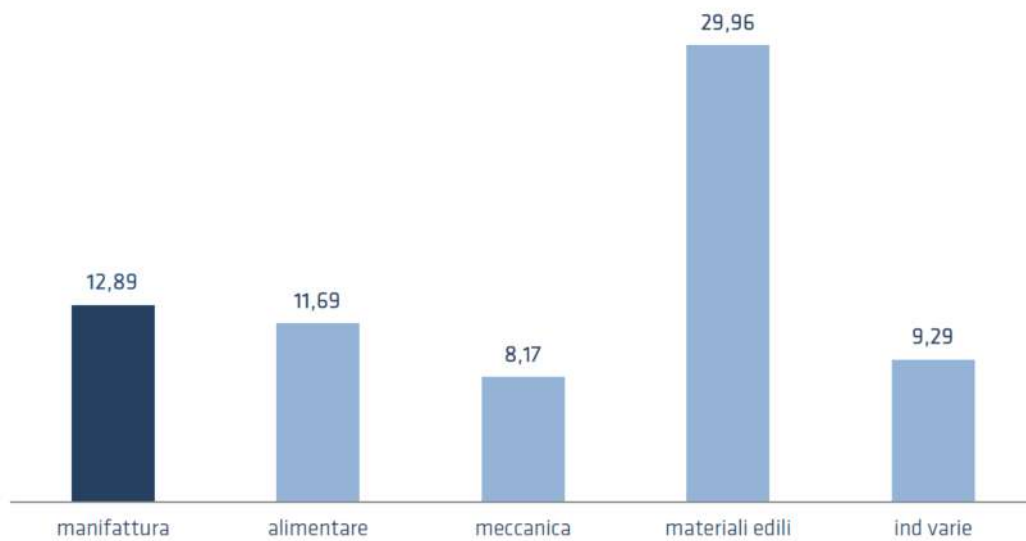
L'occupazione cresce del +2,28%, con un dato particolarmente positivo nel settore alimentare (+2,93%) e nella meccanica, dove incrementa del +2,52%, a conferma del dinamismo di entrambi i settori.

Gli investimenti delle imprese manifatturiere associate confermano il trend già registrato lo scorso anno, con un aumento del 8,40% rispetto al 2021 (era il +32,99% un anno fa).

Anche le previsioni formulate dagli imprenditori sull'andamento del primo semestre 2023 si confermano positive, in quanto alcuni dei fattori di maggior rischio appaiono in progressiva riduzione, a partire da un calo dei prezzi delle materie prime ed energetiche e ad una revisione al rialzo delle stime di crescita globali. Da monitorare, legata alla politica dei tassi, è invece la situazione del credito alle imprese, che potrebbe costituire un freno importante all'attività economica.

VARIAZIONE DEL FATTURATO COMPLESSIVO

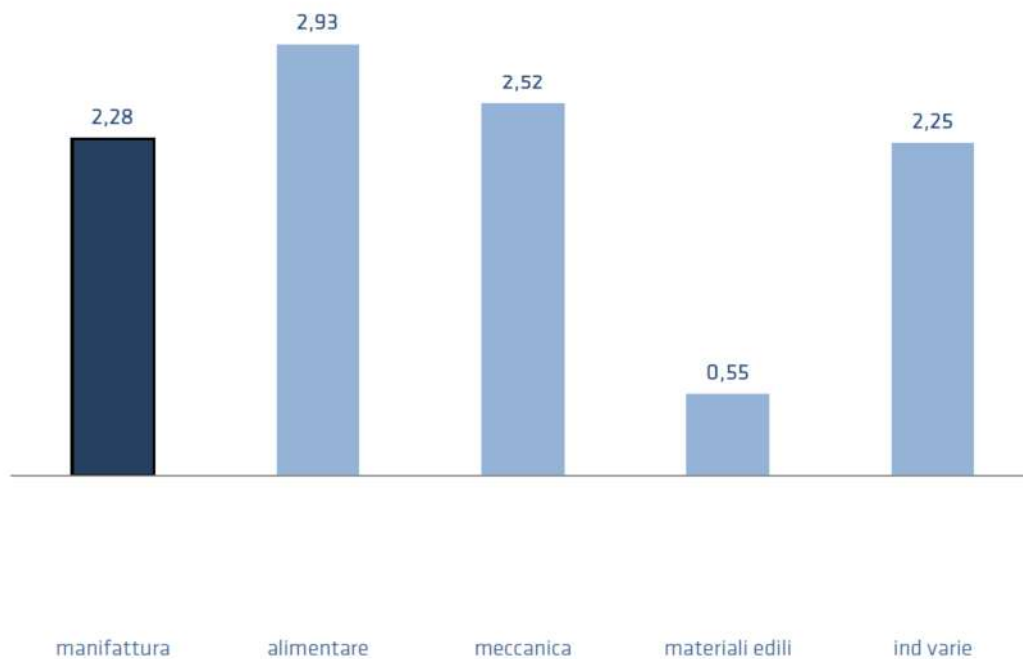
Secondo semestre 2022 su secondo semestre 2021



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE

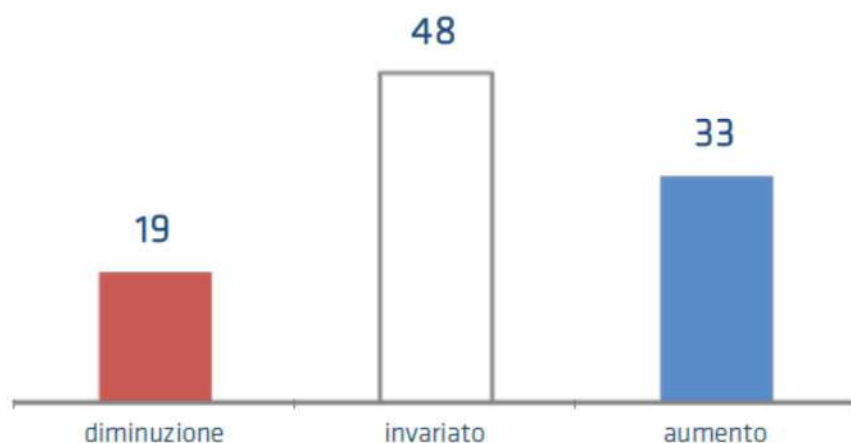
Secondo semestre 2022 su secondo semestre 2021



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

PREVISIONE SUGLI ORDINI TOTALI

Primo semestre 2023 rispetto al semestre precedente



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

In base agli ultimi dati della Rilevazione campionaria sulle forze di lavoro dell'ISTAT, sono 125.000 circa gli **occupati** nella media del 2022, in aumento di mille unità rispetto all'anno precedente, dovuto però alla crescita della sola componente maschile dato che quella femminile rimane stabile. Il **tasso di occupazione** si attesta per la popolazione dai 15 ai 64 anni al 68,8%, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto alla media del 2021, e riducendo il *gap* sul 2019 a un punto; osservando le differenze di genere, sale per gli uomini (al 77,6%, +1,7 punti percentuali) ma cala leggermente per le donne (al 59,8%, -0,2 punti).

Nella media del 2022 le **persone in cerca di occupazione** sono invece 9 mila, mille in più del 2021, sempre per via dell'aumento della componente maschile. Il **tasso di disoccupazione** complessivo provinciale, al 5,7% nel 2019, al 5,9% nel 2020 e al 6,1% nel 2021, sale anche nel 2022 raggiungendo il 6,5%. Negli ultimi due anni il tasso di disoccupazione maschile è passato dal 4,6% al 4,9%, mentre quello femminile è cresciuto dal 7,9 all'8,5 per cento.

Le **persone attive sul mercato del lavoro**, misurate dall'aggregato "forze di lavoro" (*ottenuto sommando gli occupati e le persone alla ricerca di un'occupazione*), aumentano quindi nel 2022 rispetto all'anno precedente di 2 mila unità ed arrivano a 134 mila, con il **tasso di attività** che si attesta adesso al 73,6%, 1,1 punti percentuali in più a confronto col 2021, e riducendo a 0,4 punti lo svantaggio rispetto al 2019.

Tra le donne – data la sostanziale stabilità dei livelli di occupazione e disoccupazione – il tasso di attività registra nel passaggio dal 2021 al 2022 una leggera crescita, dal 65,2 al 65,4 per cento, mentre tra gli uomini (con mille occupati e mille disoccupati in più) l'incremento è più sostenuto, dal 79,6% all'81,6%.

Nel corso del 2022 il mercato del lavoro piacentino, al pari di quello regionale e nazionale, ha registrato un andamento complessivamente positivo, con la crescita dei livelli occupazionali e l'aumento delle forze di lavoro e dei tassi di attività, mentre non si osservano ancora progressi sul versante della disoccupazione, che aumenta, a differenza di quasi tutti i contesti territoriali con cui ci confrontiamo.

Il nostro territorio continua, comunque, a presentare ancora molti indicatori che si posizionano ai vertici per livelli di prestazione, e sempre al di sopra delle medie nazionali.

Il tasso di occupazione complessivo (68,8%, quasi 9 punti in più del dato italiano) colloca Piacenza al 22° posto nella graduatoria delle 107 province italiane, prima di Lodi, Cremona e Pavia, anche se dopo quella di Parma (71,1%) e la media regionale emiliano-romagnola (69,7%).

Anche il tasso di attività (73,6%, sempre allineato a quello regionale) risulta superiore a quello delle province a noi vicine (tranne Parma), posizionando il nostro territorio al 12° posto nella classifica nazionale.

Piacenza registra invece un arretramento in graduatoria relativamente al tasso di disoccupazione (6,5%, 1,6 punti in meno della media nazionale), collocandosi al 47° posto tra le province italiane. Qui il *gap* è di oltre un punto percentuale con Parma, Cremona e Lodi, oltre che con la media regionale.

Gli indicatori del mercato del lavoro (medie annue): anno 2022 e confronto 2021.

	TASSO DI ATTIVITA'		TASSO DI OCCUPAZIONE		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
	2022	2021	2021	2021	2021	2021
Piacenza	73,6	72,5	68,8	68,0	6,5	6,1
Parma	75,1	72,8	71,1	68,6	5,3	5,8
Cremona	69,0	67,6	65,3	64,2	5,4	5,0
Lodi	71,4	71,9	67,7	68,0	5,1	5,3
Pavia	71,1	69,6	66,8	64,7	5,9	7,0
EMILIA-ROMAGNA	73,5	72,5	69,7	68,5	5,0	5,5
ITALIA	65,5	64,5	60,1	58,2	8,1	9,5

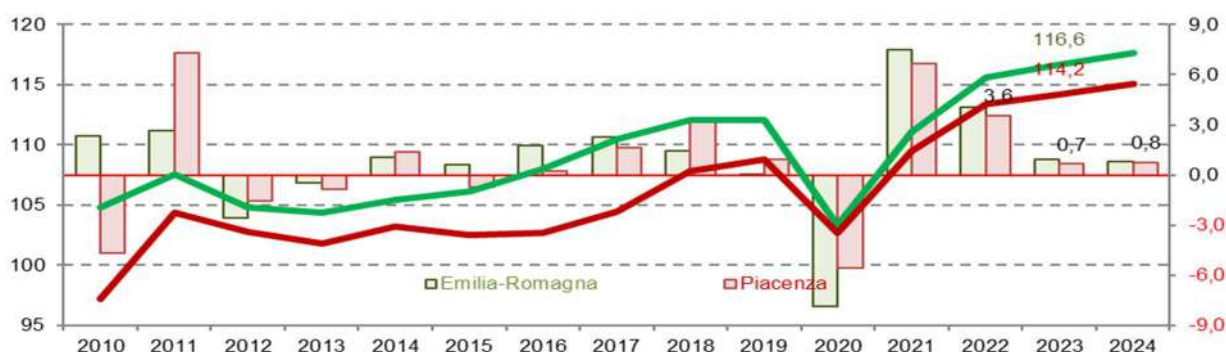
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

2.1.2.1 Valore Aggiunto - Previsione macroeconomica a medio termine

Grazie alle elaborazioni di Prometeia, "Scenari per le economie locali", aprile 2023, osserviamo la probabile evoluzione macroeconomica dell'economia piacentina.

Dopo la consistente, ma parziale ripresa del 2021 (+6,6 per cento), il valore aggiunto dell'economia piacentina ha continuato a crescere a un ritmo soddisfacente ma più contenuto anche nel 2022 (+3,6 per cento). Sotto l'effetto congiunto della crescita dell'inflazione, della stretta monetaria in corso e di un brusco rallentamento dell'attività a livello europeo, nazionale e regionale, l'attesa per il 2023 è di un sostanziale ulteriore rallentamento della dinamica del valore aggiunto (+0,7 per cento). Questa prospettiva acuisce la questione relativa alla crescita nel lungo periodo, In quanto il valore aggiunto provinciale in termini reali nel 2023 risulterà superiore di solo il 14,2 per cento rispetto ai livelli del 2000.

Tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2023

Dopo la pandemia, la ripresa è apparsa più difficoltosa in provincia. L'andamento del valore aggiunto complessivo regionale mostra un profilo analogo, ma sensibilmente più sostenuto, con una crescita del 4,1 per cento lo scorso anno che non si ridurrà sotto lo 0,9 per cento nel 2023, nonostante il complicato quadro macroeconomico europeo e nazionale. Comunque, anche il valore aggiunto regionale in termini reali nel 2023 risulterà superiore di solo il 16,6 per cento rispetto a quello del 2000.

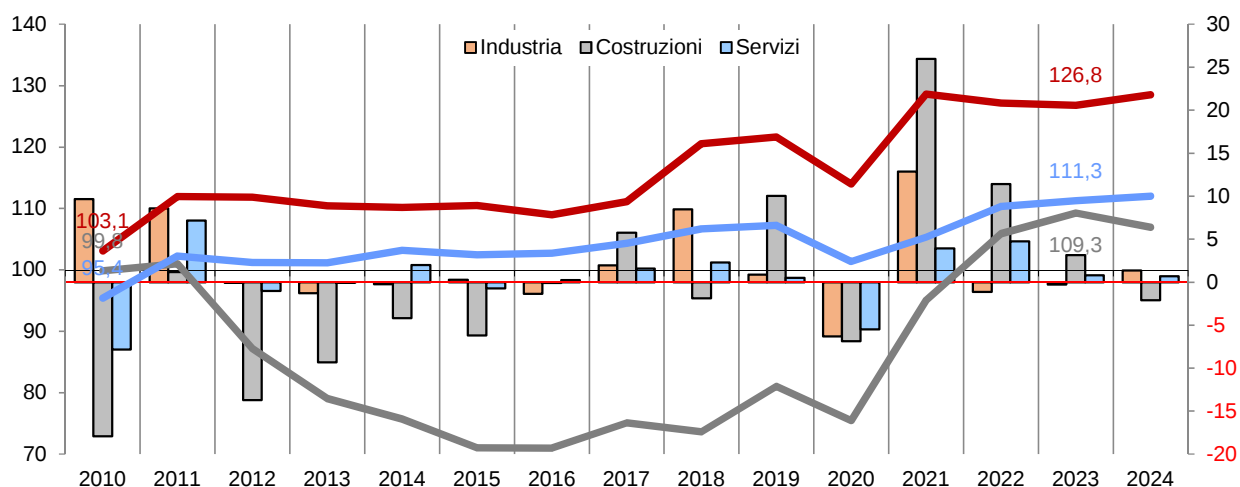
I settori

Nel 2021 la ripresa a "V" dell'attività aveva condotto a una forte crescita del valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto. Ma nel 2022, le difficoltà nelle catene di produzione internazionali, l'eccezionale aumento delle materie prime e dei costi dell'energia, la ripresa dell'inflazione e la stretta monetaria hanno determinato una drammatica inversione della tendenza e il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto ha subito una chiara riduzione (-1,1 per cento). Nel quadro già definito di forte rallentamento dell'attività a livello internazionale le previsioni per l'anno in corso prospettano che la fase di recessione per l'industria piacentina prosegua con un ritmo lieve (-0,3 per cento). In questa ipotesi il valore aggiunto reale prodotto dall'industria al termine dell'anno corrente risulterà superiore di solo il 26,8 per cento rispetto al livello del 2000 e si manterrà al di sopra di quello del 2019 del 4,3 per cento.

Grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale, dopo il vero boom del valore aggiunto reale registrato nel 2021, anche nel 2022 sono state le costruzioni ad avere fatto registrare la crescita più rapida (+11,4 per cento) che ha trainato la ripresa complessiva. Soprattutto a seguito della limitazione delle misure adottate a sostegno del settore, oltre che della stretta monetaria in ottica antiinflazionistica che ha reso i finanziamenti più costosi e meno disponibili, quest'anno la tendenza positiva non si interromperà per effetto del trascinamento dell'elevata attività in corso, ma subirà un decisissimo rallentamento (+3,2 per cento). Per valutare quanto accaduto al settore in questi anni è utile considerare che al termine del 2023 il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 34,8 per cento a quello del 2019, ma di solo il 9,3 per cento rispetto al livello del 2000 per effetto dell'enorme crisi che il settore ha attraversato dal 2012 al 2020.

Il valore aggiunto dei servizi ha avuto un rimbalzo contenuto nel 2021 relativamente all'ampiezza della recessione precedente. Lo scorso anno la tendenza positiva per il settore si è rafforzata e ha condotto ad un ulteriore ampio aumento del valore aggiunto dei servizi (+4,7 per cento), nonostante la dinamica dell'inflazione e l'aumentata incertezza che hanno posto un freno alla ripresa dei consumi e all'attività delle imprese. Ma nel 2023 il deciso rallentamento della dinamica dei consumi, accompagnato da una variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali da parte delle fasce della popolazione a basso reddito, insieme con il rallentamento dell'attività nelle costruzioni e la recessione nell'industria dovrebbero ridurre decisamente il ritmo di crescita dei servizi (+0,8 per cento). Ciò nonostante, anche se il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2019 del 3,7 per cento, esso risulterà superiore di solo il 11,3 per cento rispetto a quello del 2000, soprattutto per effetto della compressione dei consumi e dell'aumento della diseguaglianza.

I settori economici: tassi di variazione (asse dx) e numeri indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2023.

2.1.2.2 Quadro strutturale ed evolutivo

Nel seguito vengono evidenziate alcune tendenze più di fondo relativamente agli aspetti demografici e a quelli economici.

Popolazione

La popolazione residente in provincia di Piacenza al 31.12.2022 è – secondo i dati ISTAT - di 283.650 unità, il 6,4% di quella regionale e lo 0,5% di quella nazionale, e conta 139.678 maschi (49%) e 143.972 femmine (51%). A fine 2022 la popolazione provinciale, dopo il fortissimo calo causato dalla pandemia da COVID-19 registrato nel 2020 (-2.358 residenti rispetto alla fine del 2019), e l'ulteriore diminuzione del 2021 (-0,1%, pari a -186 unità), risulta finalmente in leggera crescita (+215 abitanti, +0,1%). L'età media della popolazione residente è piuttosto elevata, 47,1 anni, 0,7 punti in più rispetto al dato medio italiano. Gli ultrasessantacinquenni sono 71.381 (il 25% del totale), mentre gli ultracentenari sono 152 (24 in più rispetto a inizio anno), di cui 16 uomini e 136 donne. I residenti stranieri sono invece 42.073 e calano a confronto con il 2021 (-51 unità, -0,1%), arrivando ad avere adesso un'incidenza del 14,8% sulla popolazione totale, valore che resta sempre tra i più alti nel panorama italiano (la media è dell'8,6%) ed emiliano-romagnolo (12,4%). Il calo dei residenti stranieri è al netto delle acquisizioni di cittadinanza italiana, che nel 2022 sono state 1.942.

Bilancio demografico al 31.12.2022

	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Popolazione residente	283.650	4.426.929	58.850.717
di cui Maschi	139.678	2.166.421	28.749.359
Femmine	143.972	2.260.508	30.101.358
Stranieri	42.073	548.755	5.050.257
Acquisizioni della cittadinanza italiana	1.942	18.058	133.236
Nati vivi	1.959	29.569	392.598
Morti	3.728	54.961	713.499
Saldo naturale	-1.769	-25.392	-320.901
Saldo migratorio	1.984	26.955	141.485
Saldo totale	215	1.563	-179.416
Età Media	47,1	46,8	46,4
Famiglie *	130.576	2.022.294	26.192.443
N. medio di componenti per famiglia*	2,18	2,19	2,29

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT *al 31.12.2019.

Dall'analisi emerge come alla componente straniera sia legata la ripresa demografica sperimentata a livello provinciale a partire dagli anni 2000, dopo trent'anni di riduzione dei livelli di popolazione: tra il censimento

2001 e il censimento 2011 i residenti aumentano a Piacenza del 7,9%, in linea con la dinamica regionale (+8,5%), e ad un ritmo quasi doppio rispetto a quello registrato in Italia (+4,3%) Nel decennio 2011-2021 la spinta propulsiva dell'immigrazione invece si esaurisce e la popolazione rimane all'incirca stabile (-0,4%).

Dinamica della popolazione ai censimenti 2021-2011-2001. Piacenza e territori di riferimento.

	2021	2011	2001	Var.% 2011-2021	Var.% 2001-2011
Piacenza	283.435	284.616	263.872	-0,4	+7,9
Parma	448.916	427.434	392.976	+5,0	+8,8
Cremona	351.654	357.623	335.939	-1,7	+6,5
Lodi	227.327	223.755	197.672	+1,6	+13,2
Pavia	534.506	535.822	493.753	-0,2	+8,5
Emilia-Romagna	4.425.366	4.342.135	4.000.703	+1,9	+8,5
Italia	59.030.133	59.433.744	56.995.744	-0,7	+4,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

I fenomeni di immigrazione dall'estero hanno interessato infatti il territorio piacentino particolarmente nel primo quinquennio 2001-2005 (+118% l'incremento dei residenti stranieri) e nel secondo quinquennio 2005-2010 (+80%), con variazioni superiori a quelle regionali e nazionali, per poi stabilizzarsi nel periodo successivo 2010-2022 (+8,6%), ad un ritmo questa volta inferiore agli altri contesti, anche a seguito degli effetti della crisi economica del 2009 e, nel 2020, della crisi sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19.

Popolazione straniera 2001-2022 (al 31 dicembre).

	Piacenza		Emilia-Romagna		Italia	
Anni	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.
2001	9.871	3,7	135.453	3,4	1.334.889	2,3
2005	21.525	7,8	288.844	6,9	2.670.514	4,5
2010	38.728	13,4	500.597	11,3	4.570.317	7,5
2022	42.073	14,8	548.755	12,4	5.050.257	8,6
Var. % 2001-05	118,1		113,2		100,1	
Var. % 2005-10	79,9		73,3		71,1	
Var. % 2010-22	8,6		9,6		10,5	

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Sempre nel decennio intercorso tra i censimenti 2001-2011 – grazie ad una dinamica di crescita delle unità locali delle imprese e degli addetti superiore sia al contesto nazionale che a quello regionale - il territorio

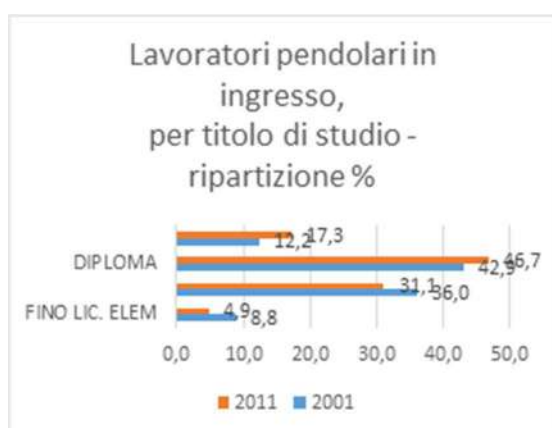
piacentino ha inoltre aumentato il suo grado di attrattività nei confronti dell'esterno, come testimoniano anche i dati sui flussi di pendolari extra provinciali per motivi di lavoro, e il deciso progresso del saldo entrati-usciti, storicamente a sfavore del nostro territorio.

Indici caratteristici del pendolarismo per motivi di lavoro in provincia di Piacenza, ai Censimenti 2011 e 2001

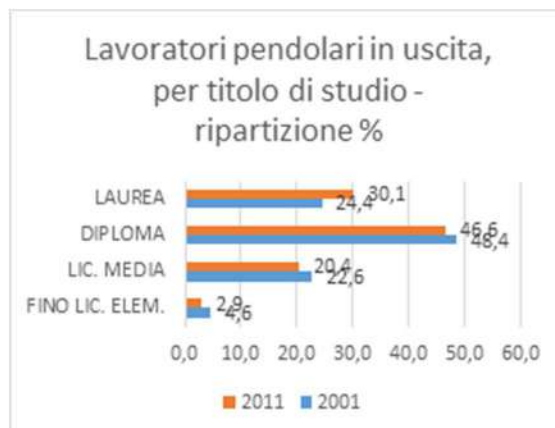
	2011	2001	Var. %
INGRESSI	9.985	6.345	57,4
USCITE	11.753	9.268	26,8
SALDO	- 1.768	- 2.923	- 39,5
Pendolari in ingresso /Addetti	9,2	6,2	48,2
Pendolari in uscita/Occupati	9,5	8,5	10,8

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Si riportano a questo proposito le elaborazioni relative all'evoluzione delle caratteristiche dei pendolari in uscita dal territorio piacentino e dei pendolari in ingresso dalle altre province, secondo il titolo di studio e la professione.



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

La popolazione in età scolastica (6-18 anni) ammonta a fine 2022 a 32.822 unità: 12.224 fanno riferimento al ciclo della scuola elementare (37,3%), 7.655 al ciclo della scuola media inferiore (23,7%) e 12.943 infine a quello della scuola media superiore (39,0%). A Piacenza risultano relativamente più rappresentati - a confronto con la media nazionale - gli alunni delle elementari, mentre il contrario accade per gli studenti delle superiori.

Popolazione in età scolastica al 31.12.2022

	PIACENZA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
Classi di età	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
6	2.317	7,1	35.900	6,8	480.331	6,8
7	2.381	7,3	37.082	7,1	492.439	6,9
8	2.475	7,5	37.883	7,2	507.021	7,1
9	2.518	7,7	38.824	7,4	514.405	7,2
10	2.533	7,7	39.943	7,6	536.684	7,6
11	2.462	7,5	40.736	7,8	545.883	7,7
12	2.538	7,7	42.034	8,0	561.463	7,9
13	2.655	8,1	42.707	8,1	570.248	8,0
14	2.583	7,9	42.574	8,1	577.610	8,1
15	2.607	7,9	42.450	8,1	576.554	8,1
16	2.595	7,9	41.987	8,0	578.184	8,1
17	2.566	7,8	41.481	7,9	575.678	8,1
18	2.592	7,9	41.458	7,9	583.849	8,2
TOTALE POPOLAZIONE IN ETA' SCOLASTICA 6-18 ANNI	32.822	100,0	525.059	100,0	7.100.349	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

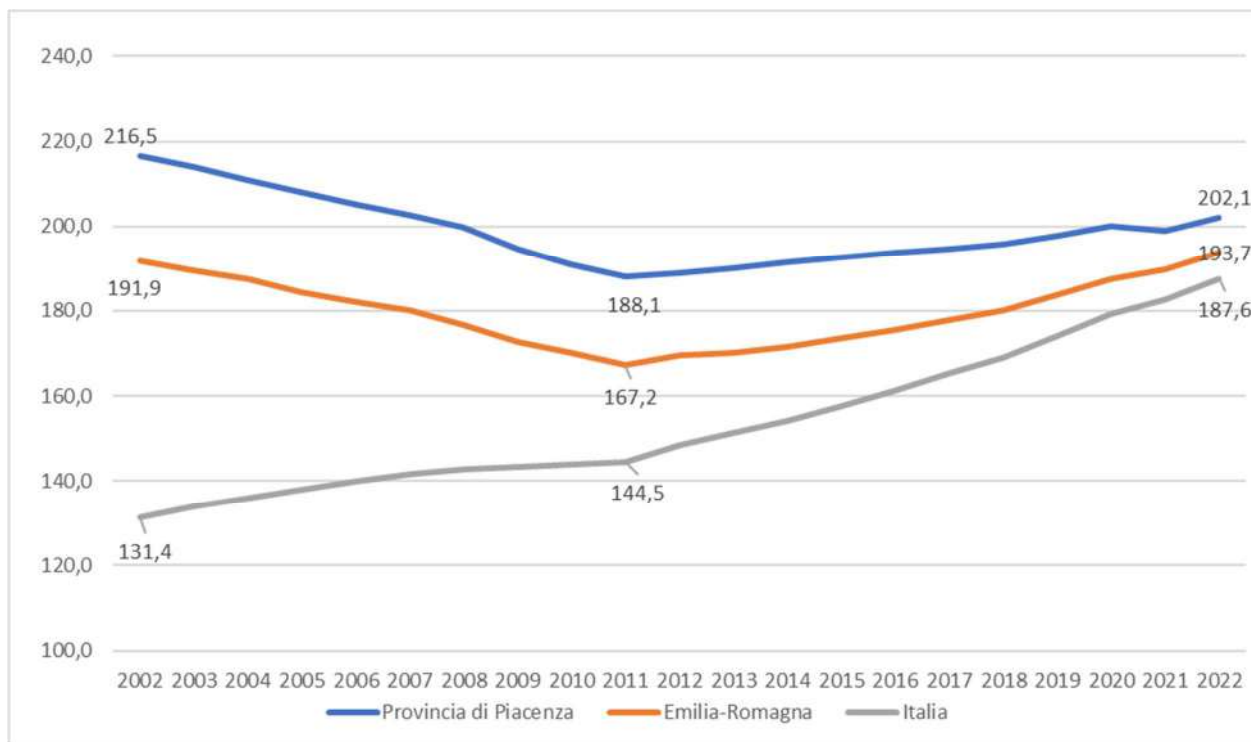
La distribuzione della popolazione provinciale per classi di età e sesso, riportata nella tabella successiva, evidenzia come la componente maschile risulti prevalente sino alla soglia dei 64 anni, quella femminile invece dai 65 anni in avanti, grazie alla maggior vita media delle donne. In particolare, emerge che tra gli ultrasettantacinquenni piacentini le donne sono 22.941, mentre gli uomini arrivano a 15.663. La popolazione piacentina si caratterizza infine per un indice di vecchiaia elevato e in crescita dai minimi del 2011 (202,1 nel 2022) superiore a quello medio emiliano-romagnolo (193,7) e nazionale (187,6).

Popolazione per classi di età al 31.12.2022. Provincia di Piacenza.

	Maschi	Femmine	Totale
0-5	6.390	6.002	12.392
6-18	16.906	15.916	32.822
19-24	8.406	7.572	15.978
25-39	23.702	22.151	45.853
40-54	31.165	30.633	61.798
55-64	21.701	21.725	43.426
65-74	15.745	17.032	32.777
75-84	11.434	14.576	26.010
>= 85	4.229	8.365	12.594
Totale	139.678	143.972	283.650

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Indice di vecchiaia, al 31 dicembre



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

La popolazione nel 2022 a livello comunale

La popolazione nei comuni piacentini, così come risulta dalle elaborazioni effettuate dalla Regione Emilia-Romagna sulla base delle liste anagrafiche comunali (*elaborazioni diverse da quelle dell'ISTAT, che sono frutto invece dell'integrazione tra archivi amministrativi e indagini campionarie*), ammonta al 31.12.2022 complessivamente a 286.352, di cui 140.795 maschi (il 49%) e 145.557 femmine (il 51%), ed aumenta complessivamente di 409 abitanti (+0,1%) rispetto al 31.12.2021. In particolare, la **popolazione maschile** cresce di 463 unità (+0,3%) mentre quella **femminile** diminuisce dello 0,04%, 54 persone in meno. Sempre alla fine del 2022 **gli stranieri** sono 43.918, e risultano in calo di 33 unità rispetto all'anno precedente (-0,1%), arrivando così ad incidere per il 15,3% sul totale della popolazione (erano il 15,4% nel 2021). La **popolazione di nazionalità italiana** invece inverte il *trend* decrescente di lungo periodo ed aumenta sul territorio provinciale di 442 residenti (+0,2%) rispetto al 2021. Tale incremento è però dovuto esclusivamente alla componente dei cittadini italiani "nati all'estero" (+1.564, dove un peso preponderante hanno le acquisizioni di cittadinanza da parte degli stranieri), che infatti vanno a più che controbilanciare le perdite di popolazione registrate dai cittadini italiani "nati in Italia" (-1.122).¹

Passando alle variazioni demografiche a livello comunale (si vedano i grafici e le tabelle sotto riportati), nel **capoluogo Piacenza** la popolazione totale è cresciuta di 142 residenti (+0,1%), ma questa volta senza il consueto apporto degli stranieri, che infatti diminuiscono di 158 unità (-0,8%), rappresentando adesso il 19,9% della popolazione complessiva. Da ciò ne consegue che la popolazione italiana è aumentata di 300 unità (+650 i cittadini italiani di origine estera, -350 gli "autoctoni").

La dinamica demografica è stata più sostenuta invece a **Castel San Giovanni**, il comune contraddistinto dalla maggior quota di stranieri della provincia (alla fine del 2022 sono il 24,2% dei residenti totali), che registra un +1,1% per la popolazione complessiva (148 unità in più), grazie in particolare allo sviluppo della componente non italiana (+3,0%, +99 residenti). In leggera crescita è poi risultata nel corso del 2022 la popolazione residente a **Fiorenzuola** (+0,2%, 23 abitanti in più), che ritorna così sopra la soglia dei 15mila residenti, mentre **Rottofreno**, l'altro comune con più di 10mila abitanti, è stato caratterizzato anche in questa occasione da una sostanziale stabilità dei livelli demografici a confronto con l'anno precedente (+0,07% nel complesso, +21 unità gli stranieri, -13 gli italiani).

Tra gli ambiti comunali di fascia demografica minore, emerge in Val Trebbia lo sviluppo del comune di Coli (+1,5%, da 818 a 830 residenti) ed anche di Zerba, il comune più piccolo della provincia (e della regione), che aumenta anche quest'anno di un'unità (da 70 a 71 residenti) i suoi livelli di popolazione. Tutto ciò, comunque, all'interno di una dinamica complessivamente negativa delle **aree appenniniche** (sono 77 in meno nel 2022 gli abitanti della fascia altimetrica di montagna rispetto al 2021, -0,5%)², con variazioni comprese tra il -0,3% in Alta Val Tidone e Val Luretta e il -2,6% in Alta Val Trebbia, passando per il -1,8% dell'Alta Val Nure.

¹ Si tratta di dinamiche che sono comunque presenti – in base ai dati provvisori – anche in molte altre province della regione.

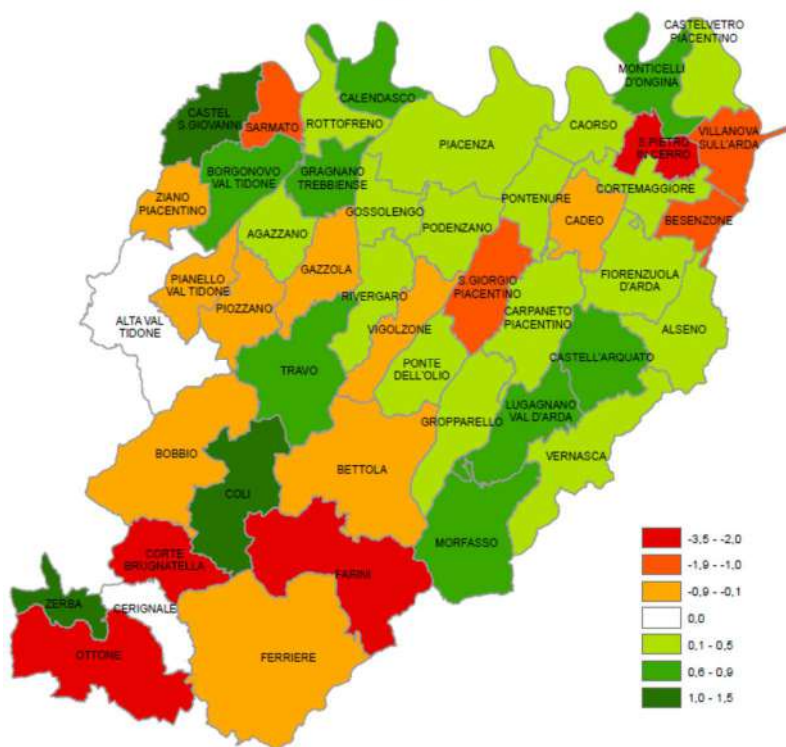
² Il decremento era stato comunque più accentuato l'anno precedente, quando si era registrato un -2% sul 2020.

Popolazione residente al 31.12.2022 nei comuni della provincia di Piacenza

Comune	maschi 2022	femmine 2022	Totale 2022	di cui stranieri 2022	Totale 2021	di cui stranieri 2021	Variaz.% 2022-21	di cui stranieri
AGAZZANO	977	1.017	1.994	257	1.991	254	0,2	1,2
ALSENO	2.319	2.391	4.710	484	4.703	477	0,1	1,5
ALTA VAL TIDONE	1.473	1.445	2.918	274	2.919	271	0,0	1,1
BESENZONE	466	454	920	105	937	114	-1,8	7,9
BETTOLA	1.319	1.291	2.610	195	2.630	186	-0,8	4,8
BOBBIO	1.653	1.788	3.441	386	3.444	358	-0,1	7,8
BORGONOVO VAL TIDONE	4.118	4.063	8.181	1.672	8.108	1.660	0,9	0,7
CADEO	2.973	3.037	6.010	936	6.025	904	-0,2	3,5
CALENDASCO	1.209	1.206	2.415	193	2.399	204	0,7	5,4
CAORSO	2.349	2.374	4.723	647	4.714	658	0,2	1,7
CARPANETO PIACENTINO	3.817	3.870	7.687	693	7.676	737	0,1	6,0
CASTELL'ARQUATO	2.277	2.374	4.651	404	4.611	396	0,9	2,0
CASTEL SAN GIOVANNI	7.025	7.097	14.122	3.419	13.974	3.320	1,1	3,0
CASTELVETRO PIACENTINO	2.617	2.648	5.265	574	5.261	551	0,1	4,2
CERIGNALE	65	53	118	4	118	2	0,0	100,0
COLI	427	403	830	59	818	54	1,5	9,3
CORTE BRUGNATELLA	257	265	522	23	537	31	-2,8	25,8
CORTEMAGGIORE	2.409	2.319	4.728	924	4.711	899	0,4	2,8
FARINI	535	515	1.050	48	1.086	46	-3,3	4,3
FERRIERE	609	522	1.131	61	1.136	60	-0,4	1,7
FIORENZUOLA D'ARDA	7.367	7.655	15.022	2.588	14.999	2.586	0,2	0,1
GAZZOLA	1.079	1.031	2.110	141	2.123	150	-0,6	6,0
GOSOLENGO	2.841	2.889	5.730	254	5.727	257	0,1	1,2
GRAGNANO TREBBIENSE	2.307	2.334	4.641	647	4.601	614	0,9	5,4
GROPPARELLO	1.118	1.066	2.184	198	2.176	204	0,4	2,9
LUGAGNANO VAL D'ARDA	1.952	1.969	3.921	376	3.889	357	0,8	5,3
MONTICELLI D'ONGINA	2.549	2.587	5.136	585	5.103	558	0,6	4,8
MORFASSO	465	424	889	34	883	35	0,7	2,9
OTTONE	246	189	435	51	451	46	-3,5	10,9
PIACENZA	50.156	53.794	103.950	20.651	103.808	20.809	0,1	0,8
PIANELLO VAL TIDONE	1.058	1.109	2.167	307	2.187	307	-0,9	-
PIOZZANO	313	266	579	33	581	35	-0,3	5,7
PODENZANO	4.486	4.592	9.078	827	9.058	835	0,2	1,0
PONTE DELL'OLIO	2.284	2.359	4.643	487	4.633	477	0,2	2,1
PONTENURE	3.219	3.340	6.559	1.063	6.529	1.077	0,5	1,3
RIVERGARO	3.482	3.599	7.081	619	7.058	631	0,3	1,9
ROTOFRENO	6.039	6.272	12.311	1.522	12.303	1.501	0,07	1,4
SAN GIORGIO PIACENTINO	2.726	2.826	5.552	428	5.617	469	-1,2	8,7
SAN PIETRO IN CERRO	386	387	773	53	796	62	-2,9	14,5
SARMATO	1.459	1.457	2.916	480	2.960	533	-1,5	9,9
TRAVO	1.100	1.103	2.203	172	2.183	162	0,9	6,2
VERNASCA	1.027	1.002	2.029	114	2.023	117	0,3	2,6
VIGOLZONE	2.090	2.120	4.210	404	4.230	397	-0,5	1,8
VILLANOVA SULL'ARDA	841	838	1.679	211	1.697	216	-1,1	2,3
ZERBA	40	31	71	4	70	2	1,4	100,0
ZIANO PIACENTINO	1.271	1.186	2.457	311	2.460	332	-0,1	6,3
Totale provincia di Piacenza	140.795	145.557	286.352	43.918	285.943	43.951	0,1	0,1

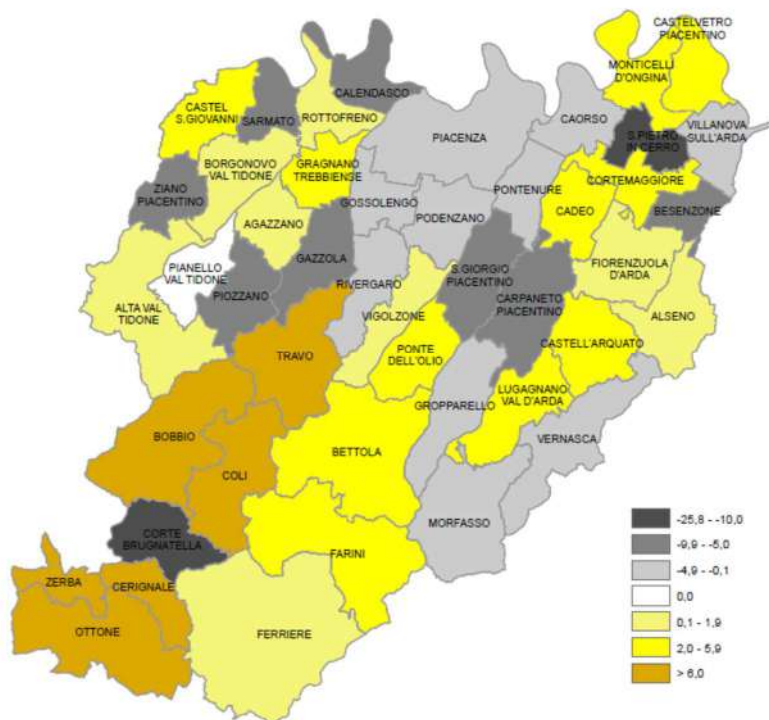
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna - LAC (dati provvisori)

VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE 2021-2022



Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Anagrafi comunali

VARIAZIONE PERCENTUALE POPOLAZIONE STRANIERA 2021-2022



Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati Anagrafi comunali

I comuni piacentini, per classi di ampiezza demografica, al 31.12.2022.

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Numero Comuni	Popolazione	% popolazione
Fino a 1.000	9	5.137	1,8
1.001 – 3000	14	29.863	10,4
3001 – 5000	9	39.668	13,9
5001 – 10.000	10	66.279	23,1
10.001 – 15.000	2	26.433	9,2
Oltre 15.000	2	118.972	41,5
TOTALE	46	286.352	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Le Unioni di comuni e le Unioni montane in provincia di Piacenza, al 31.12.2022.

Unione di comuni	Numero Comuni	Popolazione	% popolazione
"Via Emilia Piacentina" (1)	2	10.720	3,7
"Bassa Val d'Arda Fiume Po" (2)	7	23.224	8,1
"U.M. Alta Val Nure" (3)	4	9.434	3,3
"U.M. Val Trebbia Val Luretta" (4)	8	8.199	2,9
"Bassa Val Trebbia Val Luretta" (5)	5	32.178	11,2
"Val Nure e Val Chero" (6)	5	28.711	10,0
"U.M. Alta Val d'Arda" (7)	4	20.961	7,3
Totale Unioni	35	133.427	46,6
<i>Non Unioni di comuni</i>	<i>11</i>	<i>152.925</i>	<i>53,4</i>
TOTALE	46	286.352	100,0

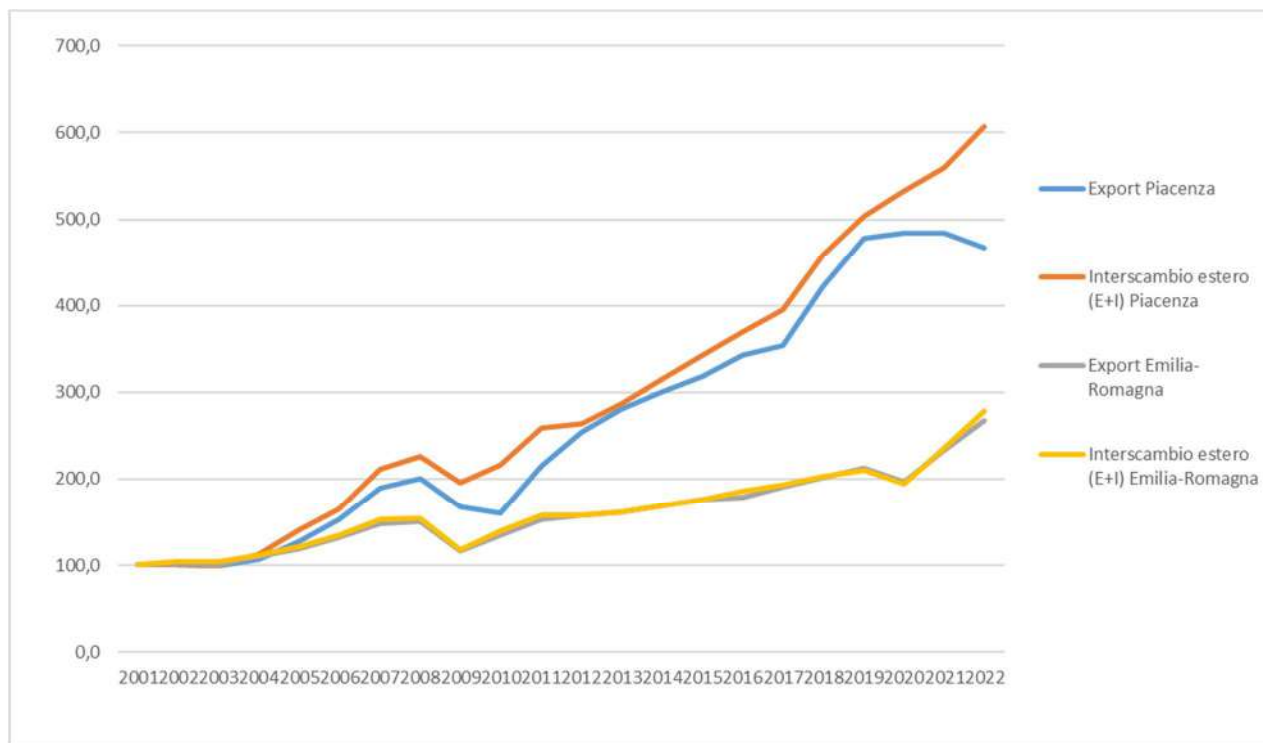
(1) Alseno, Cadeo (2) Besenzone, Caorso, Castelvetro, Cortemaggiore, Monticelli, S. Pietro, Villanova (3) Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio (4) Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebruggatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba (5) Calendasco, Gossolengo, Gragnano, Rivergaro, Rottofreno (6) Carpaneto, Gropparello, Podenzano, S. Giorgio, Vigolzone (7) Castell'Arquato, Lugagnano, Morfasso, Vernasca

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Sistema economico

Il sistema economico (e sociale) piacentino ha vissuto in questi ultimi 20 anni un'accelerazione dei processi di apertura ed integrazione nei confronti dell'esterno, basti pensare che tra il 2001 e il 2022 il valore complessivo dell'interscambio con l'estero (importazioni più esportazioni) è più che sestuplicato, con un ritmo di crescita pressoché doppio rispetto a quello regionale, mentre i rilevanti fenomeni di immigrazione dall'estero hanno portato nello stesso periodo ad aumentare di quattro volte la popolazione e la forza lavoro straniera residente.

Dinamica delle esportazioni e dell'interscambio con l'estero (E+I): Piacenza ed Emilia-Romagna. Anni 2001-2022 (numeri indice, 2001=100)



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Da questo punto di vista, non dobbiamo anche dimenticare che Piacenza, grazie alla sua posizione strategica, è diventata col tempo un polo fortemente attrattivo in campo logistico, richiamando sul suo territorio importanti investimenti di imprese multinazionali del settore. A Le Mose (Piacenza) operano oggi imprese come Ikea, ProLogis, Piacenza Intermodale, Hupac, Generali properties, UniEuro, Di Farco (che gestisce i marchi Adidas e Reebok), DHL, Nd (Guess), GLS, Scerni Logistics (Panasonic), Piacenza Logistica e GBS. A Castel San Giovanni sono ospitate Amazon, BSL, Geodis (Jamaha), Spicers, Rajapack. Al "Magna Park" di Monticelli d'Ongina si sono rivolti brand come Gazeley Italia (Whirlpool) e Lyreco.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema economico, al 31.12.2022 si registra presso la Camera di Commercio uno stock di imprese composto da **29.048** unità, con una crescita di 120 unità rispetto alla consistenza rilevata alla fine del 2021, confermando con ciò l'inversione del trend negativo che si protraveva ininterrottamente da un decennio. La movimentazione anagrafica dell'anno riscontra l'iscrizione di 1.500 nuove imprese, con un incremento di 132 iscrizioni rispetto al dato del 2021 (quando erano state 1.368) e si riavvicina alla dimensione dei flussi in entrata rilevati nei periodi pre-Covid. Il tasso di natalità sale al 5,2% e

risulta in sintonia con i valori regionali e nazionali. Cresce leggermente anche il numero delle cessazioni, che arriva a 1.380 chiusure totali, con un incremento di 18 unità rispetto al dato del 2021. Il saldo fra i due flussi anagrafici congiunturali (differenza fra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio) risulta collocato in campo positivo per 140 unità e il tasso di crescita riferito all'annualità si colloca allo 0,5%.

Dinamica anagrafica del Registro delle Imprese, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2022

	Imprese Registrate al 31/12/2022	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate d'ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	29.048	1.500	1.380	20	120	140	0,5
Parma	43.842	2.197	4.306	2.242	-2.109	133	0,3
Reggio Emilia	54.950	3.062	2.597	35	465	500	0,9
Cremona	27.912	1.387	2.469	1.050	-1.082	-32	-0,1
Lodi	15.960	918	1.117	274	-199	75	0,5
Pavia	45.084	2.484	3.922	1.532	-1.438	94	0,2
Emilia Romagna	446.745	24.279	28.897	7.131	-4.618	2.513	0,6
ITALIA	6.019.276	312.564	361.829	97.283	-49.265	48.018	0,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Movimprese

**Al netto delle cessazioni d'ufficio*

Nelle province limitrofe e negli ambiti territoriali superiori le dinamiche anagrafiche congiunturali (escluse le cessazioni amministrative) fanno rilevare saldi positivi, anche se piuttosto differenziati per intensità, fatta eccezione per la provincia di Cremona che chiude l'anno con un piccolo scarto negativo. L'analisi per settore di attività economica in ambito locale conferma la dinamica positiva del comparto delle Costruzioni che, grazie all'effetto propulsivo degli incentivi del Governo legati alle ristrutturazioni e al miglioramento energetico/sismico degli edifici, negli ultimi 12 mesi riscontra un incremento di 84 imprese e già lo scorso anno aveva registrato un aumento di 88 unità, invertendo la rotta dopo una lunga fase calante. Risultano in crescita costante anche le Attività professionali scientifiche e tecniche, in continuità con la tendenza positiva degli ultimi cinque anni (+112 rispetto al 2017). Crescono anche le imprese che operano nei Servizi di informazione/comunicazione e nelle Attività artistiche e sportive, entrambi accresciuti di 16 unità nell'ultimo anno. Si incrementa di 14 esercizi il comparto dei Servizi di alloggio e ristorazione, che torna a crescere dopo la flessione del 2021. Risultano invece in forte calo i settori dell'Agricoltura e del Commercio, per i quali si conferma una dinamica calante che nell'ultimo quinquennio ha determinato la perdita di oltre 400 imprese per entrambi i comparti. Dinamica di segno negativo anche per il settore dei Trasporti e magazzinaggio, che registra una riduzione di 15 unità nell'ultimo anno, che diventano 65 in rapporto al quinquennio.

Imprese Registrate per Sezione di attività economica. Anni 2022,2021, 2020 e 2019 – Provincia di Piacenza

Sezioni Ateco2007	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Var.% 22-21	Var.% 22-19
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.888	4.773	4.721	4.667	-1,1	-4,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	23	22	21	-4,5	-12,5
C Attività manifatturiere	2.798	2.759	2.760	2.753	-0,3	-1,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	54	55	56	59	5,4	9,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	52	52	51	51	0,0	-1,9
F Costruzioni	4.738	4.710	4.798	4.882	1,8	3,0
G Commercio ingr. e dettaglio; riparaz. Auto-moto	6.432	6.378	6.290	6.244	-0,7	-2,9
H Trasporto e magazzinaggio	1.029	1.004	1.006	991	-1,5	-3,7
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.231	2.235	2.224	2.238	0,6	0,3
J Servizi di informazione e comunicazione	629	623	638	654	2,5	4,0
K Attività finanziarie e assicurative	599	617	616	607	-1,5	1,3
L Attività immobiliari	1.226	1.261	1.252	1.264	1,0	3,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	917	921	952	998	4,8	8,8
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	678	698	711	724	1,8	6,8
P Istruzione	127	125	123	119	-3,3	-6,3
Q Sanità e assistenza sociale	171	169	163	164	0,6	-4,1
R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	368	372	383	399	4,2	8,4
S Altre attività di servizi	1.295	1.295	1.291	1.292	0,1	-0,2
T Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	1	1	1	1	0,0	0,0
X Imprese non classificate	853	841	868	920	6,0	7,9
TOTALE	29.110	28.912	28.926	29.048	0,4	-0,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Stockview

Per quanto riguarda invece l'occupazione, secondo i dati ISTAT-ASIA più recenti pubblicati e riferiti al 2020 (quindi al periodo corrispondente con la crisi pandemica), il sistema economico piacentino assorbe (al netto della pubblica amministrazione e dell'agricoltura) 98.373, dei quali 24.670 (il 25%) impiegati nelle attività manifatturiere, e 65.900 (il 67%) nelle attività terziarie (commercio e servizi). Quasi la metà degli occupati (il 43%, pari a 42.800) sono impiegati in micro-unità locali con meno di 10 lavoratori. Il dato dell'occupazione complessiva che si rileva per quell'anno evidenzia – nonostante il Covid19 - un aumento di circa mille unità rispetto al 2019, essendo inoltre superiore di quasi 7mila unità rispetto a quello rilevato con il censimento del 2011, quando gli addetti dell'economia privata extra-agricola provinciale erano 91.468.

Addetti per sezione di attività economica – anno 2020 (*)

Classe di addetti		0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
<u>Totale</u>		42812	24493	20935	10133	98373
B: estrazione di minerali da cave e miniere		26	102	..	..	128
C: attività manifatturiere		4556	8278	8962	2872	24667
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		153	209	134	..	495
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		119	225	386	..	730
F: costruzioni		4737	1490	217	..	6444
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		10795	5115	2150	..	18059
H: trasporto e magazzinaggio		2234	2793	3015	5175	13218
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		5152	1169	625	..	6947
J: servizi di informazione e comunicazione		998	516	463	..	1977
K: attività finanziarie e assicurative		1372	637	352	..	2362
L: attività immobiliari		1189	21	..	..	1209
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		5015	869	377	..	6261
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		1534	1502	2637	1733	7406
P: istruzione		327	154	..	..	481
Q: sanità e assistenza sociale		2034	904	1479	353	4771
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		541	207	..	..	749
<u>S: altre attività di servizi</u>		2029	302	137	..	2468

(*) Valori medi annui. I totali possono non coincidere a causa dei valori arrotondati all'unità.

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ASIA.

Principali servizi gestiti

Vengono di seguito riportati alcuni dati relativi ai principali servizi gestiti dall'Ente al fine di illustrare il contesto nel quale sono maturate le scelte effettuate.

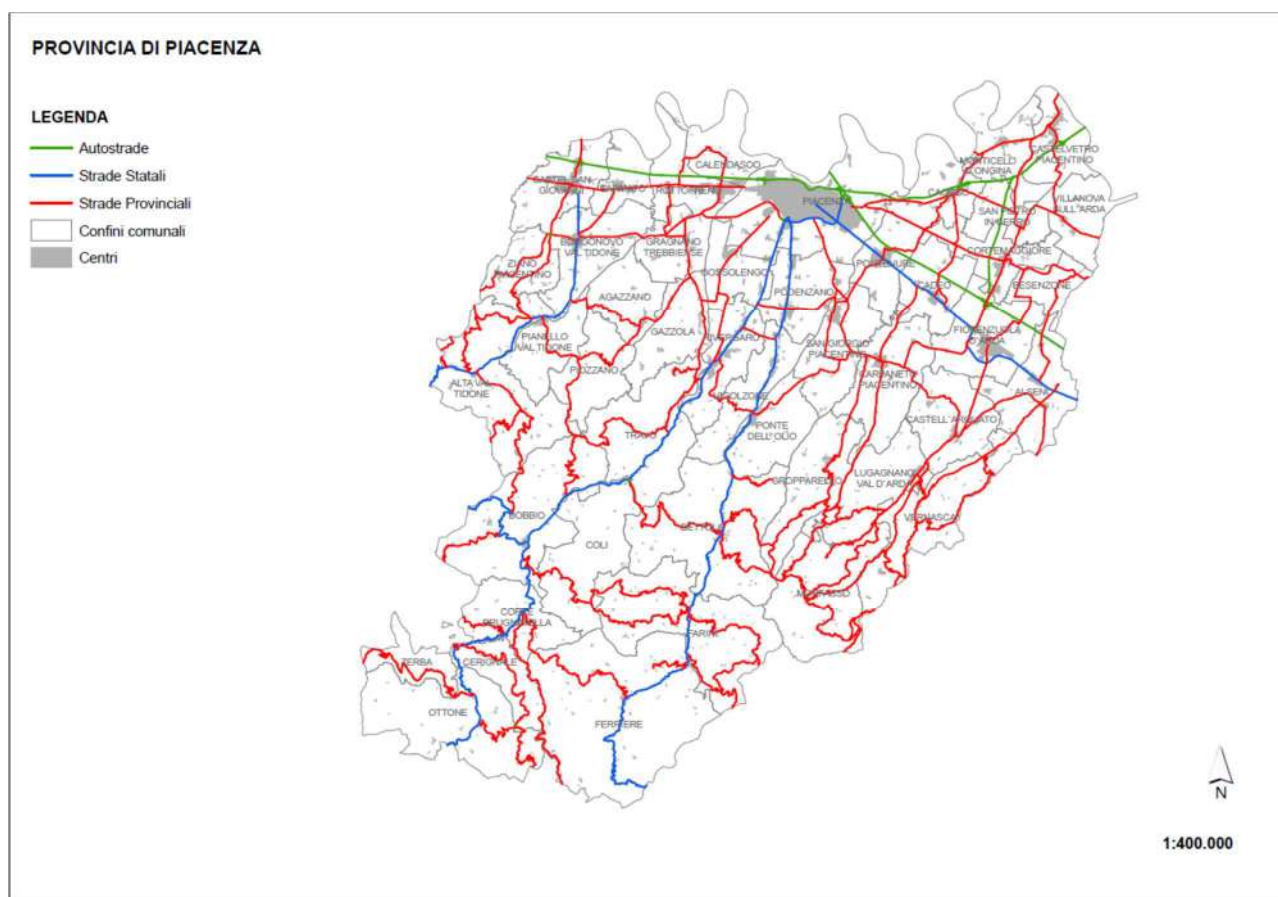
2.1.2.3 La rete viabilistica

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione della rete viabilistica provinciale. L'estesa della rete attualmente gestita è pari complessivamente a **km 972,978**.

In proposito si precisa che in seguito al DPCM 21 novembre 2019 (pubblicato sulla G.U. n. 22 del 28/01/2020), da aprile 2021 sono state trasferite ad ANAS le seguenti strade, classificate di interesse nazionale.

- N. 10R Padana Inferiore, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 654R di Valnure, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 461R del Penice, intero tratto che si sviluppa nel territorio della Provincia di Piacenza;
- N. 412R della Valtidone, dal centro abitato di Castel san Giovanni sino al confine con la provincia di Pavia in località Trebecco.

Assetto della rete stradale attuale

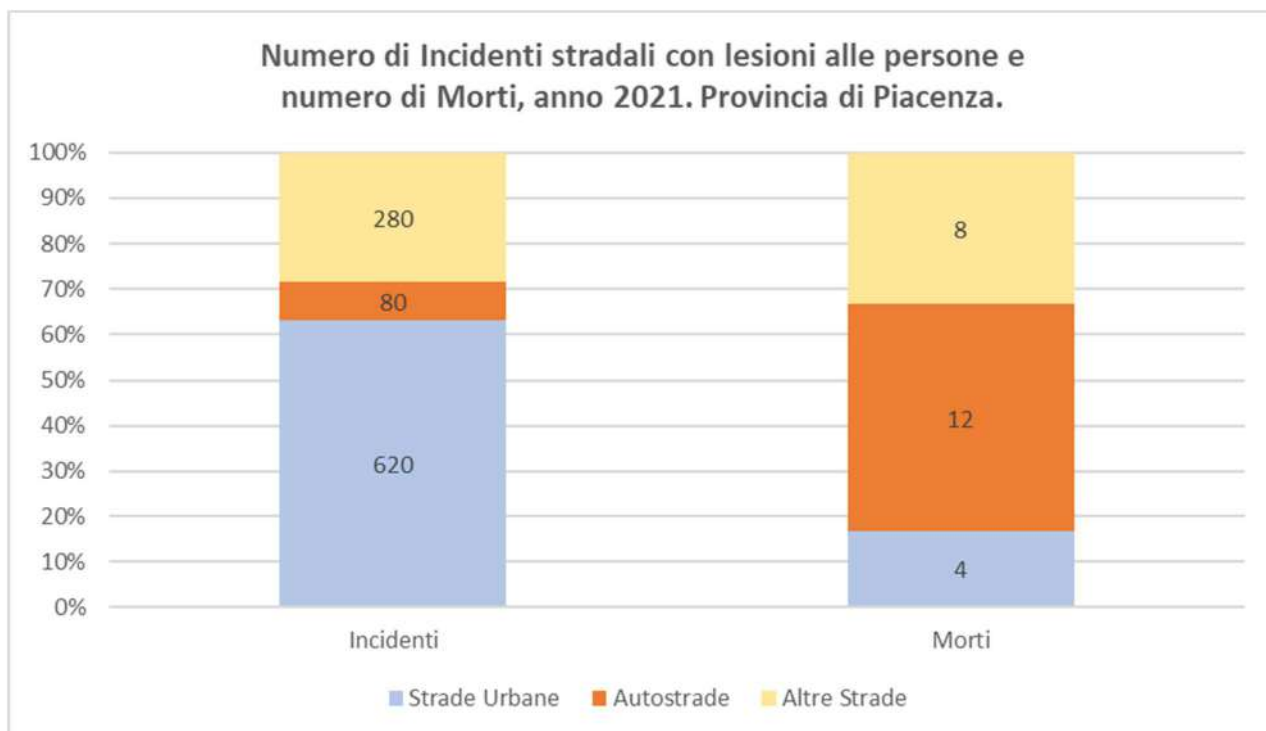


Elenco delle strade

NUMERO	DENOMINAZIONE	LOCALITA' INIZIALE	LOCALITA' FINALE	SVILUPPO KM
SP1	TANGENZIALE SUD OVEST DI PIACENZA	SP7 AGAZZANO	INT. SS45 VAL TREBBIA	9,130
SP10	GROPPARELLO	INT. SP6 CARPANETO	GROPPARELLO	11,530
SP10 bis_1	RAMO PEROSI	SP10bis	PEROSI	0,409
SP10bis	CASTELLANA	GROPPARELLO	PRATO BARBIERI	17,870
SP11	MOTTAZIANA	GRAGNANINO	BORGONOVO VAL TIDONE	10,080
SP12	GENOVA	ALSENO	VERNASCA	16,970
SP13	CALENDASCO	CALENDASCO	ROTOFRENO	9,745
SP14	VAL CHERO	CARPANETO PIACENTINO	GUSELLI	26,780
SP14 2/bis	VELLEIA - SP 14 2/BIS	INT. SP 14bis VELLEIA	INTERSEZ. SP10 BIS DI CASTELLANA (BIVIO MANDOLA)	2,040
SP14bis	VELLEIA - SP14BIS	INT. SP 14 VAL CHERO	INTERSEZ. VELLEIA ROMANA	2,930
SP15	PRATO BARBIERI	BETTOLA	GUSELLI	13,365
SP15 1	RAMO BRAMAIANO	INT. SP 15 PRATO BARBIERI	SP 15 PRATO BARBIERI	0,682
SP15bis	MORFASSO	GUSELLI	INTERSEZ. CON SP359R SALSOMAGGIORE BARDI	17,990
SP16	COLI	BOBBIO	COLI	7,280
SP17	CERIGNALE	INT. SS 45 VAL TREBBIA	CERIGNALE	5,000
SP18	ZERBA	INT. SS 45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA ALESSANDRIA	23,100
SP20	POLIGNANO	CAORSO	INTERSEZ. CON SP 462R DI VAL D'ARDA	5,600
SP21	VAL D ARDA - SP21	LUGAGNANO VAL D'ARDA	MORFASSO	18,535
SP23	PARCO PROV.	INT. SP 63 TAVERNE	PARCO PROVINCIALE	4,930
SP24	BRALLO	INT. SS 45 VAL TREBBIA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	1,410
SP25	SAN NAZZARO	INT. SP 10R PADANA INFERIORE	SAN NAZZARO	1,020
SP26	BUSSETO	CORTEMAGGIORE	PONTE SULL'ONGINA	9,165
SP27	ZIANO	BORGONOVO VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	13,007
SP28	GOSSOLENGO - SP28	GOSSOLENGO	RIVERGARO	16,184
SP28bis	GOSSOLENGO - SP28BIS	INT. SP 28 GOSSOLENGO (MOLINAZZO)	INT. SP 40 STATTO	2,148
SP29	ZENA	CARPANETO	CADEO	7,925
SP30	CHIAVENNA	CADEO	CAORSO	10,000
SP30VAR	CHIAVENNA	SS9	SP30	1,417
SP31	SALSEDIANA	INT. SP 4 BARDI	CONFINE PROVINCIA PARMA	13,340
SP32	SANT AGATA	INT. SP 6 CARPANETO	PONTENURE	6,350
SP33	CANTONE	AGAZZANO	INTERSEZ. SP412R VAL TIDONE (MOLINO S. MARGHERITA)	9,740
SP34	PECORARA	NIBBIANO	INT. SS461 DEL PENICE (LOC. VACCAREZZA)	22,475
SP35	COLONESE	INT. SP 654R VAL NURE	NIVIANO	3,160
SP359R	SALSOMAGGIORE E BARDI	CONFINE PROVINCIA PARMA	INTERSEZ. SETTE SORELLE	6,750
SP36	GODI - SP36	INT. SP 6 CARPANETO	PONTE DELL'OLIO	12,047
SP36bis	GODI - SP36BIS	S.GIORGIO PIACENTINO	QUATTRO CASCINE	6,030
SP36dira	GODI - SP36DIRA	INT. SP 6 CARPANETO	INT. SP 36 GODI	0,253
SP37	SARMATO	SARMATO	BORGONOVO VAL TIDONE	5,330
SP38	SAN PROTASO	INT. SP 6bis (loc. CIRIANO)	FIORENZUOLA VIA SAN PROTASO	16,300
SP39	CERRO	BETTOLA	PERINO	20,680
SP4	BARDI	FIORENZUOLA	LUNETO (CONFINE PROVINCIA PARMA)	29,910

SP4 VAR	TANGENZIALE LUGAGNANO	INT. SP 4 BARDI	Stabilimento Unicem	1,900
SP40	STATTO - SP40	GAZZOLA	BELLARIA (INTERSEZIONE SS45 DI VAL TREBBIA)	16,656
SP40bis	STATTO - SP40BIS	INT. SP 40 (CASE MARCHESI)	TRAVO (INTERSEZIONE SS45 DI VAL TREBBIA)	1,109
SP41	SAN PIETRO	S.PIETRO IN CERRO	CIGNANO	4,760
SP412R	VAL TIDONE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	CASTEL SAN GIOVANNI	3,556
SP42	PODENZANO	INT. SP 6 CARPANETO	PONTE VANGARO	7,395
SP44	MONTALBO	CASTEL SAN GIOVANNI	TREVOZZO	17,090
SP45	TASSARA	TREVOZZO	CONFINE PROV. PAVIA	7,765
SP45 bis 1	STADERA - RAMO VOLPARA	STADERA	CONFINE PV	0,570
SP45bis	STADERA	INT. SP 412R	TASSARA	10,375
SP46	BESENZONE	BESENZONE	FIORENZUOLA D'ARDA	10,765
SP462R	VAL D ARDA - SP462R	LOC. IL CRISTO	CAVALCAVIA SS9 VIA EMILIA (LOC. FIORENUOLA)	19,400
SP47	ANTOGNANO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	RUSTIGAZZO	11,170
SP48	CENTORA	ROTOFRENO	GRAGNANO TREBBIENSE	6,800
SP49	ROSSAROLA	INT. SP. 412R	CONFINE PROVINCIA PAVIA	2,660
SP50	MERCATELLO	FERRIERE	MARSAGLIA	24,685
SP51	GROPPALLO	FARINI	CONFINE PROV. PARMA	16,585
SP52	CARISETO	CERIGNALE	OTTONE	22,120
SP53	MURADOLO	PONTENURE	CAORSO	9,850
SP54	CHIARAVALLE	ALSENO	BERSANO	12,010
SP55	BAGNOLO	RIVERGARO	PONTE DELL'OLIO	9,815
SP56	BORLA	INT. SP 12 GENOVA	SP 4 BARDI (LOC. LA RANCA)	16,175
SP57	ASEREY - SP57	COLI	FARINI	25,710
SP57bis	ASEREY - SP57BIS	SELLA DEI GENERALI	FARINI	20,370
SP586R	VAL D AVETO	CORTE BRUGNATELLA	CONFINE PROVINCIA GENOVA	22,200
SP587R	CORTEMAGGIORE	INT. SP 10R (LOC. CROCE GROSSA)	CORTEMAGGIORE	13,960
SP588R	DUE PONTI	CASTELVETRO PIACENTINO	CONFINE CON PROVINCIA PARMA	14,230
SP59	MONCASACCO	CONFINE PROVINCIA PAVIA	CA' TABACCHINO	4,400
SP6 I	CARPANETO	PIACENZA	INT. SP 6VAR	4,087
SP6 II	CARPANETO	INT. SP6VAR	SAN GIORGIO P.NO	1,580
SP6 III	CARPANETO	INT. SP6VAR	CARPANETO	5,300
SP60	CROCE	PIANELLO	CROCE	7,420
SP61	MONECARI	INT. SP 8 BEDONIA	INTERSEZ. SP 51 DI GROPPALLO	7,160
SP62	OREZZOLI	INT. SP 52 CARISETO	CONFINE PROVINCIA GENOVA	9,750
SP63	TAVERNE	INT. SP 47 ANTOGNANO	INIZIO SP 23 PARCO PROV.	5,530
SP64	TRABUCCHI	INT. SP 56 BORLA	CONFINE PROVINCIA PARMA	0,590
SP65	CALDAROLA	PIOZZANO	INT. SS45 VAL TREBBIA (MEZZANO SCOTTI)	28,000
SP66	CASALI	INT. SP 15bis MORFASSO	INTERSEZ. CON SP359R DI SALSOMAGGIORE BARDI	2,700
SP67	MASSARA	BETTOLA	INTERSEZ. CON SP 10bis DI CASTELLANA	11,560
SP68	BOBBIANO	TRAVO	PASSO CALDAROLA	14,410
SP69	CECI	INT. SP 461R PENICE	CONFINE PROVINCIA PAVIA	9,730
SP6bis	CASTELL ARQUATO	CARPANETO PIACENTINO	CASTELL'ARQUATO	12,160
SP6VAR	CARPANETO	CROCETTA	SAN GIORGIO PIACENTINO	6,418
SP7	AGAZZANO	ROTOFRENO	AGAZZANO	16,500
SP70	COSTALTA	PECORARA	CONFINE PROVINCIA PAVIA	8,730
SP71	COLLERINO	INT. SP 47 ANTOGNANO	INT. SP 4 BARDI	13,915
SP72	CASTELLETTO	INT. SP 21 VAL D'ARDA	INTERSEZ. CON SP 4 DI BARDI	5,410
SP73	LAGO	CORTE BRUGNATELLA	CONFINE PROVINCIA PAVIA (LOC. PIEVE)	8,660
SP74	CENTENARO	INT. SP 654R VAL NURE	CENTENARO	6,120
SP75	PADRI	INT. SP 654R VAL NURE (BIANA)	PADRI	5,610
SP76	PIGAZZANO	TRAVO	PIGAZZANO	4,040
SP7bis	PIOZZANO	AGAZZANO	PIOZZANO	2,850
SP8	BEDONIA	CANTONIERA DI BOLI	VALICO PIANAZZE	11,880

Sempre con riferimento alla viabilità si riportano di seguito alcuni dati per l'anno 2021 sull'incidentalità riferiti all'intera rete viaria, quindi anche a quella non gestita dalla provincia, e al parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza.



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza. Confronto con l'Emilia-R. e l'Italia. Anno 2021.

TIPOLOGIA VEICOLO	PIACENZA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
autovetture	188.288	2.933.430	39.822.723
autobus e filobus	313	6.384	100.199
autocarri	30.040	408.028	5.074.038
motrici	3391	17.164	205.086
rimorchi	7.078	35.845	429.230
motocicli	32.287	556.633	7.152.760
motocarri	968	12.911	330.421
altri veicoli	0	2	22
TOTALE VEICOLI	262.365	3.970.397	53.114.479
Veicoli per 100 abitanti	91,6	88,9	89,1

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

2.1.2.4 Il trasporto pubblico locale

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale extraurbano si può intanto osservare che secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al censimento 2011, esso viene utilizzato da oltre 5.600 pendolari della nostra provincia, dei quali la maggior parte studenti (4.127). Per questi ultimi il TPL costituisce il mezzo prevalente di spostamento (oltre il 55% del totale degli studenti pendolari utilizza l'autobus per raggiungere la propria scuola). Più modesta (4%) è invece la quota di utilizzo da parte di chi viaggia per motivi di lavoro.

Con riferimento al 2022, possiamo invece osservare che secondo i dati comunicati da Tempi Agenzia, le percorrenze sono state pari a 5.303.572* vett*km (5.363.120 vett*km nel 2021) per un totale di passeggeri 4.738.464.725 (4.004.725 nel 2021).

* il valore indicato è al netto delle percorrenze per i servizi aggiuntivi-Covid erogate nell'esercizio 2022

2.1.2.5 Il sistema scolastico

Per quanto riguarda l'istruzione, si osserva che gli iscritti agli istituti scolastici di secondo grado nell'anno scolastico 2023 – 2024 sono 12.604 (in aumento rispetto allo scorso anno). Il dettaglio per Istituto è descritto nella tabella seguente, nella quale non sono comprese le classi del serale, pari per l'a.s. 2023 – 2024 a:

n. 2 per un totale di 57 alunni per il Romagnosi;

n. 1 per un totale di 12 alunni per il Tramello;

n. 1 per un totale di 9 alunni per il Cassinari;

Carcere Marcora n. 3 classi per un totale di 45 alunni.

nominazione scuola	Comune	Iscritti 20 -21	N° classi 20 - 21	Iscritti 21 -22	N° Classi 21 - 22	Iscritti 22/-23	N° Classi 22 - 23	Iscritti 23/-24	N° classi 23 - 24
Liceo Statale "Gioia"	Piacenza	1586	67	1581	65	1447	61	1407	60
Liceo Statale "Colombini"	Piacenza	1334	60	1378	61	1315	61	1319	58
Liceo Scientifico Statale "Respighi"	Piacenza	1224	52	1273	52	1307	54	1310	54
Istituto Superiore di II grado "A. Volta"	Castel San Giovanni	803	38	782	38	785	36	838	38
	Sede di Borgonovo Val Tidone	293	17	280	15	235	12	269	12
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	1058	49	1055	52	1046	52	1156	54
I. S. Tramello Cassinari	Piacenza	995	50	956	46	926	44	975	44
I.S. SAN COLOMBANO	Bobbio	79	6	74	6	68	5	68	5
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Raineri Marcora"	Piacenza	1089	53	1044	52	990	50	1030	48
	Sede di Castel San Giovanni	140	8	146	8	130	7	131	6
	Sede di Cortemaggiore	107	6	88	5	77	5	70	5

Istituto d'Istruzione Superiore "Romagnosi Casali"	Piacenza	1921	83	1899	82	1954	82	2152	86
Istituto Superiore di Istruzione "Marconi Leonardo"	Piacenza	1743	71	1846	78	1866	79	1879	79
		12.372	560	12.402	560	12.146	548	12.604	549

A fronte di tale domanda di "servizi scolastici", l'offerta di spazi delle strutture scolastiche esistenti è descritta nel seguito:

Denominazione Istituto	Codice E edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Gian Domenico Romagnosi" di Piacenza- Via Cavour 45	1-S	Edificio principale	Piacenza	7189
Istituto Professionale per il Commercio "Alessandro Casali" di Piacenza - (Via Piatti n. 3)	2-S	Edificio Principale	Piacenza	3875
Istituto Professionale per il Commercio "Alessandro Casali" di Piacenza – Palestra (Via Piatti n. 3)	3-S	Palestra	Piacenza	646
Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza - (Piazzale Genova n. 1)	4-S	Edificio Principale	Piacenza	5231
Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza – (Via IV Novembre)	5-S	Nuova palazzina	Piacenza	944
Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza - (Via Negri)	-	Sede Staccata	Piacenza	1300
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" (Strada Agazzana n. 35)	6-S	Istituto Tecnico Agrario "Giovanni Raineri"	Piacenza	6933
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	7-S	Istituto Professionale Agrario "Giovanni Marcora"	Piacenza	2087
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". Corpo Aule (Via Mattei)	8-S	Istituto Professionale Alberghiero "Giovanni Marcora"	Piacenza	3843

Denominazione Istituto	Codice E edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". Corpo Laboratori (Via Mattei)	9-S	Istituto Professionale Alberghiero "Giovanni Marcora".	Piacenza	4087
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" (Via Mattei)	10-S	Centro Zootecnico	Piacenza	1068
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" (Via Mattei)	11-S	Palazzina Mensa	Piacenza	1201
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	12-S	Palestra in muratura	Piacenza	1322
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	13-S	Nuova palestra	Piacenza	1315
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Veneto n. 35)	14-S	Sede staccata di Cortemaggiore -	Cortemaggiore	739
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". Porzione di edificio in Via Nazario Sauro n. 1	15-S	Sede staccata di Castel San Giovanni	Castel san Giovanni	834
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" Via Montanara n. 2	16-S	Sede staccata di Castel San Giovanni Laboratorio enologico	Castel san Giovanni	261
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello" (Via Negri n. 45 Piacenza)	17-S	Edificio scolastico	Piacenza	6797
Scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Omnicomprensivo statale di Bobbio. (Via Mazzini n. 6 – via P. Zuccarino)	18-S	Edificio scolastico e palestra.	Bobbio	1848
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello". (Viale Dante)	-	Palestra di Viale Dante	Piacenza	520
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza (Via IV Novembre n. 122)	20-S	Edificio Principale ed unico -Biennio e Triennio palestre e laboratori	Piacenza	21198
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	21-S	Corpo aule principale.	Piacenza	4485

Denominazione Istituto	Codice E edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	22-S	Corpo laboratori.	Piacenza	2165
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	23-S	Palestra.	Piacenza	813
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. Liceo Scientifico "Alessandro Volta". Via Nazario Sauro n. 1	24-S	Porzione di Edificio in Via Nazario Sauro n. 1	Castel san Giovanni	3910
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni Liceo Scientifico "Alessandro Volta" (Nuovo edificio in Via La Marmora)	25-S	Edificio scolastico (porzione di edificio)	Castel san Giovanni	1608
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Montanara)	26-S	Palestra.		1198
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. Istituto Professionale per i Servizi Turistici "Alessandro Casali" (Nuovo edificio di Via La Marmora)	ex 27-S e 28-S	Corpo aule	Castel san Giovanni	1182
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	29-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone Edificio Principale (Via Marzabotto)	Borgonovo Val Tidone	4424
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	30-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone. Palestra	Borgonovo Val Tidone	1077
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda (Via Boiardi)	31-S	Istituto Tecnico Commerciale "Enrico Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	4870
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	32-S	Liceo Scientifico "Enrico Fermi" Compreso I.P.S.I.A.	Fiorenzuola d'Arda	2872
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	33-S	Istituto Tecnico Industriale	Fiorenzuola d'Arda	885
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	34-S	Palestra	Fiorenzuola d'Arda	1273
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	-	Palestra lamellare	Fiorenzuola d'Arda	911
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza, (Via Scalabrini n. 71)	35-S	Seminario Vescovile	Piacenza	4703
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza. Via Confalonieri n. 4	36-S	Sede staccata di via Confalonieri n. 4	Piacenza	1150

Denominazione Istituto	Codice E edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza. (Viale Beverora n. 51)	37-S	Edificio Principale	Piacenza	5470
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza ,(Via Nasolini n. 9)	38-S	Sede staccata presso l'Istituto Professionale per l'Industria e l'artigianato "Leonardo Da Vinci"	Piacenza	1465
Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza - (Viale Beverora n. 51)	39-S	Palestra	Piacenza	1130
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza (Viale Risorgimento n. 1)	40-S	Edificio principale	Piacenza	7245
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza. Via Bacciocchi	41-S	Sede staccata presso l'Istituto Romagnosi.	Piacenza	722
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza (Via della Ferma)	42-S	Sede Staccata presso l'edificio della Fondazione di Piacenza e Vigevano	Piacenza	1576
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza - via X Giugno	43-S	Palestra di via X Giugno	Piacenza	216
Nuove palestre scolastiche presso ex area pontieri in uso al liceo classico "Gioia" e all'istituto "Romagnosi"	44-S	Palestre	Piacenza	2100
Edificio palestra presso centro scolastico medio superiore di Castel San Giovanni	45-S	Palestra	Piacenza	820
Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza – Concessione d'uso	-	Campi coperti presso circolo sportivo "Tennis Club Borgotrebbia A.S.D."	Piacenza	620
Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza – Concessione d'uso	-	Campo coperto presso centro sportivo comunale in gestione a "Piacenza Calcio 1919 s.r.l."	Piacenza	310
Moduli didattici temporanei ad uso del Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" e del Liceo "Giulia Molino Colombini" di Piacenza siti in Piacenza Viale Beverora - Noleggio	-	Blocchi aule temporanei	Piacenza	2.436

Anche nel caso degli edifici destinati ad edilizia scolastica valgono, seppure in misura minore, le considerazioni formulate a proposito della rete viabilistica, in merito alle difficoltà nell'assicurare adeguate condizioni manutentive in presenza dei vincoli finanziari degli anni passati.

Tra le variabili che determinano il fabbisogno prospettico di strutture scolastiche particolare rilevanza assume l'evoluzione della popolazione in età scolastica. Di seguito viene per questo riportata una previsione dell'andamento della stessa nei prossimi anni, per il territorio provinciale nel suo complesso e per la città di

Piacenza. La previsione è effettuata in base alle elaborazioni dell'Ufficio Statistica dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza sui dati ISTAT relativi all'anno 2022 (dati al 31 dicembre), mediante scorrimento delle classi di età degli attuali residenti.

Proiezione della popolazione in età 14-18 anni, anni 2023-2036, al 31 dicembre.

Provincia di Piacenza

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Classi di età															
14	2583	2655	2538	2462	2533	2518	2475	2381	2317	2196	2234	2157	1954	1865	1986
15	2607	2583	2655	2538	2462	2533	2518	2475	2381	2317	2196	2234	2157	1954	1865
16	2595	2607	2583	2655	2538	2462	2533	2518	2475	2381	2317	2196	2234	2157	1954
17	2566	2595	2607	2583	2655	2538	2462	2533	2518	2475	2381	2317	2196	2234	2157
18	2592	2566	2595	2607	2583	2655	2538	2462	2533	2518	2475	2381	2317	2196	2234
TOT 14-18	12.943	13.006	12.978	12.845	12.771	12.706	12.526	12.369	12.224	11.887	11.603	11.285	10.858	10.406	10.196
var. su anno prec		63	-28	-133	-74	-65	-180	-157	-145	-337	-284	-318	-427	-452	-210

Città di Piacenza

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Classi di età															
14	925	974	894	942	918	948	902	918	881	851	884	883	768	699	802
15	922	925	974	894	942	918	948	902	918	881	851	884	883	768	699
16	931	922	925	974	894	942	918	948	902	918	881	851	884	883	768
17	915	931	922	925	974	894	942	918	948	902	918	881	851	884	883
18	927	915	931	922	925	974	894	942	918	948	902	918	881	851	884
TOT 14-18	4.620	4.667	4.646	4.657	4.653	4.676	4.604	4.628	4.567	4.500	4.436	4.417	4.267	4.085	4.036
var. su anno prec		47	-21	11	-4	23	-72	24	-61	-67	-64	-19	-150	-182	-49

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

2.1.2.6 Il sistema turistico

Mentre a legge regionale 13/2015 ha confermato in capo alle Province le funzioni amministrative in materia di turismo, tra le quali quelle di promozione turistica, la legge 4/2016 di riforma dell'ordinamento turistico regionale ha previsto il trasferimento di queste ultime a nuovi enti pubblici sovra provinciali denominati "destinazioni turistiche". Nel nostro territorio è operativa la Destinazione Turistica "Emilia" composta dalle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi alla consistenza delle strutture ricettive del nostro territorio al 1 gennaio 2022 ed ai flussi da esse alimentati nell'anno 2022, a confronto con gli anni precedenti, dai quali risulta evidente la ripresa quasi completa del settore dai minimi della crisi sanitaria causata dal COVID-19.

Consistenza delle strutture ricettive in provincia di Piacenza – Al 1.1.2022

Tipologia e classificazione esercizi ricettivi	Esercizi	Camere	Letti	Bagni
ALBERGHIERI				
Alberghi 4 stelle e 4 stelle sup.	11	539	1.102	539
Alberghi 3 stelle e 3 stelle sup.	32	772	1.490	768
Alberghi 2 stelle	13	180	348	178
Alberghi 1 stella	15	166	310	139
Residenze Turistico Alberghiere	1	4	10	4
Totale	72	1.661	3.260	1.628
EXTRA-ALBERGHIERI				
Campeggi e aree attrezzate per camper/ roulotte	6	602	2.080	83
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	121	345	705	316
Agriturismi	80	496	1.225	462
Ostelli per la gioventù	5	51	231	49
Case per ferie	6	225	332	225
Rifugi (alpini o escursionistici)	2	22	67	21
Bed and breakfast	92	210	450	185
Totale	312	1.951	5.090	1.341
TOTALE ESERCIZI	384	3.612	8.350	2.969

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Arrivi e presenze turistiche in provincia di Piacenza, anno 2022 e variazione % su 2021 e 2019.

	2022	2021	2020	2019	Var.% '22-'21	Var.% '22-'19
Arrivi	262.402	191.838	121.134	271.365	36,8	-3,3
Alberghieri	194.575	140.363	90.494	210.735	38,6	-7,7
Extra-alberghieri	67.827	51.475	30.640	60.630	31,8	11,9
Italiani	184.198	148.037	98.068	193.676	24,4	-4,9
Stranieri	78.204	43.801	23.066	77.689	78,5	0,7
Presenze	584.667	441.615	309.808	533.530	32,7	9,6
Alberghieri	359.507	258.116	179.014	355.150	39,3	1,2
Extra-alberghieri	225.160	183.499	130.794	178.380	22,7	26,2
Italiani	430.676	351.448	259.858	392.850	22,5	9,6
Stranieri	153.991	90.167	49.950	140.680	70,8	9,5
Permanenza Media	2,23	2,30	2,56	1,97		
Alberghieri	1,85	1,84	1,98	1,69		
Extra-alberghieri	3,32	3,56	4,27	2,94		
Italiani	2,34	2,37	2,65	2,03		
Stranieri	1,97	2,06	2,17	1,81		

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

2.1.2.7 Il sistema territoriale ed urbanistico

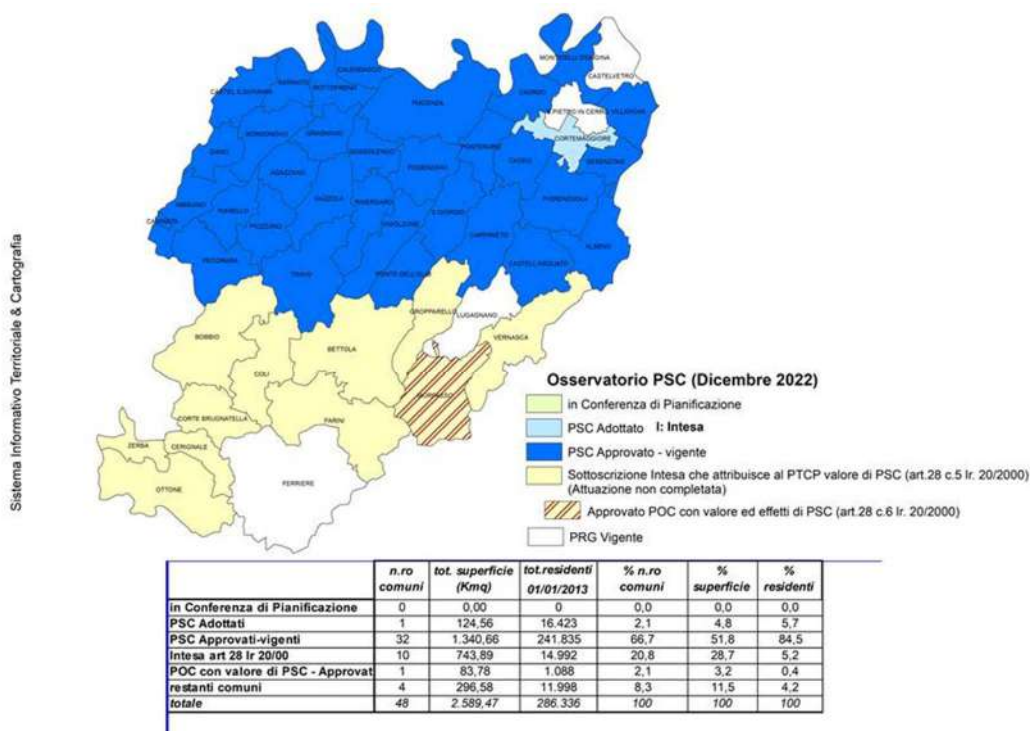
Con la legge 24 del 21 Dicembre 2017 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” la Regione ha modificato radicalmente l’ordinamento urbanistico regionale ed anche il ruolo della Provincia. La nuova

normativa ha tra i suoi obiettivi “il contenimento del consumo di suolo, la promozione della rigenerazione urbana e la sicurezza sismica ed ambientale, la semplificazione pianificatoria e procedurale, la qualità del progetto, la legalità e trasparenza dei processi urbanistico-edilizi.”. Le novità introdotte modificano sia il contenuto degli strumenti, sia i procedimenti di formazione ed approvazione degli stessi. Anche compiti e ruolo della Provincia ne sono e saranno sempre più fortemente influenzati determinando da un lato la necessità di riprogettare le attuali procedure, e dall’altro di predisporre il nuovo “Piano Territoriale di area Vasta” (PTAV) che sostituirà l’attuale Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Nel prospetto seguente vengono evidenziate in sintesi le ricadute del cambio di regime normativo sulle principali variabili territoriali.

L'impatto della nuova normativa urbanistica regionale sulla destinazione programmata dei suoli

Classificazione aree	Estensione in Ha.
Attuale uso del suolo	
Totale Territorio Provinciale	258.900
Totale aree incluse nei perimetri del territorio urbanizzato	12.737
Aree urbanizzabili previste dagli strumenti urbanistici in vigore o in itinere	
<i>Aree urbanizzabili residenziali</i>	<i>1.376</i>
<i>Aree urbanizzabili produttive</i>	<i>1.341</i>
Totale Aree Urbanizzabili	2.717
Aree urbanizzabili da nuova legge urbanistica	
<i>Nuove aree urbanizzabili "a regime" secondo il progetto di legge "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (totale aree urbanizzate*0,03)</i>	<i>382</i>
Differenza	2.335

Si riporta di seguito l'attuale situazione degli strumenti urbanistici comunali rispetto all'adeguamento alla previgente legge regionale 20/2000.



2.1.3 Programmazione strategica e benessere del Territorio

A partire dal 2019 l'Ente ha aderito al progetto "BES delle Province", sviluppato in collaborazione da Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) e Istat (si vedano <http://www.besdelleprovince.it> , [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)) con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta. Il progetto costituisce la declinazione, a livello dei territori provinciali, dell'analoga iniziativa portata avanti a livello nazionale da Istat (a partire dal 2010). con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente. A partire dal 2016 Istat ha integrato nel proprio progetto gli indicatori individuati per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, scelti dalla comunità globale grazie a un accordo politico tra i diversi attori, per rappresentare i propri valori, priorità e obiettivi.

Considerato ruolo e contenuti del DUP, paiono del tutto evidenti le opportunità, in termini di miglioramento della qualità del processo di programmazione strategica ed operativa degli Enti Locali, che potrebbero derivare dalla sua integrazione e coordinamento con gli indicatori monitorati dal BES. L'argomento è oggetto di un lavoro di approfondimento in sede ANCI, con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro e la individuazione di un primo nucleo di comuni sperimentatori, ed è stato oggetto di attenzione anche in occasione della presentazione dell'edizione 2019 del BES delle Province (a Ravenna nel Luglio 2019). In quest'ultima circostanza è stato individuato un primo nucleo di 13 indicatori BES associabili alle missioni di bilancio; tali indicatori vengono di seguito riportati con alcune modifiche ed integrazioni,

Missione	Indicatore*	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			Bes 2022	Bes 2021	Bes 2022	Bes 2021	Bes 2022	Bes 2021
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti</i>	%	16,3	16,0	22,8	28,8	21,5	25,8
	<i>Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione</i>	<i>per un € di entrata</i>	0,80	0,84	0,76	0,80	0,66	0,80
4. Istruzione e diritto allo studio	<i>Livello di competenza alfabetica degli studenti</i>	<i>punteggio medio</i>	196,9	196,5	193,2	192,9	185,5	186,0
	<i>Livello di competenza</i>	<i>punteggio medio</i>	201,6	199,8	201,9	200,1	191,0	190,7

Missione	Indicatore*	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			Bes 2022	Bes 2021	Bes 2022	Bes 2021	Bes 2022	Bes 2021
	<i>numerica degli studenti</i>							
	<i>Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)</i>	%	15,2	16,8	15,1	15,9	23,1	23,3
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (2018)</i>	%	0,1	0,1	0,7	0,7	1,7	1,8
	<i>Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)</i>	%	n.d.	73,9	n.d.	75,0	n.d.	56,6
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Diffusione delle aziende agrituristiche</i>	<i>per 100 Km^q</i>	6,8	6,3	5,6	5,3	8,3	8,1
	<i>Raccolta differenziata di rifiuti urbani</i>	%	71,0	69,8	72,2	70,6	63,0	61,3
	<i>Dispersione da rete idrica</i>	%	n.d.	31,4	n.d.	31,2	n.d.	42,0
10. Trasporti e diritto alla mobilità	<i>Posti-km offerti dal Tpl*</i>	<i>posti-km per ab.</i>	1.421	1.885	2.280	2.798	3.622	4.553
	<i>Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)</i>	%	n.d.	9,3	n.d.	9,8	n.d.	19,0
	<i>Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro</i>	%	n.d.	6,0	n.d.	4,7	n.d.	6,7

Missione	Indicatore*	Misura	Piacenza		Regione		Italia	
			Bes 2022	Bes 2021	Bes 2022	Bes 2021	Bes 2022	Bes 2021
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>Energia prodotta da fonti rinnovabili</i>	%	52,3	41,5	24,3	20,5	41,6	34,9

* tra parentesi l'anno di riferimento dell'indicatore

2.1.4 2.1.4 L'integrazione tra il Documento unico di programmazione (DUP) e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile del Documento regionale di economia e finanza (DEFR) 2023-2025

La Provincia di Piacenza all'inizio del 2023 ha aderito al "**Progetto di sistema multilivello per lo sviluppo sostenibile**" promosso dalla Regione Emilia Romagna. Il progetto è fondato sull'integrazione tra le azioni e le politiche locali per lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi della Strategia Regionale. Con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata nel 2021, la Regione Emilia-Romagna ha assunto i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite per delineare un progetto di futuro, nel contesto nazionale ed europeo, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. La Strategia si propone di rendere gli Enti Locali protagonisti e di offrire una rendicontazione pubblica dello stato di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e delle azioni per realizzarli, al fine di costituire un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni.

Il Progetto di sistema multilivello per lo sviluppo sostenibile, oltre alla Regione, ha coinvolto **16 enti locali** caratterizzati da diverse dimensioni e funzioni (Città metropolitana di Bologna; Province di Modena, Piacenza e Ravenna; Unioni dei Comuni Bassa Romagna, Cesena, Monte San Pietro, Rubicone e Mare, Terre d'Argine, Valli del Reno, Lavino e Samoggia; Comuni di Albareto, Bologna, Civitella di Romagna, Parma, Piacenza e Reggio Emilia).

La Provincia di Piacenza ha quindi partecipato promuovendo l'integrazione tra gli obiettivi operativi definiti nel proprio DUP e gli obiettivi della strategia regionale e monitorando nel tempo tramite il confronto con i livelli nazionali, alcuni tra gli indicatori definiti nelle 4 dimensioni declinate nei vari obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (dimensione **ambientale, economica, sociale ed istituzionale**).

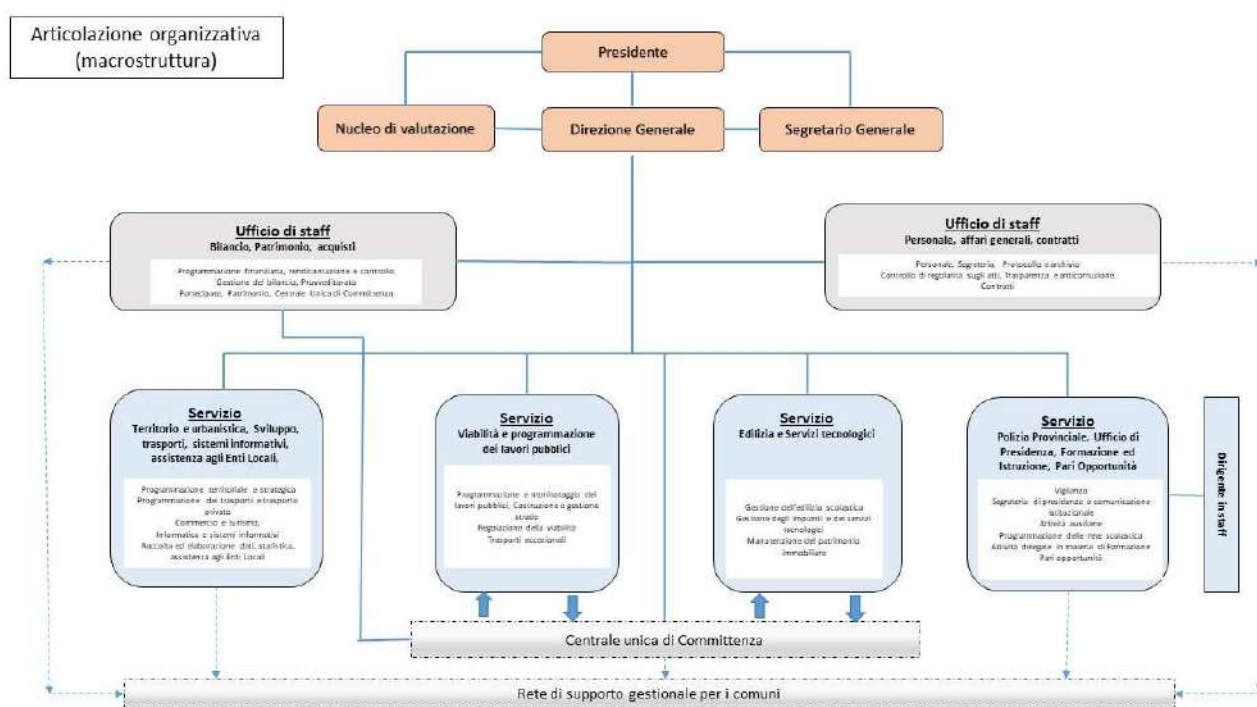
L'intero documento di integrazione tra il Dup della Provincia e gli obiettivi della strategia regionale è allegato al presente documento come parte sostanziale ed integrante.

2.2 Descrizione del contesto interno

2.2.1 Struttura Organizzativa

L'assetto organizzativo della Provincia è stato ripetutamente rivisto negli ultimi anni in adeguamento ai mutamenti verificatisi nel contesto istituzionale richiamati in precedenza e per far fronte alla massiccia riduzione di personale rappresentata nel paragrafo successivo. Da ultimo la legge 205/17 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ha previsto al comma 844 dell'art. 1 che "Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56".

Il Presidente quindi, in coerenza con la richiamata disposizione normativa con proprio atto n. 31 del 19/4/2018 ha approvato il piano di riassetto organizzativo, definendo quindi una nuova macrostruttura ed una nuova dotazione organica dell'Ente che, a seguito anche di ulteriori aggiornamenti, è la seguente:



2.2.2 Risorse umane

La Provincia di Piacenza - dopo il drastico ridimensionamento avvenuto a seguito della Legge n. 56 del 2014 e della correlata Legge regionale n.13 del 2015, che ha determinato la riallocazione di molte delle funzioni provinciali ed il contestuale trasferimento del relativo personale – nelle azioni di politica del personale ha

sempre perseguito una logica di costante revisione e riqualificazione degli assetti organizzativi per il miglior perseguimento delle finalità istituzionale dell'Ente e per l'ottimale attuazione degli obiettivi indicati dai documenti di programmazione. A tale scopo, le assunzioni di nuovo personale hanno cercato di rafforzare da un lato le competenze tecniche dell'Ente, tenendo in considerazione le competenze professionali innovative, e dall'altro di rafforzare le potenzialità dell'Ente anche nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi.

La conclusione della fase di blocco delle assunzioni è stata determinata dalla Legge n.205 del 27 dicembre del 2017, art.1 c. 844, 845, 846 e 847 che ha ripristinato la possibilità di assumere da parte delle Province, previa l'adozione di un "Piano di riassetto organizzativo" e nel limite della dotazione organica ridefinita in termini di spesa e delle cessazioni registrate (turn-over) e comunque nel quadro di alcune indicazioni di priorità (in particolare per le funzioni tecniche). Con l'approvazione del DM 11 gennaio 2022 ha trovato infine applicazione anche per le Province e le Città metropolitane la nuova disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, in attuazione dell'art. 33, c.1-bis del D.L. n. 34/2019, allineando questi enti al criterio di sostenibilità finanziaria vigente per i Comuni e le Regioni

I piani del fabbisogno di personale approvati dal 2018 in poi, ai quali è stata data puntuale attuazione, hanno consentito l'immissione in servizio di nuove risorse - contribuendo in modo significativo all'abbassamento dell'età media dei dipendenti in servizio - e determinato un'inversione di tendenza rispetto al ridimensionamento degli anni precedenti.

Nel triennio 2021-2023, in coerenza con i relativi Piani del fabbisogno del personale, si assiste ad un consistente flusso in entrata di risorse suddivise tra profili amministrativi e tecnici specializzati. La situazione delle assunzioni effettuate nelle suddette annualità risulta evidenziata nella seguente tabella.

Cat./ Area	Profilo	Assunzioni 2021	Assunzioni 2022	Assunzioni 2023 concluse	Assunzioni 2023 previste PTFP 23-25 non ancora concluse
B3	Cantoniere	6	3		
C1	Istruttore amministrativo contabile	5	2	1	
	Geometra / assistente alla manutenzione	9	1		2
	Agente di polizia provinciale		1		
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	3	5	1	
	Ingegnere		5 (*)		
	Funzionario di polizia provinciale	1			
	Istruttore direttivo Urbanista	1	1		
	Specialista in attività Contabili	1			
DIR	Dirigente area finanziaria e contabile			1	
	Dirigente area tecnica	1		1	

(*) di cui 1 al 50%

Analogamente per le assunzioni con rapporto di lavoro flessibile (a tempo determinato).

Cat./ Area	Profilo	Assunzioni 2021	Assunzioni 2022	Assunzioni 2023 concluse	Assunzioni 2023 previste PTFP 23-25 non ancora concluse
C	Addetto stampa – ex-art.90 D.Lgs.267/2000		1		1
D	Alta specializzazione sistemi informativi – ex-art.110 c.2 D.Lgs.267/2000				1
	Alta specializzazione in materia sismica – ex-art.110 c.2 D.Lgs.267/2000	2			1
DIR	Dirigente area finanziaria e contabile - ex-art.110 c.1 D.Lgs.267/2000	1			

Sono in corso le procedure di selezione rivolte all'assunzione, con rapporto di lavoro flessibile, di due figure di alta specializzazione, una con competenze in materia di digitalizzazione e transazione digitale e una con competenze in materia di progettazione strutturale antisismica e normativa sismica. Inoltre, in considerazione della scadenza, nel corso del 2023, dell'incarico di Addetto Stampa in essere, assegnato ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000, si prevede di continuare ad avvalersi della medesima figura.

La scelta riguardo alle professionalità da destinare alle strutture dell'Ente è pertanto coerente con il continuo e costante sviluppo delle funzioni che la Provincia di Piacenza svolge per la crescita e il benessere del proprio territorio in attuazione delle linee strategiche definite dalle attuali linee di mandato.

Sempre riguardo alla mission dell'Ente di fare squadra con i Comuni, si sottolinea l'innesto di personale qualificato e destinato sia alla Stazione Unica Appaltante che gestisce oltre alle procedure interne anche le gare dei Comuni del territorio, sia all'ufficio finanziario il quale collabora insieme agli uffici tecnici alla realizzazione delle linee attuative dettate dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

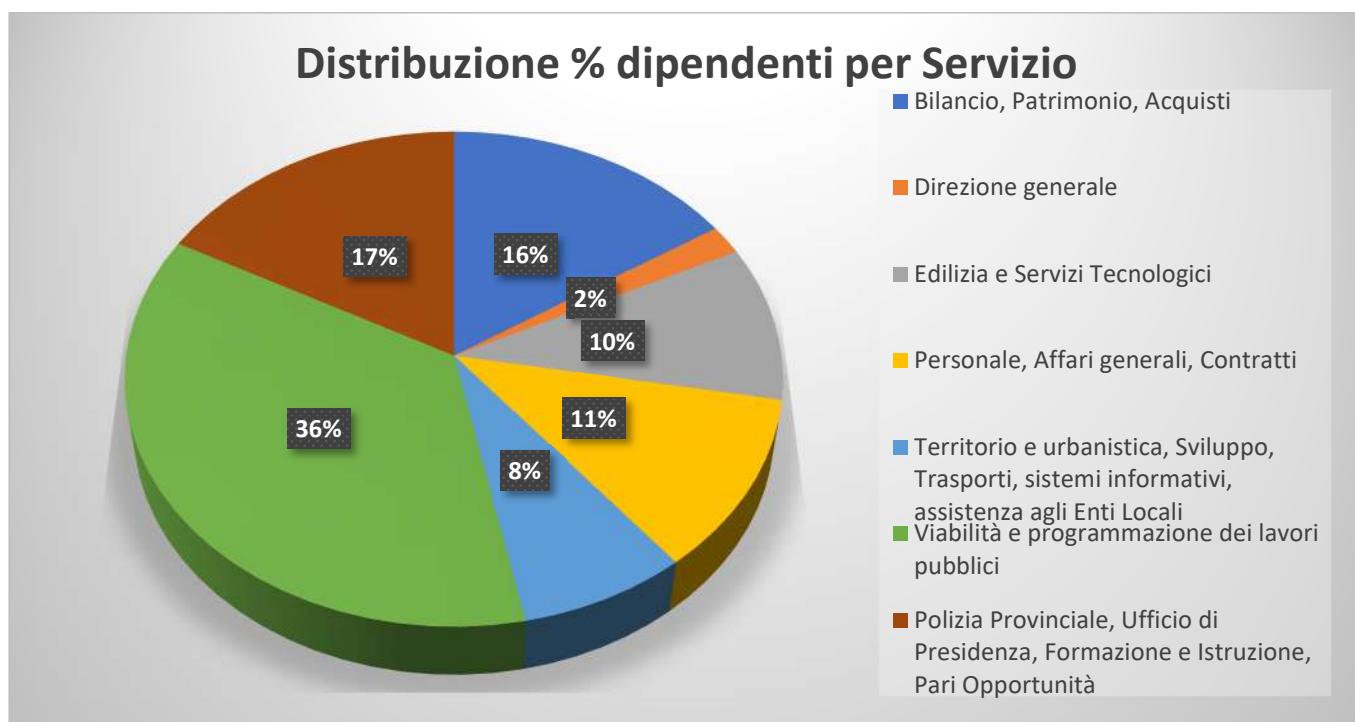
Al 1° luglio 2023 la situazione del personale dipendente in servizio, incluso il Segretario Generale, al quale è stata attribuito anche l'incarico di direzione di un Ufficio di Staff, è la seguente:

Dipendenti	Segretario	Dirigenti	Area dei funzionari ed E.Q.	Area degli istruttori	Area degli operatori esperti	TOTALE
Donne		1	37	34	7	79
Uomini	1	3 ⁽¹⁾	25 ^{(3) (5)}	29 ^{(2) (4)}	22	80
TOTALE	1	4	62	63	29	159

- 1 di cui n. 1 dirigente collocato in aspettativa per l'espletamento dell'incarico di Direttore Generale
- 2 di cui n. 1 addetto stampa ex art. 90 D.Lgs. 267/2000
- 3 di cui n.1 in aspettativa per incarico ex-art.110 c.1 D.Lgs.267/00
- 4 di cui n.1 in aspettativa sindacale non retribuita
- 5 di cui n.1 assunto al 50% tempo lavoro

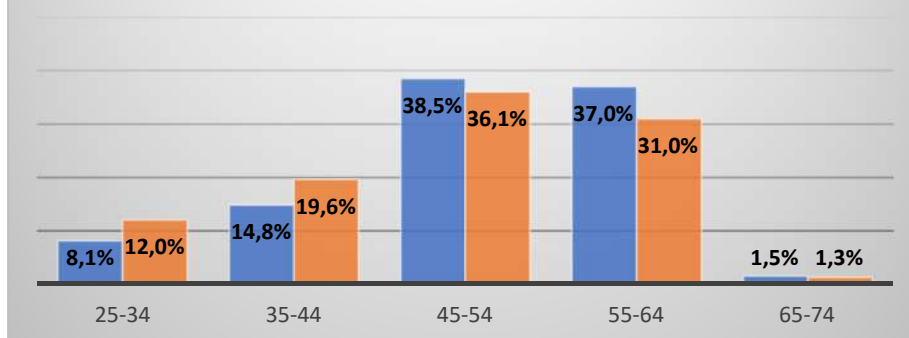
L'attribuzione del personale ai vari servizi dell'Ente è riportata nella tabella seguente e nel grafico che ne evidenzia la distribuzione percentuale.

Servizio	Num.dipendenti assegnati al 1/7/23
Bilancio, Patrimonio, Acquisti	25
Direzione generale	3
Edilizia e Servizi Tecnologici	16
Personale, Affari generali, Contratti	19
Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sist.inform, assist.agli Enti Locali	12
Viabilità e programmazione dei lavori pubblici	57
Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione e Istruzione, Pari Opp.	27
Totale complessivo	159



Altre considerazioni sulle caratteristiche del personale possono essere fatte relativamente all'età media dei dipendenti. Dal confronto della situazione attuale, fotografata al 1/7/2023, rispetto all'anno 2020, si può notare un aumento dell'incidenza % delle fasce più giovani (25-34 anni e 35-44 anni).

Distribuzione % dipendenti per fasce d'età - confronto anni 2020 e 2023



Per quanto riguarda i Dirigenti, le Posizioni Organizzative e le Posizioni di Specifiche Responsabilità, occorre precisare che ai primi è stata conferita la direzione dei Servizi e degli Uffici di Staff presenti nell'articolazione strutturale mentre le ultime e le penultime corrispondono, per lo più, a ruoli di responsabilità degli uffici che gestiscono le funzioni e le competenze assegnate ai vari Servizi con il funzionigramma, approvato dal Direttore Generale con la richiamata Determinazione Dirigenziale n. 544/2018 e modificato, da ultimo, con D.D. n. 285/2022.

La situazione del personale con funzioni di responsabilità al **1° luglio 2023** risulta essere la seguente:

Dipendenti con funzioni di responsabilità	Dirigenti	Titolari di P.O.	Titolari di Posizioni di Specifiche Responsabilità	TOTALE
Donne	1	5	8	14
Uomini	3	5	1	9
TOTALE	4	10	9	23

Il rinnovamento tecnologico introdotto in occasione dell'emergenza sanitaria del 2020 ha giocato un ruolo strategico e incisivo sull'adeguamento del personale ad una nuova modalità di lavoro, alla propria crescita formativa e di interazione nei gruppi di lavoro e tra i singoli in generale. Tra gli interventi più rilevanti (oltre alla dotazione tempestiva del maggior numero possibile di pc portatili ai dipendenti in smart working e all'attivazione di sistemi di sicurezza e di data recovering) si evidenziano l'introduzione degli strumenti Office 365 e il successivo sviluppo della Intranet che hanno consentito da una parte il consolidamento dell'attività lavorativa in modalità agile, dall'altra l'aumento della partecipazione a diversi incontri di formazione, webinar, seminari, etc. L'implementazione della nuova Intranet invece ha avuto da subito come scopo quello di infondere il più possibile la concezione del lavoro basato sulla condivisione di strumenti, idee, esperienze e più in generale professionalità in un'ottica di crescita e di sviluppo per l'intera organizzazione. L'implementazione dello sportello telematico polifunzionale ha consolidato il percorso di adeguamento tecnologico promuovendo – tra l'altro - una crescente dematerializzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi attuati dall'Ente, mentre l'introduzione di uno strumento di rilevazione della soddisfazione

dell'utenza, mira a diventare con il tempo uno strumento in grado di concorrere ad una valutazione più completa dell'attività in generale svolta dall'Ente e dai suoi collaboratori.

Il personale dipendente: un confronto

Interessante è anche il confronto con gli altri territori della Regione relativo alla dinamica dell'occupazione a partire dall'anno 2014, quando fu avviata la riforma introdotta dalla legge 56/2014 che, come evidenziato nelle pagine precedenti, diede il via al drastico ridimensionamento degli organici provinciali. Emerge infatti che Piacenza, a fronte di un calo allineato alla media regionale negli anni del blocco totale delle assunzioni, ha avuto una ripresa più rilevante che nel resto della Regione a partire dal 2018, anno di termine del blocco, a dimostrazione di una pronta capacità di reazione al mutare dello scenario.

Occupazione per territorio provinciale

PROVINCIA	2014	2018	2020	2021	18/14	21/18
BOLOGNA	875	382	378	386	-56,3%	1,0%
FERRARA	405	159	153	164	-60,7%	3,1%
FORLI'-CESENA	432	154	143	148	-64,4%	-3,9%
MODENA	448	224	213	220	-50,0%	-1,8%
PARMA	409	154	153	157	-62,3%	1,9%
PIACENZA	307	138	145	150	-55,0%	8,7%
RAVENNA	412	178	179	174	-56,8%	-2,2%
REGGIO-EMILA	361	143	145	157	-60,4%	9,8%
RIMINI	257	79	81	86	-69,3%	8,9%
TOTALE	3906	1611	1590	1642	-58,8%	1,9%

Fonte: elaborazioni su dati MEF

2.2.1 Il patrimonio immobiliare

Le tabelle seguenti evidenziano in modo descrittivo e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, art. 11, comma 6, lettera m), i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente con l'indicazione delle rispettive destinazioni e dei proventi derivanti dai canoni di affitto.

BENI DEMANIALI VINCOLATI					
<i>consistenza al 07/07/2023</i>					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE7 USO	Canoni di affitto ANNO		
			2024	2025	2026
1	Palazzo Provincia (Piacenza, Corso Garibaldi n. 50)	uffici	-	-	-
2	Casa ex Riva (Piacenza, Via Croce n. 2)	uffici ad uso dell'Associazione Vittime di Guerra	€ 319,64	€ 319,64	€ 319,64
3	Locali al piano terreno del Palazzo Provincia (Piacenza, Via Croce n. 2)	uffici ad uso dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia	€ 1.000,00	-	-
4	Liceo Scientifico "L. Respighi" (Piacenza, Piazzale Genova n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
5	Istituto Tecnico Commerciale "G. D. Romagnosi" (Piacenza, Via Cavour n. 45)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
6	Casa ex Savini (Palazzo Rezzoalli) (Piacenza, X giugno n. 20)	inutilizzato, in attesa di riqualificazione come da Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026	-	-	-
7	Mulino di Riè (Farini, località Mulino di Riè)	inutilizzato, in fase di riqualificazione da parte del Comune di Farini (PC) per uso ricettivo ed espositivo a seguito di assegnazione al Comune di fondi da parte della Regione Emilia Romagna nell'ambito del "Bando Rigenerazione Urbana 2021"	-	-	-
	TOTALE		€ 1.319,64	€ 319,64	€ 319,64

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI					
consistenza al 07/07/2023					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE7 USO	Canoni di affitto ANNO		
			2024	2025	2026
1	Abitazione civile denominata "Magazzino Caccia e Pesca" (Piacenza, Via Trebbia n. 4)	assegnato in concessione d'uso	1.200,00	-	-
2	Magazzino segnaletica (Piacenza, Via Trebbia n. 4/a)	magazzino provinciale	-	-	-
3	Casa ex Ballotta (Piacenza, Via IV Novembre n. 126)	casa famiglia AUSL di Piacenza	-	-	-
4	Istituto ISII "G. Marconi" (Piacenza, Via IV Novembre n. 122)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
5	Istituto IPSIA "L. Da Vinci" (Piacenza, Via Nasolini n. 9)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
6	Istituto per Geometri "A. Tramello" (Piacenza, Via Negri n. 45)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
7	Ex Caserma Vigili del Fuoco (Piacenza, Viale Dante n. 111)	inutilizzato, in attesa di riqualificazione ad uso scolastico come da Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026	-	-	-
8	Magazzino Galleana (Piacenza, Strada Valnure, n. 9)	magazzino provinciale	-	-	-
9	Magazzino stradale (Borgonovo, S.P. 412R)	magazzino provinciale	-	-	-
10	Istituto scolastico di Castel San Giovanni (Castel San Giovanni, Via N. Sauro)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
11	Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "A. Casali" (Piacenza, Via Piatti n. 3)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
12	Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "A. Volta" (Ex I.T.C. "E. De Nicola") (Borgonovo, Via Marzabotto n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-

BENI IMMOBILI INDISPONIBILI consistenza al 07/07/2023					
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE7 USO	Canoni di affitto ANNO		
			2024	2025	2026
13	Istituto "E. Mattei" (Fiorenzuola, Via Boiardi n. 1)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
14	Palestre (Piacenza, Largo Brigata)	palestre ad uso scolastico	-	-	-
15	Rifugio del Parco Provinciale (Morfasso, Loc. Parco Provinciale n. 1)	concesso in comodato al Comune di Morfasso per uso ricettivo	-	-	-
16	Casa Dovani (Morfasso, Loc. Parco Provinciale)	concesso in comodato al Comune di Morfasso per uso ricettivo	-	-	-
17	Magazzino stradale (Morfasso, Loc. Monte Cornolo)	magazzino provinciale	-	-	-
18	Ex Casa cantoniera – Caserma Carabinieri (Lugagnano, S.P. n. 4)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	-	-	-
19	Istituto "G. Raineri e G. Marcora" (Piacenza, Strada Agazzana)	scuola secondaria di secondo grado	-	-	-
20	Magazzino stradale (Castel san Giovanni, ex S.S. 412 km 45+900)	magazzino provinciale	-	-	-
21	Capannoni metallici ex-Anas (ex SS 359 Salsomaggiore-Bardi km. 47+500)	magazzino provinciale	-	-	-
22	Capannoni metallici ex-Anas (Loc. La Villa ex SS 462 Val d'Arda km. 4+300)	magazzino provinciale	-	-	-
23	Caserma Carabinieri (Cortemaggiore, Via Matteotti n. 1)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 13.279,40	€ 13.279,40	€ 13.279,40
24	Caserma Carabinieri (Ottone, Via Roma n. 3)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 11.076,16	€ 11.076,16	€ 11.076,16
25	Caserma Vigili del Fuoco (Fiorenzuola d'Arda, Via Verani n. 16)	Caserma Vigili del Fuoco ad uso del Ministero dell'Interno	€ 27.872,90	€ 27.872,90	€ 7.872,90

	BENI IMMOBILI INDISPONIBILI				
	<i>consistenza al 07/07/2023</i>				
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE7 USO	Canoni di affitto ANNO		
			2024	2025	2026
26	Ex Caserma Carabinieri (Ferriere, Via Marconi n. 1)	inutilizzato; in attesa di definire forme e modalità per un possibile riutilizzo dell'immobile	-	-	-
27	Caserma Carabinieri (Bobbio, Via Roma n. 4)	Caserma Carabinieri ad uso del Ministero dell'Interno	€ 21.466,55	€ 21.466,55	€ 21.466,55
	TOTALE		€ 74.895,01	€ 73.695,01	€ 73.695,01

	BENI IMMOBILI DISPONIBILI				
	<i>consistenza al 07/07/2023</i>				
n.	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE	Canoni di affitto ANNO		
			2024	2025	2026
1	Ex Casa cantoniera (Rottofreno, Via Emilia n. 118)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni	-	-	-
2	Ex Casa cantoniera (Castelvetro P.no, Strada Padana Inferiore)	inutilizzato; l'immobile verrà interessato da lavori sul tratto viario adiacente, inseriti all'interno del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026	-	-	-
3	Casa ex Salariati (Piacenza, Via XXI Aprile n. 61)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, in attesa di definire la destinazione complessiva dell'area	-	-	-
4	Casa ex Economo (Piacenza, Via XXI Aprile n. 62)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari, in attesa di definire la destinazione complessiva dell'area	-	-	-
5	Ex Casa cantoniera (Ferriere, Loc. Folli, Via Genova)	inutilizzato, inserito nel Piano delle Alienazioni	-	-	-
6	Magazzino stradale (Ponte dell'Olio, Loc. Riva n. 1)	magazzino provinciale, inserito nel Piano delle Alienazioni	-	-	-

7	Palazzo Pallastrelli (Casa ex Beltrami) (Piacenza, Via Mazzini n. 62)	uffici locati ad uso dell'AUSL di Piacenza	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00
	TOTALE		€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00

2.2.2 Dotazioni strumentali

Attrezzature Informatiche:

n° Postazioni di lavoro (incluse anche quelle afferenti ai dipendenti trasferiti alla Regione e ancora supportati dal CED dell'Amministrazione) **150**

n° Stampanti di rete **22**

n° Server **42**(41 virtuali, 1 fisico)

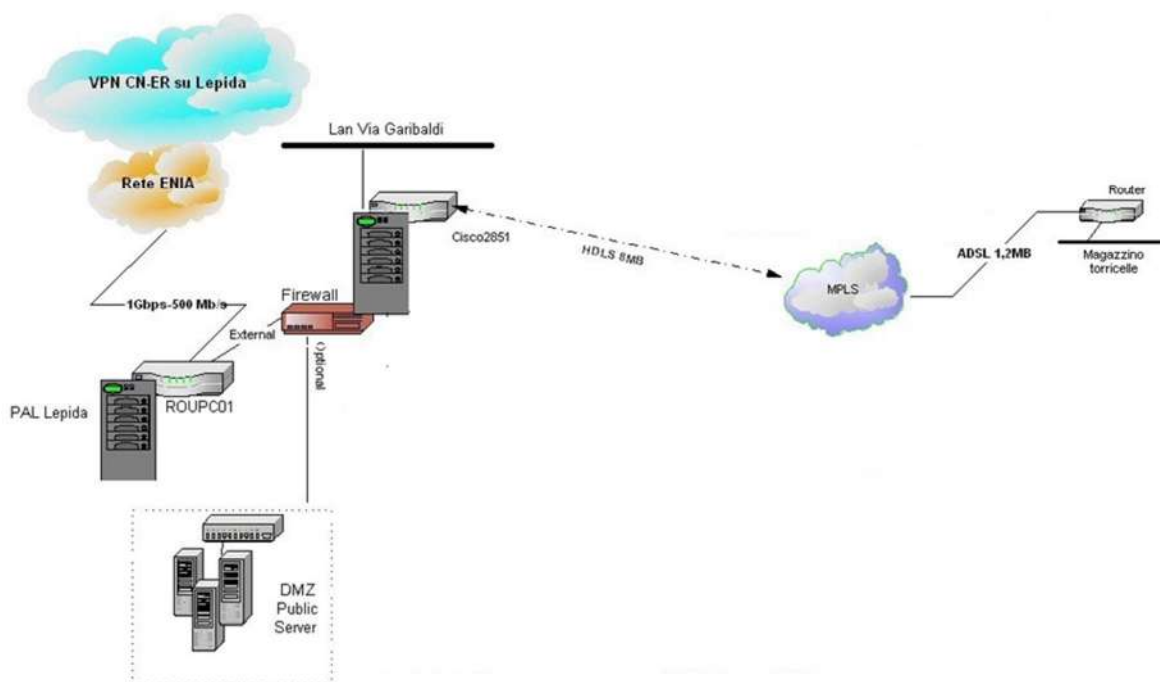
Portatili in dotazione all'ente (pre-smart working) **11**

Portatili acquistati per smart working **93**

Totale portatili **104**

L'architettura della rete telematica che supporta l'attività dei dipendenti collocati nella sede di via Garibaldi e delle sedi decentrate dei Centri per l'impiego è la seguente.

Rete telematica della Provincia di Piacenza



Elenco delle sedi della Provincia di Piacenza collegate in rete

1. Sede centrale di Via Garibaldi in Piacenza (master);
2. Sede periferica Magazzino Torricelle Strada Valnure (Piacenza).

Le sedi 1 e 2 sono attualmente collegate con una MPLS fornita da Telecom

Automezzi e macchine operatrici per la manutenzione della rete stradale

- Autovetture 2 Fiat Panda (targa: CZ963TT-CZ964TT)
- Autocarri **19** di cui: 10 (7 Fiat Strada, 2 Fiat Punto - CK150VW e ET188PL, e 1 Fiat Panda - DJ119EV), 8 Iveco Daily, 1 Iveco austeras
- Macchine operatrici **8** (2 trattori, 3 terne, 1 escavatori, 1 turbina e 1 spazzatrice)
- Carrelli trainati: **1** (1 per trasporto escavatori)

2.2.3 Organismi Partecipati

La Provincia di Piacenza detiene direttamente le seguenti Partecipazioni:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	C.F.	% partecipazione	% voti esercitati	MISSIONE
Enti strumentali partecipati	Polipiacenza	91095840335		12,5	Istruzione e diritto allo studio
	Strada dei vini e dei sapori	91067700335		2,38	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
	CO.PR.ESC (coordinamento provinciale enti di servizio civile)	91082450338		3,47	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	EPIS (Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore)	8001609336		4,76	Istruzione e diritto allo studio
	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	02635070341	12,75		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	ASP Città di Piacenza	01555270337	5		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	ASP MORIGI	01531860334	30		Istruzione e diritto allo studio
	Fondazione Casa di Iris	91103390331		10,00	Tutela della salute
	Fondazione Valtidone Musica	01757070337		6,82	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	02446681203		10	Trasporti e diritto alla mobilità
	ACER (Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza)	00112500335		20	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Destinazione Turistica Emilia	92192900345		0,83	Turismo
	Consorzio Monte Moria	00987650330		0,23	Turismo
	Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	02490441207		3,45	Ordine pubblico e sicurezza
Società partecipate In house	Tempi Agenzia S.r.l.	1385770332	39,98		Trasporti e diritto alla mobilità
	Piacenza Expo S.p.a.	00143280337	4,6113		Sviluppo economico e competitività
	Lepida S.c.p.a	02770891204	0,0014		Sviluppo economico e competitività
	La Faggiola s.r.l. (quota partecipazione 4%) RECESSO IN CORSO	01391700331	4		Sviluppo economico e competitività
	SOPRIP s.r.l. in liquidazione	007232400347	2,27		Sviluppo economico e competitività

Le partecipazioni dirette e indirette sono così dettagliate:

Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Descrizione
Tempi Agenzia S.r.l.	Diretta (39,98%)	Società a capitale interamente pubblico	Società a capitale interamente pubblico proprietaria delle reti e degli immobili connessi all'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale sul territorio, nonché funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza

Piacenza Expo S.p.a.	Diretta (4,6113%)	Società a capitale misto pubblico-privato	Promozione, organizzazione e gestione in Italia ed all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connesse, collegata od utile
La Faggiola S.r.l.	Diretta (4%)	Società a capitale misto pubblico-privato	In corso azione di recesso
SOPRIP s.r.l. in liquidazione	Diretta (2,27%)	Società a capitale misto pubblico-privato	In liquidazione-concordato preventivo
Lepida S.c.p.a.	Diretta. Quota complessiva 0,0016% Partecipata direttamente (0,0014%) e indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (0,0014%)	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing	Società in house providing attiva nella realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004
ASP Morigi - De Cesaris	Diretta	Azienda pubblica di servizi	Azienda pubblica di servizi per l'assistenza agli studenti universitari e a quelli delle scuole superiori (erogazione di borse di studio, supporto logistico, economico e socio-culturale).
ASP Città di Piacenza	Diretta	Azienda pubblica di servizi	Azienda pubblica di servizi per l'organizzazione ed erogazione dei servizi assistenza sociale e socio-sanitaria a persone anziane, minori e adulti diversamente abili
Associazione Polipiacenza	Diretta	Associazione	Associazione che svolge attività di ricerca e armonizzazione dell'attività di formazione del Polo di Piacenza del Politecnico di Milano con l'attività di ricerca sviluppata sul territorio
Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	Diretta	Associazione	Associazione per valorizzare l'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale del territorio piacentino vocato alla produzione viticola
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza - ACER Piacenza	Diretta	Ente di diritto pubblico	Ente di diritto pubblico per il supporto agli Enti Locali nel campo dell'edilizia residenziale pubblica ed edilizia sociale.
Consorzio Parco Monte Moria	Diretta	Consorzio	Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Parco del Monte Moria
Coordinamento provinciale enti di servizio civile - CO.PR.ESC Piacenza	Diretta	Associazione	Associazione per il coordinamento, rappresentanza, promozione, sensibilizzazione e riconoscimento del servizio civile sul territorio provinciale
Destinazione Turistica Emilia	Diretta	Ente pubblico	Ente pubblico attivo nello svolgimento delle funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica

Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore - EPIS	Diretta	Ente strumentale	Ente strumentale volto ad incentivare, coordinare e valorizzare gli studi e le ricerche intese al progresso dell'istruzione superiore
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	Diretta	Ente di diritto pubblico	Ente per la gestione dei Parchi naturali regionali e gestione delle altre aree protette trasferite dalle Province territorialmente interessate.
Fondazione Casa di Iris	Diretta	Fondazione	Fondazione per il supporto dell'Hospice La Casa di Iris e per la diffusione e cultura delle Cure Palliative
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Diretta	Fondazione	Fondazione per il sostegno alle vittime dei crimini dolosi di maggiore gravità
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	Diretta	Fondazione	Fondazione per lo sviluppo e la promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.
Fondazione Valtidone Musica	Diretta	Fondazione	Fondazione la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la provincia di Piacenza.
GAL del Ducato Società consortile a r.l.	Indiretta tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (5,75%)	Società a capitale misto pubblico-privato	Soggetto previsto dai regolamenti della Unione Europea per la gestione a livello locale dei programmi di sviluppo delle aree rurali. Il GAL del Ducato s.cons.r.l. è stato costituito il 29 Maggio 2015 da 32 soci pubblici e privati, con lo scopo di gestire la realizzazione di progetti indirizzati allo sviluppo economico del territorio delle province di Parma e Piacenza curando prioritariamente la realizzazione del Programma Leader rivolto alle aree rurali (FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), nonché ogni altro tipo di programma e progetto utile al sostegno e allo sviluppo economico e dell'identità sociale e culturale dei territori

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza è stato individuato con Provvedimento del Presidente n. 38 DEL 04/04/2023 e sarà oggetto di conferma o variazione in occasione delle attività propedeutiche all'approvazione del bilancio consolidato che dovrà avvenire entro il 30/09/2023.

I componenti del GAP Provincia di Piacenza ricompresi nel perimetro di consolidamento, come da P.P. succitato, sono i seguenti:

Ente/ Società	Quota Provincia di Piacenza	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolid.to
Tempi Agenzia S.r.l.	39,98%	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Lepida S.c.p.a.	0,0016% Partecipata direttamente (0,0014%) e indirettamente tramite Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale (0,0014%)	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale

ASP Morigi - De Cesaris	30,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale (l'effettivo consolidamento sarà da confermare in base alla disponibilità e verifica delle dimensioni economico-patrimoniali al 31.12.2022)
Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza - ACER Piacenza	20,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale	12,75%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	10,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Fondazione Valtidone Musica	6,82%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale (l'effettivo consolidamento sarà da confermare in base alla disponibilità e verifica delle dimensioni economico-patrimoniali al 31.12.2022)
ASP Città di Piacenza	5,00%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Associazione Polipiacenza	12,5%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale (l'effettivo consolidamento sarà da confermare in base alla disponibilità e verifica delle dimensioni economico-patrimoniali al 31.12.2022)
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	3,45%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale (l'effettivo consolidamento sarà da confermare in base alla disponibilità e verifica delle dimensioni economico-patrimoniali al 31.12.2022)

Associazione strada dei vini e dei sapori dei Colli Piacentini	2,38%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale (l'effettivo consolidamento sarà da confermare in base alla disponibilità e verifica delle dimensioni economico-patrimoniali al 31.12.2022)
Destinazione Turistica Emilia	0,83%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio Parco Monte Moria	0,23%	Art. 11ter D. Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale (l'effettivo consolidamento sarà da confermare in base alla disponibilità e verifica delle dimensioni economico-patrimoniali al 31.12.2022)

2.2.3.1 Il piano di razionalizzazione delle società partecipate

La Provincia di Piacenza, in attuazione di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, ha avviato, con atto presidenziale n. 8 del 31/3/2015, il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate".

Successivamente, con la deliberazione n. 33 del 18/12/2015, il Consiglio Provinciale ha stabilito di procedere all'alienazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Provincia, nelle società ritenute non strategiche nella ricognizione citata attraverso esperimento di una gara pubblica, indicandone i criteri fondamentali e fatto salvo i principi stabiliti dagli Statuti societari, con riserva comunque di aggiudicare definitivamente la vendita fino ad eventuale esercizio del diritto di opzione dei soci nelle forme e nei tempi previsti.

Il Consiglio Provinciale, inoltre, in attuazione dell'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", con provvedimento n. 29 del 27.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del decreto (ovvero il 23 settembre 2016).

Il processo ordinario di razionalizzazione delle proprie partecipate, secondo quanto stabilito dall'articolo 20 del TUSP, avviene annualmente.

Con deliberazioni di CP. N. 49 del 21/12/2022 ad oggetto "PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALLA PROVINCIA DI PIACENZA ANNO 2022

(ARTICOLO 20 - D. LGS. N. 175/2016) E ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ANNO 2021” si è disposto:

- di confermare la partecipazione nella società Tempi Agenzia s.r.l., in quanto svolge un servizio di interesse generale (articolo, 4, comma 2, lett. a) D.Lgs. n. 175/2016);
- di confermare la partecipazione nella società LEPIDA s.c.p.a. in quanto svolge autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (articolo, 4, comma 2, lett. d) D.Lgs. n. 175/2016);
- di confermare la partecipazione nella società Piacenza Expo s.p.a. in quanto effettua prevalentemente un'attività di gestione degli spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (articolo, 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016);
- di completare l'iter di recesso dalla società LA FAGGIOLA s.r.l. in quanto non essenziale ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia;
- di confermare la dismissione della partecipazione in So.Pri.P , al termine della procedura concorsuale.

A seguito del processo di razionalizzazione le società di capitali detenute sono:

- Tempi Agenzia s.r.l.
- Piacenza Expo s.p.a.
- Lepida s.c.p.a.

Tempi Agenzia Srl

La società ricopre in particolare il ruolo di Agenzia Locale della Mobilità del bacino di Piacenza, ex art 19 L.R. n.30/98, ed è proprietaria delle reti e degli immobili connessi all'erogazione del suddetto servizio.

Come precisato all'art. 2 dello statuto, ha infatti per oggetto esclusivo le seguenti attività dirette ai soli enti pubblici soci:

- a) acquisizione e/o realizzazione degli impianti (quali depositi, officine, autostazioni, ecc.) delle reti (quali fermate, paline, ecc.) e di ogni altra dotazione funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza;
- b) programmazione, affidamento della gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza ed in particolare: 1) progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; 2) progettazione, organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo; 3) gestione della procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio

- c) ogni altra funzione amministrativa affidata dai soci;
- d) servizi strumentali all'attività dei soci.

In tal senso, la società svolge operativamente diversi compiti e servizi per gli utenti del Trasporto Pubblico Locale (TPL), ed in particolare:

- progetta e pianifica il servizio di TPL, definendo le tratte da servire e gli orari di effettuazione del servizio e le politiche tariffarie;
- controlla l'esecuzione del servizio di TPL, per verificare che la qualità sia adeguata alle esigenze degli utenti;
- allestisce e gestisce gli impianti indicatori di fermata – paline, pensiline e le loro dotazioni che si trovano lungo la rete di TPL;
- progetta e realizza servizi complementari per la mobilità, come ad esempio le modalità di accesso ai centri urbani;
- informa e controlla la mobilità e il TPL;
- gestisce le procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
- gestisce e controlla i rapporti finanziari e di qualità del servizio con i concessionari attraverso l'espletamento dei bandi di gara e la stesura dei contratti di servizio;
- controlla l'attuazione del contratto di servizio con il gestore del TPL ex Tempi S.p.A., ora Seta S.p.A.;
- si occupa della vendita dei titoli di viaggio e della gestione delle sanzioni fino ad Aprile 2011, ora capo a Seta S.p.A.;
- gestisce l'amministrativa del Codice della Strada e il rilascio dei permessi ZTL fino al 2011, ora capo al comune di Piacenza;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti Locali

Stante all'ultimo bilancio esaminato reattivo all'anno 2021 la società presenta una soddisfacente solidità patrimoniale ed un grado di copertura degli investimenti con mezzi propri sostanzialmente crescente nel tempo.

La società continua a fare ricorso, in via prevalente, all'indebitamento a breve termine e riesce a coprire gli investimenti facendo ricorso esclusivamente ai mezzi propri.

Dall'analisi della composizione dell'indebitamento si evince che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha mantenuto costante l'incidenza modesta dell'indebitamento a m/l termine, non superando la soglia del 2% sull'indebitamento complessivo.

Gli indici di redditività registrano risultati sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Dal punto di vista finanziario, la società evidenzia un miglioramento della già buona capacità di far fronte agli impegni di breve periodo solamente con l'ausilio delle fonti più liquide dell'attivo corrente, rilevando, però, un segnale di potenziale rischio finanziario a causa dell'inefficienza dell'attività caratteristica (i debiti commerciali sono maggiori dei crediti commerciali), anche se presenta una buona solvibilità nel breve periodo (CCN>0).

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha generato risorse finanziarie a causa, principalmente, dell'incremento di componenti dell'attivo circolante che non hanno determinato incassi nel breve termine, oltre all'attività di investimento che, seppur in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente, ha contribuito ad erodere liquidità

Piacenza Expo spa

La società, riconducibile nel disposto di cui dell'art. 4, co. 7, del D.lgs. 175/2016, si occupa della promozione, organizzazione e gestione, in Italia ed all'estero, di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connesse, collegata od utile. Trattasi di un veicolo importante sia per il tessuto economico sia per l'indotto generato sul territorio dal turismo fieristico.

Ad oggi la società è attiva, in particolare, nelle seguenti attività:

- Organizzazione fiere e convegni
- Organizzazione eventi congressuali
- Marketing territoriale

In tal contesto, offre i seguenti servizi:

- servizi di promozione, organizzazione e gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, sia in modo diretto che tramite locazione delle proprie strutture a organizzatori terzi;
- servizi a supporto degli Enti soci in attività contabili-amministrative e di segreteria;
- manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare e impiantistico.

In linea con quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, la società ha ad oggetto principale:

- a) la gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e in particolare la gestione del quartiere fieristico di Piacenza e specificatamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità e usi fieristici, nonché dei servizi essenziali a esso relativi;
- b) la promozione, la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale e locale, di mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori o collaterali, organizzati anche da terzi, in Italia e all'estero, nonché di ogni altra attività a essi collegata o complementare;
- c) la fornitura di servizi inerenti l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali

Stante all'ultimo bilancio esaminato reattivo all'anno 2021 emerge che la società presenta una soddisfacente solidità patrimoniale ed un grado di copertura degli investimenti con mezzi propri sostanzialmente costante nel tempo.

Dall'analisi della composizione dell'indebitamento si evince che la società nel corso degli ultimi tre esercizi ha ridotto l'incidenza dell'indebitamento a m/l termine, passando dal 80%, circa, del 2019 ad un 66%, circa, del 2021.

Gli indici di redditività registrano risultati soddisfacenti, in ripresa rispetto agli esercizi precedenti.

Dal punto di vista finanziario, la società evidenzia un miglioramento della capacità di far fronte agli impegni di breve periodo solamente con l'ausilio delle fonti più liquide dell'attivo corrente, rilevando, però, un segnale di potenziale rischio finanziario, di cui una delle cause è l'inefficienza finanziaria dell'attività caratteristica (i debiti commerciali sono maggiori dei crediti commerciali), anche se presenta una buona solvibilità nel breve periodo (CCN>0).

Lepida S.c.p.a

La società opera, mediante affidamento "in house providing", nella gestione di servizi e prodotti di ICT occupandosi della realizzazione e conduzione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 co. 1 della L.R. n. 11/2004.

In particolare, nel quadro delle linee di indirizzo e degli atti di pianificazione e programmazione della stessa legge regionale, la società si innesta espletando un servizio d'interesse pubblico regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi di cui al citato art. 9 della L.R. n. 11/2004 e delle ulteriori tratte di rete complementari nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse, ivi compresi i servizi di contatto con i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, onde promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della collettività regionale e delle comunità locali.

La società eroga i servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alla rete secondo le modalità definite da una convenzione deliberata dalla Regione, d'intesa con il citato il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali, e recepisce dalla società stessa.

La Regione Emilia-Romagna, nella propria qualità di ente titolare delle funzioni, effettua il controllo sulla società analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali, al quale partecipano tutti gli altri enti pubblici soci della società. Tale ruolo consiste nel fornire gli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché delle modalità di verifica dei risultati

Dall'esame dell'ultimo bilancio esaminato, relativo all'anno 2021, si evince che la società presenta una soddisfacente solidità patrimoniale ed un grado di copertura degli investimenti con mezzi propri crescente nel tempo.

La società continua a fare ricorso, in via prevalente, all'indebitamento a breve termine, mantenendo una buona capacità di coprire gli investimenti attraverso i mezzi propri, come nei precedenti esercizi.

Dall'analisi della composizione dell'indebitamento si evince che la società nel corso degli ultimi 3 esercizi ha mantenuto costante l'incidenza dell'indebitamento a m/l termine.

Gli indici di redditività registrano risultati soddisfacenti, in ripresa rispetto agli esercizi precedenti.

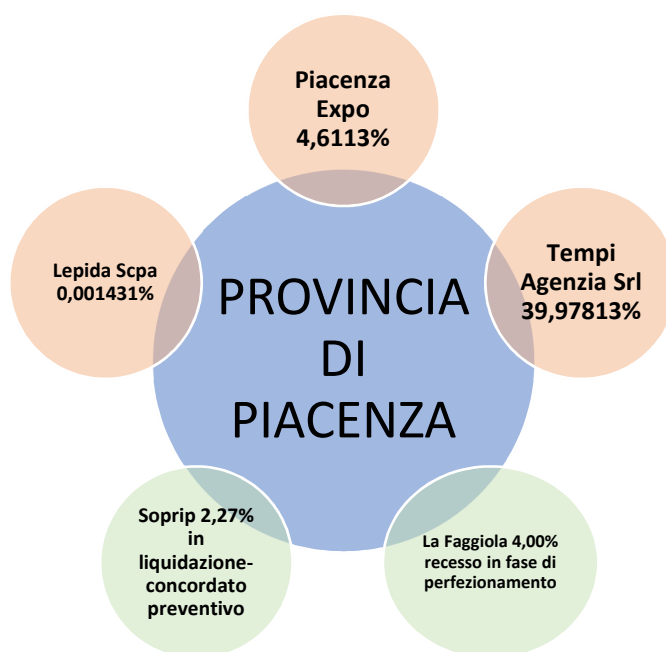
Tali risultati sono la conseguenza, principalmente, di un progressivo aumento di fatturato nel corso degli esercizi che è riuscito a sopperire all'aumento, meno che proporzionale, del costo del personale.

Dal punto di vista finanziario, la società evidenzia un miglioramento della capacità di far fronte agli impegni di breve periodo solamente con l'ausilio delle fonti più liquide dell'attivo corrente, rilevando, però, un segnale di potenziale rischio finanziario, di cui una delle cause è l'inefficienza finanziaria dell'attività caratteristica (i debiti commerciali sono maggiori dei crediti commerciali), anche se presenta una buona solvibilità nel breve periodo (CCN>0).

Le restanti società di capitali sono:

- So.Pr.I.P. srl, in liquidazione-concordato preventivo
- La Faggiola s.r.l., in fase di recesso

Il quadro delle **società partecipate, quota diretta**, ad oggi, è così rappresentato:



2.2.4 La salute finanziaria e organizzativa dell'Ente: un confronto attraverso gli indicatori di bilancio

Gli indicatori di bilancio riportati nell'apposito allegato al rendiconto, rappresentano una importante fonte informativa della salute finanziaria, e per certi aspetti anche organizzativa, dell'Ente. Particolarmente significativo da questo punto di vista può essere il confronto con la realtà di altre amministrazioni, in modo tale da mettere a fuoco il nostro posizionamento in una prospettiva comparativa. Nella tabella seguente sono rappresentati i valori di alcuni indicatori per il nostro ente e per le altre province della nostra Regione, evidenziando anche le medie regionali. I dati sono relativi ai rendiconti 2022. Come si può notare Piacenza è ben posizionata rispetto all'insieme degli indicatori considerati, anche se per alcuni, in particolare per quelli relativi agli investimenti e alle spese di personale, si evidenzia un dato meno brillante di quello medio

regionale. In particolare il nostro ente eccelle rispetto all'indicatore di rigidità strutturale del bilancio e alla tempestività dei pagamenti. Il dato relativo all'incidenza della spesa di personale per residente è invece il più elevato in Regione. Anche se la situazione è in parte spiegabile con le dimensioni ridotte della nostra realtà e quindi con le connesse diseconomie di scala, si evidenzia la necessità di una attenta valutazione delle priorità nella programmazione delle nuove assunzioni. Il valore degli investimenti per abitante invece, in linea con la media regionale per quanto riguarda il triennio, ma decisamente inferiore nell'ultimo esercizio, evidenzia la necessità di un'attenta analisi per individuare e rimuovere gli elementi che hanno frenato la capacità realizzativa dell'Ente.

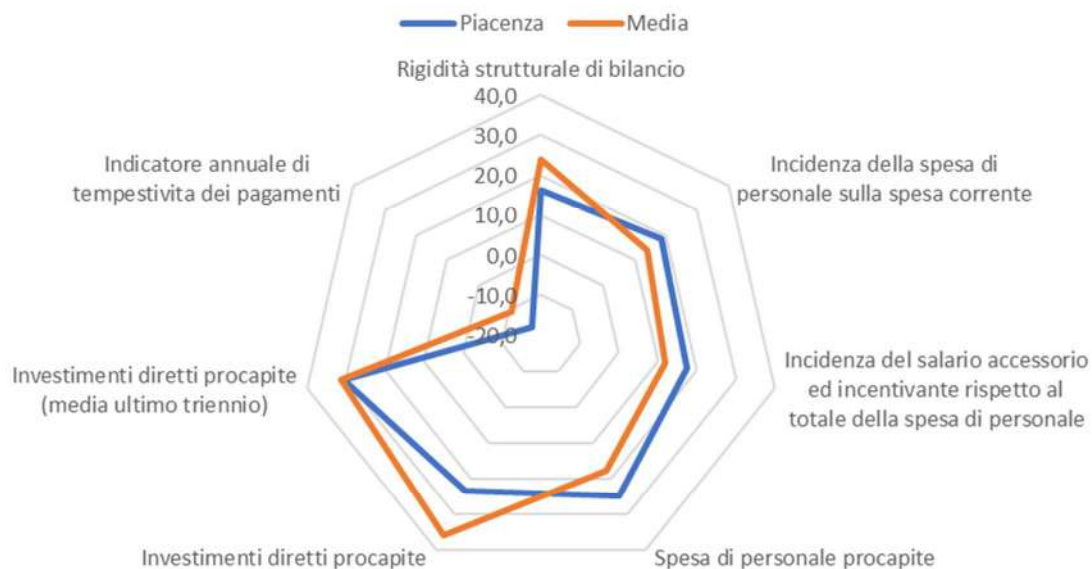
I due grafici che seguono mettono in evidenza il posizionamento di Piacenza. In particolare, il secondo mette in relazione un indicatore di input, il costo del personale, con uno di output, gli investimenti realizzati, entrambi normalizzati per i residenti.

	Rigidità strutturale di bilancio	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Spesa di personale pro - capite	Investimenti diretti pro- capite	Investimenti diretti pro- capite (media ultimo triennio)	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
Piacenza	16,3	18,7	17,6	24,9	23,6	30,6	-17,0
Parma	24,0	15,0	5,0	17,0	44,6	40,7	-5,9
Reggio nell'Emilia	29,0	12,0	23,0	16,4	34,0	36,1	-16,0
Modena	27,0	14,0	10,0	15,7	73,6	47,0	-2,2
Ferrara	20,7	13,7	5,7	19,5	26,7	27,9	-11,8
Ravenna	28,6	15,8	13,6	21,1	17,8	17,4	-15,7
Forlì-Cesena	25,9	13,4	9,6	16,7	29,8	20,2	-6,2
Rimini	18,8	9,9	11,4	12,1	37,8	29,2	-11,2
Media	23,8	14,1	12,0	17,9	36,0	31,1	-10,7

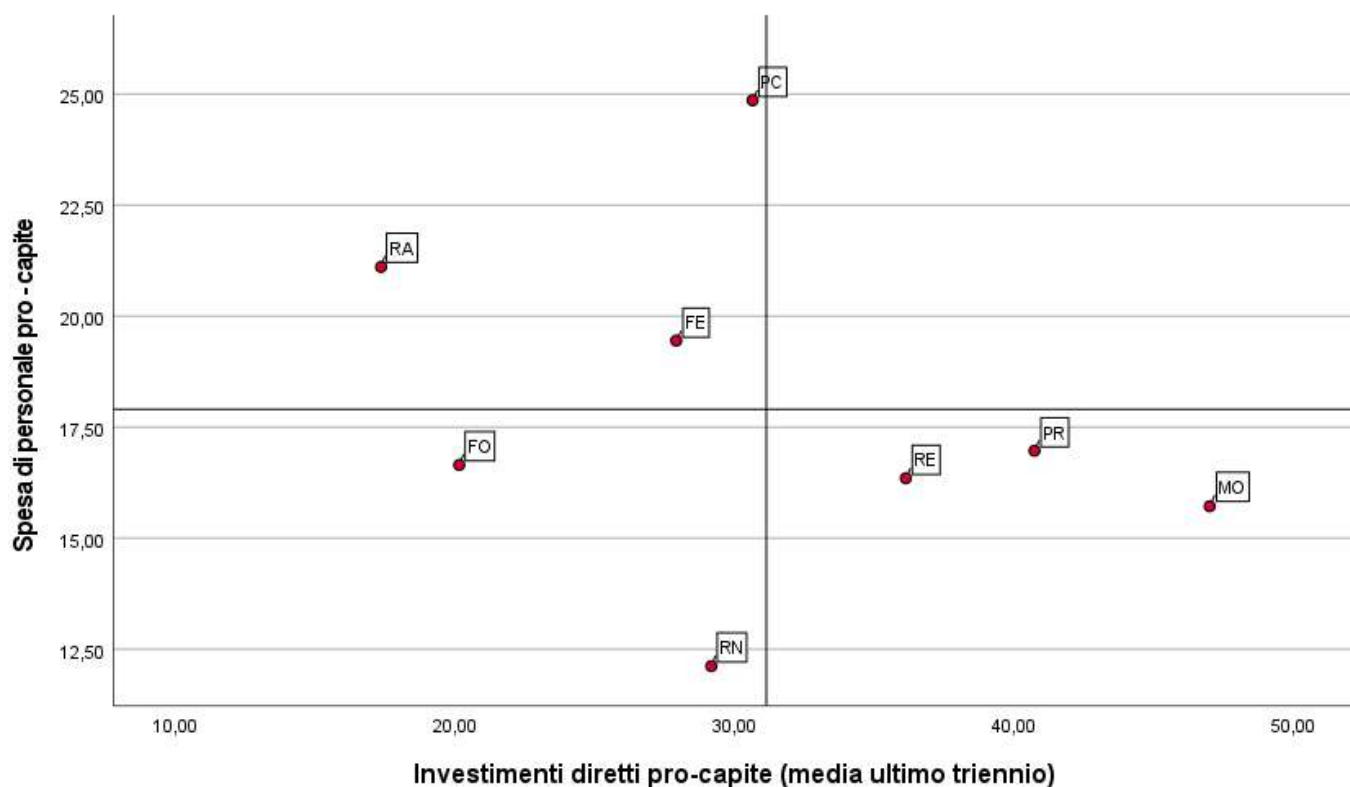
Fonte: banca dati bdap

* dato non pubblicato, posto a 0

Indicatori di bilancio: Piacenza e la media delle province dell'Emilia Romagna



Investimenti e spesa per il personale pro capite: il posizionamento delle province emiliane



Quest'ultimo grafico è diviso in quattro quadranti: nel quadrante in basso a destra sono rappresentate le province più virtuose, caratterizzate contemporaneamente da una spesa per investimenti superiore alla media e da spese di personale inferiori alla media; nel quadrante in alto a sinistra, sono invece presenti le province che presentano sia spese di personale superiori alla media che spese di investimento superiori alla media. In basso a sinistra si collocano i casi per i quali entrambe le variabili sono sotto la media.

2.3 Obiettivi Strategici

2.3.1 Il ritorno alla normalità della programmazione nonostante l'insufficienza delle risorse disponibili

Nella premessa e nell'analisi del contesto esterno è stato messo in luce come la situazione delle Province non abbia ancora trovato un assetto consolidato, soprattutto per quanto riguarda l'impossibilità di finanziare, in misura adeguata ai fabbisogni, la gestione delle funzioni fondamentali affidate all'Ente. Ciò a causa dell'insufficienza delle risorse disponibili al netto del prelievo operato dallo Stato in attuazione dei vari provvedimenti normativi che si sono succeduti a partire dal 2012 (principalmente D.L. 95/2012, D.L. 66/2014, L. 190/2014). La situazione negli anni precedenti era arrivata ad un punto di tale gravità da indurre tutti gli Enti a presentare, nel 2017, un esposto cautelativo alla magistratura, nell'ambito di un'azione promossa da UPI.

Le difficoltà delle finanze provinciali, d'altra parte, erano state riconosciute dal governo e dal parlamento ed avevano indotto il legislatore ad alcune misure emergenziali. Tra queste, oltre a ripetuti rinvii dei termini per l'approvazione dei bilanci, la possibilità per le Province di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità corrente e quella di utilizzare l'avanzo di amministrazione anche destinato per il raggiungimento degli equilibri finanziari. Entrambe tali leve furono in quella fase utilizzate dall'Ente.

Come già accennato la legge di bilancio per il 2018 (L. 205/2017) e ancora prima il D.L. 250/2017, hanno avviato una prima parziale inversione di rotta rendendo meno pesanti i tagli dello stato alle finanze delle province e quindi attenuando, anche se non annullando, il gap tra fabbisogni e disponibilità. Ciò ha consentito al nostro Ente, già per l'esercizio corrente, la predisposizione e del bilancio di previsione entro gli ordinari termini di legge (condizione più unica che rara nel panorama delle province italiane).

Anche per l'esercizio in corso si conferma la scelta di rispettare per quanto possibile la scadenza di dicembre per l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale, pur nelle perduranti difficoltà sopra richiamate, oltre che quella per la presentazione del DUP.

D'altro canto, la predisposizione in tempi ordinari del bilancio su un orizzonte pluriennale consente una maggior sintonia tra programmazione contabile e Documento Unico, anche in considerazione che molti fatti gestionali trascendono la durata del singolo esercizio e vanno programmati con il necessario anticipo.

2.3.2 Gli obiettivi strategici

Sulla base del contesto sopra delineato, gli obiettivi strategici che l'Ente perseguirà nel triennio, nel quadro delle linee contenute nel programma di governo del Presidente presentato al consiglio il 1 febbraio 2023 sono i seguenti.

- 1. *Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente, valorizzando il coinvolgimento dei consiglieri provinciali e dei sindaci***
- 2. *La transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni.***
- 3. *La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i comuni e supportarli***
- 4. *Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i comuni e gli stakeholders e supportare la montagna***
- 5. *Promuovere le pari opportunità fra i generi***
- 6. *Migliorare la sicurezza delle nostre scuole e la disponibilità di nuovi spazi per la didattica, adeguare gli indirizzi formativi alle esigenze del territorio***
- 7. *Migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile***

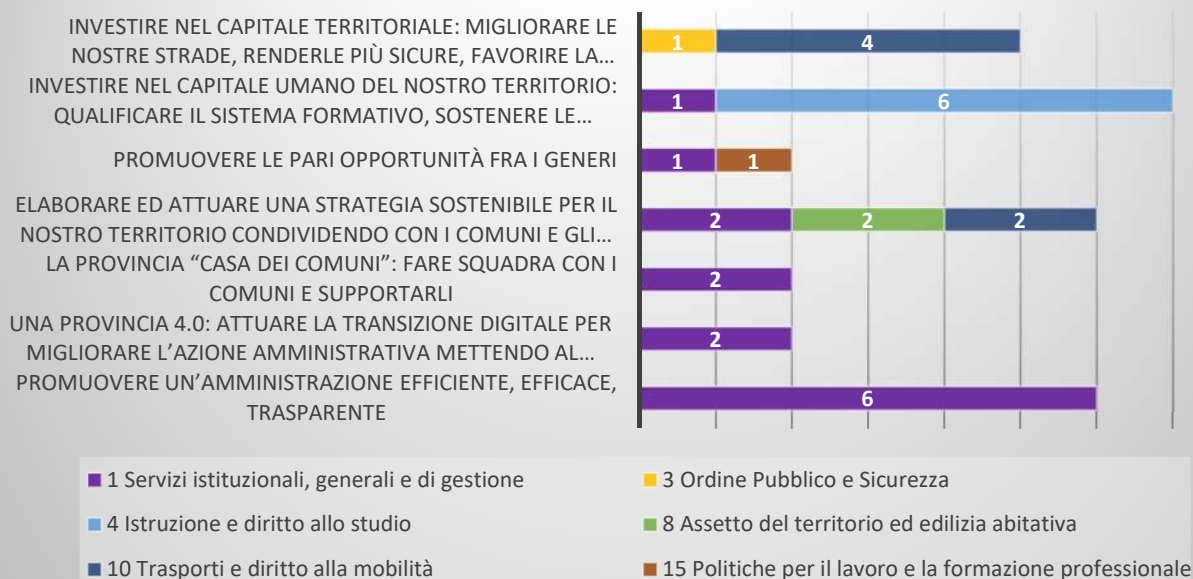
Gli obiettivi strategici sono articolati in obiettivi operativi elencati e descritti nella prima parte della Sezione operativa del DUP. A loro volta questi ultimi costituiranno i riferimenti per l'articolazione degli obiettivi gestionali che confluiranno nel Piano Economico di Gestione e che, assieme agli indicatori, rappresenteranno la pianificazione della Performance dell'Ente quale parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Nella matrice seguente, la "matrice di programmazione strategica del DUP", il raccordo tra gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione e le "missioni" nelle quali sono articolate le spese è sintetizzato schematicamente dal numero di obiettivi operativi riferibili a ciascuno di essi. Si ricorda che le missioni nel nuovo sistema contabile descrivono le funzioni principali delle amministrazioni.

Matrice di Programmazione Strategica

Obiettivi Missioni		Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	Una Provincia 4.0: attuare la transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni	La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i Comuni e supportarli	Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendo con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	Promuovere le pari opportunità fra i generi	Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	Totale
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	2	2	2	1			13
03	Ordine Pubblico e Sicurezza							1	1
04	Istruzione e diritto allo studio						7		7
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				2				2
10	Trasporti e diritto alla mobilità				2			4	6
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					1			1
Totale		6	2	2	6	2	7	5	30

Numero degli obiettivi operativi raggruppati per Obiettivi strategici e Programmi



2.3.3 Indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il **sistema di prevenzione della corruzione** prevede l'articolazione del processo di definizione ed attuazione delle linee strategiche di prevenzione della corruzione mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione della sezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione.

Un aspetto centrale della programmazione è costituito dalla definizione degli **obiettivi strategici** che mantengono una propria valenza autonoma.

Nel PNA 2022, l'Anac ha posto l'importanza di individuare obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in una logica di effettiva e consapevole partecipazione dello stesso alla costruzione del sistema di prevenzione. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono, quindi, contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della sezione di programmazione del PIAO (art. 1, c. 8, l. n. 190/2012).

Nella definizione del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza si intende proseguire il percorso positivamente avviato con la precedente pianificazione anticorruzione, sviluppandolo ulteriormente nella logica di integrazione con quelli funzionali alle strategie di **creazione di valore pubblico**.

In tale visione la Provincia di Piacenza intende prevenire i fenomeni di corruzione all'interno della propria organizzazione ed assicurare la trasparenza in ordine all'attività amministrativa introducendo misure che perseguano i seguenti **obiettivi** che concorrono alla **protezione del valore pubblico**:

- 1) **ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione** (mediante un adeguato sistema di prevenzione con interventi sul modello organizzativo ed attraverso un ampliamento della trasparenza sull'attività amministrativa);
- 2) **creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione e sviluppare una cultura della legalità ed integrità nella gestione del bene pubblico**, mediante lo **sviluppo della formazione** come **misura strategica di prevenzione della corruzione e trasparenza**;
- 3) **implementare il controllo di regolarità amministrativa degli atti**, con particolare attenzione agli **atti PNRR 2021-2026**;
- 4) **promuovere maggiori livelli di trasparenza** (ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), nel rispetto della disciplina in materia di **tutela della privacy** (Regolamento UE n. 679/2016);
- 5) implementare il **confronto e la collaborazione con gli Enti del territorio provinciale e regionale**, al fine di realizzare **iniziative di prevenzione della corruzione condivise** (Rete per l'integrità e la trasparenza coordinato dalla Regione Emilia-Romagna ed Enti locali);
- 6) realizzare **iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza**;

Gli obiettivi strategici della sezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO attuale intesi **come linee strategiche di prevenzione della corruzione e trasparenza** vengono letti in coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi del DUP.

In particolare, il sopra riportato obiettivo strategico della "**promozione di maggiori livelli di trasparenza**" potrà avvalersi del processo di digitalizzazione dell'Ente in corso di avanzamento e rappresentato nell'obiettivo operativo “Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi attraverso lo sviluppo digitale dell'Ente”.

2.3.4 Gli indirizzi strategici sul PNRR

Con il regolamento (UE) 2021/241, in attuazione del regolamento UE 2020/2094, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19, è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), che ha previsto che gli Stati membri predispongano un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), ispirato ad una logica *performance based*, nell'ambito del quale rappresentare il disegno strategico per intraprendere a livello nazionale il percorso di sviluppo sostenibile e crescita basato sui pilastri fondamentali del dispositivo europeo:

- transizione verde
- trasformazione digitale
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- coesione sociale e territoriale
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani

Il PNRR dell'Italia, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio prevede un ambizioso progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026. Il Governo italiano ha, inoltre, destinato ulteriori risorse al Fondo nazionale complementare (PNC) al PNRR;

Nel modello di governance multilivello del PNRR gli enti locali sono individuati come soggetti attuatori degli interventi (decreto-legge n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2021) la cui titolarità è attribuita alle Amministrazioni centrali, responsabili dell'attuazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna misura, declinati in termini di target e milestones, il cui conseguimento rappresenta la condizione abilitante per il rimborso delle risorse da parte della Commissione europea.

In tale modello di governance, **la Provincia di Piacenza, in quanto soggetto attuatore**, nell'ambito della modalità attuativa degli interventi “a regia”, risulta titolare dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, è tenuta al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento **e si obbliga, con la sottoscrizione dei diversi Accordi di concessione, ad attuare i compiti stabili dall'allegato alla circolare n.9 del 10/02/2022 – Istruzioni tecniche Sigeco PNRR.**

La provincia di Piacenza, titolare degli interventi di investimento che si andranno ad elencare, sulla base del modello di governance adottato dal legislatore, è pertanto soggetto attuatore **responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti**, nel rispetto dei cronoprogrammi attuativi, nonché

della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, oltre che del **monitoraggio** circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori.

In occasione della verifica dello stato di attuazione dei programmi, entro la chiusura dell'esercizio e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, **i responsabili dei servizi cui sono assegnati gli obiettivi di realizzazione dei progetti, riferiscono sugli andamenti degli interventi PNRR e PNC e segnalano eventuali criticità.** Il Presidente relaziona al Consiglio sulla base dei monitoraggi e delle relazioni dei dirigenti responsabili.

A supporto dei dirigenti responsabili è stata, inoltre, istituita un'Unità di progetto denominata "Monitoraggio e presidio dei progetti PNRR", con l'obiettivo di supportare i Servizi per assicurare la rispondenza della gestione degli interventi afferenti al PNRR/PNC alle disposizioni attuative. L'Unità di progetto rendiconta trimestralmente al Direttore generale, al Segretario generale e al Collegio dei Revisori le attività svolte e lo stato di avanzamento finanziario dei progetti.

Di seguitosi si riporta **l'elenco dei progetti finanziati**, rimandando al **paragrafo 3.1.1 della sezione operativa** il dettaglio delle informazioni puntuali per ciascun progetto.

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MIS-SIONE	COMPO-NENTE	MISURA	FINANZIAM PNRR	COFINANZIAM.
PNRR 855 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 DM MIUR 62 DEL 13/01/2021 NOTA MI 27102 DEL 10/08/2021	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	700.000,00	M4	C1	3.3	700.000,00	0,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	M4	C1	3.3	1.505.682,70	0,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	M4	C1	3.3	1.000.000,00	0,00
	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	M4	C1	3.3	1.200.000,00	0,00
PNRR 1.125 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 DM 62 DEL 10/03/2021	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	M4	C1	3.3	2.296.950,91	0,00
	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	M4	C1	3.3	3.500.000,00	0,00
PNRR DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Piano 2020) DGR 348 15/03/2021	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	M4	C1	3.3	906.218,49	893.781,51
PNRR - DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCHE) DGR 387 24/4/20	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	M4	C1	3.3	921.123,75	578.876,25
PNRR - DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (PIANO 2019 - 2 TRANCHE) - DGR 549 25/05/2020	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	M4	C1	3.3	577.373,41	922.626,59
PNRR - DECRETO MIM 45 del 04/08/2022	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	M4	C1	1.3	850.000,00	85.000,00

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MIS-SIONE	COMPO-NENTE	MISURA	FINANZIAM PNRR	COFINANZIAM.
	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	M4	C1	1.3	850.000,00	85.000,00
	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	M4	C1	1.3	565.000,00	56.500,00
PNRR - DECRETO MIM 318 del 06/12/2022	ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	M4	C1	3.3	964.771,00	135.706,10
TOTALE		18.594.610,71				15.837.120,26	2.757.490,45

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MIS-SIONE	COMPO-NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE.	225.000,00	M5	C3	I1	136.498,01	88.501,99
	STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO. LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI TRA MORFASSO E PASSO DEI GUSELLI.	125.000,00	M5	C3	I1	100.000,00	25.000,00
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	200.000,00	M5	C3	I1	158.484,99	41.515,01
	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 1° STRALCIO	190.988,13	M5	C3	I1	190.988,13	-
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESENNALE 21-26	STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	110.000,00	M5	C3	I1	100.000,00	10.000,00-
	STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	300.000,00	M5	C3	I1	300.000,00	-
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	M5	C3	I1	396.011,87	-

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MIS- SIONE	COMPO- NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	S.P. N.67 DI MASSARA. PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0+045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	137.500,00	M5	C3	I1	125.000,00	12.500,00
	STRADA PROVINCIALE N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	252.420,42	M5	C3	I1	229.473,12	22.947,30
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	237.526,88	M5	C3	I1	237.526,88	-
	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREI. LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2° STRALCIO	290.988,13	M5	C3	I1	290.988,13	-
	STRADA PROVINCIALE N. 57BIS DI ASEREI. PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	100.000,00	M5	C3	I1	100.000,00	-
	STRADA PROVINCIALE N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	200.000,00	M5	C3	I1	200.000,00	-
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	M5	C3	I1	396.011,87	-
	STRADA PROVINCIALE N. 36 DI GODI. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SS 654 DI VAL NURE.	592.491,03	M5	C3	I1	592.491,03	-
	STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. PONTE SUL TORRENTE GRONDANA ALLA PROGRESSIVA KM 0+200. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	590.000,00	M5	C3	I1	590.000,00	-
	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	792.424,97	M5	C3	I1	792.424,97	-
	S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	165.000,00	M5	C3	I1	165.000,00	-
	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	292.141,69	M5	C3	I1	155.643,68	136.498,01

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	MIS-SIONE	COMPO-NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNC	COFINANZIAM.
	STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE	270.000,00	M5	C3	I1	270.000,00	-
D.L. 59/21 DECRETO MINIST. INFRASTRUTT. E MOBILITA' 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.814,32	M5	C3	I1	396.814,32	-
TOTALE		6.260.319,31				5.923.357,00	336.962,31

INTERVENTI PNRR – PA DIGITALE							
LINEA FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO SERVIZIO	MIS-SIONE	COMPO-NENTE	MISURA	FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAM.
DECRETO n. 49-2/2022 - PNRR Dipartimento per la trasformazione digitale	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE	14.000,00	M1	C1	1.4.4	14.000,00	0,00
TOTALE		14.000,00				14.000,00	0,00

Gli interventi PNRR sopra riportati che si collocano nell'ambito di MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 3.3. e MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 1.3. sono progetti in essere o nativi PNRR relativi a lavori di adeguamento antisismico necessari sugli edifici scolastici esistenti, e pertanto la loro realizzazione e completamento non comporta ulteriori costi a carico del bilancio dell'Ente per la gestione e il mantenimento degli interventi realizzati. I relativi cronoprogrammi sono compatibili con le milestones assegnate all'interno della MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 3.3. e di MISS. M4 – Comp. C1 – INV. 1.3.

La scelta di proporre questi interventi è strettamente legata alle funzioni fondamentali della Provincia di Piacenza nei settori relativi all'offerta formativa scolastica e alla rete viaria provinciale. L'analisi del contesto e dei fattori per lo sviluppo del territorio, effettuate anche all'interno presente documento di programmazione, ha portato a individuare le priorità di intervento specifiche su scuole (costruzione di nuove palestre e adeguamenti antisismici) e viabilità (miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade delle aree interne di montagna).

Si ritiene che le specificità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non richiedano la necessità di rivolgersi a specialisti esterni per supplire a carenze di professionalità nell'Ente;

Si ritiene infine che il Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con atto G.P. 23/04/2010 n° 264, successivamente modificato da ultimo con Provvedimento del Presidente n° 28 del 17/03/2022 sia adeguato a supportare a livello organizzativo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che non necessiti di ulteriori modifiche volte a individuare le modalità che i soggetti responsabili dell'attuazione di programmi di spesa pubblica devono adottare per adempiere all'obbligo di trasmissione dei dati di avanzamento al Sistema REGIS del MEF-RGS, sia relativamente alle procedure di attivazione, sia alla gestione di operazioni sul progetto (avanzamenti, gestione aggiudicazioni, classificazioni, ecc..)

3 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

3.1 Analisi delle risorse

Il quadro delle risorse disponibili di parte corrente, per il triennio in programmazione, presenta elementi di forte criticità, dovuti al persistente calo dei principali tributi provinciali ed all'impennata dei costi delle materie prime e dei consumi energetici. A questo preoccupante contesto si aggiunge il contributo alla finanza pubblica che ancora incide significativamente sulle risorse ordinarie a disposizione.

Infatti, in trasferimenti erariali hanno segno negativo, nel senso che l'intero comparto, a fronte di 1,062 mld di contributi, è tenuto a versare allo Stato 1,998 mld annui per il risanamento dei conti pubblici.

Dallo studio effettuato dalle Amministrazioni centrali, con il supporto del SOSE – Società per azioni creata dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Banca d'Italia – è emerso che le capacità fiscali dell'intero comparto province, calcolate ante crisi pandemica, sarebbero sufficientemente adeguate ai fabbisogni standard per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Tuttavia, sulla fiscalità provinciale, che, secondo il dettato costituzionale, dovrebbe garantire autonomia di entrata e di spesa, gravano le pesanti manovre di bilancio che hanno imposto una contribuzione alla finanza pubblica insostenibile ed in antinomia con i principi dell'autonomia finanziaria del nostro ordinamento, ancora lontani dall'essere traggurati.

I principi dell'autonomia finanziaria e del federalismo fiscale, volti ad attribuire agli enti più vicini ai cittadini, come comuni e province, maggiori funzioni amministrative e maggiore autonomia finanziaria, sono entrati a far parte del nostro ordinamento con la riforma del titolo V della Costituzione approvata nel 2001. Con le modifiche apportate all'art. 119 della Costituzione si è disposto di attribuire autonomia fiscale agli enti territoriali, prevedendo tributi ed entrate propri, secondi i principi di coordinamento della finanza pubblica, nonché compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili ai loro territori. Contemporaneamente si è introdotto il principio di solidarietà fra enti, prevedendo un meccanismo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Solo dopo 8 anni dalla modifica costituzionale, nel 2009, con la Legge delega 42/09 è stato avviato il processo per il nuovo disegno delle norme su federalismo fiscale. Ma, ad oggi, dopo 13 anni, tale processo è ancora in corso di attuazione e lontano dall'essere concluso. Dal 2009 sono stati 11 i decreti attuativi della legge delega, ma la L 42/2009 è rimasta largamente inattuata, sia per il mancato esercizio della delega sia per la legislazione successiva sopravvenuta.

In particolare per il comparto delle province, come ricordato dalla "Commissione tecnica per i fabbisogni standard sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale" in una recente audizione alla Camera, il federalismo fiscale è ben lungi dall'essere realizzato: *"La necessità e l'urgenza di una profonda revisione del sistema della finanza provinciale è il risultato da un lato delle misure di consolidamento dei conti pubblici nel periodo 2011-15 che hanno imposto ingenti riduzioni di risorse per il comparto e, dall'altro, dalla mancata conferma referendaria della riforma costituzionale del 2016, che ha fatto cadere il progetto di riordinamento di questo livello di governo avviato con la legge Delrio (L. 56/2014), lasciando aperte numerose questioni riguardanti sia le funzioni sia il finanziamento di questi enti. Come risultato di entrambi questi elementi, sul comparto delle province e città metropolitane continua a gravare un significativo contributo verticale a favore della finanza pubblica nazionale che attinge dalla capacità impositiva degli enti."*

Anche la Corte dei conti nell'ultima Relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali, ha ribadito che *"...pesano, ancora in misura significativa, i contributi alla finanza pubblica che gli enti provinciali devono versare allo Stato, attraverso risparmi sulla spesa corrente. Rimane, infatti, l'impianto precedente, che consente di determinare l'entità delle risorse effettivamente a disposizione delle province e delle Città metropolitane solo a seguito delle compensazioni fra i fondi da attribuire agli enti ed il contributo che gli stessi devono apportare al perseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica"*.

A seguito dello studio effettuato sulle capacità fiscali e i fabbisogni standard in precedenza richiamato, dal 2022 è stato istituito un fondo per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, in cui sono confluiti i contributi e i fondi di parte corrente precedentemente attribuiti. Tale fondo è stato ripartito tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, prevedendo risorse aggiuntive per colmare tale differenza che andranno aumentando progressivamente fino ad andare a regime solo nel 2031.

Nel frattempo, le entrate tributarie provinciali, legate al mercato automobilistico, hanno subito un calo significativo rispetto ai livelli precovid, e per ora mostrano solo timidi segnali di ripresa.

Mentre le compartecipazioni ai tributi erariali e regionali previsti dalla L. delega 42/2009 e individuati dal decreto attuativo 68/2011, non risultano ancora costituiti e stabiliti.

In sintesi, mentre all'art. 119 della Costituzione è stato specificato che le risorse proprie e perequative, attribuite agli enti territoriali, devono essere sufficienti a finanziare integralmente le loro funzioni pubbliche, nell'attuale attuazione del disegno federalista, le province dispongono di tributi sui quali non hanno nessuna leva, né alcuna possibilità di manovra, e con le quali debbono finanziare non solo le funzioni fondamentali loro attribuite, ma anche il contributo allo Stato per il concorso alla finanza pubblica.

Dal lato delle risorse per investimenti già dal 2018 si assiste, invece, ad un'inversione di rotta, con interventi straordinari che hanno assicurato consistenti incrementi delle risorse di parte capitale. Dopo anni di ristrettezze dovute alla L. 56/2014 che mirava ad azzerare le funzioni e le risorse del comparto province, è condivisa la necessità di procedere a colmare il gap infrastrutturale su strade, ponti, edilizia scolastica.

Si tratta di recuperare il patrimonio costituito dalla rete viaria, per il quale le risorse sono assegnate per un lasso di tempo pluriennale, e di ricominciare ad investire negli edifici scolastici per le scuole secondarie. Per questi ultimi il PNRR ha assegnato un'ingente mole di risorse, che finanzieranno sia progetti già compresi in precedenti piani già approvati ed ora confluiti nel PNRR, che nuovi progetti.

Nei piani di investimento del PNRR le province sono soggetto attuatore:

- Di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici;
- Di interventi infrastrutturali per lo sport a scuola
- Di interventi per la realizzazione del Bando per la viabilità delle aree interne, quest'ultimi finanziati con risorse del Piano nazionale complementare.

La sfida è riuscire a realizzare questi numerosi interventi entro termini molto stringenti, con una carenza di personale tecnico qualificato difficilmente colmabile tramite le procedure di reclutamento, in un contesto di aumento dei costi energetici e dei prezzi delle materie prime che sta mettendo in crisi l'intero settore.

Si passa ora ad esaminare il quadro specifico per la provincia a legislazione vigente.

Entrate tributarie

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende, attualmente, le seguenti entrate di natura tributaria:

- tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente (TEFA) che è un tributo proprio derivato, previsto e disciplinato dal D. Lgs. n. 504/1992 "Riordino della finanza degli Enti territoriali";

I tributi correlati al trasporto su gomma registrano una perdita di gettito significativa, non più ascrivibile all'emergenza sanitaria, ma piuttosto collegata alle dinamiche del mercato dell'auto, sul quale, l'ente locale non ha alcun margine di intervento, né sulla base imponibile, né sulle verifiche dei fenomeni elusivi.

Per quanto riguarda il tributo per funzioni in campo ambientale è d'obbligo segnalare che, fino al 2020, il tributo veniva incassato dai Comuni, unitamente alla Tari, per poi essere riversato dagli stessi alla Provincia. Gli introiti di tale tributo, dal 2017, comprendono entrate straordinarie non ricorrenti, derivanti dal recupero di annualità pregresse, versate a seguito di un'attenta attività di ricognizione delle partite creditorie vantate dalla provincia nei confronti dei comuni. Gli introiti comprendono quindi entrate non ricorrenti che andranno azzerandosi nel breve periodo.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano gli andamenti dal 2015 e le previsioni del Bilancio assestato 2023/2025:

ANNI	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni contro la RC	Tributo funzioni in campo ambientale
2015	9.197.213,86	11.628.669,82	1.658.860,17
2016	10.234.503,31	11.331.180,96	1.410.017,11
2017	10.430.702,46	11.089.164,99	2.323.714,55
2018	10.894.261,31	11.011.380,62	2.588.866,57
2019	10.581.098,07	11.305.697,57	2.575.381,69
2020	8.876.758,35	11.195.879,59	2.816.515,31
2021	9.815.209,01	10.203.758,05	2.609.699,83
2022	8.852.314,82	10.089.084,91	3.172.585,93
2023 prev	9.800.000,00	10.700.000,00	2.600.000,00
2024 prev	9.900.000,00	10.800.000,00	2.679.542,00
2025 prev	9.900.000,00	10.800.000,00	2.564.400,00

Risorse di carattere perequativo.

Come già in precedenza accennato la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto disposizioni programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, volto a definire un percorso di assegnazione di risorse progressivamente crescenti dal 2022 fino al 2031 quando le maggiori risorse diverranno strutturali.

L'assegnazione di tali risorse, tuttavia, non è sufficiente per invertire il flusso negativo per la contribuzione alla finanza pubblica, nemmeno nella prospettiva del 2031. Parte della fiscalità provinciale, che poteva essere sufficiente a coprire i fabbisogni definiti standard nel ciclo economico pre-pandemico, dovrà finanziare il concorso netto alla finanza pubblica, in un quadro di forte contrazione delle entrate tributarie.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato complessivamente rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a istituire **due fondi unici** (con invarianza della spesa), ripartiti sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, ed il **concorso alla finanza pubblica**, richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/2014 e dell'articolo 1, comma 150-bis, della legge n. 56/2014.
- a stanziare **contributi** per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali

La ripartizione è stata effettuata con DM del 29 aprile 2022, per il triennio 2022/ 2024, al momento non è ancora stato emanato il decreto che avrebbe dovuto ripartire il fondo anche per i successivi esercizi.

Per il triennio 2023-2025 la misura del fondo per l'ultimo esercizio di programmazione è frutto di ipotesi e stime. In occasione della Nota di aggiornamento del Dup si auspica di poter contare su dati effettivi comunicati dal Ministero e abbraccino l'intero triennio 2024 -2026.

Dal Bilancio di previsione 2023-2025 emerge il seguente quadro di sintesi:

Decreto 29 aprile 2022 (triennio 22/24)	2022	2023	2024	2025
CONTRIBUTI E FONDI DI PARTE CORRENTE				
Fondo sperimentale di riequilibrio 2018	2.990.285, 15	2.990.285, 15	2.990.285, 15	2.990.285, 15
Compensazione minori introiti IPT (stanziati in entrata)	141.586,61	141.586,61	141.586,61	141.586,61
Contributo comma 754 L.208/2015 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) - dato 2021	1.911.061, 27	1.911.061, 27	1.911.061, 27	1.911.061, 27
Contributo comma 439 L. 232/2016 - art 4 lett. f) DPCM 10/3/2017 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) - a regime	5.222.976, 93	5.222.976, 93	5.222.976, 93	5.222.976, 93
Contributo comma 838 L.205/2017 (a riduzione del concorso di cui al comma 418) - dato 2021	891.828,59	891.828,59	891.828,59	891.828,59

Contributo funzioni fondamentali province RSO art 20 D.L. 50/2017	1.019.232,68	1.019.232,68	1.019.232,68	1.019.232,68
TOTALE FONDI E CONTRIBUTI PARTE CORRENTE (a)	6.196.400,93	6.196.400,93	6.196.400,93	6.196.400,93
CONCORSO FINANZA PUBBLICA				
Taglio D.L. n. 66/2014 art. 19 per spese elettorali e costi della politica	- 534.324,52	- 534.324,52	- 534.324,52	- 534.324,52
Taglio l. 190/2014 (l. di stabilità 2015)	- 15.636.035,00	- 15.636.035,00	- 15.636.035,00	- 15.636.035,00
TOTALE CONCORSO FINANZA PUBBLICA (b)	- 16.170.359,52	- 16.170.359,52	- 16.170.359,52	- 16.170.359,52
CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA (a+b)	- 9.973.958,59	- 9.973.958,59	- 9.973.958,59	- 9.973.958,59
CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO				
CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA FINANZA PUBBLICA RIPARTITO CON CRITERIO FABBISOGNI-CAPACITA' FISCALI	- 740.665,42	- 925.831,77	- 1.203.581,30	- 1.203.581,30
CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA FINANZA PUBBLICA RIPARTITO CON CRITERIO STORICO	- 9.176.041,90	- 8.976.562,73	- 8.677.343,97	- 8.677.343,97
TOTALE CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA RIASSEGNATO	- 9.916.707,32	- 9.902.394,50	- 9.880.925,27	- 9.880.925,27
RISORSE AGGIUNTIVE C. 561 L 234/2021	559.348,67	699.185,84	908.941,59	1.048.778,76
TOTALE CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA RESIDUALE	- 9.357.358,65	- 9.203.208,66	- 8.971.983,68	- 8.832.146,51

Anche per la Provincia di Piacenza, così come per la quasi totalità delle Province e delle Città metropolitane, il saldo algebrico fra contributi di parte corrente e concorso agli obiettivi di finanza pubblica, si conclude con una posizione debitoria nei confronti dello Stato, che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate. L'applicazione di un impianto perequativo conforme ai principi costituzionali, molto simile a quello del comparto comunale, prevede il raggiungimento di un target perequativo del 60% nel 2031.

Il contributo dell'Ente alla finanza pubblica rimane molto rilevante, come evidenziato dalla tabella seguente che rappresenta, la situazione dal 2014 e la previsione al 2025:

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA				
	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	D.L. 66/2014 RIDUZIONE SPESE	L. 190/2014 RIDUZIONE SPESE	TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA
2014	-2.637.110,36	-3.476.860,06		-6.113.970,42
2015	-2.990.285,15	-4.733.460,17	-2.075.484,70	-9.799.230,02
2016	-3.009.843,32	-4.280.239,79	-7.291.658,01	-14.581.741,12
2017	-3.009.285,42	-4.077.913,71	-5.316.894,69	-12.404.093,82
2018	-3.009.341,50	-4.077.913,71	-4.116.894,69	-11.204.149,90
2019	-3.010.092,35	-534.324,52	-6.670.821,04	-10.215.237,91
2020	-3.010.228,80	-534.324,52	-6.590.935,53	-10.135.488,85
2021	-3.014.937,85	-534.324,52	-6.590.935,53	-10.140.197,90
nuova ripartizione fabbisogni standard/capacità fiscali	CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA RIPARTITO CON CRITERIO FABBISOGNI- CAPACITA' FISCALI	CONCORSO NETTO FINANZA PUBBLICA RIPARTITO CON CRITERIO STORICO	RISORSE AGGIUNTIVE C. 561 L 234/2021	TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA
2022	-740.665,42	-9.176.041,90	559.348,67	- 9.357.358,65
2023	-925.831,77	-8.976.562,73	699.185,84	- 9.203.208,66
2024	-1.203.581,30	-8.677.343,97	908.941,59	- 8.971.983,68
2025	-1.203.581,30	-8.677.343,97	1.048.778,76	- 8.832.146,51

Altre partite nei confronti dello Stato.

Dal 2019 lo Stato ha stanziato il contributo per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole, fissato, per questo Ente, in oltre 5milioni annui, determinato e assegnato fino al 2033.

Per il triennio 2024 – 2026 non sono previsti sostegni per garantire la continuità dei servizi nonostante l'impennata dei prezzi per le utenze, particolarmente critica per la gestione degli edifici scolastici, e nemmeno per l'evidente diminuzione delle entrate tributarie.

Per far fronte al calo delle entrate tributarie provinciali l'art. 41 comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 ha istituito un fondo di 20 mln per ogni annualità del triennio 2022/2024. La ripartizione è stata effettuata per il solo esercizio 2022 e a fronte di una perdita di gettito 21/19 attestata dal Dipartimento delle finanze per oltre 1,5 mln alla provincia di Piacenza è stato attribuito un contributo di 133 mila euro, pari all'8,85%. Per il prossimo biennio la contribuzione viene stimata analogamente insussistente.

Allo stato attuale Il quadro complessivo delle risorse disponibili derivante dalle entrate proprie e derivate e dalle partite correnti con lo Stato sono rappresentate in tabella:

RISORSE DISPONIBILI DI PARTE CORRENTE					
	Totale entrate tributarie	Trasferimento allo Stato di parte corrente al netto dei contributi di parte corrente assegnati	Trasferimento dallo Stato piani di sicurezza strade e scuole	Risorse effettivamente disponibili	Dallo Stato Risorse straordinarie aggiuntive utilizzate per emergenza Covid e per caro energia e calo tributario
2015	22.484.744	-9.799.230		12.685.514	
2016	22.975.701	-14.581.741		8.393.960	
2017	23.843.582	-12.404.094		11.439.488	
2018	24.494.509	-11.204.150		13.290.359	
2019	24.462.177	-10.215.238	5.071.894	19.318.833	
2020	22.889.153	-10.135.489	5.071.894	20.826.771	3.001.213
2021	22.628.667	-11.032.026	5.071.894	17.982.425	1.313.890
2022	22.113.986	-9.357.359	5.071.894	19.445.823	1.617.302
2023	23.100.000	-9.203.209	5.071.894	19.442.226	473.541
2024	23.379.542	-8.971.984	5.071.894	19.479.452	
2025	23.264.400	-8.832.147	5.071.894	19.504.147	

Dati previsionali

Nonostante il rilevante prelievo di risorse operate per il concorso al risanamento della finanza pubblica, la rigorosa gestione finanziaria, che ha da sempre caratterizzato la politica di bilancio dell'Ente, ha consentito di conseguire nel tempo un risultato di amministrazione di entità apprezzabile, come evidenziato anche dalla tabella seguente. Si tratta di una potenziale fonte di finanziamento degli investimenti previsti di particolare rilevanza, anche in considerazione del progressivo ridursi delle entrate ottenibili attraverso le alienazioni di immobili.

AVANZO AL 31/12/2022	
non vincolato	3.497.474,77
vincolato	15.056.863,41
destinato investimenti	785.839,75

accantonato	14.713.949,28
Totale	34.054.127,21



Nell'esercizio 2023 l'avanzo di amministrazione è stato utilizzato per avviare importanti progetti di investimento, dopo la variazione di assestamento la sintesi degli utilizzi è il seguente:

AVANZO	RENDICONTO 2022	UTILIZZI PRECEDENTI	UTILIZZO LUGLIO E D.F.B. PERDITA ASP	TOTALE UTILIZZI
DESTINATO CAPITALE	785.839,75	-	-	-
VINCOLATO CAPITALE	10.003.434,89	7.944.280,62	352.116,06	8.296.396,68
VINCOLATO CORRENTE	5.053.428,52	3.054.183,37	193.355,61	3.247.538,98
ACCANTONATO	3.497.474,77	3.222,01	83.763,00	86.985,01
NON VINCOLATO	14.713.949,28	0,00	12.574.277,32	12.574.277,32
TOTALE	34.054.127,21	11.001.686,00	13.203.511,99	24.205.197,99

Altri Trasferimenti correnti

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali occorre tener presente che nell'ultimo triennio si è verificata, una notevole contrazione di tali risorse a causa della L.R. 13 del 2015 che ha riportato in capo alla Regione Emilia-Romagna numerose funzioni prima delegate alla Provincia (in particolare sono state praticamente azzerate le risorse per l'immigrazione, le attività sociali, il turismo).

Vengono però previste entrate, sempre dalla Regione ma anche dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, relative al rimborso previsto dalla convenzione ex L.R. 13/2015, e comprensiva di una quota a copertura delle spese per la polizia provinciale e per le spese di funzionamento dei Centri per l'Impiego.

Le entrate extra tributarie

Le entrate extratributarie, in particolari le entrate non aventi specifici vincoli di destinazione, rappresentano una quota poco significativa delle entrate provinciali e, nel triennio, sono previste con un andamento pressoché stabile, in linea con l'esercizio 2022.

Le entrate di c/capitale per il finanziamento di investimenti

La maggiore disponibilità di risorse per investimenti costituisce il vero punto di svolta che si prospetta nei prossimi anni, sia in relazione alle risorse messe a disposizione dallo Stato per la manutenzione straordinaria delle strade e di ponti e viadotti, che con riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed al Fondo complementare.

Fino al 2020 i contributi ad investimenti dallo Stato, a regime, erano sostanzialmente limitati ai fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria, disposti del DL 113/2016 e negli anni modificati e integrati. A questi si aggiungevano fondi regionali per la rete viaria trasferita, fondi dall'Agenzia di protezione civile, e fondi dal Cipe per compensazioni ambientali legate alla dismessa centrale nucleare di Caorso.

Le risorse proprie, di c/capitale messe a disposizione dall'Ente derivano da alienazione di beni patrimoniali o da avanzo di amministrazione reimpiegato.

Di seguito sono indicate le risorse per investimenti fino al 2022 e la previsione per il triennio 2023-2025

CONTRIBUTI A INVESTIMENTI					
	2018	2019	2020	2021	2022
TRASFERIMENTI DALLO STATO	7.048.514,13	4.221.466,09	4.394.053,87	8.829.999,00	12.955.305,18
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	3.883.771,40	3.390.647,54	4.861.314,28	898.588,00	632.355,27
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	375.866,21	818.365,80	-	795.349,30	-
TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	306.323,74	457.849,34	-	-	-
TOTALE RISORSE DA CONTRIBUTI A INVESTIMENTI	11.614.475,48	8.888.328,77	9.255.368,15	10.523.936,30	13.587.660,45

ALTRE RISORSE UTILIZZATE PER INVESTIMENTI					
	2018	2019	2020	2021	2022
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI	39.815,13	454.491,44	957.494,12	2.362.019,84	8.597.609,68

UTILIZZO AVANZO NON VINCOLATO PER INVESTIMENTI	1.400.000,00	3.263.429,90	3.831,00	633.930,26	4.027.506,88
ALIENAZIONI	240.070,00	11.740,00	31.726,50	4.205,00	184.750,50
TOTALE ALTRE RISORSE UTILIZZATE PER INVESTIMENTI	1.679.885,13	3.729.661,34	993.051,62	3.000.155,10	12.809.867,06

CONTRIBUTI A INVESTIMENTI			
	2023	2024	2025
TRASFERIMENTI DALLO STATO	11.735.674,61	4.457.824,44	1.875.658,33
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	3.826.362,38	288.277,39	171.169,54
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI (CIPE)	974.799,28	390.000,00	390.000,00
TRASFERIMENTI PNRR +PNC	9.175.567,64	5.096.409,52	1.974.916,00
TOTALE RISORSE DA CONTRIBUTI A INVESTIMENTI	25.712.403,91	10.232.511,35	4.411.743,87

Anche per il triennio in programmazione l'ente non prevede, per il finanziamento degli investimenti, il ricorso all'indebitamento, fonte di finanziamento già abbandonata da diversi anni e ora ancor più sconsigliata date le condizioni dei mercati. Tale scelta dell'Ente ha consentito, negli anni, di finanziare parte degli investimenti mediante l'utilizzo del margine corrente di bilancio.

In particolare, dal 2020 le risorse assegnate alle province per interventi straordinari a favore della viabilità e per la manutenzione straordinaria di ponti e viadotti, sono significativamente aumentate per recuperare il gap manutentivo accumulatosi negli anni precedenti; di seguito si rappresentano i contributi statali al momento assegnati e ripartiti per la rete viaria:

	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2.478.745	2.478.745	0	0	0	0	0	0
	2.145.247	2.145.247	2.145.247	2.145.247	2.145.247	2.145.247	2.145.247	2.145.247
	234.027	235.071	237.996					
INFRASTRUTTURE STRADALI SOSTENIBILI	663.076	729.384	1.060.922	861.999	1.989.229	1.989.229	1.989.229	1.989.229

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E VIADOTTI	4.561.467	3.547.808	1.013.659	1.013.659	3.040.978	3.040.978	3.040.978	3.040.978
TOTALE RETE VIARIA	10.082.562	9.136.255	4.457.824	4.020.905	7.175.454	7.175.454	7.175.454	7.175.454

Per quanto riguarda le risorse derivanti dal dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare, la provincia è soggetto attuatore di una pluralità di investimenti.

La rilevanza degli investimenti inseriti e finanziati dal PNRR merita specifico approfondimento che viene analizzato in apposita sezione.

Riepilogo entrate

Infine si riepiloga l'andamento storico delle entrate con la previsione stimata per il 2023, aggiornata con l'asestamento di luglio 2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	<i>(Accertamenti da consuntivi approvati)</i>							prev ass
Avanzo applicato	3.879.730,10	1.260.733,40	1.632.553,11	4.332.769,49	1.062.977,54	6.117.924,88	13.432.276,21	24.202.434,99
Fondo Pluriennale vincolato	20.764.884,21	12.423.664,36	12.043.823,07	14.779.345,48	8.949.361,01	7.877.243,31	15.004.794,20	23.348.690,33
TITOLO 1 Entrate tributarie	22.981.141,11	23.843.999,05	24.494.887,10	24.462.177,33	22.889.153,25	22.628.666,89	22.113.985,66	23.100.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	7.237.952,42	7.488.296,97	1.975.905,19	7.583.082,00	12.626.719,89	10.252.726,53	16.927.965,18	15.632.589,84
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.849.784,20	1.911.631,09	2.899.658,00	5.716.283,09	3.300.786,54	3.726.134,29	4.396.248,52	4.081.866,32
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	13.325.105,11	6.876.775,73	11.854.545,48	8.921.348,01	9.287.094,65	10.528.140,72	13.772.410,95	25.717.522,01
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	3.450,00	0	0	0	7.160,00	-	
TITOLO 6 Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0		
TITOLO 7 Anticipazioni da istituti di credito	0	0	0	0	0	0		
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.533.138,91	3.607.454,35	6.877.079,67	4.790.101,60	4.897.886,49	5.106.034,10	4.758.935,95	8.731.000,00
TOTALE	74.571.736,06	57.416.004,95	61.778.451,62	70.585.107,00	63.013.979,37	66.244.030,72	90.406.616,67	124.814.103,49

Le previsioni per il triennio di riferimento sono così riepilogate:

Denominazione	2023	2024	2025
	prev ass		
Avanzo applicato	24.202.434,99	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato	23.348.690,33	13.684.319,12	456.229,00
TITOLO 1 Entrate tributarie	23.100.000,00	23.379.542,00	23.264.400,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	15.632.589,84	14.669.966,58	14.627.737,75
TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.081.866,32	3.373.935,00	3.371.935,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	25.717.522,01	10.232.511,35	4.411.743,87
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-
TITOLO 6 Accensione di prestiti		0	0
TITOLO 7 Anticipazioni da istituti di credito		0	0
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	8.731.000,00	8.711.000,00	8.711.000,00
TOTALE	124.814.103,49	74.051.274,05	54.843.045,62

Spesa per Programmi e Missioni

Le risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività secondo le funzioni attribuite alla Provincia dalla L. 56/2014.

La spesa riportata si riferisce al triennio 2023-2025, con i dati 2023 aggiornati alla variazione di luglio, e confrontati con il consuntivo 2022.

La spesa corrente

La spesa corrente complessiva viene articolata in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione (complessivo e, di lato, la quota del fondo pluriennale vincolato) Come già ricordato le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 46, comma 3, del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in Legge 6/8/2008, n. 133, il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione per ogni annualità del triennio 2024/2026 è pari a € 150.000,00 annui, al netto di quelli finanziati con trasferimenti di altri soggetti.

In sede di Nota di aggiornamento del DUP si riporteranno le previsioni puntuali di incarichi per collaborazioni autonome, per il triennio 2024-2026.

Spesa corrente per missione

MISSIONE	Consuntivo 2022	di cui FPV	Previsione attuale 2023	di cui FPV	Previsioni 2024	di cui FPV	Previsioni 2025	di cui FPV
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.145.556,31	545.912,49	24.212.809,81	432.229,00	23.627.284,52	431.229,00	23.502.184,52	432.229,00
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	871.276,17	25.000,00	1.061.581,99	25.000,00	946.109,25	25.000,00	855.743,25	25.000,00
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	6.110.806,25	-	8.693.399,29	-	7.795.426,34	-	7.556.568,75	-
MISSIONE 7. Turismo			-		-	-	-	-
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	659.839,40	64.613,64	688.477,64		495.800,00	-	495.800,00	-
MISSIONE 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69.710,00		69.710,00		69.710,00	-	69.710,00	-
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	7.877.018,70	98.064,57	8.645.593,13	-	7.728.889,81	-	7.801.889,81	-
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750,00		750,00	-	750,00	-	750,00	-
MISSIONE 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	109.797,18		39.657,27		500,00		500,00	-
MISSIONE 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	257,70		-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti	-		756.677,99	-	924.002,66	-	1.153.155,42	-
MISSIONE 50. Debito pubblico			-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	38.845.011,71	733.590,70	44.168.657,12	457.229,00	41.588.472,58	456.229,00	41.436.301,75	457.229,00

La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione anche le opere pubbliche.

Spesa in conto capitale per missione

MISSIONE	Consuntivo 2022	di cui FPV	Previsioni ass. 2023	di cui FPV	Previsioni 2024	di cui FPV	Previsioni 2025	di cui FPV
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	55.671,80		65.118,10	-	20.000,00		20.000,00	-
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	54.707,00		71.600,00	-	8.200,00		-	-
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	9.867.016,13	8.185.114,16	30.515.926,97	13.215.379,34	17.714.788,86		390.000,00	
MISSIONE 7. Turismo			-		-		-	
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-		-		-			
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	19.907.785,91	14.429.985,47	41.261.801,30	11.710,78	6.008.812,61		4.285.743,87	
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			-	-	-		-	-
MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività			-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti			-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	29.885.180,84	22.615.099,63	71.914.446,37	13.227.090,12	23.751.801,47	-	4.695.743,87	-

Spesa complessiva per programma

PROGRAMMA	Previsioni ass. 2023	di cui FPV	Previsioni 2024	di cui FPV	Previsioni 2025	di cui FPV
01.01 Organi istituzionali	447.276,40		459.305,00		441.305,00	
01.02 Segreteria generale	887.850,00	101.000,00	859.700,00	100.000,00	863.700,00	101.000,00
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	17.834.745,92		17.785.372,52		17.716.772,52	
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	46.500,00		7.000,00		7.000,00	
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	136.000,00		143.000,00		143.000,00	
01.06 Ufficio tecnico	1.220.118,10		975.000,00		940.500,00	
01.08 Statistica e sistemi informativi	631.500,00		587.653,00		587.653,00	
01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	600.500,00		508.500,00		508.500,00	
01.10 Risorse umane	2.293.890,49	331.229,00	2.241.754,00	331.229,00	2.233.754,00	331.229,00
01.11 Altri Servizi generali	179.547,00		80.000,00		80.000,00	
Totale missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.277.927,91	432.229,00	23.647.284,52	431.229,00	23.522.184,52	432.229,00
03.01 Polizia locale e amministrativa	1.133.181,99	25.000,00	954.309,25	25.000,00	855.743,25	25.000,00
Totale missione 3. Ordine pubblico e sicurezza	1.133.181,99	25.000,00	954.309,25	25.000,00	855.743,25	25.000,00
04.01 Istruzione Prescolastica	370.000,00		370.000,00		370.000,00	-
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	38.451.630,26	13.215.379,34	24.770.215,20		7.206.568,75	-
04.05. Istruzione tecnica superiore						-
04.06. Servizi ausiliari all'istruzione						-
04.07 Diritto allo studio	387.696,00		370.000,00		370.000,00	-
Totale missione 4. Istruzione e diritto allo studio	39.209.326,26	13.215.379,34	25.510.215,20	-	7.946.568,75	-
05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-	-	-	-

PROGRAMMA	Previsioni ass. 2023	di cui FPV	Previsioni 2024	di cui FPV	Previsioni 2025	di cui FPV
05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-	-	-	-	-	-
Totale missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-
07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	-	-	-	-	-	-
Totale missione 7. Turismo	-	-	-	-	-	-
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	688.477,64		495.800,00		495.800,00	-
Totale missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	688.477,64	-	495.800,00	-	495.800,00	-
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	-	-	-	-	-	-
09.03. Rifiuti	-	-	-	-	-	-
09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	69.710,00		69.710,00		69.710,00	-
09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-	-	-
Totale missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69.710,00	-	69.710,00	-	69.710,00	-
10.01. Trasporto ferroviario	-	-	-	-	-	-
10.02 Trasporto pubblico locale	411.969,32		240.400,00		240.400,00	-
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali (*)	49.495.425,11	11.710,78	13.497.302,42		11.847.233,68	-
Totale missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità	49.907.394,43	11.710,78	13.737.702,42	-	12.087.633,68	-
11.01. Sistema di protezione civile	-	-	-	-	-	-
11.02. Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-	-	-
Totale missione 11. Soccorso civile	-	-	-	-	-	-
12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	-	-	-	-	-

PROGRAMMA	Previsioni ass. 2023	di cui FPV	Previsioni 2024	di cui FPV	Previsioni 2025	di cui FPV
12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-	-	-	-	-
12.05. Interventi per le famiglie	-	-	-	-	-	-
12.08 Cooperazione e associazionismo	750,00		750,00		750,00	-
Totale missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750,00	-	750,00	-	750,00	-
14.01. Industria, PMI e Artigianato	-	-	-	-	-	-
14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-	-	-	-
Totale missione 14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	33.007,27		500,00		500,00	-
15.02 Formazione professionale	5.000,00					-
15.03 Sostegno all'occupazione	1.650,00					-
Totale missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	39.657,27	-	500,00	-	500,00	-
16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-	-
16.02 Caccia e pesca	-	-	-	-	-	-
Totale missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-
20.01 Fondo di riserva	157.430,69		196.011,36		185.164,12	-
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	499.547,30		386.891,30		386.891,30	-
20.03 Altri fondi	99.700,00		341.100,00		581.100,00	-
Totale missione 20. Fondi e accantonamenti	756.677,99	-	924.002,66	-	1.153.155,42	-
99.01 Servizi per conto terzi - partite di giro	8.731.000,00		8.711.000,00		8.711.000,00	-
Totale missione 99. Servizi per conto terzi	8.731.000,00	-	8.711.000,00	-	8.711.000,00	-
Totale complessivo	124.814.103,49	13.684.319,12	74.051.274,05	456.229,00	54.843.045,62	457.229,00

3.1.1 Gli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale complementare. Attuazione delle misure.

La Provincia di Piacenza risulta soggetto attuatore di diversi interventi rientranti nel “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), in relazione a:

- DECRETO MIUR N. 13 DEL 08/01/21 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 (Edilizia scolastica);
- DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Edilizia scolastica Piano 2020);
- DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (Edilizia scolastica Piano 2019 – 1^ tranche);
- DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (Edilizia scolastica Piano 2019 – 2^ tranche);
- DECRETO MIM 45 del 04/08/2022
- DECRETO MIM 318 del 06/12/2022
- DECRETO Dipartimento per la trasformazione digitale 49-2/2022 - PNRR

La Provincia di Piacenza è altresì soggetto attuatore degli interventi in ambito viabilità, in relazione al D.L. 59/21 “DECRETO MIT 12/10/21 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26”, rientranti nel Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).

Per quanto riguarda le risorse umane dell’Ente, risultano coinvolte, a diverso titolo, i dipendenti appartenenti all’ufficio tecnico, al servizio finanziario e agli altri servizi di supporto per la gestione delle attività legate agli interventi afferenti il PNRR, in particolare relativamente agli aspetti di:

- ✓ attività progettuali e gare d'appalto;
- ✓ direzione lavori e rendicontazione;
- ✓ controllo successivo sugli atti;
- ✓ tracciabilità delle operazioni e adeguata codificazione contabile;
- ✓ tenuta e conservazione documentale e rispetto delle scadenze;
- ✓ obblighi di informazione e comunicazione.

Si evidenzia inoltre che lo scorso 04/05/2023 l’Ente ha siglato un protocollo d’intesa con la Guardia di Finanza per il monitoraggio e controllo delle operazioni legate all’utilizzo di tutte le risorse finanziarie relative agli interventi previsti nel PNRR e nel Piano Nazionale Complementare, per condividere dati e informazioni, con l’obiettivo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza.

Ciò è espressione della volontà da parte dell’ente di implementare un tempestivo flusso informativo al fine di contrastare ogni possibile condotta illecita.

I controlli riguardano sia gli interventi gestiti direttamente dall’ente, che quelli avviati indirettamente, tramite parti terze, tra cui enti e società partecipate o loro concessionarie esercenti pubblici servizi.

Si elencano di seguito gli **Accordi di concessione di finanziamento** per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi ai vari progetti di cui la Provincia di Piacenza è ente attuatore.

CUP	DESCRIZIONE	TOTALE INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO PNRR	Prot. e data MINISTERO	Prot. e data PROVINCIA
D14I19005790003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	700.000,00	700.000,00	Reg. uff. n. 91186 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10375 del 30/01/2023	Prot. n. 32441 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2841 del 30/01/2023
D32C21001020001	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	1.505.682,70	Reg. uff. n. 91189 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10378 del 30/01/2023	Prot. n. 32436 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2844 del 30/01/2023
D33F20000010003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	1.000.000,00	Reg. uff. n. 91187 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10376 del 30/01/2023	Prot. n. 32438 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2843 del 30/01/2023
D33F20000020004	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	1.200.000,00	Reg. uff. n. 91188 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10377 del 30/01/2023	Prot. n. 32439 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2842 del 30/01/2023
D32C21000360001	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	2.296.950,91	Reg. uff. n. 91228 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10508 del 30/01/2023	Prot. n. 32442 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2847 del 30/01/2023
D33H20000330003	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	3.500.000,00	Reg. uff. n. 91227 del 28/10/2022 - Addendum Reg. uff. n. 10506 del 30/01/2023	Prot. n. 32443 del 28/10/2022 - Addendum prot. n. 2845 del 30/01/2023
D34I19000260003	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	906.218,49	Reg. uff. n. 103330 del 05/12/2022	Prot. n. 36366 del 06/12/2022

CUP	DESCRIZIONE	TOTALE INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO PNRR	Prot. e data MINISTERO	Prot. e data PROVINCIA
D45F22000480006	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVIO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	850.000,00	Reg. uff. n. 87261 del 14/10/2022	Prot. n. 31033 del 17/10/2022
D39I22000000006	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	850.000,00	850.000,00	Reg. uff. n. 87259 del 14/10/2022	Prot. n. 31030 del 17/10/2022
D35F22000380006	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	565.000,00	Reg. uff. n. 87260 del 14/10/2022	Prot. n. 31037 del 17/10/2022
D32C22000190004	ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	964.771,00	Reg. uff. n. 86677 del 18/06/2023	Prot. n. 19383 del 19/06/2023

Di seguito si riporta l'elenco dettagliato degli interventi ammessi al finanziamento PNRR/PNC, individuati in base alle diverse missioni del bilancio. Le opere sottoelencate trovano collocazione nella Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche delle annualità di avvio delle stesse e sono stanziare nelle annualità di bilancio sulla base dei rispettivi cronoprogrammi.

INTERVENTI PNRR - EDILIZIA																			
LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione	Target
PNRR 855 MILIONI DA DECRETO MUR N. 13 DEL 08/01/2021 MUR 62 DEL 13/01/2021 NOTA MI 27102 DEL 10/08/2021	D14I19005790003	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	700.000,00	700.000,00	M4	C1	3.3	2087/1	PNRR M4C13.3 - CUP D14I19005790003 - CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS - DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART. 38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 "RIF. CAP. S.P. 7087-1"	700.000,00	7087/1	PNRR M4C13.3 - CUP D14I19005790003 - CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS 100 % fin. PNRR "RIF. CAP. E 2087-1"	700.000,00	4	2	14.039,81 anticipate nell'anno 2021 al cap. 7081 finanziato con entrate correnti; fondi caro materiali MIT non in q.e. ris. 2074 - cap. spesa 8183/1/53.665,43	855903966B	30/06/2026	MQ edifici scolastici; ricalificati; Indice di rischio sismico; n. edifici ricalificati
	D32C21001020001	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA.	1.505.682,70	1.505.682,70	M4	C1	3.3	2087/2	PNRR M4C13.3 - CUP D32C21001020001 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA - DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART. 38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 "RIF. CAP. S.P. 7087-2"	1.505.682,70	7087/2	PNRR M4C13.3 - CUP D32C21001020001 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO PALESTRA 100 % fin. PNRR "RIF. CAP. E 2087-2"	1.505.682,70	4	2		949386051D	30/06/2026	MQ edifici scolastici; ricalificati; Indice di rischio sismico; n. edifici ricalificati
	D33F20000010003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000.000,00	996.964,64	M4	C1	3.3	2087/3	PNRR M4C13.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART. 38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 "RIF. CAP. S.P. 7087-3"	996.964,64	7087/3	PNRR M4C13.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA 100 % fin. PNRR "RIF. CAP. E 2087-3"	996.964,64	4	2		936110001A	30/06/2026	MQ edifici scolastici; ricalificati; Indice di rischio sismico; n. edifici ricalificati
				3.035,36				2087	PNRR M4C13.3 - CUP D33F20000010003 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA - DALLO STATO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART. 38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 "RIF. CAP. S.P. 7087"	3.035,36	7087	FONDO STATALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (ART. 1 C 63 L 160/19 INCR. ART. 48 DL 104/20) "RIF. CAP. E 2087"	3.035,36			Somme anticipate nell'anno 2021			

	D33F20000020004	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	1.200.000,00	1.200.000,00	M4	C1	3.3	2087/4	PNRR M4C13.3 - CUP D33F20000020004 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO - DALLO STATO ART. 1 C 63 L 160/19 MODIF. ART. 38 BIS C, 3 L. B INCR. ART. 48 DL 104/20 "RIF. CAP. S.P. 7087-4"	1.200.000,00	7087/4	PNRR M4C13.3 - CUP D33F20000020004 - LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO 100 % fin. PNRR "RIF. CAP. E 2087-4"	1.200.000,00	4	2		936116D4A	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
PNRR 1,125 MILIONI DA DECRETO MIUR N. 217 DEL 15/07/2021 DM 62 DEL 10/03/2021	D32C21000360001	EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.296.950,91	2.296.950,91	M4	C1	3.3	2088/1	PNRR M4C13.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA - DAL MINISTERO ISTRUZIONE D.M. 62 DEL 10/03/2021 DECR. MIUR 217/21 "RIF. CAP. SP. 7088-1"	2.067.255,82	7088/1	PNRR M4C13.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA 100 % fin. PNRR "RIF. CAP. E 2088-1"	2.067.255,82	4	2		9466277AE5	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								avanzo vincolato		229.695,09	7089/1	PNRR M4C13.3 CUP D32C21000360001 EX IPSIA "LEONARDO DA VINCI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO EDIFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA 100 % fin. PNRR - AVANZO 12 VINCOLATO CAPITALE	229.695,09	4	2	Avanzo vincolato derivante da anticipo 10%; incassato nel 2021 cap. e 2088 (da trasferimenti dello Stato)			
	D33H20000330003	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	3.500.000,00	3.500.000,00	M4	C1	3.3	2088/2	PNRR M4C13.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO ISTRUZIONE D.M. 62 DEL 10/03/2021 DECR. MIUR 217/21 "RIF. CAP. SP. 7088-2"	3.150.000,00	7088/2	PNRR M4C13.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO 100 % fin. PNRR "RIF. CAP. E 2088-2"	3.150.000,00	4	2		9450820761	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
								avanzo vincolato		350.000,00	7089/2	PNRR M4C13.3 CUP D33H20000330003 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO 100 % fin. PNRR AVANZO 12 VINCOLATO CAPITALE	350.000,00	4	2	Avanzo vincolato derivante da anticipo 10%; incassato nel 2021 cap. e 2088 da trasferimenti dello Stato			

PNRR DECRETO MIUR N. 192 DEL 23/6/2021 (Piano 2020) DGR 348 15/03/2021	D34I19000260003	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.800.000,00	906.218,49	M4	C1	3.3	2170	PNRR M4C1I3.3 - CUP D34I19000260003 LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DA RER DGR 348 DEL 15/3/2021 DECR. MIUR 192/21 PIANO 2020 "RIF. CAP. SP. 7170"	906.218,49	7170	PNRR M4C1I3.3 - CUP D34I19000260003 LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO 50,35% fondi PNRR 49,65% altre fonti "RIF. CAP. E. 2171"	906.218,49	4	2	Colinanziamento per i 893.781,51 spesa imputata al c.ap. 7171, 5164 e 5881 (impiego di avanzo disponibile e entrate correnti)	9329476F22	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati			
PNRR - DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCHE EX MUTUI BEI)- DGR 387 24/4/20	D34I19000270003	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	921.123,75	M4	C1	3.3	2160	PNRR M4C1I3.3 CUP D34I19000270003 LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO PER L'ISTRUZIONE DGR 387/2020- DECRETO MIUR 175 DEL 10/3/2020 (PIANO 2019 - 1 TRANCE) "RIF. CAP. SP. 7160"	736.899,00	7160	PNRR M4C1I3.3 CUP D34I19000270003 LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO 61,41% fondi PNRR 38,59% altre fonti "RIF. CAP. E. 2160"	736.899,00	4	2	Colinanziamento per i 578.876,25 spesa imputata al c.ap. 7881,7863, 5164 e 5881 (impiego di entrate correnti)	8768947BF9	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati			
								avanzo vincolato	184.224,75	7162	PNRR M4C1I3.3 CUP D34I19000270003 LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO 61,41% fondi PNRR 38,59% altre fonti - DA AVANZO DISPONIBILE (QUOTA CORRISPONDENTE A AVANZO VINCOLATO)	184.224,75	Avanzo come da anticipo 20% incassato nell'anno 2020 al c.ap. 2160 da trasferimenti dello Stato									
PNRR - DECRETO MIUR 71 DEL 25/7/2020 (PIANO 2019 - 2 TRANCHE - EX MUTUI BEI) DGR 549 25/05/2020	D34I19000280003	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	1.500.000,00	577.373,41	M4	C1	3.3	2165	PNRR M4C1I3.3 CUP D34I19000280003 LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO - DAL MINISTERO PER L'ISTRUZIONE PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO GIOIA DGR 549/2020 DECR. MIUR 175/20 PIANO 2019 "RIF. CAP. SP. 7165"	461.898,73	7165	PNRR M4C1I3.3 CUP D34I19000280003 LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DGR 549/20 38,49% fondi PNRR 61,51% altre fonti "RIF. CAP. E. 2165"	17.265,60	4	2	Colinanziamento per i 322.626,59 spesa imp. Cap 7883, 7881, 5164, 5881 (impiego di avanzo destinato a entrate correnti)	8787771A08	30/06/2026	MQ edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati			
								47.834,96														
								9.146,42														
								387.651,75														
								avanzo vincolato		115.474,68	7166	PNRR M4C1I3.3 CUP D34I19000280003 LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DGR 549/20 38,49% fondi PNRR 61,51% altre fonti - DA AVANZO VINCOLATO 12 (DA CAP. E. 2165)	26.852,80			Avanzo vincolato derivante dall'anticipo 20% incassato nell'anno 2020 al c.ap. 2165 da trasferimenti dello Stato						
													74.396,66							14.225,22		

PNRR - DECRETO MIM 45 del 04/09/2022	D45F22000480006	PALESTRA CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" BORGONOVO VAL TIDONE - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	850.000,00	M4	C1	13	21201	PNRR MAC13.3 - CUP D45F22000480006 - LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "A. VOLTA" "RIF. CAP. SP. 71641"	850.000,00	71641	PNRR MAC13.3 - CUP D45F22000480006 - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "A. VOLTA" 90,91%; fin. PNRR 9,09%; altre fonti "RIF. CAP. ENTRATA 21201"	850.000,00	4	2	30/06/2026	MQ realizzati o riqualificati da destinare a palestre o strutture sportive
								21212	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI II SEM 2023 - per PALESTRA "A. VOLTA" BORGONOVO ADEG. ANTISISMICO CUP D45F22000480006 PNRR MAC11.3 "rif. cap. 71644"	85.000,00	71647	FONDO AVVIO OPERE INDIFFERIBILI II SEM. 2023 per PALESTRA "A. VOLTA" BORGONOVO ADEGUAMENTO ANTISISMICO CUP D45F22000480006 cofinanziamento PNRR MAC11.3 "RIF. CAP. ENTR. 21212"	85.000,00				
	D39I22000000006	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" PIACENZA - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	935.000,00	850.000,00	M4	C1	13	21202	PNRR MAC13.3 - CUP D39I22000000006 - LAVORI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "RAINERI-MARCORA" "RIF. CAP. SP. 71642"	850.000,00	71642	PNRR MAC13.3 - CUP D39I22000000006 - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "RAINERI- MARCORA" 90,91%; fin. PNRR 9,09%; altre fonti "RIF. CAP. ENTRATA 21202"	850.000,00	4	2	30/06/2026	MQ realizzati o riqualificati da destinare a palestre o strutture sportive
								21213	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI II SEM 2023 - per PALESTRA "RAINERI MARCORA" PIACENZA ADEG. ANTISISMICO CUP D39I22000000006 PNRR MAC11.3 "rif. cap. 71645"	85.000,00	71648	FONDO AVVIO OPERE INDIFFERIBILI II SEM. 2023 per PALESTRA "RAINERI- MARCORA" PIACENZA ADEGUAMENTO ANTISISMICO CUP D39I22000000006 cofinanziamento PNRR MAC11.3 "RIF. CAP. ENTR. 21213"	85.000,00				
	D35F22000380006	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA VIALE DANTE ALIGHIERI - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	621.500,00	565.000,00	M4	C1	13	21203	PNRR MAC13.3 - CUP D35F22000380006 - LAVORI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "TRAMELLO-CASSINARI" VIALE DANTE PC "RIF. CAP. SP. 71643"	565.000,00	71643	PNRR MAC13.3 - CUP D35F22000380006 - ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE PALESTRA "TRAMELLO- CASSINARI" VIALE DANTE PC 90,91%; fin. PNRR 9,09%; altre fonti "RIF. CAP. ENTRATA 21203"	565.000,00	4	2	30/06/2026	MQ realizzati o riqualificati da destinare a palestre o strutture sportive
								21214	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI II SEM 2023 - per PALESTRA "TRAMELLO- CASSINARI" V. DANTE PC ADEG. ANTISISMICO CUP D35F22000380006 PNRR	56.500,00	71643	FONDO AVVIO OPERE INDIFFERIBILI II SEM. 2023 per PALESTRA "TRAMELLO- CASSINARI" V. DANTE PC ADEGUAMENTO ANTISISMICO CUP D35F22000380006 cofinanziamento PNRR MAC11.3 "RIF. CAP. ENTR. 21214"	56.500,00				

D32C22000190004	ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA	1.100.477,10	964.771,00	M4	C1	3.3	21204	PNRR M4C13.3 - CUP D32C22000190004 - LAVORI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" *RIF. CAP. SP. 71644*	964.771,00	71644	PNRR M4C13.3 - CUP D32C22000190004 - MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" 87,67% fondi PNRR 12,33% altre fonti *RIF. CAP. ENTRATA 21204*	964.771,00	4	2	Cofinanziamento per 1.39.229,00 cap 71645	30062026	MD edifici scolastici riqualificati; Indice di rischio sismico; n. edifici riqualificati
							2121	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI MEF-RGS-RR 124 13/03/2023 - per MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" CUP D32C22000190004 PNRR M4C13.3 *RIF. CAP. SP. 71646	96.477,10	71646	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI MEF-RGS-RR 124 13/03/2023 per MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO CORPO SEGRETERIA ISTITUTO "RAINERI-MARCORA" CUP D32C22000190004 cofinanziamento PNRR M4C13.3 *RIF. CAP. ENTR. 2121*	96.477,10					

INTERVENTI PNC - VIABILITA' AREE INTERNE

LINEA FINANZIAMENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO OPERA	IMPORTO FINANZIAMENTO PNC	MISSIONE	COMPONENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programma di bilancio	NOTE	CIG	Termine realizzazione
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21- 26	D65F21000300002	STRADA PROVINCIALE N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE.	225.000,00	136.498,01	M5	C3	II	2072/9	PNC MSC311 - CUP D65F21000300002 - COD 01001.ALPC S.P. N. 4 DI BARDI TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF. CAP. 8072-9"	136.498,01	8072/9	PNC MSC311 - CUP D65F21000300002 - COD 01001.ALPC S.P. N. 4 DI BARDI. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI RILEVATI ADIACENTI A PONTE LANZONE - 60,87% fondi PNC aree interne 39,33% altre fonti "RIF. CAP. E. 2072-9"	136.498,01	10	5	Annualita' PNC 2021 Cofinanziamento per l'88501,39 al cap. 8661	9509382E43.	30/03/2026
	D86G21002880003	STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO. LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI TRA MORFASSO E PASSO DEI GUSELLI.	125.000,00	100.000,00	M5	C3	II	2073	PNC MSC311 - CUP D86G21002880003 STRADA PROVINCIALE N. 15 DI MORFASSO TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 (SOMME ANTICIPATE CON FONDI ENTE SUL CAP. 4353 ANNO 21) "RIF. CAP. 8073"	100.000,00	8073	INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE FINANZIATO CON FONDI PNC AREE INTERNE ANTICIPATI "RIF. CAP. E. 2073"	100.000,00	10	5	OPERA CONCLUSA. Annualita' PNC 2021 Somme anticipate nel 2021 sul cap. 4353 finanziate con fondi dell'ente.	8305618C73	30/03/2026
	D45F22000770004	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	200.000,00	158.484,99	M5	C3	II	2075/1	PNC MSC311 CUP D45F22000770004 COD. MIN 00519.ALPC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF. CAP. 8071-1"	158.484,99	8071/1	PNC MSC311 CUP D45F22000770004 COD. MIN 00519.ALPC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE - "RIF. CAP. E. 2075-1"	158.484,99	10	5	SOMME PNC TRASFERITE A PROVINCIA DI PARMA NELL'ESERCIZIO 2022 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA - COFINANZIAMENTO A CARICO PROVINCIA DI PARMA. Annualità PNC 2021		30/03/2026

	D87H22001380001	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREL LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI T' STRALCIO	190.988,13	190.988,13	M5	C3	II	2072/1	PNC M5C3II - CUP D87H22001380001 - COD 00170.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASERE TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF.CAP. 8072-1"	190.988,13	8072/1	PNC M5C3II - CUP D87H22001380001 - COD 00170.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREL LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI T' - 100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF CAP.E. 2072-1"	190.988,13	10	5	941446671C	30/03/2026
	D87H21006450001	STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	100.000,00	100.000,00	M5	C3	II	avanzo vincolato da cap. 2072/2		100.000,00	8074/2	PNC M5C3II - CUP D87H21006450001 - COD 00225.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 100% FONDI PNC AREE INTERNE FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO 12 DA CAP.E. 2072-02	100.000,00	10	5		30/03/2026
							2122/1	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI MEF-RGS-II SEM. per PNC M5C3II - CUP D87H21006450001 - COD 00225.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA "RIF. CAP. SP. 8075/2"	10.000,00	8075/2	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI II SEM.2023 per COD 00225.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 359R DI SALSOMAGGIORE E BARDI. PONTE SUL RIO CANALAZZA ALLA PROGRESSIVA KM 50+580. LAVORI DI MAN. STR. E INSTALL. BARRIERE SICUREZZA- CUP D87H21006450001 cofinanziamento PNC M5C3II 90,91% fin. PNC 9,09% altre fonti "RIF.CAP.ENTR. 2122/1"	10.000,00					
D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMESE PROGRAMMA SESSENNALE 21-26	D67H22001450001	STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	300.000,00	300.000,00	M5	C3	II	2072/3	PNC M5C3II - CUP D67H22001450001 - COD 00171.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. TRASFERIMENTI DALLLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF.CAP.8072-3"	300.000,00	8072/3	PNC M5C3II - CUP D67H22001450001 - COD 00171.ALPC STRADA PROVINCIALE N. 56 DI BORLA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF CAP.E. 2072-03"	300.000,00	10	5	943855F9F	30/03/2026

D45F22000780001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	396.011,87	M5	C3	II	2075/2	PNC M5C311 CUP D45F22000780001 COD. MIN 00521AIPC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF.CAP. 8071-2"	396.011,87	8071/2	PNC M5C311 CUP D45F22000780001 COD. MIN 00521AIPC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - FONDI AREE INTERNE "RIF.CAP.E. 2075-2"	396.011,87	10	5	SOMME PNC TRASFERITE A PROVINCIA DI PARMA NELL'ESERCIZIO 2022 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA		30/03/2026
D27H21005800001	S.P. N.67 DI MASSARA, PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0-045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	125.000,00	125.000,00	M5	C3	II	2072/4	PNC M5C311 - CUP D27H21005800001 - COD 00227AIPC S.P. N.67 DI MASSARA TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF.CAP. 8072-4"	125.000,00	8072/4	PNC M5C311 - CUP D27H21005800001 - COD 00227AIPC S.P. N.67 DI MASSARA, PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0-045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF.CAP.E. 2072-04"	125.000,00	10	5			30/03/2026
							2122/2	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI MEF-RGS-II SEM. per PNC M5C311 - CUP D27H21005800001 - COD 00227AIPC S.P. N.67 DI MASSARA, PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROGRESSIVA KM 0-045. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA "RIF. CAP. SP. 8075/4"	12.500,00	8075/4	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI II SEM.2023 per COD 00227AIPC S.P. N.67 DI MASSARA, PONTE SUL RIO BARBARONE ALLA PROG. KM 0-045. LAVORI MANUT. STR. E INSTALL. BARRIERE SICUREZZA - CUP D27H21005800001 cofinanziamento PNC M5C311 90,91% fin. PNC 9,09% altre fonti "RIF.CAP.ENTR. 2122/2"	12.500,00					

D.L. 59 06/05/2021
(Fondo
complementare);
Decr. MIT 13
ottobre 2021 n. 394
AREA INTERNA
APPENNINO
PIACENTINO E
PARMENSE
PROGRAMMA
SESSENNIALE 21-
26

D87H22001390001	STRADA PROVINCIALE N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	229.473,12	229.473,12	M5	C3	II	2072/5	PNC M5C311 - CUP D87H22001390001 - COD 00173.ALPC S.P. N. 71 DI COLLERINO TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF.CAP. 8072-5"	229.473,12	8072/5	PNC M5C311 - CUP D87H22001390001 - COD 00173.ALPC S.P. N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 90,91% FONDI PNC AREE INTERNE 9,09% altre fonti "RIF.CAP.E. 2072-5"	229.473,12	10	5		30/03/2026	
							2122	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI MEF-RGS-RR 124 13/03/2023 per COD 00173.ALPC S.P. N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - CUP D87H22001390001 PNC M5C311 "RIF.CAP. SP. 8075/5"	22.947,30	8075/5	FONDO PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI MEF-RGS-RR 124 13/03/2023 per COD 00173.ALPC S.P. N. 71 DI COLLERINO. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - CUP D87H22001390001 cofinanziamento PNC M5C311 "RIF.CAP.ENTR. 2122"	22.947,30					
D45F22000790001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 63 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	237.526,88	237.526,88	M5	C3	II	2075/3	PNC M5C311 CUP D45F22000790001 COD. MIN 00523.ALPC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF.CAP. 8071-3"	237.526,88	8071/3	PNC M5C311 CUP D45F22000790001 COD. MIN 00523.ALPC CONTRIBUTO PROV. PR.PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 63 VAL CENEDOLA, SP 109 - 100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF.CAP.E. 2075-3"	237.526,88	10	5		30/03/2026	

SESSENNALE 21 26	D87H22001400001	STRADA PROVINCIALE N. 57 DI ASEREL LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2 STRALCIO	290.988,13	290.988,13	M5	C3	II	2072/6	PNC MSC311 - CUP D87H22001400001- COD 00175.ALPC S.P. N. 57 DI ASEREL TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 53/2021 "RIF. CAP. 8072-6"	290.988,13	8072/6	PNC MSC311 - CUP D87H22001400001- COD 00175.ALPC S.P. N. 57 DI ASEREL LAVORI DI PAVIMENTAZIONE DEL TRATTO MARETO - BIVIO SASSI AGUZZI 2 STRALCIO - 100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF. CAP. E. 2072-6"	290.988,13	10	5			30/03/2026
	D87H21006460001	STRADA PROVINCIALE N. 57BIS DI ASEREL PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	100.000,00	100.000,00	M5	C3	II	2072/7	PNC MSC311 - CUP D87H21006460001- COD 00231.ALPC S.P. N. 57BIS DI ASEREL TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 53/2021 "RIF. CAP. S. 8072-7"	100.000,00	8072/7	PNC MSC311 - CUP D87H21006460001- COD 00231.ALPC S.P. N. 57BIS DI ASEREL PONTE ALLA PROGRESSIVA KM 6+410. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA - 100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF. CAP. E. 2072-7"	100.000,00	10	5			30/03/2026
	D27H22001190001	STRADA PROVINCIALE N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	200.000,00	200.000,00	M5	C3	II	2072/8	PNC MSC311 - CUP D27H22001190001- COD 00178.ALPC S.P. N. 67 DI MASSARA TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 53/2021 "RIF. CAP. 8072-8"	200.000,00	8072/8	PNC MSC311 - CUP D27H22001190001- COD 00178.ALPC S.P. N. 67 DI MASSARA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI - 100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF. CAP. E. 2072-8"	200.000,00	10	5			30/03/2026
	D35F22000480001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	396.011,87	396.011,87	M5	C3	II	2075/4	PNC MSC311 CUP D35F22000480001 COD. MIN 00525.ALPC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 53/2021 "RIF. CAP. 8071-4"	396.011,87	8071/4	PNC MSC311 CUP D35F22000480001 COD. MIN 00525.ALPC CONTRIBUTO PROV. PR PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 - 100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF. CAP. E. 2075-4"	396.011,87	10	5			30/03/2026

D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 394 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21- 26	D75F22000580001	STRADA PROVINCIALE N. 36 DI GODI. REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SS 654 DI VAL NURE.	592.491,03	592.491,03	M5	C3	II	2072/10	PNC MSC311 - CUP D75F22000580001- COD. MIN. 01002. AL/PC Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF. CAP. 8072-10"	592.491,03	8072/10	PNC MSC311 CUP D75F22000580001 COD. MIN. 01002. AL/PC Strada Provinciale n. 36 di Godi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la SS 654 di Val Nure. FINANZIATO CON 100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF. CAP. E. 2072-10"	592.491,03	10	5			
	D37H21005870001	STRADA PROVINCIALE N. 50 DEL MERCATELLO. PONTE SUL TORRENTE GRONDANA ALLA PROGRESSIVA KM 0+200. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	590.000,00	590.000,00	M5	C3	II	2072/11	PNC MSC311 CUP D37H21005870001- COD. MIN. 01004. AL/PC Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza. TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF. CAP. 8072-11"	590.000,00	8072/11	PNC MSC311 CUP D37H21005870001 COD. MIN. 01004. AL/PC Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+200. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza. FINANZIATO CON 100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF. CAP. E. 2072-11"	590.000,00	10	5			
	D45F22000800001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMESE, TORNIOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.	792.424,97	792.424,97	M5	C3	II	2075/5	PNC MSC311 CUP D45F22000800001 COD. MIN. 01008. AL/PC TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PNC PER CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ALLA PROVINCIA DI PARMA PER PER INTERVENTI VIABILITA' AREE INTERNE - DL 59/2021 "RIF. CAP. 8071-5"	792.424,97	8071/5	PNC MSC311 CUP D45F22000800001 COD. MIN. 01008. AL/PC CONTRIBUTO PROV. PR. PER INTERV. SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO BARRIERE SICUREZZA SULLE SP 24 DI TORNIOLO, SP 28 DI VARSÌ, SP 30 DI PELLEGRINO PARMESE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109-100% FONDI PNC AREE INTERNE "RIF. CAP. E. 2075-5"	792.424,97	10	5			

D.L. 59 06/05/2021 (Fondo complementare); Decr. MIT 13 ottobre 2021, n. 334 AREA INTERNA APPENNINO PIACENTINO E PARMENSE PROGRAMMA SESSENNALE 21- 26	D87H21006440001	S.P. N.21 DI VAL D'ARDA. PONTE SUL RIO CANALONE ALLA PROGRESSIVA KM 10+685. LAVORI DI MANUTENZIONE STRADORINARIA E INSTALLAZIONE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA.	165.000,00	165.000,00	M5	C3	II		165.000,00			165.000,00						
	D67H22001460001	STRADA PROVINCIALE N. 12 DI GENOVA. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E RIPRESA DELLA PAVIMENTAZIONE NEI TRATTI MAGGIORMENTE DEGRADATI.	292.141,69	155.643,68	M5	C3	II		155.643,68			155.643,68			Colfinanziamento / 136.438,01			
	D25F22000600001	STRADA PROVINCIALE N. 39 DEL CERRO. REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE E BARRIERE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO CON SS 654 DI VAL NURE	270.000,00	270.000,00	M5	C3	II		270.000,00			270.000,00						
	D25F22000610001	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE ED ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA SULLE STRADE PROVINCIALI SP 24 DI TORNOLO, SP 26 DI VARSI, SP 30 DI PELLEGRINO PARMENSE, SP 69 VAL CENEDOLA, SP 109 DI FONDO VALLE STIRONE NEI COMUNI DI BARDI, BORE, PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO, VARANO DE' MELEGARI, VARSI.	396.814,32	396.814,32	M5	C3	II		396.814,32			396.814,32						

INTERVENTI PNRR - PA DIGITALE																			
LINEA FINANZIA- MENTO	CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO SERVIZIO	IMPORTO FINANZIA- MENTO PNRR	MISSIO NE	COMPON ENTE	MISURA	CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAP. ENTRATA	IMPORTO ENTRATA	CAP. SPESA	DESCRIZIONE CAP. SPESA	IMPORTO SPESA	Missione di bilancio	Programm a di bilancio	NOTE	CIG	Termine completament o attività	Target
DECRETO 49- 2/2022 - PNRR Dipartimento per la trasformazione digitale	031F22002390006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE	14.000,00	14.000,00	M1	C1	1.4.4	255	PNRR M1C11.4.4 - CUP 031F22002390006 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE" DALLO STATO Decr. 49-2/2022 Dipart. Trasf. Digit. "RIF. CAP S.P. 1255."	14.000,00	1255	PNRR M1C11.4.4 - CUP 031F22002390006 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE DI SPID CIE" Decr. 49-2/2022 100% FIN. PNRR RIF. CAP E. 255."	14.000,00	1	8			02/10/2024	

3.2 Obiettivi Operativi

Nel prospetto seguente i Programmi nei quali sono articolati le spese vengono descritti attraverso la loro declinazione negli obiettivi strategici e negli obiettivi operativi perseguiti dall'Ente; di questi ultimi, ricondotti alle principali strutture organizzative di riferimento che dovranno curarne l'implementazione, viene fornita una sintetica descrizione.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
01.01 Organi istituzionali	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	14	Supportare dal punto di vista giuridico-amministrativo gli Organi e i Servizi dell'Ente, aggiornare il quadro regolamentare dell'Ente, garantire il controllo degli atti in conformità alla normativa e promuovere azioni finalizzate alla Trasparenza e alla Prevenzione della Corruzione	¹- Indizione e svolgimento elezioni del Presidente della Provincia anno 2022 e del Consiglio Provinciale nell'anno 2023 - Adeguare gli strumenti regolamentari dell'Ente alla normativa vigente e alle esigenze organizzative interne - Assicurare l'esercizio del patrocinio legale a tutela dell'azione amministrativa dell'Ente avvalendosi di professionisti esterni data l'assenza di avvocatura interna con l'ausilio dell'albo interno avvocati - Azioni dirette a garantire il corretto funzionamento del Consiglio Provinciale, anche in modalità telematica - Assicurare il corretto svolgimento del contenzioso amministrativo - Garantire agli organi istituzionali e ai loro componenti consulenza e supporto, mediante rilascio, su richiesta, di pareri e assistenza giuridico-amministrativa per l'adozione degli atti e dei provvedimenti di competenza - Fornire ai Servizi pareri, suggerimenti e supporto finalizzati a preservare la legalità dei procedimenti e dell'azione amministrativa nel suo complesso. - Fornire il supporto e la consulenza giuridico-amministrativa alla elaborazione di contratti, in particolare di quelli caratterizzati da particolari complessità, anche mediante l'espressione di	-Tutelare l'Ente nei giudizi e definire il contenzioso pregresso sulle sanzioni amministrative pecuniarie - Garantire la legalità amministrativa, evitando all'Ente e ai suoi organi di incorrere in violazioni che possano sfociare in contenziosi legali -Il D.Lgs. n° 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) ha assunto efficacia il 01/07/2023 e determina la necessità di rivedere le procedure consolidate con il D. Lgs. N. 50/2016 attraverso il supporto giuridico-amministrativo	X	X	X	Ufficio di Staff "Personale, Affari generali, Contratti" Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione e Istruzione, Pari Opportunità" Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici" Direzione generale Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici" Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali" Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici" Ufficio di Staff "Bilancio, Patrimonio, Acquisti"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
				specifici pareri sulla base dei recenti ed orientamenti giurisprudenziali - Elaborazione e trasmissione ai Servizi interessati, ove necessario, di modelli di atti contrattuali - Garantire il funzionamento della Commissione provinciale V.A.M. - Attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti e coordinamento in ordine all'attuazione delle attività previste nei Piani della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (sezione anticorruzione del PIAO) - Elaborazione del P.T.P.C.T. (sezione anticorruzione del PIAO) in attuazione della legge n. 190/2012 e recependo le indicazioni del PNA, con particolare attenzione alla mappatura dei processi ed alla identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione - Attuazione degli obblighi di elaborazione e pubblicazione della relazione annuale del RPCT e supporto per la predisposizione attestazione assolvimento obblighi di pubblicazione – Coordinamento, monitoraggio e supporto all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza amministrativa					

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
		19	Garantire un'adeguata informazione e partecipazione dei cittadini/utenti in merito alle attività dell'Ente	- Comunicazione e rapporti con gli organi di informazione; - Gestione e aggiornamento sito internet istituzionale - Promuovere la conoscenza e partecipazione dei cittadini/utenti alle attività ed iniziative dell'Ente - Attivazione e gestione di profili social istituzionali, anche attraverso il ricorso a supporti esterni	Si tratta di rispondere alle disposizioni normative in materia di comunicazione istituzionale e di assicurare un adeguato coinvolgimento degli stakeholders nell'azione dell'Ente	X	X	X	Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione e Istruzione, Pari Opportunità"
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	1	Presidiare e migliorare il sistema di programmazione, rendicontazione e controllo degli obiettivi e delle attività	L'obiettivo fa riferimento alla predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e gestionale e alla relativa attività di monitoraggio	L'obiettivo risponde alle disposizioni normative in materia oltre che alla necessità di presidiare efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ente	X	X	X	Ufficio di Staff "Personale, Affari generali, Contratti" Ufficio di Staff "Bilancio, Patrimonio, Acquisti" Direzione generale Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali" Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"

		2 Ottimizzare il processo acquisizione e impiego delle risorse finanziarie e patrimoniali, anche in relazione ai rapporti finanziari con altri enti e soggetti terzi, garantendo gli equilibri finanziari dell'Ente e del Gruppo Amministrazione Pubblica e valorizzando il patrimonio immobiliare	Concorso da parte di tutti i servizi alla gestione ottimale del ciclo finanziario, presidiando la tempestività di accertamenti, impegni e pagamenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio. Monitoraggio delle entrate e delle spese, controllo periodico dei tempi di pagamento Razionalizzazione degli acquisti di uso corrente nonché dei servizi e delle forniture necessari al funzionamento dell'Ente, tramite affidamenti pluriennali che contemperino qualità ed economicità degli acquisti; "Formulare il Piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e darne attuazione; Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per Istituti scolastici di competenza, compresi i rinnovi, reperendo da terzi gli immobili necessari al buon funzionamento degli Istituti medesimi, anche attraverso l'acquisizione di diritti reali sui fabbricati, ovvero la stipula di Convenzioni con Enti Locali. Presidio di accertamenti, impegni e pagamenti; Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per immobili extra-scolastici, provvedendo alla stipulazione dei nuovi contratti (se scaduti); Monitorare le locazioni passive dell'Ente relative alle palestre per gli istituti scolastici di competenza, anche reperendo da terzi gli spazi ad uso palestre necessari ad assicurare lo svolgimento dell'attività didattica di educazione fisica, ovvero attraverso la stipula di convenzioni con Enti locali; Razionalizzazione delle locazioni passive e dei contratti passivi aventi ad oggetto immobili, al fine di rispondere alle reali esigenze dell'Ente, monitorare le responsabilità dell'Ente discendente dai contratti ed assicurare l'economicità dell'azione amministrativa;	Si tratta di un presupposto necessario per l'efficacia e l'efficienza dell'azione dell'Ente	X	X	X	Ufficio di Staff "Bilancio, Patrimonio, Acquisti" Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici" Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione e Istruzione, Pari Opportunità"
--	--	---	--	--	---	---	---	---

				Aggiornamento dell'inventario dei beni mobili; Ottimizzare la gestione dei sinistri in cui l'Ente è parte, garantendone il costante monitoraggio anche in relazione agli equilibri finanziari dell'Ente Aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e gestione dei flussi finanziari con gli organismi partecipati al fine di predisporre il bilancio consolidato Gestire le convenzioni in essere con Regione Emilia-Romagna in relazione alle funzioni trasferite con particolare attenzione al monitoraggio dei costi. Analizzare applicazione del Regolamento "Canone Unico" adottando eventuali revisioni per migliorarne l'efficiacia nonché per incrementare gettito.					
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	53	Favorire la partecipazione dell'Ente e del territorio provinciale all'utilizzo delle risorse messe a disposizione del PNRR	L'obiettivo si sviluppa su diverse linee di azione: - supporto al gruppo esperti PNRR regionali, decentrati presso la Provincia; - attività della SUA per l'espletamento della procedura di gara PNRR dei Comuni - programmazione e attuazione degli investimenti attraverso la partecipazione diretta ai bandi destinati alle province (compreso il Piano complementare)		X	X	X	Ufficio di Staff "Bilancio, Patrimonio, Acquisti" Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici" Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici" Direzione generale
01.06 Ufficio tecnico	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	35	Assicurare la funzionalità degli edifici extrascolastici utilizzati per finalità istituzionali	Prevedere e attuare gli interventi manutentivi sul patrimonio edilizio dell'Ente adibito all'esercizio delle funzioni istituzionali, con priorità per quelli finalizzati all'integrità strutturale e alla sicurezza dei dipendenti e dell'utenza	In considerazione della cronica scarsità delle risorse utilizzabili per la manutenzione ordinaria e preventiva degli immobili di competenza, dovranno essere eseguiti, con priorità, gli interventi di tipo riparativo e quelli finalizzati alla tutela dell'integrità strutturale e della sicurezza dei dipendenti e dell'utenza.	X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
01.08 Statistica e sistemi informativi	2 Una Provincia 4.0: attuare la transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni	4	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi attraverso lo sviluppo digitale dell'Ente	1- Proseguire nel processo di dematerializzazione degli atti e introdurre nuove possibilità di accesso on line a servizi e informazioni; - Rendere fruibili tramite procedure digitalizzate i procedimenti amministrativi e i relativi servizi on line; - Proseguire nelle attività di sviluppo di software gestionali per l'esame istruttorio dei procedimenti previsti dal Codice della Strada in materia di trasporti eccezionali, pubblicità stradale e concessioni perseguendo l'integrazione con il Catasto delle Strade e con gli applicativi di gestione degli atti e del protocollo - supporto in ambito urbanistico, alla formazione e l'aggiornamento del personale; accanto a ciò, partendo dai bisogni espressi dai comuni. vanno attivate eventuali nuove iniziative - predisposizione e attuazione del Piano della transazione al digitale	Rispondere pienamente alla normativa vigente, migliorare l'efficienza e agevolare la fruizione dei servizi erogati	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali" Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione e Istruzione, Pari Opportunità" - Direzione generale Ufficio di Staff "Personale, Affari generali, Contratti" Ufficio di Staff "Bilancio, Patrimonio, Acquisti" Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici" Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	27	Aggiornare la conoscenza dei fenomeni socio economici e territoriali locali, anche in funzione delle esigenze conoscitive dei comuni in riferimento alla pianificazione urbanistica e divulgare le relative informazioni, ampliandone la diffusione, anche tramite il web.	Prosecuzione della pubblicazione via WEB della rivista Piacenz@Economia e Società in collaborazione con la Camera di Commercio e con l'Università Cattolica e partecipare alle rilevazioni statistiche promosse da Istat e dalla Regione per gli ambiti di competenza dell'Ente valorizzando le possibilità di utilizzo dei dati raccolti per l'attività dell'Ente e per la divulgazione a livello locale	La conoscenza del contesto socio economico è importante per l'attività di pianificazione territoriale e nello stesso tempo può fornire strumenti conoscitivi utili per gli attori locali	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"
	2 Una Provincia 4.0: attuare la transizione digitale per migliorare l'azione amministrativa mettendo al centro i cittadini, le imprese, i comuni	33	Garantire che i sistemi hardware e software utilizzati dall'Ente siano adeguati al contesto organizzativo e normativo	L'attività prevede l'acquisizione di servizi di supporto all'esterno dell'Ente, di licenze per manutenzione e aggiornamento del software in dotazione, nonché il rinnovo di parte degli strumenti hardware attualmente in uso	Si tratta da un lato di garantire la gestione nonché manutenzione ordinaria del sistema informativo gestionale dell'Ente e dall'altro di adeguarlo all'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo	X	X	X	Ufficio di Staff "Bilancio, Patrimonio, Acquisti" Ufficio di Staff "Personale, Affari generali, Contratti" Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	3 La Provincia "casa dei comuni": fare squadra con i Comuni e supportarli	6	Proseguire, qualificare ed ampliare le attività di supporto ai comuni, compatibilmente con le risorse disponibili	Si tratta qualificare le attività in corso rendendole sempre più rispondenti alle necessità dei comuni: si fa riferimento a: - proseguire (rinnovando le Convenzioni vigenti) e qualificare l'attività di supporto ai comuni nell'espletamento delle funzioni in materia sismica ex L.R. 19/2008 - supporto in ambito urbanistico, alla formazione e l'aggiornamento del personale; accanto a ciò, partendo dai bisogni espressi dai comuni. vanno attivate eventuali nuove iniziative, tra le quali l'attivazione dello Sportello Europa, in raccordo con UPI - implementazione del sistema delle selezioni uniche quale strumento a disposizione degli enti ai fini del reclutamento del personale. - convenzioni per la delega della funzione di Ufficio procedimenti disciplinari da parte degli enti territoriali aderenti.	Il nuovo profilo istituzionale dell'ente definito dalla L. 56/2014 ne sottolinea il ruolo di servizio nei confronti dei Comuni	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali" Ufficio di Staff "Personale, Affari generali, Contratti"
		9	Consolidare e sviluppare l'attività della Stazione Unica Appaltante	Consolidare e migliorare l'attività di supporto ai Comuni sulla base della nuova normativa	Consentire all'Ente di svolgere al meglio una delle funzioni che la L. 56 assegna alla Provincia	X	X	X	Ufficio di Staff "Personale, Affari generali, Contratti"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
01.10 Risorse umane	1 Promuovere un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente	12	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente innovando il sistema di valutazione del fabbisogno di competenze professionali dell'Ente e delle modalità per darvi risposta, presidiando le Relazioni sindacali e la contrattazione decentrata integrativa finalizzandole alla formazione e valorizzazione del capitale umano.	1-Aggiornare ed attuare il Piano dei Fabbisogni di personale; - Implementare un nuovo sistema professionale descritto per competenze; - Disciplina e attuazione del lavoro agile in un quadro regolamentare che ne definisca le misure organizzative e formative, i requisiti tecnologici, gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. - Gestione degli istituti contrattuali del personale del Comparto e dell'area dirigenziale anche attraverso l'attività della Delegazione trattante di parte datoriale in coerenza con l'evoluzione normativa e contrattuale nazionale in coerenza con l'evoluzione normativa e contrattuale nazionale - Organizzazione percorsi formativi in house sulle tematiche di maggiore interesse rispetto alle novità normative e alle esigenze di sviluppo delle competenze del personale. Si ricollega all'obiettivo di innovazione del sistema di valutazione del fabbisogno di competenze professionali dell'Ente.	Soddisfare, nella misura consentiva, il fabbisogno di risorse umane e professionalità necessarie ad assicurare l'esercizio delle funzioni poste dalla normativa in capo alle Province	X	X	X	Ufficio di Staff "Personale, Affari generali, Contratti" Ufficio di Staff "Bilancio, Patrimonio, Acquisti" Direzione generale Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali" Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici" Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici"
01.10 Risorse umane	5 Promuovere le pari opportunità fra i generi	54	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente garantendo il benessere lavorativo del personale provinciale e pari opportunità	1- Dare attuazione agli obiettivi che l'Ente si propone in tema di pari opportunità e benessere organizzativo: - comunicazione e trasparenza - formazione, salute e benessere - conciliazione dei tempi - contrasto alle discriminazioni;		X	X	X	Ufficio di Staff "Personale, Affari generali, Contratti"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
				- Garantire l'assistenza tecnico-amministrativa e organizzativa al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)					
03.01 Ordine pubblico e sicurezza (Polizia Provinciale)	7 Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	20	Presidiare adeguatamente il territorio attraverso l'azione della Polizia Provinciale nelle materie proprie e in quelle delegate dalla Regione Emilia Romagna	- Assicurare un costante presidio della viabilità provinciale anche attraverso l'utilizzo di strumenti di controllo remoto della velocità; - Ottimizzare la gestione dei tempi dedicati alle procedure di verbalizzazione mettendo in campo adeguate soluzioni organizzative ed operative; - Garantire lo svolgimento delle attività di vigilanza ittico venatoria nonché l'attuazione dei piani di controllo avvalendosi delle guardie volontarie venatorie e ittiche, assicurandone il coordinamento e provvedendo al rilascio ed al rinnovo del decreto di nomina; - Collaborare con le associazioni venatorie e piscatorie al reclutamento di nuovi operatori a supporto delle attività di competenza provinciale; - Assicurare la partecipazione degli operatori di Polizia provinciale agli interventi finalizzati alla prevenzione e repressione di comportamenti illeciti di concerto con le altre forze dell'ordine; - Dare attuazione al Piano Regionale di controllo della nutria organizzando e coordinando gli interventi sia nell'ambito del territorio agro-silvo pastorale e urbano limitatamente ai comuni convenzionati; sviluppare le azioni previste dal PRIU per il contenimento della Peste Suina Africana	Rispondere alle esigenze del territorio in termini di sicurezza e rispetto delle norme attraverso l'impiego delle risorse umane e strumentali di cui la Provincia dispone promuovendo sinergie operative con i soggetti che operano sul territorio	X	X	X	Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione e Istruzione, Pari Opportunità"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
04.01 Istruzione Prescolastica	6 Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	21	Supportare la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	¹- Programmazione Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione - Rafforzamento del sistema di rilevazione, di monitoraggio e valutazione, a supporto della qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	La predisposizione del "Programma Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione" risponde alla necessità di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale, finalizzando gli interventi alla promozione della qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con peculiare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i servizi educativi per la prima infanzia e la scuola primaria. L'attenzione ad un sistema di rilevazione, monitoraggio e valutazione è utile a consentire una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.	X	X	X	Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione e Istruzione, Pari Opportunità"

04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	6 Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	22	Programmare la rete scolastica provinciale e l'offerta di istruzione e supportarne l'attività, al fine di rispondere alla domanda del territorio	- Programmazione della rete scolastica (istruzione, aggregazione, funzione e soppressione) e dell'offerta di istruzione. - Implementazione dell'Osservatorio sulla scolarità a integrazione dell'Anagrafe regionale degli studenti, quale strumento di monitoraggio di dati relativi alla popolazione scolastica e di adeguamento dei processi di presidio e valutazione dell'attività. - Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività finalizzate all'orientamento scolastico. - Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività di educazione civica, attraverso la partecipazione a bandi pubblici, con particolare riferimento al bando "Concittadini" della Regione Emilia-Romagna. - Monitoraggio e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. - Collaborare col servizio provinciale competente in materia di edilizia scolastica assicurando il collegamento con la Conferenza scolastica provinciale e il tavolo permanente dei Dirigenti scolastici. - Dare continuità all'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap art. 13 c. lett.a) Legge 104/92. - Partecipare al Gruppo di Lavoro inter istituzionale provinciale per l'integrazione scolastica (GLIP) istituito presso l'UST di Piacenza (previsto dalla L. 104/92) - Favorire, attraverso i trasferimenti regionali, il trasporto agli studenti in situazione di handicap frequentanti la scuola secondaria di II grado. - Traferire risorse finalizzate alla gestione di attività legate al funzionamento dell'Istituto scolastico.	La predisposizione del Programma dell'offerta di istruzione ed organizzazione della rete scolastica, oltre a porre in essere le competenze programmatiche previste dalla legge 56/2014 e ampliate dalla L.R. 13/2015, risponde soprattutto alla necessità di garantire una rete scolastica il più possibile confacente alle esigenze del territorio nonché un'offerta di istruzione che sia in grado di andare incontro alle esigenze di sviluppo del sistema economico territoriale. Inoltre, in considerazione anche degli ultimi dati che vedono l'Italia tra i cinque paesi peggiori d'Europa in termini di abbandono scolastico, occorre mettere in campo tutte le strategie possibili per la lotta alla dispersione scolastica. Per quanto riguarda l'Accordo di Programma ex L.104/92, la Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto con la Regione e le Province e mantenendo e promuovendo rapporti con le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali.	X	X	X	Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione e Istruzione, Pari Opportunità"
--	--	----	---	---	--	---	---	---	--

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
		36	Gestire con efficacia la conduzione dell'appalto in corso del "Servizio Energia" degli edifici provinciali anche per contenere gli effetti dell'incremento dei costi energetici	In sinergia con la società affidataria dell'appalto, individuata tramite convenzione CONSIP, e sulla scorta di una più approfondita conoscenza, da parte della stessa, delle peculiarità tecniche e distributive dei singoli edifici, ci si prefigge di pervenire ad una sempre maggiore efficienza nell'erogazione del riscaldamento, con particolare riguardo alle fasce orarie di interesse per l'utenza. Verranno altresì sviluppate iniziative finalizzate a concentrare l'utilizzo degli spazi e l'erogazione del riscaldamento per attenuare l'impatto dell'incremento dei costi energetici	In considerazione della durata pluriennale dell'appalto in corso, che prevede anche la sostituzione e/o l'adeguamento di generatori di calore, di linee di distribuzione e di elementi riscaldanti, si rende necessario, in sinergia con la società affidataria e in adesione, per quanto possibile, alle richieste provenienti dalle dirigenze scolastiche, migliorare ulteriormente l'efficienza dell'erogazione del riscaldamento nelle fasce orarie di interesse per l'utenza, con particolare riguardo a quella scolastica.	X	X	X	Servizio "Edilizia e Servizi Tecnologici"
		45	Incrementare la disponibilità di aule e spazi a servizio delle scuole	Progettare e realizzare interventi per adeguare gli spazi scolastici disponibili all'evoluzione della domanda anche attraverso la realizzazione di nuove strutture		X	X	X	Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici"
		46	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria degli edifici scolastici	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione del patrimonio scolastico		X	X	X	Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
		52	Assicurare adeguate prestazioni degli edifici e delle palestre scolastiche, con particolare attenzione alla sicurezza antisismica	Progettare e realizzare gli interventi necessari alla sicurezza antisismica degli edifici scolastici		X	X	X	Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
04.07 Diritto allo studio	6 Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	23	Sostenere il diritto allo studio	- Redazione dei programmi provinciali del diritto allo studio e assegnazione delle risorse a enti ed associazioni. - Redazione del bando per l'assegnazione delle borse di studio.	Il diritto allo studio è un principio garantito dall'art. 34 della Costituzione che dispone che la scuola sia aperta a tutti. Con la L.R. 26/2001 la Regione Emilia-Romagna disciplina, in raccordo con le norme della legge 62/2000, gli interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. La deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale n.39/2015 conferma la funzione di coordinamento generale e di programmazione svolto dalle Province/Città Metropolitana di Bologna, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, al fine di valorizzare le competenze, nel rispetto delle attribuzioni di legge e dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.	X	X	X	Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione e Istruzione, Pari Opportunità"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	30	Coordinare la pianificazione urbanistica dei Comuni ed esercitare le competenze dell'Ente in materia di pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente sulla base dei Piani provinciali e dei relativi provvedimenti attuativi, anche attraverso la predisposizione l'approvazione e la stipula di nuovi accordi territoriali e l'aggiornamento di quelli esistenti su proposta dei comuni interessati	Sviluppare l'attività svolta nelle conferenze di pianificazione comunali e nelle conferenze dei servizi, nonché in generale le verifiche di conformità alla pianificazione provinciale dei piani comunali e dei procedimenti autorizzativi sottoposti all'Ente, privilegiando il confronto sulle scelte e sui contenuti per gli aspetti di rilevanza sovracomunale, sulla base di un rapporto non gerarchico ma collaborativo e rispettoso dell'autonomia dei Comuni. Collaborare con i comuni nella definizione degli accordi territoriali finalizzati a dare attuazione alle previsioni della pianificazione provinciale, provvedendo alla loro approvazione con atto presidenziale, ed aggiornarne tempestivamente i contenuti quando necessario, anche su proposta dei comuni stessi, per adeguarli alla evoluzione del contesto di riferimento e per favorirne la realizzazione.	Si tratta di orientare lo svolgimento delle competenze assegnate all'Ente dalla normativa urbanistica in coerenza con il nuovo profilo dell'Ente disegnato dalla L. 56/14 e con le prospettive che si vanno delineando in materia di riforma della legislazione regionale	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
		31	Sviluppare la nuova Pianificazione di Area Vasta prevista dalla L.R. 24/17 e riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali	Riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali in coerenza con il dettato della Nuova Legge Urbanistica Regionale (anche con riferimento all'attività dei nuovi organismi previsti quali i Comitati Urbanistici CUR e CUAV), in parallelo con la gestione delle attuali procedure che continueranno a trovare applicazione per tutta la durata della fase transitoria. Nello stesso tempo occorre avviare l'aggiornamento della pianificazione territoriale provinciale sulla base della nuova legge che prevede l'elaborazione del PTAV (Piano Territoriale di Area Vasta) in luogo del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. . Per l'elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale, si potrà fare ricorso all'affidamento all'esterno dei relativi servizi ove reso necessario dalle competenze specialistiche richieste oppure dall'impossibilità di rispettare altrimenti le tempistiche programmate o richieste dal quadro normativo dati i carichi di lavoro delle strutture tecniche dell'Ente.	La nuova legge urbanistica regionale modifica radicalmente ruolo e contenuti degli strumenti di pianificazione nonché i relativi procedimenti di elaborazione ed approvazione	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"
10.02 Trasporto pubblico locale	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	32	Favorire l'utilizzo T.P.L. anche attraverso il miglioramento dell'offerta del servizio a costi competitivi	Si tratta di esercitare un'azione di coordinamento tra i comuni e Tempi Agenzia, favorendo il rinnovo del "protocollo di intesa per la mobilità piacentina", di orientare e in coerenza con l'obiettivo la predisposizione, da parte di Tempi Agenzia, degli elaborati per l'espletamento della gara per il rinnovo dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Piacenza, e di proseguire l'abbattimento del costo degli abbonamenti per gli studenti	Il protocollo di intesa è lo strumento che consente di attivare le risorse necessarie a mantenere gli attuali livelli di servizio e il rinnovo dell'affidamento della gestione può rappresentare l'occasione per migliorarne efficacia ed efficienza	X	X	X	Servizio "Territorio e urbanistica, Sviluppo, Trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti Locali"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	4 Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	40	Promuovere il confronto con la Regione Emilia Romagna, le Società concessionarie della rete Autostradale, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana e altri al fine di migliorare il sistema infrastrutturale provinciale	L'obiettivo, attraverso la ricerca di fondi anche di origine comunitaria e tenuto conto delle possibilità di investimento sia da parte delle concessionarie autostradali sia di RFI, è finalizzato sia all'eliminazione di punti singolari (ad esempio attraverso l'eliminazione di Passaggi a livello) sia al potenziamento della rete.	Il sistema infrastrutturale provinciale presenta diverse criticità connesse sia alle caratteristiche proprie della rete viaria sia all'interferenza con il sistema ferroviario e autostradale	X	X	X	Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici"
	7 Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	47	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria della rete provinciale	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione della rete viabilistica		X	X	X	Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici"
		48	Assicurare adeguate condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale con particolare riferimento ai ponti e ai manufatti	¹- Progettare e realizzare gli interventi straordinari necessari (previsti dai programmi triennali dei lavori pubblici ovvero dagli strumenti di programmazione disciplinati dal D.M.49/2018, dal D.M. 123/2020, dal D.M. 224/2020, dal D.M. 225/2021, dal D.M. 394/2021 o dei Decreti previsti dalla Legge Finanziaria per il 2022) - Proseguire nelle attività previste nei Piani di sicurezza di cui all'art.1, comma 889, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dalle linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti (D.M. 204/2022)		X	X	X	Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici"

DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	N.	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE	2024	2025	2026	STRUTTURA
		49	Migliorare le condizioni di sicurezza delle intersezioni stradali ed eliminare i punti critici	Progettare e realizzare gli interventi necessari a risolvere le criticità individuate		X	X	X	Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici"
		50	Promuovere la viabilità sostenibile	Progettare e realizzare, anche in accordo coi comuni, interventi per il potenziamento della viabilità ciclabile anche attraverso la partecipazione a specifici bandi di finanziamento.		X	X	X	Servizio "Viabilità e programmazione dei lavori pubblici"
15.03 Sostegno all'occupazione (Consigliera di Parità)	5 Promuovere le pari opportunità fra i generi	25	Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, attraverso la figura del Consigliere di Parità. Promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.	Attuare le disposizioni statutarie in materia di pari opportunità consolidando il percorso relativo alla Consulta delle elette e promuovere interventi diretti alla sensibilizzazione ed alla diffusione della conoscenza delle pari opportunità; sviluppare progetti e iniziative con particolare attenzione a quanto emerge dal tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne; garantire supporti e collaborazione per l'attività della Consigliera di Parità	La L. 56 del 7/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" attribuisce all'Ente il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Le attività della Provincia in tema di pari opportunità si riferiscono a due macroaree di intervento: le politiche di genere e la tutela dei diritti.	X	X	X	Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione e Istruzione, Pari Opportunità"

4 SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

4.1 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Viene di seguito sintetizzato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, parte integrante della Nota di aggiornamento del DUP 2023-2025, approvata con Delibera di Consiglio n. 47 del 21/12/2022, e aggiornato come da successive variazioni.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

PIANO DELLE ALIENAZIONI UNITA' IMMOBILIARI												
NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORE	NOTE
	EX CASA CANTONIERA DI FERRIERE											
87	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	6	A/3	7 vani	220,53	ABITAZIONE	A disposizione	Casa cantoniera ex Anas attualmente disabitata. Effettuati sette esperimenti di gara andati deserti. Si procederà all'alienazione mediante asta pubblica, con possibilità di presentare offerte in ribasso sul prezzo di stima fino al 20% o mediante trattativa privata con prezzo ribassato fino al 20% rispetto al prezzo base d'asta, ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza. Effettuata a marzo 2017 una nuova perizia a valori di mercato: valore di stima € 45.000,00.
88	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	7	A/3	7 vani	220,53	ABITAZIONE	A disposizione	
89	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	8	C/2	63 mq	81,34	ABITAZIONE	A disposizione	
90	EX CASA CANTONIERA	LOC. FOLLI, VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	9	C/2	30 mq	38,73	MAGAZZINO	A disposizione	

Note: La dismissione di taluni immobili potrà avvenire anche mediante la eventuale adesione ad iniziative di enti e Agenzie statali.

<u>PIANO DELLE VALORIZZAZIONI UNITA' IMMOBILIARI</u>												
NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORE	NOTE
	AREA DI VIA TREBBIA-PIACENZA											
28	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	1 A/4		2,5 vani	78,76	ABITAZIONE	A disposizione	Nell'ottica di una gestione complessiva dell'area, anche ricorrendo alla vendita o alla valorizzazione per singoli mappali previo aggiornamento della perizia di stima (il valore di stima dell'area, complessivamente considerata, risale al marzo 2017 ed è pari a € 350.000,00), si è proceduto alla valorizzazione dell'abitazione ad uso civile facente parte dell'unità immobiliare denominata "MAGAZZINO CACCIA", attraverso contratto di concessione d'uso, mediante avviso rivolto ai dipendenti provinciali assunti a tempo indeterminato nella Provincia di Piacenza.
29	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	2 A/4		5 vani	157,52	ABITAZIONE	A disposizione	
30	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	3 A/4		3,5 vani	110,26	ABITAZIONE	A disposizione	
31	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	4 C/2		16 mq	35,53	MAGAZZINO	A disposizione	
32	CASA EX ECONOMO	VIA XXI APRILE, 62	PIACENZA	39	112	A/2		9 vani	488,05	ABITAZIONE	A disposizione	
33	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	1 C/2		146 mq	324,23	MAGAZZINO	A disposizione	
34	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	2 A/3		6 vani	309,87	ABITAZIONE	A disposizione	
35	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	3 C/7		244 mq	214,23	TETTOIA	A disposizione	
36	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	4 C/2		16 mq	35,53	MAGAZZINO	A disposizione	

	EX CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE											
85	CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE	VIA MARCONI	FERRIERE	73	170	1 A/2	6,5 vani		302,13	ABITAZIONE	A disposizione	L'immobile è allo stato inutilizzato, in attesa di definire forme e modalità per un possibile riutilizzo dell'immobile medesimo.
86	CASERMA CARIBINIERI DI FERRIERE	VIA MARCONI	FERRIERE	73	170	2 B/4	1.574 mc		1.788,39	UFFICI	A disposizione	

PIANO ALIENAZIONI TERRENI								
DESCRIZIONE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE mq	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	NOTE
TERRENO	CORTE BRUGNATELLA	Fogli 91 e 83 Sezione Ozzola Mezzeglia			4.000 mq circa			La porzione di terreno è localizzata lungo la S.P. 586R di Val d'Aveto alla progressiva km 1+100 in latodestro nel tratto Salsominore - Marsaglia e come da relazione del Servizio Viabilità non ha più nessuna utilità per la Provincia. Valore di stima presunto paria € 4.000,00, calcolato sulla base di un costo unitario di €/ mq 1,00 moltiplicato per la superficie presunta di mq 4.000,00 circa (l'effettiva consistenza dell'area da alienare, e quindi l'importo totale di cessione, potranno essere definiti solo dopo il frazionamento che sarà a carico dell'acquirente). L'alienazione avverrà mediante trattativa privata con i privati frontisti dell'area stessa.

4.2 Programmazione triennale delle Opere Pubbliche

Di seguito le schede riferite al **Programma triennale delle opere pubbliche**, parte integrante della Nota di aggiornamento del DUP 2023-2025, approvata con Delibera di Consiglio n. 47 del 21/12/2022, e aggiornato come da successive variazioni.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/25 DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	32.493.362,68	5.605.153,24	17.012.491,03	55.111.006,95
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	4.007.363,86	18.402.691,40	5.934.897,65	28.344.952,91
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00
Altra tipologia				0,00
Totale	36.500.726,54	24.007.844,64	22.947.388,68	83.455.959,86

Il referente del programma
(Davide Marengi)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO 1 - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2013/2015
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Assunze (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede il completamento dell'intervento	Responsabile del procedimento (4)	Atto funzionale alla (5)	Lavoro comples- so (6)	codice ISTAT			localizza- zione - codice NUTS	Tipologi- a	Settore e sottosezione Intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali contributi di cui alla delibera (10)	Indirizzo degli eventuali contributi del territorio (11)	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
numero Intervento CUI		codice	data (anno)	tabella	SI/NO	SI/NO	COD	COD	COD	COD/CE	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
	784	067H2200280001	2023	David Marengi	no	no	008	033	020	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 588R di Val d'Aosta. Ponte sul Rio Ramonero alla progressiva km. 22+200. Lavori di manutenzione straordinaria.	1	450.000,00				450.000,00						
	221	067H2200310001	2023	David Marengi	no	no	008	033	002	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 12 di Genova. Lavori di consolidamento del corpo stradale e manutenzione straordinaria della sovrastruttura stradale nel tratto compreso tra la Strada Provinciale n. 31 Seveliana e la Strada Provinciale n. 4 di Bardi	1	213.076,00				213.076,00						
	788	067H2200280001	2023	David Marengi	no	no	008	033	043	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 68 di Bobbio. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati	1	279.394,00				279.394,00						
	796	067H2200280001	2023	David Marengi	no	no	008	033	002	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 31 di Seveliana. Ponte sul T. Grattarolo. Lavori di manutenzione straordinaria	1	450.000,00				450.000,00						
	787	049F2200040006	2023	Jonathan Manti	no	no	008	033	006	ITHS1	07	05-08	PALESTRA DEL CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTÀ" DI BORGONOV VAL TIGONE. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	1	935.000,00				935.000,00					4	
	786	039F2200000006	2023	Jonathan Manti	no	no	008	033	032	ITHS1	07	05-08	PALESTRA MARCONI DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINER-MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	1	935.000,00				935.000,00					4	
	789	039F2200030006	2023	Jonathan Manti	no	no	008	033	032	ITHS1	07	05-08	ISTITUTO SUPERIORE "RAMELLO-CASINARI" - PALESTRA SCOLASTICA DI VIALE DANTE AGUGHERI N. 111 (PIACENZA). LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	1	621.500,00				621.500,00					4	
	779	032C2200030004	2023	Jonathan Manti	no	no	008	033	032	ITHS1	07	05-08	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "RAINER-MARCONI". LAVORI DI MISCELAZIONE E DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DEL CORPO SEGRETERIA	1	1.100.477,30				1.100.477,30					4	
	737	059F2200060001	2023	David Marengi	no	no	008	033	033	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 33 di Cantone. Ponte sul Rio Lione, progressiva km 7+120. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	530.000,00				530.000,00						
	733	057H2200250001	2023	David Marengi	no	no	008	033	032	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 1 Tangemole Sud - Ovest di Piacenza. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 0+880. Lavori di manutenzione straordinaria.	1	425.000,00				425.000,00						
	736	077H2200170001	2023	David Marengi	no	no	008	033	032	ITHS1	07	03-01	S.P. n. 56 di Borla. Ponte sul torrente Orghia alla progressiva km 0+225. Lavori di manutenzione straordinaria.	1	470.000,00				470.000,00						
	734	055F2200300001	2023	David Marengi	no	no	008	033	025	ITHS1	07	03-01	S.P. n. 108A di Castellana. Ponte sul torrente Vescovo in località Groppanello alla progressiva km 1+245. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione barriere di sicurezza.	1	680.000,00				680.000,00						
	738	059F2200060001	2023	David Marengi	no	no	008	033	031	ITHS1	07	03-01	S.P. n.6 di Carpeneto. Ponte sul torrente Riglio alla progressiva km 13+475. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	1	742.807,66				742.807,66						
	735	077F2200060001	2023	David Marengi	no	no	008	033	038	ITHS1	07	03-01	S.P. n.26 di Busseto. Ponte sul torrente Arda alla progressiva km 0+505. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	1	700.000,00				700.000,00						
	790	064022001360001	2023	Jonathan Manti	no	no	008	033	032	ITHS1	09	05-08	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A.VOLTÀ" SEDE DI CASTEL SAN GIOVANNI E BORGONOV VAL TIGONE: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	1	390.000,00				390.000,00						
	867	047H18001380001	2023	David Marengi	no	no	008	033	017	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 73 di Lago. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale e il consolidamento di alcuni tronconi crollati per il miglioramento della sicurezza della circolazione stradale in tratti vari	1	148.745,33				148.745,33						
	863	027H1800150001	2023	David Marengi	no	no	008	033	024	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 588R di Due Ponti. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati	1	400.000,00				400.000,00						
	862	057H18001410001	2023	David Marengi	no	no	008	033	028	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 35 Sile di Morfasso e n. 66 di Casoli. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	1	250.000,00				250.000,00						
	864	017H18001450001	2023	David Marengi	no	no	008	033	021	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 38 di San Provasio. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	1	240.000,00				240.000,00						
	865	067H18001460001	2023	David Marengi	no	no	008	033	024	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 11 di Mattadana. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	1	200.000,00				200.000,00						
	868	067H18001390001	2023	David Marengi	no	no	008	033	044	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 56 di Borla. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	1	200.000,00				200.000,00						
	869	017H18001460001	2023	David Marengi	no	no	008	033	032	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 31 Seveliana. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	1	200.000,00				200.000,00						
	871	037H18001500001	2023	David Marengi	no	no	008	033	034	ITHS1	99	03-01	Strada Provinciale n. 10R Padana inferiore. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada Provinciale n. 588R di Due Ponti nel centro abitato di Castelvetro Piacentino.	1	380.000,00				380.000,00						
	870	047H18001390001	2023	David Marengi	no	no	008	033	006	ITHS1	99	03-01	Strada Provinciale n. 412R della Val Tidone e n. 27 di Ziano. Realizzazione di una rotatoria nel centro abitato di Borgonovo Val Tidone	1	250.000,00				250.000,00						
	761	027H22001020001	2023	David Marengi	no	no	008	033	009	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 49 di Rossetta e n. 59 di Moncasio. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati	1	210.000,00				210.000,00						
	791	027H22001760001	2023	David Marengi	no	no	008	033	026	ITHS1	07	03-01	Strada Provinciale n. 149A di Velleia. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.	1	137.247,28				137.247,28						

Sezione Operativa – Parte Seconda

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Assunzione (2)	Codice CUP (3)	Anno avvio del progetto (4)	Responsabilità del progetto (5)	Isto funzion ale (6)	Lavoro comples so (8)	codice ISTAT			localizza zione - codice NUTS	Tipologi a	Settore e sottosezio ne intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programmi (12)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Stima degli interventi realizzati di cui alla voce C e collegati all'intervento (10)	Stima degli interventi oltre per l'effetto del fenomeno trasferimento del rischio da valutazione di rischio	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	SI/NO	SI/NO	COD	COD	COD	COD/08	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
	792	017H20005480001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	048	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 44 di Montalbo. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	1	190.000,00				190.000,00						
	793	017H20005490001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	012	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 33 Salvadoria. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	1	190.000,00				190.000,00						
	794	067H20001790001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 71 di Colferio. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	1	138.000,00				138.000,00						
	796	077H20001490001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	018	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 587H di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti vari	1	1.000.000,00				1.000.000,00						
	796	087H20001740001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	011	ITH51	99	01-01	Strade Provinciali n. 68H di Castel'Arquato e n. 38 di San Protasio. Riqualificazione dell'Intervento in località Orfano	1	490.000,00				490.000,00						
	797	087H20001500001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 359H di Selomaggiore e Berdi. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	1	238.070,74				238.070,74						
	798	067H22001390001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 71 di Colferio. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.	1	252.420,42				252.420,42					4	
	801	067H22003450003	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	028	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 21 di Val d'Arda. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.	1	100.000,00				100.000,00						
	802	027H21005800001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	004	ITH51	07	01-01	S.P. n.67 di Massara. Ponte sul Rio Barberone alla progressiva km 0+045. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	137.500,00				137.500,00					4	
	793		2023	Jonathan Monti	no	no	008	033	032	ITH51	06	09-08	EDIFICIO SCOLASTICO E ISTITUZIONALE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PAVENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE.	1	962.000,00	1.347.862,50	1.380.068,75	1.380.068,75	5.070.000,00						
	803		2023	Devide Marengli	no	no	008	033	032	ITH51	06	01-01	ACCORDO QUADRO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE PER IL PERIODO 2023-2027	1	2.604.088,54	4.554.828,90	4.554.828,90	4.554.828,90	16.268.573,14					4	
	356	037H18000500001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	034	ITH51	07	01-01	STRADA PROVINCIALE N. 10R PADANA INTERIORE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PONTE SUL FIUME PO PRESSO CASTELVETRO PIACENTINO	1	€ 7.571.270,00				7.571.270,00						
	748	067H21008900005	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	043	ITH51	07	01-01	S.P. 40 di Stallo, S.P. 39 del Cerro, S.P. 15 bis di Morfasso, S.P. 7 di Agazzano. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza stradale in corrispondenza dei manufatti sul Rio Guendabio, Rio Monti, Rio Lubianella, Rio Gausole e tratti adiacenti.	1	€ 490.000,00				490.000,00					4	
	710	061821902510001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	046	ITH51	01	01-01	Strada Provinciale n. 588H del Due Ponti. Ponte sul torrente Origine alla progressiva km. 14+215. Lavori di adeguamento strutturale del manufatto.	1	€ 1.200.000,00				1.200.000,00					4	
	861	017H23000550003	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	032	ITH51	01	01-01	Interventi per il miglioramento della funzionalità delle postazioni fisse di rilevamento delle velocità lungo la viabilità provinciale	1	250.000,00				250.000,00					2	
	656	067H18001780001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	020	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 588H di Val d'Avaro. Ponte sul Rio Remorano alla progressiva km.22+200. Installazione barriere di sicurezza.	1	€ 320.000,00				320.000,00						
	861	037H18001580001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	041	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 462H di Val d'Arda e n. 20 di Polignano. Riqualificazione a rotatoria dell'Intervento nel territorio del Comune di San Pietro in Cerro	1	€ 750.000,00				750.000,00					4	
	708	017H21002700001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	021	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 462H di Val d'Arda, sovrappasso sulla linea ferroviaria Mi-Ro alla progressiva km 19+030. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione barriere di sicurezza.	1	€ 425.000,00				425.000,00						
	716	037H21001580001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	005	ITH51	07	01-01	S.P. n.16 di Col. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 0+115. Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino dei paramenti murari.	1	€ 150.000,00				150.000,00						
	716	055721000900001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	043	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 40 di Stallo. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 16+040. Lavori di manutenzione straordinaria.	1	€ 2.382.466,99				2.382.466,99						
	728	055721000540001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	006	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 16 di Col. Ponte sul Rio Cudello alla progressiva km. 0+495. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	€ 230.000,00				230.000,00						
	727	055721000970001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	025	ITH51	07	01-01	S.P. n. 10 di Groparello. Ponte sul torrente Vezzano in località Sereno alla progressiva km 9+625. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	1	€ 670.000,00				670.000,00					4	
	729	055721000990001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	025	ITH51	07	01-01	S.P. n. 10 di Groparello. Ponte sul torrente Vezzano in località La Valle alla progressiva km 9+625. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione barriere di sicurezza.	1	€ 280.000,00				280.000,00						
	730	017H21002410001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	043	ITH51	07	01-01	S.P. n.40H di Stallo. Ponte sul fiume Trebbia in Loc. Bellaria alla progressiva km 0+470. Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino dei paramenti murari.	1	€ 250.000,00				250.000,00						
	731	065721000740001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	046	ITH51	07	01-01	Strada Provinciale n. 588H Due ponti. Ponte sul torrente Arda alla progressiva km. 10+755. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	€ 350.000,00				350.000,00						
	732	065721000590001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	011	ITH51	07	01-01	S.P. n.6 di Carpeneto. Ponte sul torrente Vezzano alla progressiva km 14+570. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	1	€ 780.000,00				780.000,00					4	
	756	027H20001760001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	040	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 6 di Carpeneto. Lavori di riqualificazione del tratto compreso tra l'intervento per la loc. Ribera e la S.P. n. 10 di Groparello. 1° Stralcio	1	€ 1.000.000,00				1.000.000,00						
	756	027H20001750001	2023	Devide Marengli	no	no	008	033	022	ITH51	99	01-01	Strada Provinciale n. 7 di Agazzano. Riqualificazione a rotatoria dell'intervento con le strade comunali per Rezzano e Monelfano	1	€ 750.000,00				750.000,00					4	

Sezione Operativa – Parte Seconda

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Azimite (2)	Codice CUP (3)	Anno di attuazione e periodo di durata di efficacia (4)	Responsabile del procedimento (5)	Sito funzionale (6)	Servizio complesso (7)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia (8)	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (9)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (R)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Importo degli eventuali contributi di cui alla sezione 10.1 (10)	Importo degli eventuali contributi di cui alla sezione 10.2 (11)	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
Numero intervento CUI		codice	data (anno)	testo	SI/NO	SI/NO	Reg	Prov	Com	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
	774	D67H21006450001	2023	David Marenghi	no	no	008	033	028	ITHS1	07	01-01	S.P. n.5398 di Salsomaggiore e Bardi. Ponte sul rio Canale alla progressiva km 50+580. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	1	€ 110.000,00				110.000,00					4	
	846	D67H2200580002	2023	David Marenghi	no	no	008	033	026	ITHS1	07	01-01	Strade provinciali n. 21 di val d'arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 5+300 nel presd del bivio per località Mocomero	1	€ 205.674,71				205.674,71					1	
	728	D67H2100680003	2023	David Marenghi	no	no	008	033	018	ITHS1	99	01-01	Strade Provinciali n. 5876 di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti vari	1	€ 500.000,00				500.000,00					3	
	862		2024	Jonathan Marti	no	no	008	033	032	ITHS1	01	05-08	CONSTRUZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO NELL'AREA EX DEMANO PORTIERI- REALIZZAZIONE NUOVO INGRESSO ED EDIFICIO PALESTRA	2		3.213.000,00			3.213.000,00					2	
	863		2024	Jonathan Marti	no	no	008	033	032	ITHS1	04	05-08	RIQUALIFICAZIONE AD USO SCOLASTICO DELL'EX COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA	2		9.287.000,00			9.287.000,00					2	
	840	027H22002780001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	037	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 32 di Sant'Agata. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati	2		260.922,00			260.922,00						
	841	037H22003450001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	026	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 47 di Antignano. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale, ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari e sistemazione delle banchine stradali.	2		300.000,00			300.000,00						
	842	017H22002070001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	047	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 18 di Zerba. Interventi urgenti di riparazione e installazione barriere di sicurezza e di protezione della caduta massi. 1° stralcio	2		500.000,00			500.000,00						
	843		2024	Jonathan Marti	no	no	008	033	032	ITHS1	09	05-08	EDIFICI PROVINCIALI. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	2		390.000,00			390.000,00						
	814	027H22001770001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	040	ITHS1	99	01-01	Strade Provinciali n. 6 di Carpaneto. Lavori di riqualificazione del tratto compreso tra l'intersezione per la loc. Ribere e la S.P. n. 10 di Gropparello. 2° Stralcio	2		1.000.000,00			1.000.000,00						
	816	D67H22001800001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	042	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 37 di Sarmato. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	2		138.000,00			138.000,00						
	816	017H22001500001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	030	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 42 di Orescizi. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	2		190.000,00			190.000,00						
	817	D67H22001810001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	001	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 33 di Cantone. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	2		190.000,00			190.000,00						
	804	D47H22001770001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	024	ITHS1	99	01-01	Strada Provinciale n. 11 di Mottalana. Adeguamento della sezione stradale da Groggino fino alla Loc. Ponte Tidone. 1° Stralcio funzionale	2		1.000.000,00			1.000.000,00						
	819	D67H22001360001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	044	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 63 di Taverna. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	2		137.247,26			137.247,26						
	820	037H22001260001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	038	ITHS1	99	01-01	Strada Provinciale 28 di Gossalgengo. Riorganizzazione e rotatoria dell'Intersezione in corrispondenza della S.S. 45 nel Comune di Riveganzano.	2		490.000,00			490.000,00						
	818	027H22001790001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	014	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 588B del Due Ponti. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	2		237.396,06			237.396,06						
	823	D67H21006460001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	019	ITHS1	07	01-01	S.P. n.57bis di Azzurro. Ponte alla progressiva km 6+410. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2		100.000,00			100.000,00						
	836	D67H22001400001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	019	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 57 di Asenù. Lavori di pavimentazione del tratto Mareto - Bivio Saal Agost 2° stralcio	2		290.988,13			290.988,13						
	839	027H22001390001	2024	David Marenghi	no	no	008	033	004	ITHS1	07	01-01	Strade Provinciali n. 67 di Massera. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.	2		200.000,00			200.000,00						
	806		2024	Jonathan Marti	no	no	008	033	032	ITHS1	07	05-08	ISTITUTO TECNICO ADRIANO "RAINERI - MARCORA" DI PIACENZA. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI PIAZZALI DI FERMATA AUTOBUS.	2		180.000,00			180.000,00						
	806		2024	Jonathan Marti	no	no	008	033	032	ITHS1	07	05-08	CONSTRUZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO NELL'AREA EX DEMANO PORTIERI-...	2					0,00						
	765	D3922000150003	2025	Jonathan Marti	no	no	008	033	032	ITHS1	07	05-08	CASA EX SAVINI - ADEGUAMENTO SISMICO, RECUPERO FUNZIONALE PIANO TERRA E PIANO PRIMO.	2		€ 1.000.000,00			1.000.000,00						
	844	037H22003460001	2025	David Marenghi	no	no	008	033	023	ITHS1	99	01-01	Strada Provinciale n. 28 di Gossalgengo. Riorganizzazione e rotatoria dell'Intersezione con Via XXV Aprile nel capoluogo comunale.	2		500.000,00			500.000,00						
	821	027H21005790001	2025	David Marenghi	no	no	008	033	049	ITHS1	07	01-01	S.P. n.70 di Gattalla. Ponte sul torrente Tidone alla progressiva km 0+605. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2		500.000,00			500.000,00						
	811		2025	Jonathan Marti	no	no	008	033	032	ITHS1	09	05-08	EDIFICI PROVINCIALI. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	2		390.000,00			390.000,00						
	866	017H22000580001	2025	David Marenghi	no	no	008	033	036	ITHS1	99	01-01	Strada Provinciale n. 36 di Gedi. Realizzazione di una Intersezione a rotatoria con la SS 054 di Via Nona.	2		592.492,03			592.492,03						
	776	037H21006870001	2025	David Marenghi	no	no	008	033	020	ITHS1	07	01-01	Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Ponte sul torrente Grondana alla progressiva km 0+205. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2		590.000,00			590.000,00						
	805		2025	David Marenghi	no	no	008	033	023	ITHS1	99	01-01	Strade Provinciali n. 28 di Gossalgengo e n. 28bis. Riorganizzazione e rotatoria dell'Intersezione presso la località Molinazzo (Comune di Gossalgengo).	2		490.000,00			490.000,00						
	806	D67H21002530001	2025	David Marenghi	no	no	008	033	019	ITHS1	07	01-01	S.P. n.8 di Badonia. Ponte sul Torrente Laviano alla progressiva km 1+100. Lavori di manutenzione straordinaria.	2		400.000,00			400.000,00						
	825		2025	David Marenghi	no	no	008	033	012	ITHS1	07	01-01	S.P. n. 4 di Bardi. Ponte sul T. Arda. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2		800.000,00			800.000,00						
	826		2025	David Marenghi	no	no	008	033	044	ITHS1	07	01-01	S.P. n. 64 di Trebucchi. Ponte sul T. Sforza. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2		600.000,00			600.000,00						
	827		2025	David Marenghi	no	no	008	033	033	ITHS1	07	01-01	S.P. n.60 di Croci. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2		750.000,00			750.000,00						
	828		2025	David Marenghi	no	no	008	033	024	ITHS1	07	01-01	S.P. n. 11 di Mottalana. Ponte sul T. Tidone. Lavori di manutenzione straordinaria	2		500.000,00			500.000,00						

Numero Intervento CUP (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui è prevista la prima attuazione (4)	Responsabile del procedimento (5)	Indirizzo (6)	Servizio (7)	Codice ISTAT			Localizzazione (8)	Tipologia (9)	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (10)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (11)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (15)	Valore degli interventi finanziati da altri programmi (16)	Valore degli interventi finanziati da altri programmi (17)		Apporto di capitale privato (18)	
																							Importo	Tipologia
Numero intervento CUP		codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	cod/est	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
	829		2025	David Maranghi	no	no	008	033	038	IT151	07	01-01	S.P. n. 587 di Cortemaggiore, Ponte sul T. Chiverna. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	2			600.000,00		600.000,00					
	831		2025	David Maranghi	no	no	008	033	031	IT151	99	01-01	Strada Provinciale n. 36 di San Protasio. Miglioramento Intervento (doppia curva Ingresso Loc. Chero).	2			500.000,00		500.000,00					
	834		2025	David Maranghi	no	no	008	033	025	IT151	99	01-01	Strada Provinciale n. 30 di Gropparello. Lavori di adeguamento della carreggiata tra Celli e Cortel. 1° Stralcio	2			600.000,00		600.000,00					
	835		2025	David Maranghi	no	no	008	033	031	IT151	99	01-01	Strada Provinciale n. 6 di Carpeneto. Realizzazione di pista ciclopeditonale sul Ponte Chero Fras. Orione lato destro direzione Castell'Arqueto	2			500.000,00		500.000,00					
	837		2025	Jonathan Monti	no	no	008	033	021	IT151	01	05-08	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO	2			2.400.000,00		2.400.000,00					
	812		2025	Jonathan Monti	no	no	008	033	021	IT151	07	05-08	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2			3.000.000,00		3.000.000,00					
	813		2025	Jonathan Monti	no	no	008	033	033	IT151	01	05-08	POLO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI. COSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO AD USO DIDATTICO.	2			2.300.000,00		2.300.000,00					
															€ 36.800.725,54	€ 24.007.844,64	€ 22.947.388,68	€ 5.934.897,85	€ 89.390.857,31					

Nota

(1) Numero Intervento = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero Intervento: Stamento indicativo dell'amministrazione in base al proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (art. 1 comma 1)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se l'opera è funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016

(6) Indica se l'opera è complessiva secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11, 12 e 13

(8) Al sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, si include le spese eventualmente sostenute anticipatamente alla prima annualità

(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 comma 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
C1: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (3)= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
C1: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanzia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art. 3 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art. 3 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art. 3 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art. 3 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art. 3 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023 / 2025
DELLA PROVINCIA DI PIACENZA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEMENTO AL SOGGETTO AGGREGATORE AL codice AUSA	denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
	D97H22002880001	Strada Provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Ponte sul Rio Remorano alla progressiva km. 22+200. Lavori di manutenzione straordinaria.	Davide Marengi	450.000,00	450.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D67H22003100001	Strada Provinciale n. 12 di Genova. Lavori di consolidamento del corpo stradale e manutenzione straordinaria della sovrastruttura stradale nel tratto compreso tra la Strada Provinciale n. 31 Salsediana e la Strada Provinciale n. 4 di Bardi	Davide Marengi	213.076,00	213.076,00	CPA	1	si	si	2			
	D57H22002860001	Strada Provinciale n. 68 di Bobbiano. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati	Davide Marengi	279.384,00	279.384,00	CPA	1	si	si	2			
	D97H22002890001	Strada Provinciale n. 31 di Salsediana. Ponte sul T. Grattarolo. Lavori di manutenzione straordinaria	Davide Marengi	450.000,00	450.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D45F22000480006	PALESTRA DEL CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A. VOLTA" DI BORGONOVO VAL TIDONE. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	Jonathan Monti	935.000,00	935.000,00	MIS	1	si	si	2			4
	D39I22000000006	PALESTRA MARCORA DELL'ISTITUTO AGRARIO "RAINERI-MARCORA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	Jonathan Monti	935.000,00	935.000,00	MIS	1	si	si	2			4
	D35F22000380006	ISTITUTO SUPERIORE "TRAMELLO-CASSINARI" - PALESTRA SCOLASTICA DI VIALE DANTE ALIGHIERI N. 111 (PIACENZA). LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE	Jonathan Monti	621.500,00	621.500,00	MIS	1	si	si	2			4
	D32C22000190004	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "RAINERI-MARCORA". LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DEL CORPO SEGRETERIA	Jonathan Monti	1.100.477,10	1.100.477,10	MIS	1	si	si	2			4
	D95F21000600001	Strada Provinciale n. 33 di Cantone. Ponte sul Rio Lisone, progressiva km 7+120. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	530.000,00	530.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D37H21002650001	Strada Provinciale n. 1 Tangenziale Sud - Ovest di Piacenza. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 0+880. Lavori di manutenzione straordinaria.	Davide Marengi	425.000,00	425.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D77H21001750001	S.P. n. 56 di Boria. Ponte sul Torrente Origina alla progressiva km 0+225. Lavori di manutenzione straordinaria.	Davide Marengi	470.000,00	470.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D55F21001000001	S.P. n. 10bis di Castellana. Ponte sul torrente Vezzeno in località Gropparello alla progressiva km 1+245. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione barriere di sicurezza.	Davide Marengi	680.000,00	680.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D95F21000610001	S.P. n. 6 di Carpaneto. Ponte sul torrente Riglio alla progressiva km 13+475. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	742.807,66	742.807,66	MIS	1	si	si	2			
	D75F21000870001	S.P. n. 26 di Busseto. Ponte sul torrente Arda alla progressiva km 0+505. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	700.000,00	700.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D64D22001960001	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE "A.VOLTA" SEDE DI CASTEL SAN GIOVANNI E BORGONOVO VAL TIDONE: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	Jonathan Monti	390.000,00	390.000,00	MIS	1	si	si	2			

Sezione Operativa – Parte Seconda

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
	D67H100130001	Strada Provinciale n. 79 di Lago. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale e il consolidamento di dissesti fronsi nonché per il miglioramento della sicurezza della circolazione stradale in tratti vari	Davide Marengi	148.745,33	148.745,33	CPA	1	si	si	2			
	D27H100153001	Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati	Davide Marengi	400.000,00	400.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D57H100141001	Strada Provinciale n. 15 bis di Morfasso e n. 66 di Casali. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	Davide Marengi	250.000,00	250.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D17H100145001	Strada Provinciale n. 30 di San Protaso. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	Davide Marengi	240.000,00	240.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D67H100146001	Strada Provinciale n. 11 di Mottasiana. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	Davide Marengi	200.000,00	200.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D67H100135001	Strada Provinciale n. 56 di Boria. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	Davide Marengi	200.000,00	200.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D17H100146001	Strada Provinciale n. 31 Salsediana. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	Davide Marengi	200.000,00	200.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D37H100150001	Strada Provinciale n. 10R Padana Inferiore. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti nel centro abitato di Castelvetro Piacentino.	Davide Marengi	380.000,00	380.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D47H100135001	Strade Provinciali n. 412R della Val Tidone e n. 27 di Ziano. Realizzazione di una rotatoria nel centro abitato di Borgonovo Val Tidone	Davide Marengi	250.000,00	250.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D27H200102001	Strada Provinciale n. 49 di Rossarola e n. 59 di Moncassacco. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati	Davide Marengi	210.000,00	210.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D27H200176001	Strada Provinciale n. 14bis di Velleia. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.	Davide Marengi	137.247,05	137.247,05	CPA	1	si	si	2			
	D17H200148001	Strada Provinciale n. 44 di Montalbo. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	Davide Marengi	190.000,00	190.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D17H200149001	Strada Provinciale n. 31 Salsediana. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	Davide Marengi	190.000,00	190.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D67H200179001	Strada Provinciale n. 71 di Collierino. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	Davide Marengi	138.000,00	138.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D77H200149001	Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti vari	Davide Marengi	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D97H200174001	Strade Provinciali n. 6bis di Castell'Arquato e n. 38 di San Protaso. Riqualificazione dell'intersezione in località Ciriano	Davide Marengi	490.000,00	490.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D57H200192001	Strada Provinciale n. 359R di Salsomaggiore e Bardi. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	Davide Marengi	235.070,74	235.070,74	CPA	1	si	si	2			

Sezione Operativa – Parte Seconda

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
	D67H22001390001	Strada Provinciale n. 71 di Colerino. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.	Davide Marengi	252.420,42	252.420,42	CPA	1	si	si	2			4
	D67H22003450003	Strada Provinciale n. 21 di Val d'Arda. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati.	Davide Marengi	100.000,00	100.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D27H21005000001	S.P. n.67 di Massara. Ponte sul rio Barbarone alla progressiva km 0+045. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	137.500,00	137.500,00	MIS	1	si	si	2			4
		EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE.	Jonathan Monti	962.000,00	5.070.000,00	CPA	1	si	si	2			
		ACCORDO QUADRO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NECESSARIE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE PER IL PERIODO 2023-2027	Davide Marengi	2.604.086,54	16.268.573,24	CPA	1	si	si	2			4
	D37H18000200001	STRADA PROVINCIALE N. 10R PADANA INFERIORE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PONTE SUL Fiume PO PRESSO CASTELVETRO PIACENTINO	Davide Marengi	€ 7.571.270,00	€ 7.571.270,00	CPA	1	si	si	3			
	D87H21008090003	S.P. 40 di Statto, S.P. 39 del Cerro, S.P. 15 bis di Morfasso, S.P. 7 di Agazzano. Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza stradale in corrispondenza dei manufatti sul Rio Guardarabba, Rio Montà, Rio Lubianella, Rio Gazzola e tratti adiacenti.	Davide Marengi	€ 490.000,00	€ 490.000,00	CPA	1	Si	Si	2			4
	D61821002310001	Strada Provinciale n. 586R del Due Ponti. Ponte sul torrente Ongina alla progressiva km. 14+215. Lavori di adeguamento strutturale del manufatto.	Davide Marengi	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	ADN	1	si	si	2			4
	D17H23000330003	Interventi per il miglioramento della funzionalità delle postazioni fisse di rilevamento della velocità lungo la viabilità provinciale	Davide Marengi	250.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si	1			2
	D97H18001780001	Strada Provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Ponte sul Rio Remorano alla progressiva km.22+200. Installazione barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 320.000,00	€ 320.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
	D37H18001380001	Strade Provinciali n. 462R di Val d'Arda e n. 20 di Polignano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione nel territorio del Comune di San Pietro in Cerro	Davide Marengi	€ 750.000,00	€ 750.000,00	MIS	1	Si	Si	2			4
	D17H21002070001	Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda, sovrappasso sulla linea ferroviaria Mi-Bo alla progressiva km 19+030. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 425.000,00	€ 425.000,00	MIS	1	si	si	2			
	D37H21002380001	S.P. n.16 di Coli. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 0+115. Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino dei paramenti murari.	Davide Marengi	€ 150.000,00	€ 150.000,00	CPA	1	si	si	2			
	D35F21000980001	Strada Provinciale n. 40 di Statto. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 16+040. Lavori di manutenzione straordinaria.	Davide Marengi	€ 2.381.466,99	€ 2.381.466,99	CPA	1	Si	Si	2			
	D35F21000540001	Strada Provinciale n. 16 di Coli. Ponte sul Rio Cudello alla progressiva km. 0+495. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 230.000,00	€ 230.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
	D35F21000970001	S.P. n. 10 di Gropparello. Ponte sul torrente Vezzeno in località Sariano alla progressiva km 6+825. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 670.000,00	€ 670.000,00	CPA	1	Si	Si	2			4
	D35F21000990001	S.P. n. 10 di Gropparello. Ponte sul torrente Vezzeno in località La Valle alla progressiva km 9+615. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 280.000,00	€ 280.000,00	CPA	1	Si	Si	2			

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
	D57H21002910001	S.P. n.40bis di Scatto. Ponte sul fiume Trebbia in Loc. Bellaria alla progressiva km 0+470. Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino dei paramenti murari.	Davide Marengi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
	D85F21000740001	Strada Provinciale n. 588R Due ponti. Ponte sul torrente Arda alla progressiva km. 10+755. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 350.000,00	€ 350.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
	D95F21000590001	S.P. n.6 di Carpaneto. Ponte sul torrente Vezzeno alla progressiva km 14+570. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 780.000,00	€ 780.000,00	CPA	1	Si	Si	2			4
	D27H20001740001	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Lavori di riqualificazione del tratto compreso tra l'intersezione per la loc. Ribera e la S.P. n. 10 di Gropparello. 1° Stralcio	Davide Marengi	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
	D27H20001730001	Strada Provinciale n. 7 di Agazzano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con le strade comunali per Rezzanello e Momellano	Davide Marengi	€ 750.000,00	€ 750.000,00	MIS	1	Si	Si	2			4
	D87H21006450001	S.P. n.359R di Salsomaggiore e Bardi. Ponte sul rio Canalazza alla progressiva km 50+580. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Davide Marengi	€ 110.000,00	€ 110.000,00	MIS	1	si	si	2			4
	D67H22003680002	Strada provinciale n. 21 di val d'arda. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 5+300 nei pressi del bivio per località Mocomero	Davide Marengi	€ 205.674,71	€ 205.674,71	MIS	1	si	si	3			1
	D87H21008080003	Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti vari	Jonathan Monti	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA	1	si	si	2			3
				C 36.500.726,54	C 54.273.213,24								

Il referente del programma
(Davide Marengi)

4.3 Programma biennale degli acquisti e delle forniture e servizi

Di seguito l'elenco degli acquisti previsti nel Programma biennale di acquisiti di forniture e servizi 2023-2024, parte integrante della Nota di aggiornamento del DUP 2023-2025, approvata con Delibera di Consiglio n. 47 del 21/12/2022, e aggiornato come da successive variazioni.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PIACENZA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.886.843,40	1.709.984,74	3.596.828,14
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	35.000,00	12.000,00	47.000,00
totale	1.921.843,40	1.721.984,74	3.643.828,14

Il referente del programma

Toscani Angela

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PIACENZA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO ADDEBITORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
800239540395020300001	2023		1		No	ITH51	Servizi	7225100-4	ACQUISIZIONE SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO PER 12 MESI	1	SILVA VITTORIO	15	No	34.567,00	207.400,00	17.284,00	259.251,00	0,00				
800239540395020300003	2023		1		No	ITH51	Servizi	78911200-0	SERVIZIO DI INDAGNI GEOLOGICHE E OROGRAFICHE, PROVE DI LABORATORIO E SERVIZI DI SUPPORTO	2	MARENCHI DAVIDE	12	No	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00				
800239540395020300004	2023		1		No	ITH51	Servizi	71300005-1	SERVIZIO DI CENSIMENTO, ISPEZIONE VISIVA E DETERMINAZIONE DELLE CLASSI DI ATTENZIONE SECONDO LE LINEE GUIDA D.M. 576 DEL 17/2/2000 DI PONTI LERICATI IN PROVINCIA DI	2	MARENCHI DAVIDE	12	No	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00				
800239540395020300005	2023		1		No	ITH51	Servizi	71351014-3	SERVIZIO ARCHEOLOGICI NELL'AMBITO DI LAVORI DA SVOLGERSI NEL TRIENNIO 2023-2025	2	MARENCHI DAVIDE	36	No	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00				
F00239540395020300001	2023		1		No	ITH51	Forniture	44820005-4	FORNITURA VERNICE, DILUENTE E PERLINE VETRO PER SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	1	MARENCHI DAVIDE	24	No	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
F00239540395020300002	2023		1		No	ITH51	Forniture	39160005-1	FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER L.A.B. 2023/2024	1	TEDALDI ANDREA	4	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	8000248017	INTERCENT-ER		
F00239540395020300004	2023		1		No	ITH51	Forniture	65310005-0	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER LA DURATA DI 12 MESI	1	TEDALDI ANDREA	12	No	712.500,00	237.500,00	0,00	950.000,00	0,00	8000226120	CONSIP		
800239540395020300006	2023		1		No	ITH51	Servizi	98341120-2	SERVIZIO DI PORTINERIA PER LA SEDE DELLA PROVINCIA DI	1	TEDALDI ANDREA	60	No	19.412,64	38.825,28	135.888,48	194.126,40	0,00				
800239540395020300007	2023		1		No	ITH51	Servizi	69600005-6	SERVIZIO DI TESORERIA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	Toscani Angela	108	No	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	0,00				
800239540395020300008	2023		1		No	ITH51	Servizi	77310005-0	SERVIZIO DI PIANTEAGIONE E MANUTENZIONE "FASCIA A TETTO" LUNGO LA S.P. N. 6 VAR DI CARPANETO	1	MARENCHI DAVIDE	24	No	110.000,00	25.000,00	0,00	135.000,00	0,00				
800239540395020300009	2023		1		No	ITH51	Servizi	34221000-2	SERVIZIO DI NOLEGGIO ELEMENTI STRUTTURALI PREFABBRICATI PER IL POSIZIONAMENTO DI MODULI SCOLASTICI TEMPORANEI	1	MONTI JONATHAN	17	No	70.875,17	0,00	0,00	70.875,17	0,00				
800239540395020300010	2023		1		No	ITH51	Servizi	90520005-8	SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E	1	MARENCHI DAVIDE	24	No	7.260,00	17.200,00	34.400,00	58.860,00	0,00				

Sezione Operativa – Parte Seconda

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									SMALTIMENTO CARCASSE DI ESEMPLARI FAUNA SELVATICA AUTOCTONA OMEOTERMA DI CUI AGLI ARTT. 2 E 18 DELLA L. 157/1992													
800239540395202900011	2023		1		No	ITH51	Servizi	7910000-5	SERVIZI NOTARILI A MEZZO DI ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO, EX ART. 54, C. 9 D.LGS. 50/2016	1	MARENGHI DAVIDE	48	No	40.000,00	20.000,00	60.000,00	120.000,00	0,00				
800239540395202900012	2023		1		No	ITH51	Servizi	66516400-4	APPALTO SERVIZI ASSICURATIVI RCTIO E RIC PATRIMONIALE	1	TEDALDI ANDREA	57	No	113.647,84	151.530,46	454.501,38	719.780,68	0,00				
800239540395202900013	2023		1		No	ITH51	Servizi	98392000-7	SERVIZIO FACCHINAGGIO E TRASLOCO PRESSO GLI EDIFICI SCOLASTICI DURANTE LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE, TRAMITE ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE EX ART. 54, C. 9 D.LGS. 50/2016	1	MONTI JONATHAN	20	No	116.998,00	50.142,00	0,00	167.140,00	0,00				
800239540395202900014	2023		1		No	ITH51	Servizi	71351810-4	SERVIZI DI SUPPORTO PER AGGIORNAMENTI O E NUOVA IMPLEMENTAZIONE DI ELEMENTI DEL CATASTO STRADE DELLA PROVINCIA E RILEVAMENTO CON ISPEZIONE DI 9 MANUFATTI DELLA PROVINCIA	1	MARENGHI DAVIDE	10	No	43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	0,00				
800239540395202900015	2023		1		No	ITH51	Servizi	50712000-9	SERVIZIO DI RIPARAZIONE IMPIANTI (CROCIANTARI E DI RISCALDAMENTI O PER EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA	1	MONTI JONATHAN	7	No	66.362,75	0,00	0,00	66.362,75	0,00				
800239540395202900016	2023		1		No	ITH51	Servizi	50710000-2	SERVIZIO DI RIPARAZIONE IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA	1	MONTI JONATHAN	7	No	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
800239540395202900017	2023		1		No	ITH51	Servizi	42093000-5	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DI GNERI ALIMENTARI MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI DA INSTALLARSI PRESSO I MODULI DIDATTICI DI	1	TEDALDI ANDREA	16	No	35.000,00	12.000,00	0,00	47.000,00	0,00				
800239540395202900018	2023		1		No	ITH51	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO GIORNALIERO "NAVETTA" DI STUDENTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA DI EDUCAZIONE FISICA NELL'ANNO	1	TEDALDI ANDREA	10	No	30.360,00	45.320,00	0,00	75.680,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
										SCOLASTICO 2023 - 2024													
F00239540395023000002	2024		1		No	ITH51	Servizi	72253150-4	ACQUISIZIONE SERVIZI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO PER 12 MESI	1	SILVA VITTORIO	15	No	0,00	34.567,00	224.694,00	259.261,00	0,00					
F00239540395023000003	2024		1		No	ITH51	Forniture	39160005-1	FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI PER L.A.S. 2024/2025	1	TEDALDI ANDREA	4	No	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0000248017	INTERCENT-ER		
F00239540395023000006	2024		1		No	ITH51	Forniture	65310005-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER LA DURATA DI 12 MESI	1	TEDALDI ANDREA	12	No	0,00	712.500,00	237.500,00	950.000,00	0,00		0000226120	CONSEP		
														1.601.843,40 (13)	1.721.984,74 (13)	1.184.347,80 (13)	4.508.176,00 (13)	0,00 (13)					

Nota:

(1) Codice CUI = sigla settore (Forniture, Servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (art. 48 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in questo non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D. Lgs.500/16

(5) Relativo a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F=CPV45 o 48; Se CPV48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, M) incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Delli obblighi per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cf. articolo 6)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Toscani Angela

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipata o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 7. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PIACENZA**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Toscani Angela

Note
(1) breve descrizione dei motivi

NOTE:

Con riferimento alla gara identificata con codice CUI S00233540335202300007 ["Servizio di tesoreria della Provincia di Piacenza"], si precisa che la durata complessiva prevista dell'appalto è di 9 anni, con durata ordinaria di 5 anni e opzione di rinnovo per ulteriori 4 anni. Si precisa inoltre che, all'interno del Programma Biennale, è stata inserita – riferita all'anno 2023 – la sola somma relativa agli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. Il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 50/2016, è pari a € 90.000,00 riferito alla durata massima prevista di 9 anni; l'affidamento dell'appalto non comporta tuttavia esborsi per la Provincia di Piacenza, in quanto la remunerazione dell'attività di tesoreria è legata agli onorari e alle commissioni da pagare da parte degli utenti privati.

*

Si indica di seguito la prima variazione al Programma Biennale 2023/2024, comprendente l'inserimento delle seguenti procedure:

1. SERVIZIO DI PIANTAGIONE E MANUTENZIONE "FASCIA A TETTO" LUNGO LA S.P. N. 6 VAR DI CARPANETO, identificato da codice CUI S00233540335202300008;
2. SERVIZIO DI NOLEGGIO ELEMENTI STRUTTURALI PREFABBRICATI PER IL POSIZIONAMENTO DI MODULI SCOLASTICI TEMPORANEI, identificato da codice CUI S00233540335202300009;
3. SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO CARCASSE DI ESEMPLARI FAUNA SELVATICA AUTOCTONA OMEOTERMA DI CUI AGLI ARTT. 2 E 18 DELLA L. 157/1992, identificato da codice CUI S00233540335202300010;
4. SERVIZI NOTARILI A MEZZO DI ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO, EX ART. 54, C. 3 D.LGS. 50/2016, identificato da codice CUI S00233540335202300011;
5. APPALTO SERVIZI ASSICURATIVI RCT/O E RC PATRIMONIALE, identificato da codice CUI S00233540335202300012;
6. SERVIZIO FACCHINAGGIO E TRASLOCO PRESSO GLI EDIFICI SCOLASTICI DURANTE LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE, TRAMITE ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE EX ART. 54, C. 3 D.LGS. 50/2016, identificato da codice CUI S00233540335202300013;
7. SERVIZI DI SUPPORTO PER AGGIORNAMENTO E NUOVA IMPLEMENTAZIONE DI ELEMENTI DEL CATASTO STRADE DELLA PROVINCIA E RILEVAMENTO CON ISPEZIONE DI 9 MANUFATTI DELLA PROVINCIA, identificato da codice CUI S00233540335202300014;
8. SERVIZIO DI RIPARAZIONE IMPIANTI IDROSANITARI E DI RISCALDAMENTO PER EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA, identificato da codice CUI S00233540335202300015;
9. SERVIZIO DI RIPARAZIONE IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA, identificato da codice CUI S00233540335202300016;
10. AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI DA INSTALLARSI PRESSO I MODULI DIDATTICI DI VIALE MALTA A PIACENZA, identificato da codice CUI S00233540335202300017.

Con riferimento all'affidamento di cui al numero 10, si precisa che l'importo indicato all'interno del Programma Biennale (€ 35.000 rispetto all'annualità 2023 ed € 12.000,00 rispetto all'annualità 2024) si riferisce al valore della concessione calcolato ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 50/2016. In ragione della natura concessoria dell'affidamento, per la quale la remunerazione del concessionario è legata ai soli pagamenti degli utenti del servizio, non sono previste spese a carico del bilancio dell'Ente.

*

Si indica di seguito la seconda variazione al Programma Biennale 2023/2024, comprendente l'inserimento della seguente procedura:

1. SERVIZIO DI TRASPORTO GIORNALIERO "NAVETTA" DI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO IN GESTIONE ALLA PROVINCIA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA DI EDUCAZIONE FISICA NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024, identificato dal codice CUI S00233540335202300018.

4.4 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026

Con Provvedimento del Presidente n. 10 del 31/01/2023, è stato approvato in via definitiva il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 contenente la sottosezione 3.3 “Piano triennale dei Fabbisogni”. Con successivo Provvedimento del Presidente n. 50 del 08/05/2023 si è disposto un aggiornamento della suddetta programmazione.

L’attuazione del Piano 2023- 2025

Nel corso dell’anno 2023 si è data completa attuazione al Piano del fabbisogno di personale 2022, attraverso l’assunzione di n.2 figure dirigenziali, una operante nell’area finanziaria e contabile e l’altra nell’area tecnica. Per quanto riguarda la programmazione delle assunzioni 2023, confluita da quest’anno all’interno della pianificazione integrata dell’Ente (PIAO), lo stato di attuazione alla data del 1/7/23 è riepilogata nelle tabelle seguenti.

Assunzioni a tempo indeterminato

Area	Profilo	Previsione anno 2023	Stato attuazione procedure al 1/7/23
ISTR	Istruttore amministrativo contabile	1	Concluse procedure di reclutamento
	Geometra / assistente alla manutenzione	2	Da avviare mediante scorrimento graduatoria vigente

Assunzioni con rapporto di lavoro flessibile

Area	Figura	2023	Normativa di riferimento	Stato attuazione procedure al 1/7/23
FUNZ	Alta specializzazione con competenze in materia di progettazione strutturale antisismica e normativa sismica – Funzionario Tecnico	1	Art. 110 c. 2 del D.Lgs 267/2000	Conclusa fase accoglimento domande
FUNZ	Alta specializzazione con competenze in materia di digitalizzazione e transazione digitale – Specialista in sistemi informativi	1	Art. 110 c. 2 del D.Lgs 267/2000	Conclusa fase accoglimento domande
ISTR	Addetto Stampa	1	Art. 90 del D.Lgs 267/2000	Da avviare

Si riportano di seguito, a completamento del Piano del fabbisogno di personale 2023-2025, le previsioni di assunzioni a tempo determinato sulle annualità 2024 e 2025.

Cat/Area	Profilo	2024	2025
B3	Cantoniere		4
C1	Istruttore amministrativo contabile	1	1
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile		1
	Funzionario di polizia Provinciale	1	1
	Economista	1	
	Ingegnere	1	2
	Specialista in attività Contabili	1	
DIR	Dirigente area amministrativa	1	

Indirizzi per l'aggiornamento

L'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno, che sarà preceduto da una verifica dell'assetto macro strutturale e del regolamento di organizzazione dell'Ente e da un loro eventuale aggiornamento, proseguirà lungo il solco degli esercizi precedenti, rafforzando l'Ente evitando logiche di mera sostituzione rispetto al personale cessato, orientandosi invece sulla base dei seguenti indirizzi:

- individuare e assicurare la disponibilità delle professionalità infungibili;
- tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative;
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, con particolare riferimento ai profili tecnici piuttosto che quelle di backoffice.
- sviluppare il ruolo dell'Ente quale "casa dei comuni", prevedendo le professionalità necessarie a fungere da snodo di una vera e propria "rete di supporto gestionale ai comuni", con riferimento alle funzioni caratterizzate da maggiori potenzialità nell'operare a livello di area vasta: stazione unica appaltante per gli enti locali del territorio, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche per conto degli stessi, informatica, progettazione europea e accesso ai fondi strutturali, reclutamento e formazione professionale dei dipendenti, programmazione finanziaria, pianificazione urbanistica;
- acquisire i profili e le competenze necessarie a rafforzare le potenzialità dell'Ente sia nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi, sia nella realizzazione di progetti strategici e innovativi per l'Ente e per il territorio

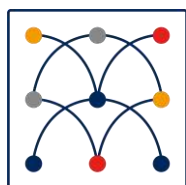
IL BENESSERE EQUO
E SOSTENIBILE
NELLA PROVINCIA DI

PIACENZA

2022



PROVINCIA DI PIACENZA



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE



Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province", progetto vincitore del Premio PA sostenibile e resiliente - sezione Misurare la sostenibilità - FPA 2021, è una attività che si concentra sull'integrazione e sull'utilizzo di indicatori di sviluppo sostenibile al quale collaborano ventitré Province e otto Città metropolitane confrontandosi su innovazioni sviluppate per la raccolta ed elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile dei territori provinciali.

Questa ottava edizione consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e si conferma la buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del protocollo di intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni. In particolare, si evidenzia il ruolo centrale che gli Uffici di Statistica svolgono nei processi di programmazione degli enti locali al fine di favorire azioni politiche informate secondo obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli indicatori individuati risultano coerenti anche con la costruzione di agende condivise di sviluppo sostenibile a scala locale. Fondamentali sono: la qualità degli indicatori; la coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; la valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; l'attenzione agli ambiti di funzioni fondamentali degli enti provinciali (Province e Città metropolitane).

Il progetto, inserito nel programma statistico nazionale, sviluppa un'analisi territoriale, a carattere temporale, finalizzata all'individuazione di un set di indicatori utilizzati nei documenti programmatici secondo una concezione multidimensionale di benessere e sostenibilità. Possibili disaggregazioni per livello territoriale offrono opportunità di misurare ed analizzare tematiche connesse al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile. Un'ampia batteria di indicatori strutturali, integra il volume con una visione del contesto territoriale di riferimento, attraverso le tematiche inerenti la popolazione e dinamiche demografiche, l'economia e struttura del sistema produttivo.

Come nelle edizioni precedenti, la grafica intuitiva, che permette confronti a colpo d'occhio tra i territori, consente una lettura dei dati facilitata nel confronto con le regioni cui appartengono e il contesto nazionale. La mappatura con carte tematiche e la disponibilità dei principali indicatori in serie storica, oltre che i grafici dinamici corredati di dati e metadati in formato aperto, arricchiscono e agevolano la lettura dei territori. Inoltre, anche quest'anno è confermata la collaborazione con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) riguardo l'individuazione degli indicatori di livello provinciale per il calcolo di indicatori sintetici.

La pubblicazione del Bes delle Province e Città metropolitane 2022 copre undici aree tematiche, nucleo principale di settantasette indicatori di benessere e sostenibilità individuati in trentuno temi. La linea progettuale che ha portato a individuare indicatori coerenti con i Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 e delle funzioni fondamentali degli enti provinciali è un patrimonio informativo fondamentale per i decisori pubblici per la realizzazione di azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

Al progetto sul “ Benessere e Sostenibilità”
è stato riconosciuto il Premio 2021





Sul sito di www.besdelleprovince.it
sono pubblicati contenuti interattivi,
storico delle pubblicazioni e ulteriori
documenti sulle attività svolte.

Il documento è stato redatto sulla
base delle informazioni disponibili
al 30 giugno 2022.

Editore: Upi/Cuspi

Data di chiusura della pubblicazione: dicembre 2022

Prefazione

Giunto all'ottavo anno di pubblicazione, il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile delle Province e Città metropolitane 2022, evidenzia i livelli di benessere dei 31 Enti partecipanti e delle nove regioni italiane alle quali afferiscono, oltre a segnalare alcune criticità.

L'analisi di 77 indicatori organizzati negli 11 grandi domini - salute, istruzione e formazione lavoro, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi - fornisce uno strumento informativo utile per orientare le azioni programmatiche finalizzate al benessere dei cittadini, traguardo delle politiche.

Il Rapporto 2022 è, sotto molti aspetti, diverso dai precedenti in quanto gli indicatori presentati, con aggiornamento all'anno 2020 e, in parte, 2021, risentono degli effetti dell'emergenza pandemica che ha portato ad un percepibile rallentamento di alcune attività programmate ma allo stesso tempo ha accelerato la transizione digitale ed alleggerito la pressione sull'ambiente.

La crisi geopolitica che ha coinvolto l'Europa ha aggravato molte fragilità e condizioni di povertà causando un rallentamento nel raggiungimento di alcune azioni che avevano obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli impegni costanti per la tutela dell'ambiente e la salute però incoraggiano e portano ad un cauto ottimismo nell'analisi multidimensionale che si articola sulle tematiche del benessere e sostenibilità.

L'approfondimento su indicatori territoriali provinciali consente di individuare un quadro sempre più dettagliato di eventuali disuguaglianze e squilibri territoriali ma anche di miglioramenti e attenuazioni di fenomeni negativi in settori sociali, ambientali ed economici.

Il quadro concettuale si è arricchito intervenendo sull'integrazione e/o sostituzione di indicatori di impatto sul benessere dei cittadini - la sicurezza, l'innovazione, il capitale umano, la sostenibilità ambientale - nonché nell'ulteriore sviluppo della contestualizzazione dei diversi territori presentati nei profili strutturali e attraverso analisi dei principali indicatori in serie storica.

Le diverse realtà territoriali dispongono così di un ampio cruscotto di indicatori che può essere utile alla programmazione delle politiche locali ed essere uno strumento base anche per lo sviluppo delle azioni territoriali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'obiettivo del progetto è rendere disponibile un quadro affidabile del "benessere e sostenibilità" di una società o di una comunità locale, fornendo comunque uno strumento mirato, sensibile e affidabile, per accompagnare e indirizzare le decisioni e per la valutazione dei risultati delle politiche territoriali che ne deriveranno.

Davide Colombo

Direttore DCRE ISTAT

Piero Antonelli

Direttore generale UPI

Veronica Nicotra

Segretario generale ANCI

Introduzione

Il presente fascicolo è “ottava edizione” di un progetto editoriale che coinvolge 23 Province e 8 Città metropolitane ed è una pubblicazione, risultato elaborativo di una collaborazione tra territori e istituzioni territoriali, che individua indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per Province e Città metropolitane. Gli indicatori del Bes contenuti in queste pagine rappresentano un risultato evolutivo del progetto sul “Bes delle province” coordinato dal Cuspi ed inserito nel corrente Programma Statistico Nazionale.

La presente pubblicazione è uno strumento di informazione che può risultare particolarmente utile e interessante per i contenuti e gli indicatori da inserire nei documenti programmatici degli Enti partecipanti al progetto (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Piani dell'innovazione e digitalizzazione, ...). La pubblicazione rappresenta il consolidamento di un disegno progettuale che si arricchisce grazie alla possibilità di poter consultare i rapporti, in versione pdf ed e-book, ed interrogare e/o effettuare l'esportazione dei dati tramite il sito dedicato alla diffusione dei risultati del progetto, raggiungibile al link www.besdelleprovince.it, ed al suo sistema informativo statistico.

Il sito web consente una lettura di dettaglio della documentazione metodologica, dell'informazione prodotta e diffusa e del set di indicatori individuati. In dettaglio gli indicatori sono stati selezionati per omogeneità con le attività istituzionali secondo i seguenti criteri progettuali: in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del benessere equo e sostenibile a livello nazionale; per l'analisi di contesto tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello territoriale e amministrativo; al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici; per le agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale in quanto la linea progettuale ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali/metropolitani in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030. Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2022 comprende inoltre una attività che ha portato, in collaborazione con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), ad individuare indicatori destinati a costituire parte integrante del calcolo degli indicatori sintetici presenti nel rapporto ASviS dal titolo “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile”.

L'aggiornamento degli indicatori della presente pubblicazione è integrata con la diffusione di “grafici dinamici”, presenti sul sito di progetto, che rendono consultabile la base informativa sia del profilo strutturale del territorio provinciale/metropolitano di riferimento (assetto territoriale, demografico ed economico) sia delle tavole e grafici presenti nella pubblicazione e relative alle 11 dimensioni di benessere e sostenibilità.

Alla prima estensione dello studio progettuale promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2014, hanno aderito 21 Province; ad oggi si contano 31 Enti (23 Province e 8 Città metropolitane). Gli stessi Enti, inoltre, hanno partecipato allo studio di fattibilità per l'introduzione di “indicatori” strettamente connessi alle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane.

Nell'ambito di questa progettualità, nel 2015 si è definito il prototipo di Sistema Informativo Statistico del Bes delle province e, allo stato attuale, le informazioni sono periodicamente aggiornate a livello di dettaglio sia provinciale che metropolitano (realtà istituzionale operativa dal 1° gennaio 2015). Le successive edizioni a partire dal 2017 ad oggi hanno ulteriormente ampliato il lavoro di ricerca declinato attraverso un insieme organico di 77 indicatori, suddivisi in 31 temi afferenti a undici dimensioni. La solida base informativa è uno strumento fondamentale per lo sviluppo di agende locali condivise tra Comuni e Province/Città metropolitane.

Paola D'Andrea, Paola Carrozzi, Monica Mazzoni (Cuspi)

Indice

Organizzazione del progetto	pag. 4
La progettazione degli indicatori	pag. 5
Un progetto a rete e in rete	pag. 6
Il profilo strutturale	pag. 11
Gli indicatori proposti	pag. 16
Gli indicatori proposti per dimensione e SDGs	pag. 18
Le esigenze informative	pag. 21
Come si leggono i dati	pag. 22

Le dimensioni del Bes

Salute	pag. 24
Istruzione e formazione	pag. 26
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	pag. 28
Benessere economico	pag. 30
Relazioni sociali	pag. 32
Politica e istituzioni	pag. 34
Sicurezza	pag. 36
Paesaggio e patrimonio culturale	pag. 38
Ambiente	pag. 40
Innovazione, ricerca e creatività	pag. 42
Qualità dei servizi	pag. 44

Carte tematiche - Indicatori per DUP e Agenda 2030	pag. 46
--	---------

Gruppi di lavoro	pag. 59
------------------	---------

Le Province e le Città metropolitane aderenti, anno 2022



Le "Misure del Bes" contenute in queste pagine sono selezionate in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale.

Gli "Altri indicatori generali" completano l'analisi di contesto tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di Province e Città metropolitane e delle esigenze informative di questo livello territoriale e amministrativo.

Gli "Indicatori per il DUP e gli obiettivi dell'Agenda 2030" sono individuati al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adequatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile per l'utilizzo all'interno di documenti programmatici e del Documento Unico di Programmazione quale principale strumento per la guida strategica e operativa delle Province e Città metropolitane. Questo vasto patrimonio informativo rappresenta una risorsa utile ai decisori pubblici per lo sviluppo delle agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale in quanto la linea progettuale ha portato a individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030.

Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2022 comprende inoltre una linea progettuale che ha portato, in collaborazione con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), ad individuare indicatori destinati a costituire parte integrante del calcolo degli indicatori sintetici presenti nel rapporto ASviS dal titolo I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.



Il web come opportunità per fare sistema

La piattaforma web di progetto pensata per favorire la circolazione di informazioni e contenuti ha favorito insieme alla modalità di interazione a distanza, offerta dagli strumenti di webmeeting e webconference, la forte interconnessione dei nodi della rete, già prima dell'emergenza sanitaria. Il gruppo interistituzionale costituito da trentuno enti (23 Province e 8 Città metropolitane) ha messo a regime l'attività operativa sfruttando al meglio tecnologia web, rete telematica e open source come strumenti digitali innovativi e il sito internet come strumento informativo, con caratteristiche di funzionalità complesse, garantendo un formato ed un modello realizzato secondo gli standard richiesti dalle normative in vigore.

Nell'ambito del progetto i risultati ottenuti sono documentati sia metodologicamente che dal punto di vista informativo (metadati, tavole dati, rappresentazioni grafiche e cartografiche). Sono esposti i risultati ottenuti per l'individuazione e il calcolo degli "indicatori per DUP e obiettivi Agenda 2030" ed inoltre, sono indicati tramite una grafica di colore verde gli indicatori di interesse per il calcolo di indicatori compositi, novità introdotta nel 2020 e sviluppata in continuità sia nel 2021 che nel 2022, e in colore blu gli indicatori suggeriti per il DUP e associati agli obiettivi SDGs dell'Agenda 2030.

Si tratta infatti di un sistema informativo statistico per la consultazione di dati relativi al territorio in formato digitalizzato che offre una informazione costantemente aggiornata sui territori offrendo un'unica visione specializzata che permette di mettere a disposizione degli utenti aree di consultazione di natura diversa, trasversali a qualsiasi tipo di programmazione tecnica e/o politica.

La collaborazione pluriennale di Province e Città metropolitane garantisce informazione su undici aree tematiche di benessere e sostenibilità, analisi territoriali e indicatori a livello provinciale. La progettazione, vincitrice del Premio PA sostenibile e resiliente 2021 "Misurare la sostenibilità", è stata premiata come migliore iniziativa che punta a misurare, comunicare, formare e fare rete sui temi dello sviluppo sostenibile.



Homepage del sito www.besdelleprovince.it

Il sito di progetto www.besdelleprovince.it è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi. La piattaforma web www.besdelleprovince.it espone i dati della pubblicazione 2022 e di quelle sin qui realizzate.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

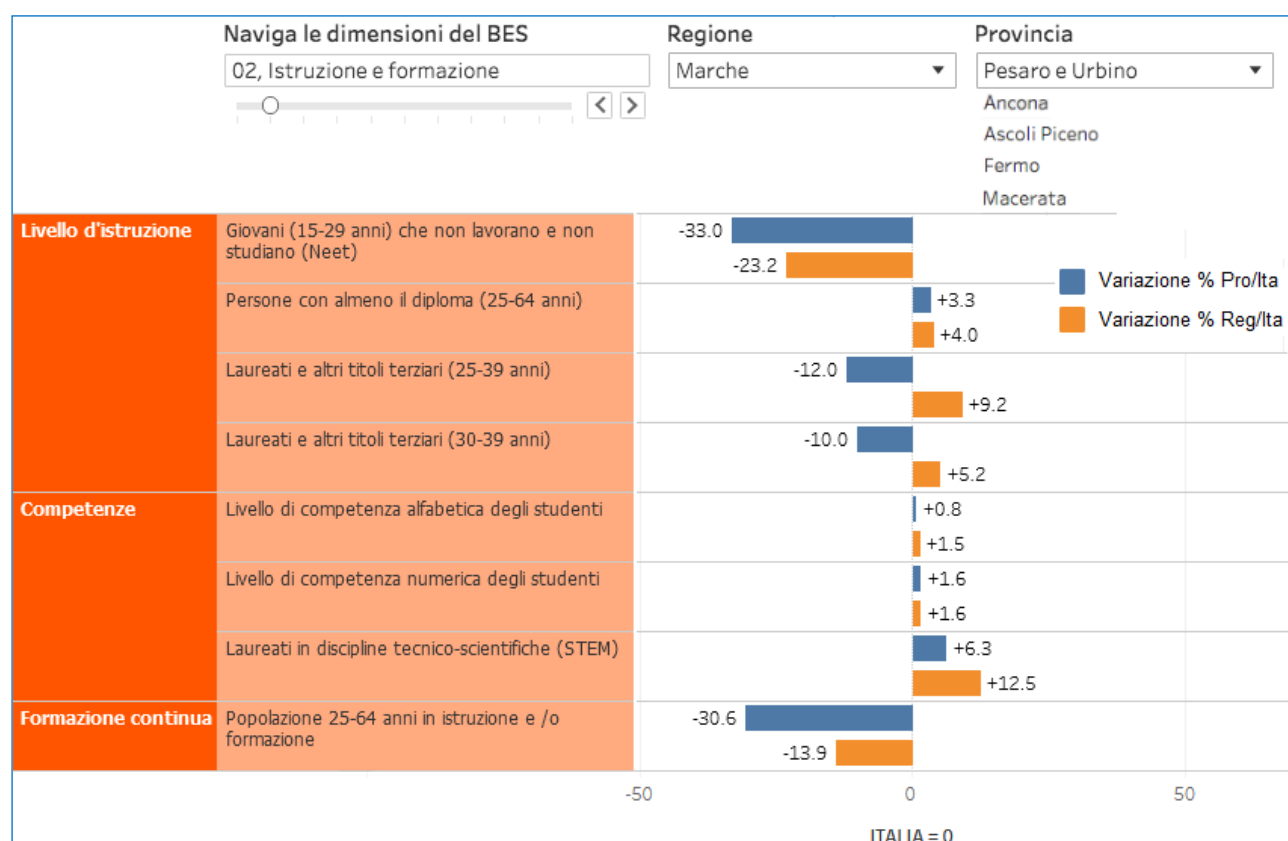


La sezione Dati on line, del sito www.besdelleprovince.it, espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente.

Il Sistema Informativo Statistico (SIS) è attualmente il contenitore di metadati descrittivi, indicatori, grafici dinamici e tavole dati relativi a 11 dimensioni di benessere e sostenibilità a cui afferiscono ben 77 indicatori. Le undici dimensioni declinano al loro interno ben 31 temi specifici a cui gli indicatori sono associati.

Grafici dinamici

Selezione la Provincia				
Roma Capitale				
Selezione la dimensione BES				
Istruzione e formazione				
Tema	Indicatore	Pro	Reg	Ita
Livello d'istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non	21.9	22.4	23.3
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	73.4	71.0	62.9
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	38.1	34.5	28.3
	Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	38.6	34.1	27.0
Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	184.1	183.5	186.0
	Livello di competenza numerica degli studenti	184.6	184.7	190.7
	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	2.0	1.9	1.6
Formazione continua	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazion..	8.4	7.8	7.2



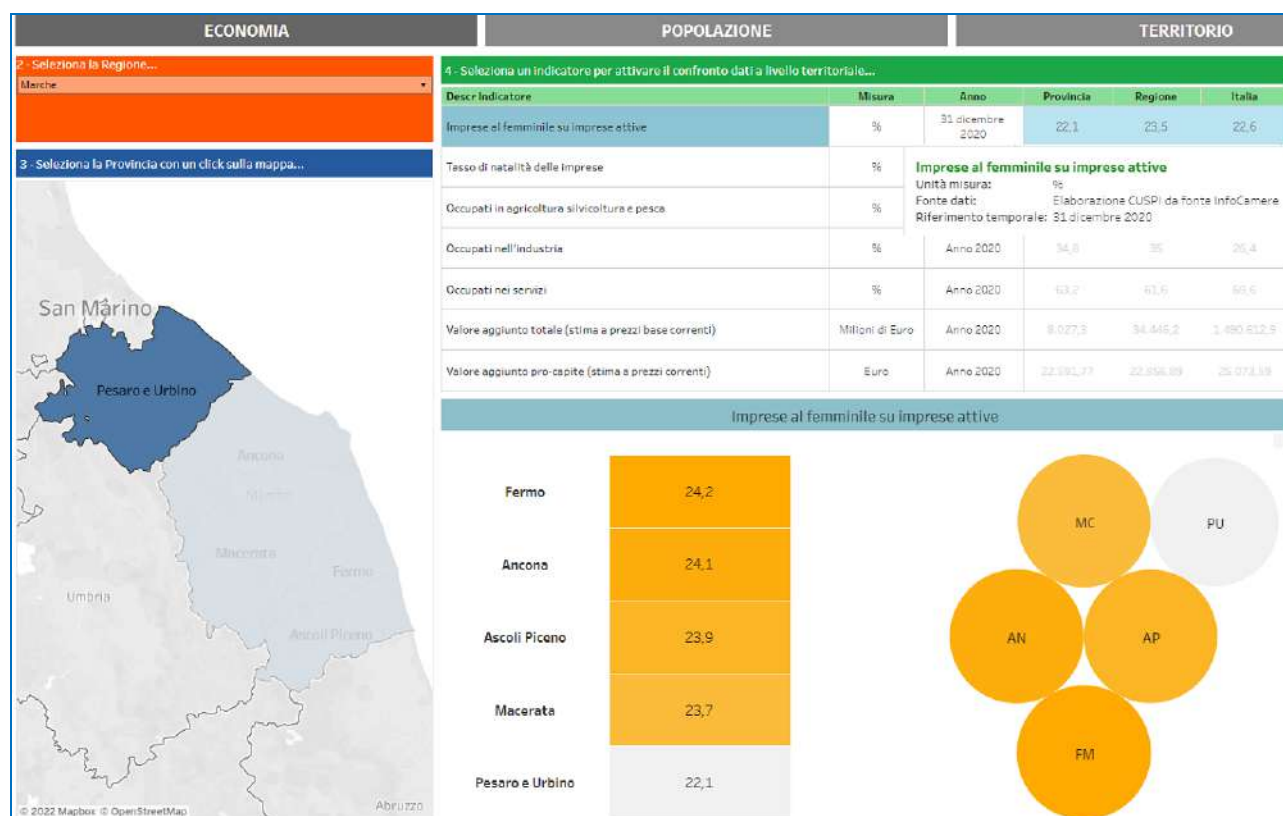
Il Profilo strutturale arricchisce il lavoro in modalità dinamica con la possibilità di selezionare la regione di interesse, la provincia tramite visualizzazione cartografica e un'ampia batteria di indicatori strutturali inerenti Popolazione, Territorio ed Economia corredati da metadati.

Gli indicatori di profilo strutturale vengono declinati attraverso un insieme organico di 29 indicatori calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli Enti di livello provinciale.

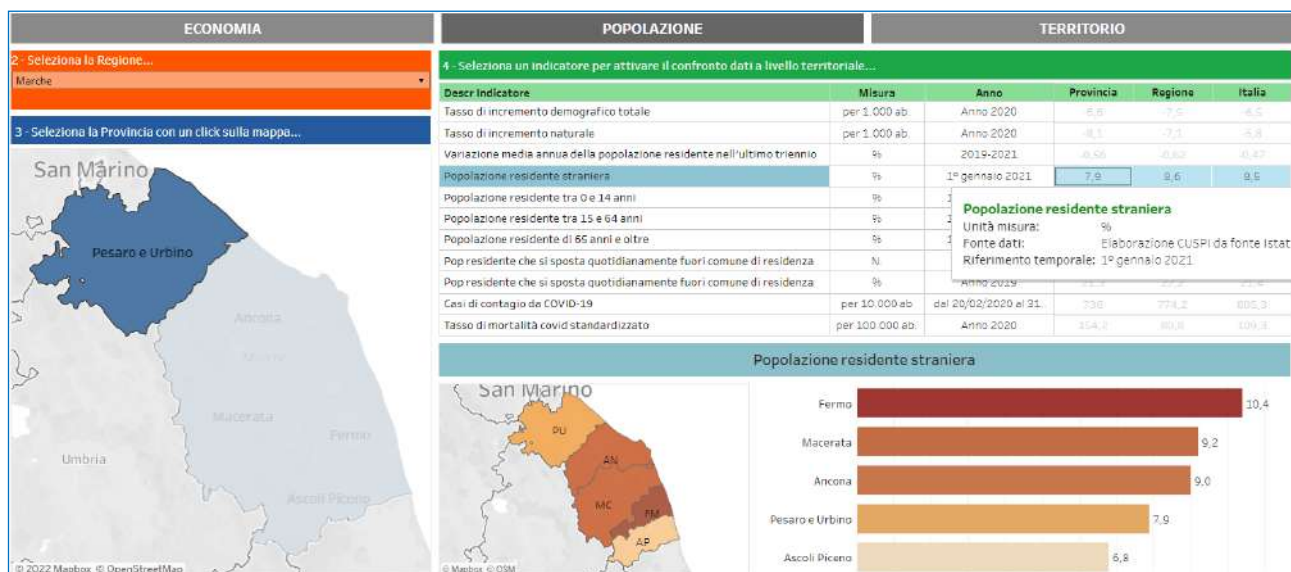
La grafica intuitiva, che permette confronti a colpo d'occhio tra territori, consente una lettura dei dati facilitata a livello regionale. La presenza di mappe e di grafici arricchisce la lettura del contesto territoriale e il confronto tra territori provinciali.

Profilo strutturale

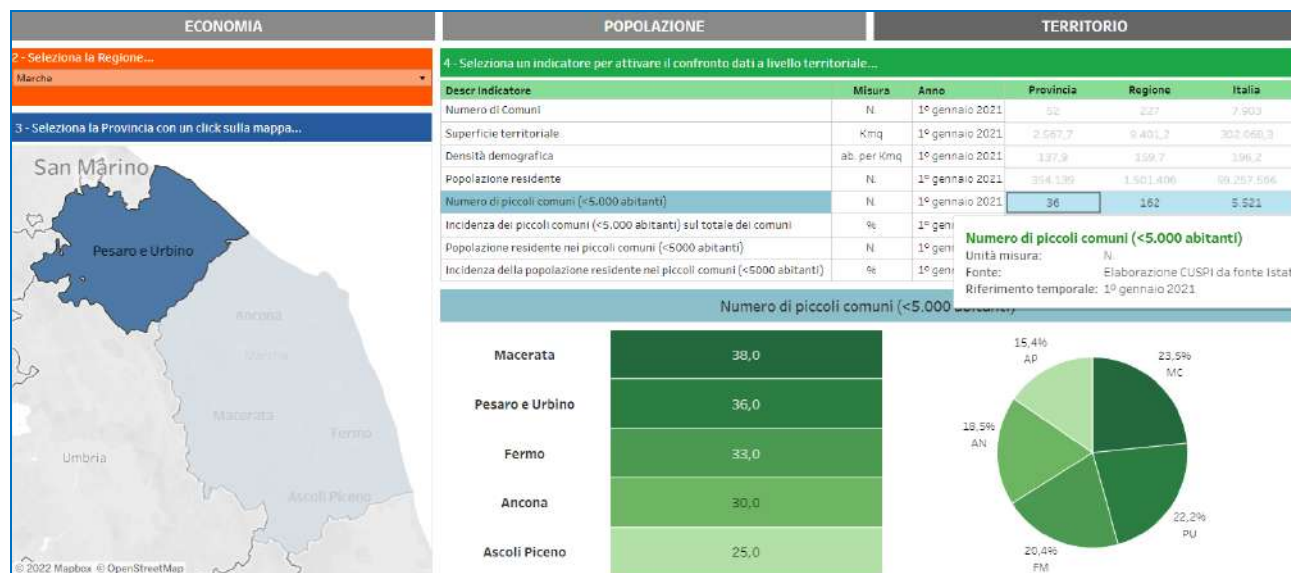
Sezione Economia



Sezione Popolazione

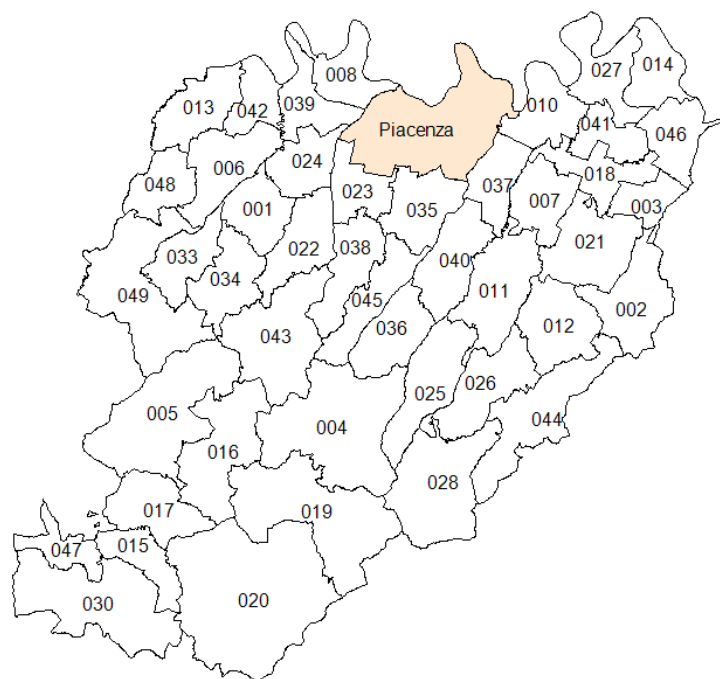


Sezione Territorio





PROVINCIA DI PIACENZA



Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Agazzano	025	Gropparello
002	Alseno	026	Lugagnano Val d'Arda
003	Besenzone	027	Monticelli d'Ongina
004	Bettola	028	Morfasso
005	Bobbio	030	Ottone
006	Borgonovo Val Tidone	032	Piacenza - Capoluogo
007	Cadeo	033	Pianello Val Tidone
008	Calendasco	034	Piozzano
010	Caorso	035	Podenzano
011	Carpaneto Piacentino	036	Ponte dell'Olio
012	Castell'Arquato	037	Pontenure
013	Castel San Giovanni	038	Rivergaro
014	Castelvetro Piacentino	039	Rottofreno
015	Cerignale	040	San Giorgio Piacentino
016	Coli	041	San Pietro in Cerro
017	Corte Brugnatella	042	Sarmato
018	Cortemaggiore	043	Travo
019	Farini	044	Vernasca
020	Ferriere	045	Vigolzone
021	Fiorenzuola d'Arda	046	Villanova sull'Arda
022	Gazzola	047	Zerba
023	Gossolengo	048	Ziano Piacentino
024	Gragnano Trebbiense	049	Alta Val Tidone

Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Numero di Comuni*	2022	46	328	7.904
Superficie territoriale (Kmq)*	2022	2.585,8	22.501,4	302.068,3
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2022	109,8	197,0	195,3
Popolazione residente*	2022	283.889	4.431.816	58.983.122
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2022	32	133	5.535
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)	2022	69,6	40,3	70,0
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2022	74.009	335.877	9.742.885
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)	2022	26,1	7,6	16,5
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%)	2020	0,3	2,2	40,9
Contributo produzione impianti fotovoltaici (%)	2021	0,2	2,1	21,5

POPOLAZIONE: Dinamica e struttura

Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2021	0,5	-1,6	-4,3
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2021	-6,6	-5,8	-5,2
Variazione media annua della popolazione residente 2020-2022 (%)	2022	-0,45	-0,36	-0,55
Popolazione straniera residente (%)	2022	15,3	12,8	8,8
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)	2022	12,3	12,6	12,7
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)	2022	62,7	63,1	63,5
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)	2022	25,0	24,3	23,8
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2019	71.589	1.010.423	12.829.579
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2019	25,0	22,7	21,4

ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile

Imprese al femminile su imprese attive (%)	2021	22,1	21,3	22,7
Tasso di natalità delle imprese (%)	2021	0,4	0,4	0,5
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2021	4,3	3,8	4,1
Occupati nell'industria (%)	2021	32,2	32,9	26,6
Occupati nei servizi (%)	2021	63,6	63,4	69,3
Valore aggiunto totale (stima in milioni di euro a prezzi base correnti)	2021	8.539,3	143.524,0	1.589.733,8
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2021	30.087,39	32.358,92	26.894,65
Valore aggiunto nel settore culturale (%)	2020	4,3	5,1	5,7
Presenze turistiche - variazione 2020-2021 (%)	2021	42,4	38,6	38,7
Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2020-2021 (%)	2021	46,0	35,6	34,0

* su dati stimati al 1 gennaio 2022

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale di *Piacenza* e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione¹, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio provinciale di *Piacenza* si estende su un'area di 2.585,8 Km² e la densità demografica è pari a 109,8 ab/Km²; il territorio è suddiviso in 46 comuni, di cui 32 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 69,6% del numero totale dei comuni presenti sul territorio provinciale e accolgono il 26,1% della popolazione residente.

La variazione media annua della popolazione residente nel triennio 2020-2022 è stata di -0,45% a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a 0,5. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -6,6. L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 12,3% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 62,7% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 25,0% di anziani con 65 anni e oltre.

Sono 71.589 gli abitanti che si spostano quotidianamente fuori dal comune di residenza, corrispondenti al 25,0% dei residenti.

Si attesta allo 0,3% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 40,9% mentre la regione contribuisce per il 2,2%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 21,5% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente lo 0,2% ed il 2,1%.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 4,3%, in industria del 32,2% e nei servizi del 63,6%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nel piacentino è pari a 0,4% e le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 22,1% del complesso delle imprese attive.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella Provincia di *Piacenza* è di 30.087,39 euro, che varia di -2.271,53 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 32.358,92 euro, e di 3.192,74 euro rispetto al valore medio nazionale, pari a 26.894,65 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la Provincia di *Piacenza* ha un valore di 8.539,3 milioni di euro che rappresenta il 5,9% del valore aggiunto dell'intero territorio regionale, pari a 143.524,0 milioni di euro. Focalizzandoci sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 4,3% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,7%.

Il 2021 ha visto localmente una ripresa della presenza turistica, incrementata del 42,4% rispetto all'anno precedente; tale valore a livello italiano si attesta al 38,7%. Anche la compravendita degli immobili localmente registra, nello stesso periodo, una variazione positiva e pari al 46,0%.

¹ I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2022.

Glossario

Territorio:

Numero di Comuni: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: Istat*

Superficie territoriale: superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 1 gennaio 2022. *Fonte: Istat*

Densità demografica: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). *Fonte: Istat*

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

Numero di piccoli comuni: numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza dei piccoli comuni: percentuale dei piccoli comuni (aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti) sul totale dei comuni afferenti al territorio. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione residente nei piccoli comuni: le persone aventi dimora abituale nei comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza popolazione residente nei piccoli comuni: la percentuale di popolazione nel territorio di riferimento che risiede in comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili: contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Terna*

Contributo produzione impianti fotovoltaici: contributo percentuale della produzione degli impianti fotovoltaici (presenti in ciascuna provincia, città metropolitana e regione) all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie) nello stesso anno in Italia. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati GSE*

Popolazione:

Tasso di incremento demografico totale: rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

Tasso di incremento naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

Variazione media annua della popolazione residente 2020-2022 (%): variazione geometrica percentuale media annua della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Quota di popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza: numero di residenti che si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale verso il luogo di studio o di lavoro sito in un altro comune e che rientrano giornalmente nello stesso alloggio di partenza e percentuale dei residenti pendolari sul totale dei residenti nello stesso anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Economia:

Imprese al femminile su imprese attive (%): tasso di femminilizzazione delle imprese attive, che registra il numero delle imprese attive partecipate in prevalenza da donne, sul totale delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Tasso di natalità delle imprese (%): incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati CCIAA Marche (InfoCamere)*

Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi): persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Valore aggiunto totale: il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Dati grezzi: sono al lordo delle fluttuazioni stagionali e degli effetti riconducibili alla diversa composizione di calendario del periodo di riferimento. Valore riferito al totale delle attività economiche. *Fonte: Istituto Tagliacarne*

Valore aggiunto pro-capite: rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia che in media spetta a ciascun residente, nell'anno di riferimento. La popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. *Fonte: elaborazione su dati Istat e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Valore aggiunto nel settore culturale: rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia prodotta dal settore culturale e creativo sul totale del valore aggiunto, nell'anno di riferimento. *Fonte: elaborazione su dati Sistan-hub e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

Presenze turistiche – variazione 2020-2021 (%): è la variazione del numero delle notti trascorse dai turisti nelle strutture ricettive nel 2021 rispetto al 2020. Il numero delle presenze è dato dal prodotto tra il numero degli arrivi e la durata media del soggiorno (espresso in notti). *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2020-2021 (%): le compravendite dei diritti di proprietà degli immobili sono "contate" relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto della transazione. In altri termini gli immobili compravenduti nel periodo di osservazione sono rappresentati dal parametro NTN che è la somma delle unità immobiliari compravendute "normalizzate" rispetto alla quota trasferita; ciò significa che se un'unità immobiliare è compravenduta in quota, per esempio il 50% della proprietà, essa non è contata come un'unità compravenduta, bensì come 0,5 NTN. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia delle Entrate del Territorio*

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio ■), "Indicatori di interesse per gli obiettivi dell'Agenda 2030" (bollino verde ■), "Indicatori di interesse per il DUP" (bollino azzurro ■) e "Altri indicatori" analizzati all'interno del rapporto.

Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con *benessere e sviluppo sostenibile*.

Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute	Relazione
■ ■ ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita - Maschi	+
■ ■ Speranza di vita - Femmine	+
Speranza di vita a 65 anni	+
Tasso standardizzato di mortalità	-
■ ■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-
Tasso di mortalità (65 anni e+)	-
Istruzione e formazione	Relazione
■ ■ ■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■ ■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
■ Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
■ Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	+
■ ■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
Tasso di inattività (15-74 anni)	-
Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	-
Differenza di genere nel tasso di inattività	-
■ ■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
■ ■ Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
■ Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	-
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	-
■ ■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-
Benessere economico	Relazione
Reddito imponibile medio per contribuente	+
■ Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
■ Importo medio annuo delle pensioni	+
Pensioni di basso importo	-
■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	+
■ Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-
Relazioni sociali	Relazione
■ Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	+
■ Permessi di soggiorno su totale stranieri	+
Acquisizioni di cittadinanza	+
■ Diffusione delle istituzioni non profit	+

Politica e Istituzioni		Relazione
■ ■	Amministratori donne a livello comunale	+
■	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	+
	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
■	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+
Sicurezza		Relazione
■ ■	Tasso di omicidi volontari consumati	-
■ ■	Tasso di criminalità predatoria	-
■	Truffe e frodi informatiche	-
■	Violenze sessuali	-
	Feriti per 100 incidenti stradali	-
	Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-
	Tasso feriti in incidenti stradali	-
Paesaggio e patrimonio culturale		Relazione
■ ■	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
■	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	+
	Presenza di biblioteche	+
	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	+
■ ■	Diffusione delle aziende agrituristiche	+
■	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+
Ambiente		Relazione
■ ■ ■	Disponibilità di verde urbano	+
■	Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5	-
	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
■	Consumo di elettricità per uso domestico	-
■ ■ ■	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	+
	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	+
	Impianti fotovoltaici installati per kmq	+
	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	+
Innovazione, ricerca e creatività		Relazione
■	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
■	Lavoratori della conoscenza	+
■	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	+
	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	+
	Imprese nel settore culturale e creativo	+
■	Lavoratori nel settore culturale e creativo	+
Qualità dei servizi		Relazione
■ ■	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
■ ■	Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
	Presenza di servizi per l'infanzia	+
■	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
■ ■ ■	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
■ ■	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	+
■ ■	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
■ ■	Posti-km offerti dal Tpl	+

Classificazione indicatori per dimensione

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Misure del Bes	Altri indicatori generali	Indicatori di interesse per Agenda 2030
Salute	7	4	3	3
Istruzione e formazione	7	5	2	4
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	4	7	3
Benessere economico	6	3	3	1
Relazioni sociali	6	1	5	2
Politica e Istituzioni	4	3	1	1
Sicurezza	7	3	4	3
Paesaggio e patrimonio culturale	6	3	3	-
Ambiente	8	3	5	3
Innovazione, ricerca e creatività	7	3	4	1
Qualità dei servizi	8	7	1	6

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle Province e Città metropolitane	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs
Salute	7	3	1	Goal 3, Goal 5
Istruzione e formazione	7	4	3	Goal 4, Goal 8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	11	3	-	Goal 5, Goal 8, Goal 10
Benessere economico	6	1	-	Goal 5
Relazioni sociali	6	2	-	Goal 4, Goal 10
Politica e Istituzioni	4	1	-	Goal 5
Sicurezza	7	3	-	Goal 16
Paesaggio e patrimonio culturale	6	-	3	Goal 11
Ambiente	8	3	2	Goal 7, Goal 11
Ricerca e Innovazione	7	1	-	Goal 9
Qualità dei servizi	8	6	1	Goal 4, Goal 9, Goal 10, Goal 11, Goal 12, Goal 16

Gli indicatori proposti e obiettivi SDGs

Dimensioni del Bes	Indicatori di interesse Agenda 2030	Indicatori di interesse DUP	Goals SDGs		
Salute	3	1	 	3 SALUTE E BENESSERE	5 PARITÀ DI GENERE
Istruzione e formazione	4	3	 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	3	-	  	5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Benessere economico	1	-		5 PARITÀ DI GENERE	
Relazioni sociali	2	-	 	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Politica e Istituzioni	1	-		5 PARITÀ DI GENERE	
Sicurezza	3	-		16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	
Paesaggio e patrimonio culturale	-	3		11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	
Ambiente	3	2	 	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Ricerca e Innovazione	1	-		9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	
Qualità dei servizi	6	1	     	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 9 IMPRESE INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Le azioni operative degli enti provinciali/metropolitani sono supportate dal progetto "Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" in quanto rende disponibili in modo omogeneo ed organico indicatori per le politiche locali coerenti con gli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La tabella soprastante riassume le relazioni tra indicatori di interesse Agenda 2030, indicatori proposti per il DUP e Goals SDGs. Alcuni esempi sono l'energia da fonti rinnovabili e la raccolta differenziata, la banda larga e le competenze digitali o la presenza di donne e giovani nelle istituzioni.

Nello specifico alcuni obiettivi SDGs sono stati correlati con azioni istituzionali che gli enti coinvolti nel progetto programmano sul territorio di competenza.

La seguente descrizione di alcuni obiettivi correlati alle azioni programmatiche e strategiche può favorire una lettura più ampia del presente lavoro.

Istruzione di qualità per tutti

Gli enti provinciali/metropolitani curano la gestione e manutenzione delle scuole superiori e quindi da anni si pone particolare attenzione sia ai lavori strutturali (messa in sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, ampliamento e nuova costruzione di edifici scolastici e palestre) sia alla programmazione scolastica per garantire istruzione di qualità e coerente con le esigenze territoriali.

Parità di genere

Le pari opportunità sono una funzione fondamentale che l'ente esercita sul territorio finalizzato al controllo sui fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, la promozione delle pari opportunità e una costante sensibilizzazione sulle politiche di genere.

Energia pulita e accessibile

L'avvio della riconversione energetica del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di rinnovare la gestione del calore e dell'energia elettrica e di ridurre le emissioni di gas serra e l'utilizzo delle fonti fossili sono azioni importanti per l'efficientamento energetico.

Imprese, innovazione e infrastrutture

Attraverso Centri Servizi Territoriali, le Province e Città metropolitane offrono ai Comuni piattaforme informatiche per la gestione di siti web, posta elettronica, stipendi, pensioni, sportello delle attività produttive e stazione unica appaltante. La filosofia del software libero ha accelerato il processo di digitalizzazione attivando e potenziando i sistemi digitali per l'identità, i pagamenti e le notifiche.

Città e comunità sostenibili

Impegno nella tutela delle principali matrici ambientali tra cui aria e rifiuti realizzata mediante l'autorizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera e della gestione dei rifiuti a cui si affiancano la cura e partecipazione alle procedure di bonifica dei siti inquinati e alla pianificazione di settore. Inoltre azione importante è la promozione della cultura naturalistico ambientale grazie alle reti dei centri di educazione ambientale e la gestione sia di centri di ricerca che di riserve naturali al fine di realizzare il più possibile turismo sostenibile.

Pace, giustizia e istituzioni solide

Dopo la riforma del 2014 le Province e Città metropolitane hanno potenziato il ruolo di Casa dei Comuni potenziando la collaborazione tra istituzioni e territorio. La rete di Province e Città metropolitane che lavora operativamente per la "raccolta ed elaborazione dati" è un esempio concreto di attività sinergiche tra istituzioni in ambito Sistan e si conferma come buona pratica in attuazione del protocollo d'intesa Istat, Anci, Upi e Regioni.

Fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Agcom (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)	Dati statistici
Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)	Dati statistici
Banca d'Italia	Centrale dei rischi
GSE	Dati statistici
Inail	Banca dati statistica
Inps	Osservatorio sui lavoratori dipendenti; Osservatorio sulle pensioni erogate
INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Ispra	Rapporto Rifiuti Urbani
Istat	Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza; Registro statistico delle istituzioni non profit; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale; Rilevazione sulle Forze di lavoro; Tavole dati Ambiente Urbano; Tavole di mortalità della popolazione italiana
Istituto Tagliacarne	Dati statistici
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Dati statistici e cartografici
Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo	Dati statistici
Ministero della Cultura;	Dati statistici
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Dati statistici
Ministero della Giustizia	Statistiche del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ministero dell'Interno	Anagrafe degli amministratori locali; Certificati relativi al rendiconto al bilancio
Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e Ricerca	Sistema informativo SIMPI
Terna	Dati statistici

Misurare, comunicare e fare rete per la programmazione locale

Un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, la ricerca di misure di benessere più rilevanti da introdurre con attenzione nei documenti programmatici dell'Ente (Documento Unico di Programmazione, Programmazione scolastica, Documenti di bilancio, Convenzioni in materia di innovazione e tecnologia ...) valorizza il contributo che gli enti locali forniscono al territorio. Inoltre, alla luce delle modifiche normative, le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad avvalersi di strumenti per la misurazione delle proprie performance amministrative e finanziarie.

Il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" che, tenendo conto degli importanti giacimenti informativi, sappiano cogliere le specificità locali, ha permesso di approntare una solida base informativa per il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi in ottica di confronto territoriale. La linea progettuale che ha portato ad individuare indicatori in attuazione delle funzioni fondamentali degli enti provinciali in ambito dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 fornisce un contributo ad implementare agende di sviluppo sostenibile a livello territoriale.

Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di governo del territorio. In tal senso gli enti Province e Città metropolitane protagonisti del Bes delle province sono gli utenti privilegiati della condivisione evoluta di un quadro conoscitivo territoriale per agende di sviluppo sostenibile anche tra Comuni e Province/Città metropolitane.

In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

La sezione Dati on line del sito di progetto rende disponibili alla consultazione dati in formato digitalizzato all'interno del Sistema Informativo Statistico e del Profilo strutturale offrendo una visione specializzata dei territori che permette agli utenti di consultare aree informative di natura diversa, dimensioni di benessere e sostenibilità e dinamiche economiche e territoriali.

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure del Bes Istat a livello nazionale.

Il colore verde evidenzia gli indicatori di interesse per l'Agenda 2030, gli obiettivi PNNR, i Goals SDGs e i documenti di programmazione

Il colore azzurro evidenzia gli indicatori di interesse per il DUP

Tema	Indicatore	Misura	Provincia	Regione	Italia
Tema	1  	anni			
	2 	anni			
	3  	anni			
Tema	4 	per 10mila ab.			
	5 	per 10mila ab.			
	6  	per 10mila ab.			

Il Tema è un particolare aspetto della Dimensione considerata

La Misura può essere espressa in percentuale, in media o in altra unità di misura

INDICATORE

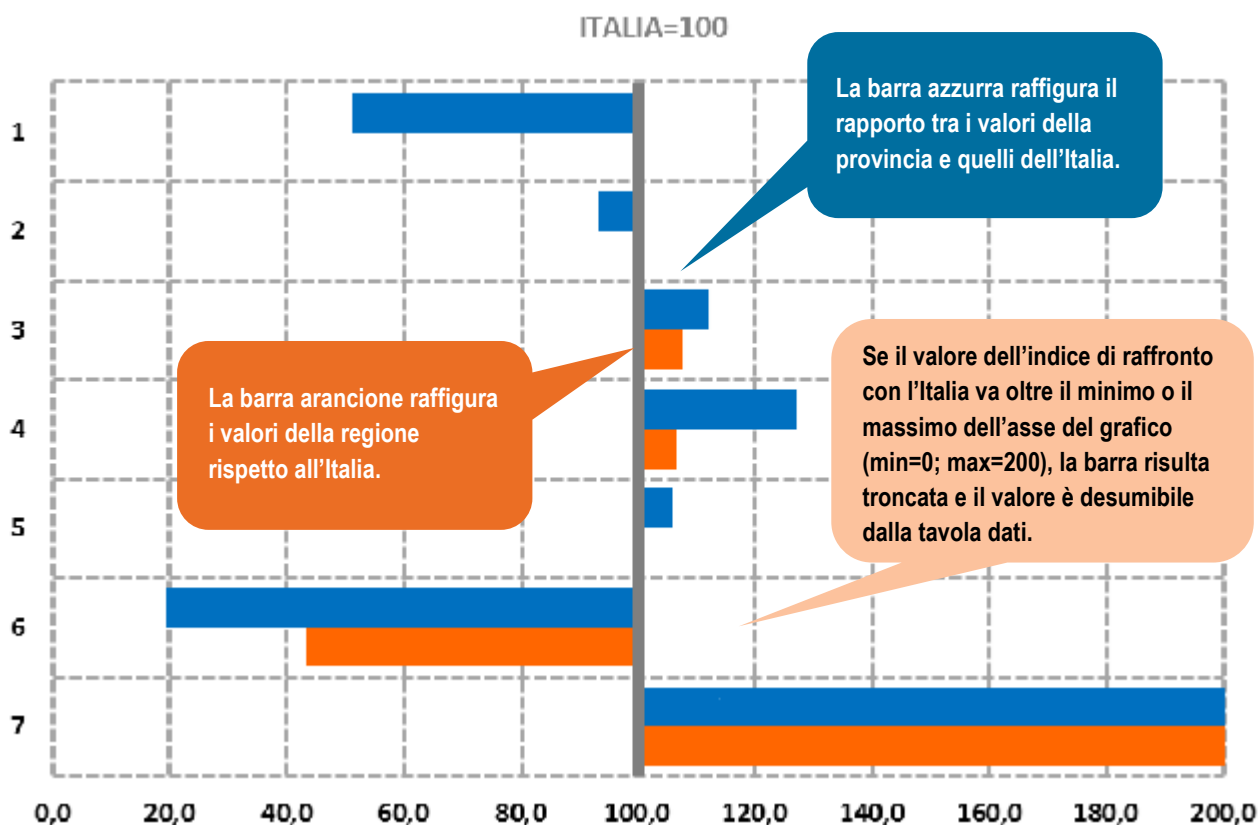
L'indicatore statistico è un valore numerico scelto per rappresentare sinteticamente un fenomeno e riassumerne l'andamento.

SEGNI CONVENZIONALI

- (-) quando il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- (....) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100.



Le barre nei grafici raffigurano, per ciascun indicatore, rispettivamente il rapporto tra il valore della provincia e della regione in confronto all'Italia.

I dati dell'Italia, per facilitarne la rappresentazione grafica, sono posti uguali a 100 e coincidono con l'asse verticale: le barre nell'area di destra del grafico corrispondono a valori provinciali o regionali superiori alla media-Italia, mentre quelle nell'area sinistra indicano valori inferiori alla media-Italia.

I numeri dell'asse verticale rinviano alla descrizione degli indicatori riportata nella tavola dati.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Aspettativa di vita	1   	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,8	82,9	82,4
	2 	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,6	80,8	80,1
	3  	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,1	85,1	84,7
	4	Speranza di vita a 65 anni	anni	20,6	20,6	20,3
Mortalità	5	Tasso standardizzato di mortalità	per 10mila ab.	80,8	78,8	82,5
	6  	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	8,7	7,6	8,1
	7	Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e+)	per 10mila ab.	405	396	416

Fonte: Istat.

Anni: Stime 2021 (indicatori 1-4); 2019 (indicatori 5-7).

Migliora decisamente nel 2021 il quadro della dimensione “Salute” riferita alla provincia di Piacenza. Dopo i forti peggioramenti registrati con il Covid-19 nel 2020, l'anno successivo gli indicatori sull'aspettativa di vita recuperano infatti il terreno perso per riportarsi ai livelli pre-pandemici.

Con il dato 2021 (stimato) relativo alla speranza di vita alla nascita totale (82,8 anni) Piacenza ritorna allo stesso valore del 2018 (cfr. il report edizione 2020), guadagnando 2,7 anni in più rispetto agli 80,1 del 2020 (cfr. il report edizione 2021). Nel caso della speranza di vita alla nascita delle femmine (85,1 anni) il valore è addirittura superiore di 0,3 anni a confronto con quello pre-covid (e di 2,4 anni rispetto al 2020), come pure per i maschi (80,6 anni) dove il gap risulta quasi del tutto recuperato (erano 80,8 nel 2018, comunque in risalita dai 77,6 del 2020).

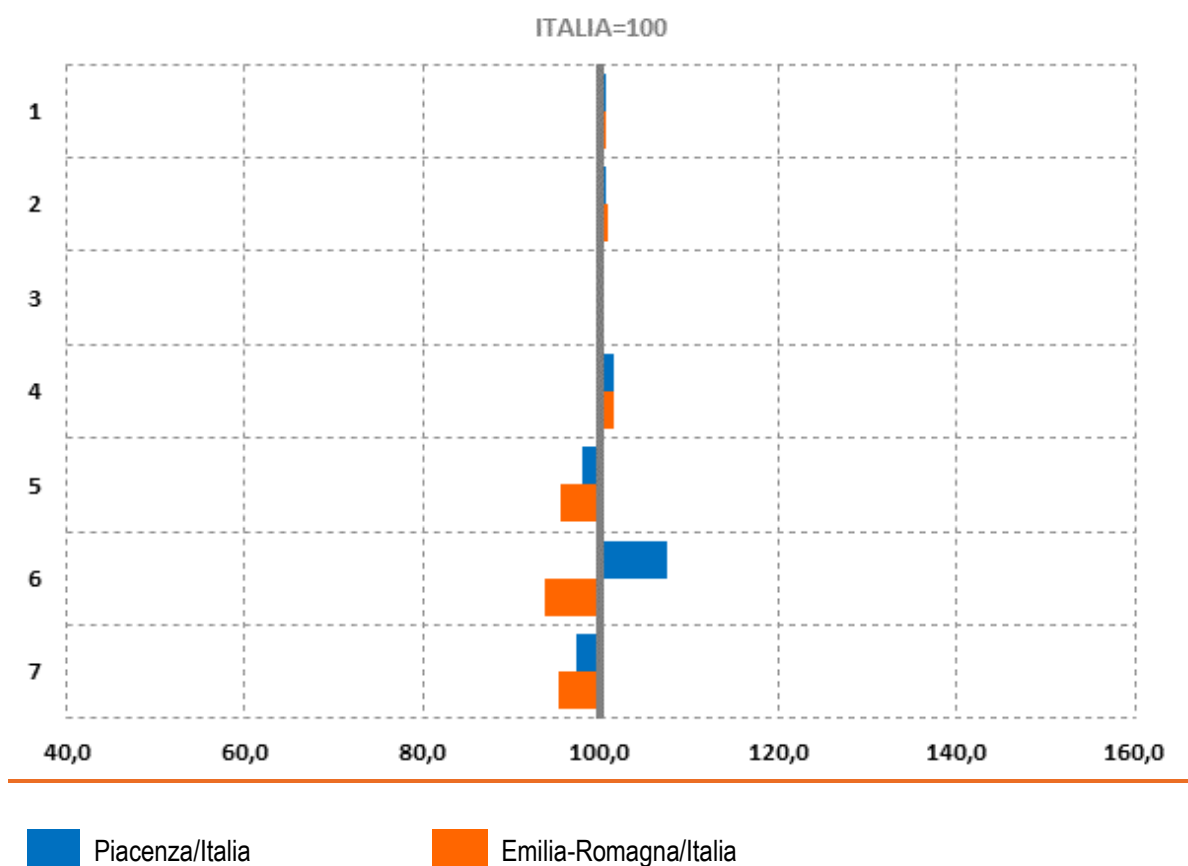
Tale andamento consente al nostro ambito provinciale di migliorare il suo posizionamento rispetto al dato medio regionale e nazionale. Il valore della speranza di vita alla nascita totale è nel 2021 allineato a quello dell'Emilia-Romagna (-0,1 anni, contro i -2,3 anni del 2020) e superiore a quello dell'Italia (+0,4 anni, quando invece si registrava un differenziale negativo di 1,9 anni nel 2020), ed analoghe dinamiche si osservano per i corrispondenti indicatori riferiti alle componenti femminile e maschile.

In questo contesto pure la speranza di vita a 65 anni (totale) segna un sensibile avanzamento, aumentando a Piacenza da 18,3 anni nel 2020 a 20,6 l'anno successivo, lo stesso valore dell'Emilia-Romagna e 0,3 anni in più di quello medio nazionale.

Con riferimento, infine, al tasso standardizzato di mortalità, il dato - aggiornato al 2019 - non consente ancora di effettuare una valutazione del trend a partire dalla pandemia, ma solo un confronto con l'anno precedente. Anche qui Piacenza registra comunque forti progressi, da 85,6 morti per 10.000 abitanti nel 2018 a 80,8 nel 2019, facendo rilevare la maggiore riduzione dell'indicatore e ponendosi adesso in posizione intermedia tra il valore dell'Emilia-Romagna (78,8) e quello dell'Italia (82,5). Anche per quanto riguarda nello specifico la popolazione con 65 anni e più, lo stesso indicatore colloca Piacenza (405) al di sotto di quello nazionale (416) e al di sopra di quello regionale (396).

Rappresenta invece sempre un punto di debolezza il dato riferito al tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni), che raggiunge nel piacentino un valore (8,7 ogni 10.000 abitanti, in leggera crescita rispetto all'anno precedente) superiore alla media italiana (8,1) e a quella emiliano-romagnola (7,6).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:**

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

4 - Speranza di vita a 65 anni:

esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere.

5 - Tasso standardizzato di mortalità:

aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse.

6 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

7 - Tasso standardizzato di mortalità (65 anni e+):

tasso di mortalità standardizzato con la popolazione al censimento 2018 all'interno della fascia di età 65 anni e più.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Livello di istruzione	1    Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	15,2	15,1	23,1
	2   Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	62,7	68,7	62,7
	3  Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	24,9	33,7	28,1
Competenze	4  Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	196,9	193,2	185,5
	5  Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	201,6	201,9	191,0
	6  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000	20,5	24,2	27,3
Formazione continua	7   Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,1	12,3	9,9

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 7), INVALSI (indicatori 4 e 5), MIUR (indicatore 6).

Anni: 2021 (indicatori 1-5, 7); 2020 (indicatore 6).

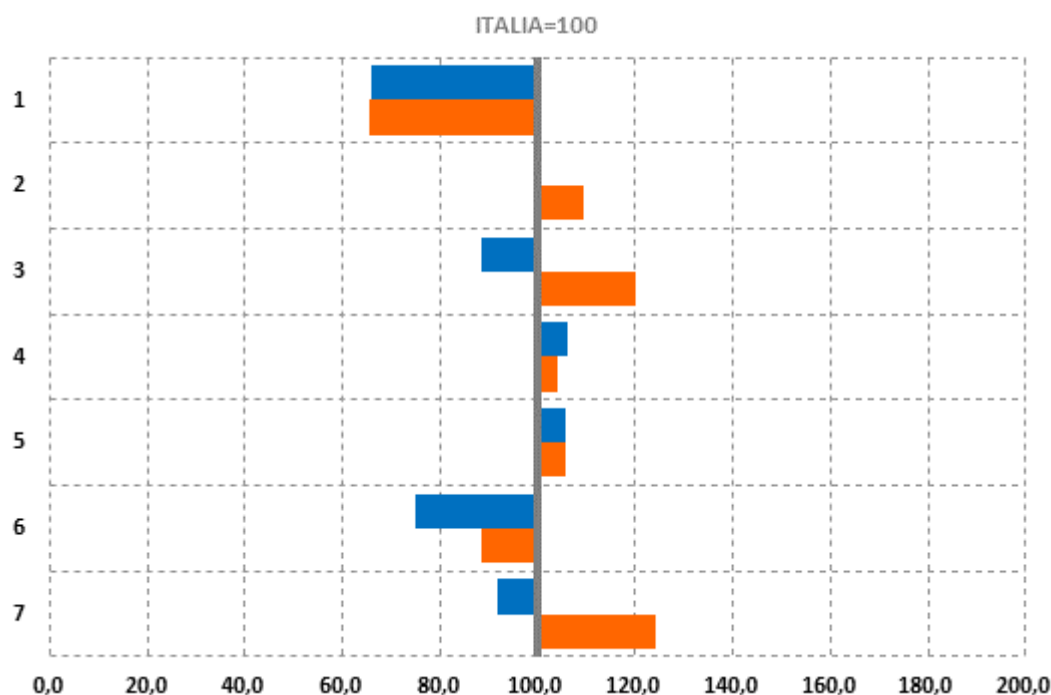
Gli indicatori della dimensione “Istruzione e Formazione”, gli stessi dello scorso anno e quasi tutti aggiornati al 2021 (unica eccezione per il dato sui laureati in discipline STEM riferito al 2020), fanno emergere per la provincia di Piacenza un contesto caratterizzato da luci e ombre.

Per quanto riguarda i livelli dell'istruzione, da una parte, i giovani di età compresa tra 15 e 29 anni che non studiano, non sono coinvolti in attività formative e non lavorano (i cosiddetti Neet), con una quota del 15,2% a Piacenza (e in calo rispetto al 16,8% del 2020), sono un terzo in meno di quanto si registra mediamente in Italia (23,1%), mentre risultano in linea col dato regionale (15,1%). Dall'altra parte, sia la quota di popolazione residente con il diploma di scuola media superiore (62,7%), sia l'incidenza - tra la popolazione di età compresa tra 25 e 39 anni - di coloro che sono in possesso della laurea (24,9%), risultano più basse della media emiliano-romagnola (e nazionale), oltre che in diminuzione.

Si conferma invece un punto di forza della situazione locale il livello di competenza alfabetica degli studenti, che con un punteggio medio pari a 196,9, risulta superiore a quello dell'Emilia-Romagna (193,2) e dell'Italia (185,5). Anche con riferimento al livello di competenza numerica, il quadro per la provincia di Piacenza è nel complesso positivo, presentando un valore (201,6) allineato al dato regionale (201,9), e sempre superiore al corrispondente dato nazionale (191,0).

Rimangono infine quali punti di debolezza della situazione piacentina, da un lato l'incidenza dei laureati in discipline tecnico-scientifiche - STEM (che nell'ambito di un generalizzato aumento tra il 2019 e il 2020, arriva da noi a 20,5 ogni 1.000 abitanti mentre raggiunge i 24,2 in Emilia-Romagna ed i 27,3 in Italia), dall'altro lato l'incidenza delle persone di 25-64 anni coinvolte in attività di formazione continua (Piacenza: 9,1%; Emilia-Romagna: 12,3%; Italia: 9,9%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)



Piacenza/Italia



Emilia-Romagna/Italia

1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

3 e 4 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

5 e 6 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

7 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

8 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Partecipazione	1 	Tasso di inattività (15-74 anni)	%	37,3	44,1
	2	Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	%	53,0	60,0
	3	Differenza di genere nel tasso di inattività	punti percentuali	14,6	17,3
Occupazione	4 	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	73,4	62,7
	5	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	punti percentuali	-16,7	-19,3
	6 	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	40,7	31,1
	7	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	numero medio	231,9	223,1
	8	Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	numero medio	-20,0	-16,3
Disoccupazione	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	6,1	9,5
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	9,8	17,9
Sicurezza	11 	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	11,6	9,0

Fonti: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).
Anni: 2021 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2020 (indicatori 7, 8 e 11).

I nuovi dati dell'Istat e dell'Inps relativi al mercato del lavoro pubblicati nel report del BES 2022 evidenziano, anche in questa occasione, una situazione abbastanza soddisfacente per il territorio piacentino: i valori riportati risultano in generale più positivi di quelli medi nazionali, mentre nel confronto con la regione Piacenza paga, in alcune occasioni, un certo gap ancora da recuperare.

Particolarmente buoni appaiono i dati dell'annualità 2021 riferiti ai giovani, dove il mercato del lavoro provinciale fa meglio degli altri contesti, in riferimento sia al tasso di inattività (53,0%, 2,9 punti percentuali in meno del dato regionale e 7 in meno del dato nazionale), sia al tasso di occupazione (40,7%, a confronto con il 37,8% dell'Emilia-Romagna e il 31,1% dell'Italia), che, infine, al tasso di disoccupazione (9,8%, contro il 10,7% della media emiliano-romagnola e il 17,9% della media italiana).

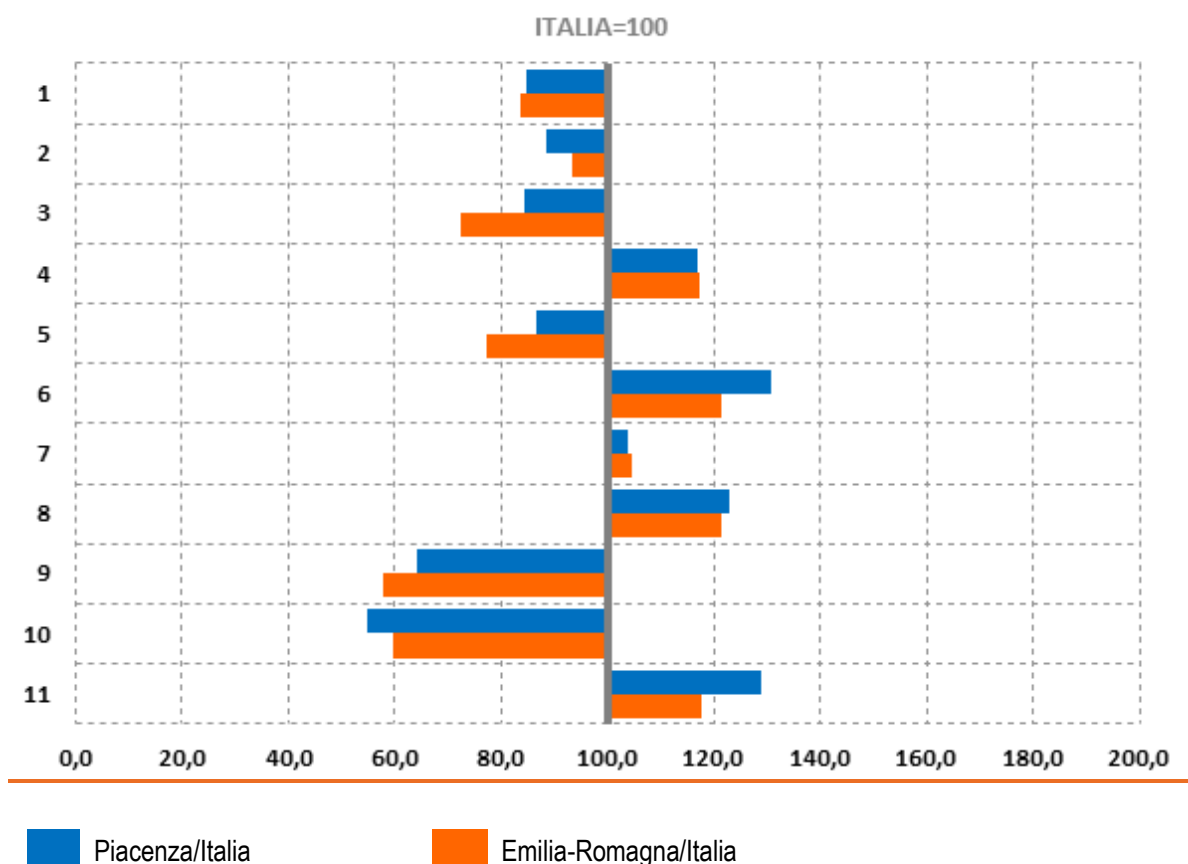
Il quadro cambia se si prendono in considerazione invece i corrispondenti tassi complessivi, per cui a Piacenza si osserva una condizione sempre migliore di quella nazionale, ma meno positiva di quella regionale. Ciò risulta non tanto nel caso del tasso di occupazione (0,1 punti percentuali in meno), quanto soprattutto nel caso del tasso di inattività (0,5 punti in più) e del tasso di disoccupazione (0,6 punti in più).

Anche l'esame degli indicatori che misurano la differenza di genere tra femmine e maschi nei tassi di inattività e di occupazione porta a conclusioni abbastanza simili.

Il nostro ambito conferma altresì questa sua posizione intermedia, al di sopra del dato nazionale e al di sotto (ma di poco) di quello regionale, se si analizzano i dati Inps dell'anno 2020 relativi alle giornate medie annue retribuite ai lavoratori dipendenti. A livello provinciale esse, infatti, raggiungono la quota di 231,9, contro le 233,3 nella media dell'Emilia-Romagna e le 223,1 dell'Italia; mentre per quanto riguarda la differenza di genere femmine/maschi, il dato rilevato nel piacentino (20,0 giorni retribuiti in meno a sfavore delle donne), appena di poco superiore a quello regionale (-19,8 giorni), risulta sensibilmente più elevato di quello nazionale (-16,3 giorni).

Non positiva è invece la situazione relativa all'ultimo indicatore, il numero di infortuni mortali e con inabilità permanente, 11,6 ogni 10.000 occupati a Piacenza, contro i 10,6 dell'Emilia-Romagna e i 9,0 dell'Italia.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 e 2 - Tasso inattività (per fascia d'età 15-74 anni, 15-29 anni):**

Rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) nella classe di età 15-74 anni e 15-29 anni e la corrispondente popolazione residente totale della stessa classe d'età.

3 - Differenza di genere nel tasso di inattività:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di inattività femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):

numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps.

8 - Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps - Femmine meno Maschi.

9 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

10 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni):

percentuale di persone in età 15-34 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-34 anni.

11 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:

numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Reddito	1 	Reddito imponibile medio per contribuente	euro	21.508	21.625	19.796
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	21.295	22.651	20.658
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	13.373	13.660	12.316
	4 	Pensioni di basso importo	%	20,9	19,5	22,6
Disuguaglianze	5 	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-8.068	-8.944	-7.573
Difficoltà economica	6 	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,7	0,6	0,9

Fonti: MEF (indicatore 1) Inps (indicatori 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).

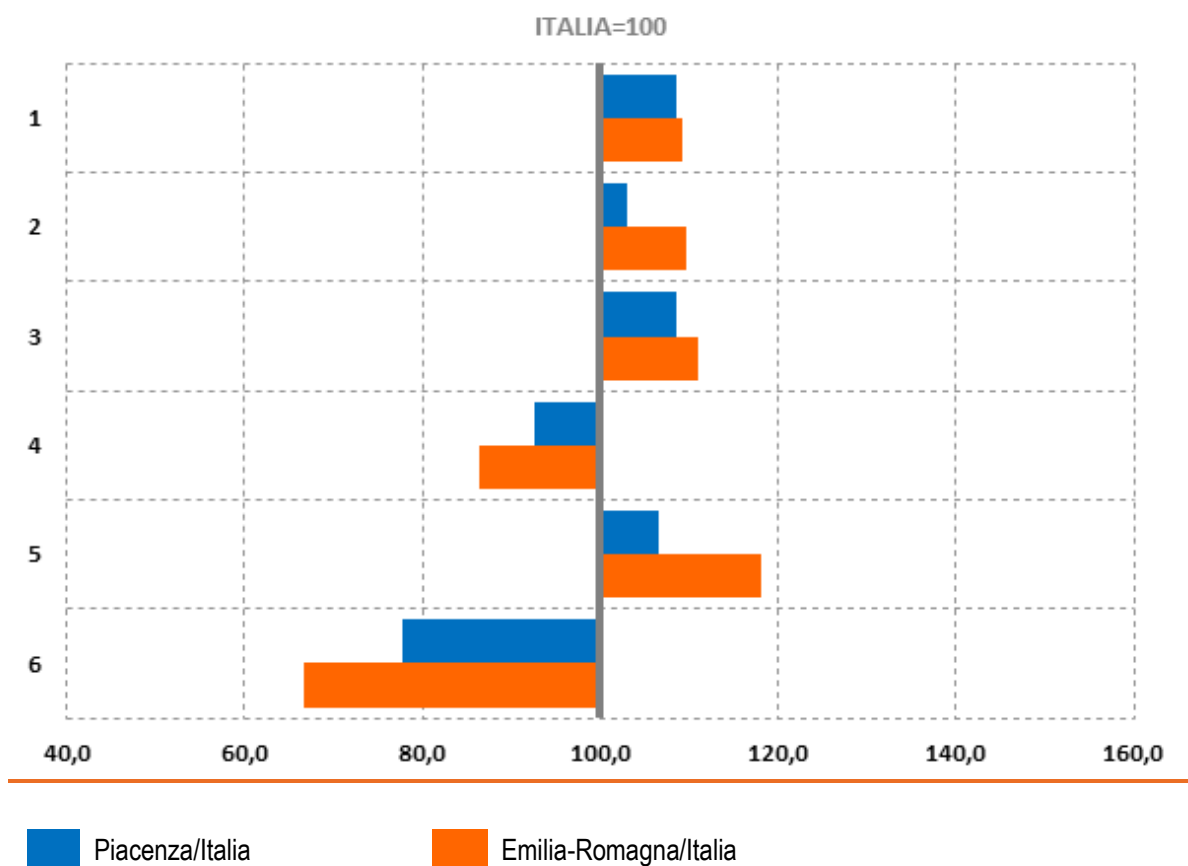
Anni: 2021 (indicatori 3, 4 e 6); 2020 (indicatori 1, 2 e 5).

Rimane immutato per la provincia di Piacenza il quadro “a due facce” della dimensione “Benessere economico”, all'interno della quale il nostro territorio si colloca generalmente, da una parte, al di sopra della media nazionale e, dall'altra, al di sotto di quella regionale.

Ciò risulta chiaramente considerando il reddito imponibile medio per contribuente, pari a livello provinciale a 21.508,0 euro nel 2020 (ultimo dato aggiornato disponibile sulla base delle dichiarazioni dei redditi 2021), superiore di quasi il 9% al dato medio italiano, ma leggermente inferiore a quello emiliano-romagnolo (-0,5%). Similmente, la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (in calo generalizzato per via della pandemia) si attesta nel 2020 in ambito piacentino a 21.295 euro (oltre 1.100 in meno rispetto ai 22.411 nel 2019), risultando sensibilmente più alta di quella che si osserva in Italia (20.658 euro), ma con un differenziale ancora negativo da recuperare rispetto al dato dell'Emilia-Romagna (22.651 euro). Analoga situazione si rileva con riguardo alle pensioni. In un caso, l'importo medio annuo dell'assegno pensionistico raggiunge nel 2021 nella nostra provincia il valore di 13.373 euro (erano 12.985 un anno prima), oltre mille in più della media italiana (12.316), ma circa 300 in meno rispetto a quella emiliano-romagnola (13.660); nell'altro, l'incidenza dei pensionati che hanno una pensione di basso importo (cioè la percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni), pari al 20,9% in ambito provinciale (in miglioramento rispetto al 21,5% del 2020), è a metà strada tra il dato nazionale (22,6%) e quello regionale (19,5%).

Anche per gli ultimi due indicatori Piacenza continua a caratterizzarsi per una posizione intermedia tra il dato nazionale e regionale. Nel caso della differenza di genere nella retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti, l'indice che misura lo svantaggio retributivo delle donne, risulta da noi (- 8.068 euro nel 2020, in calo rispetto ai - 8.299 del 2019) superiore a quello nazionale (-7.573 euro) e inferiore a quello regionale (- 8.944 eu-ro). Nel caso del tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari il dato piacentino (0,7% nel 2021, in aumento rispetto allo 0,6% del 2020), si colloca sempre tra quello dell'Italia (0,9%) e quello dell'Emilia-Romagna (0,6%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Reddito imponibile medio per contribuente:**

rapporto tra l'ammontare del reddito imponibile (reddito complessivo - deduzioni) e il numero di contribuenti (persone fisiche totali).

2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).

3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.

4 - Pensioni di basso importo:

percentuale di pensioni vigenti inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni.

5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

6 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Disabilità	1		Presenza di alunni disabili	%	3,1	3,2	3,3
	2		Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,8	2,9	2,7
	3		Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	100,0	85,4	78,4
Immigrazione	4		Permessi di soggiorno*	%	78,7	87,8	89,6
	5		Acquisizioni di cittadinanza	%	3,0	2,6	2,6
Società civile	6		Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	72,4	62,1	61,2

* al 1° gennaio

Fonti: SIMPI (indicatori 1 e 2); Istat (indicatori 3-5).

Anni: 2021 (indicatore 4); 2020 (indicatori 3, 5 e 6); 2019 (indicatori 1 e 2).

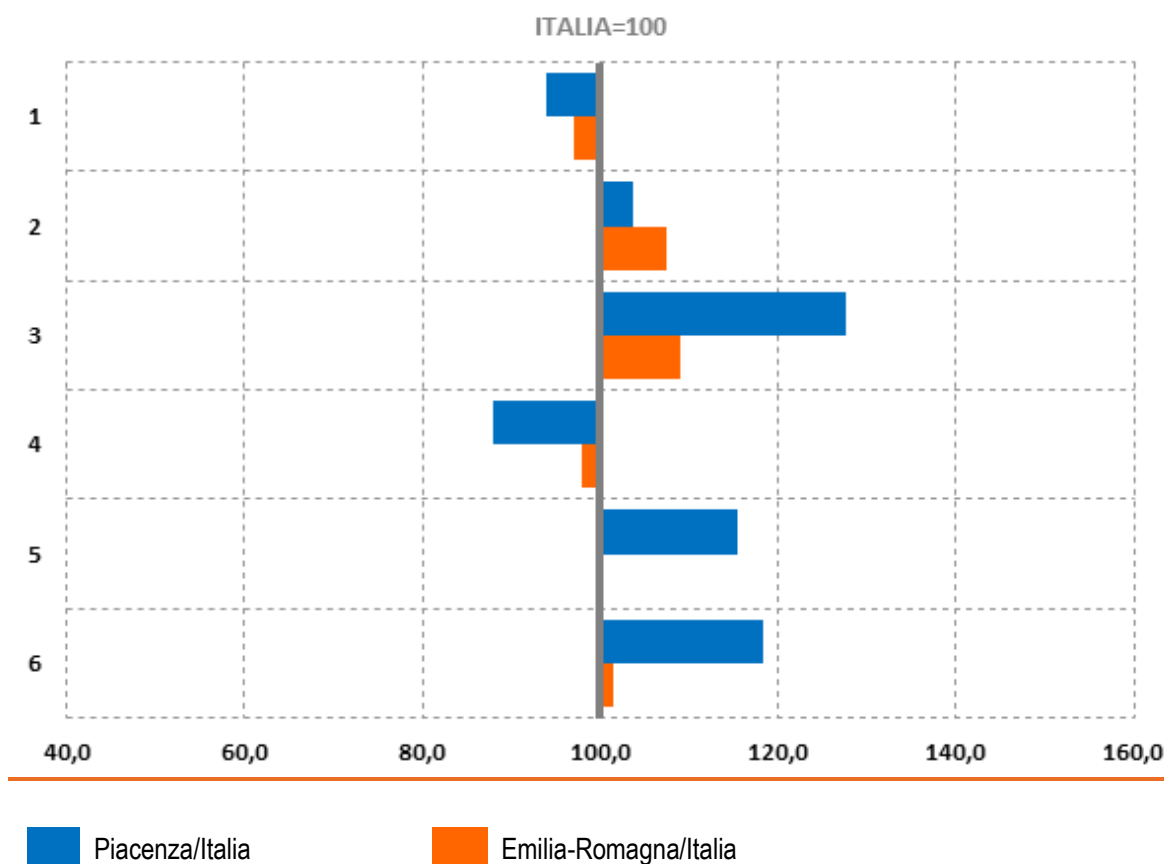
In provincia di Piacenza la dimensione afferente le “Relazioni Sociali” presenta nel complesso buoni livelli di prestazione degli indicatori, se paragonati a quelli medi regionali e nazionali.

In tema di disabilità, sul territorio piacentino la presenza di alunni disabili, riferita al totale delle scuole di ogni ordine e grado, è pari al 3,1%, un valore sensibilmente più basso di quello nazionale (3,3%) e regionale (3,2%), ma in crescita negli ultimi anni scolastici. Il dato riferito invece alle sole scuole di secondo grado (2,8%), anch'esso in aumento rispetto al passato, si colloca in questo caso tra la media italiana (2,7%) e quella dell'Emilia-Romagna (2,9%). Sempre nell'ambito delle scuole superiori, l'incidenza di postazioni informatiche adattate è del 100% rispetto al totale degli alunni disabili, superando sia il dato nazionale (78,4%), sia il dato regionale (85,4%).

Sul fronte dell'integrazione nei confronti degli immigrati, nel 2021 sale al 78,7% la quota dei permessi di soggiorno rilasciati a Piacenza a cittadini non comunitari in rapporto al totale degli stranieri residenti (era il 69,5% nel 2020), risultando tuttavia sempre inferiore a quella italiana (89,6%) e a quella emiliano-romagnola (87,8%). Così non è se si considera invece l'altro indicatore relativo alle acquisizioni della cittadinanza italiana nel corso dell'anno, che arriva nel piacentino al 3% (sempre sul totale degli stranieri residenti), contro il 2,6% degli altri contesti.

Bene, infine, la situazione riferita alla società civile, testimoniata dall'indicatore sulla diffusione delle istituzioni non profit, con il valore della provincia di Piacenza (72,4 ogni 10.000 abitanti) che risulta sempre notevolmente superiore a quello nazionale (61,2) e a quello regionale (62,1).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)



1 - Presenza di alunni disabili: percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado: percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

3 - Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado: composizione percentuale di postazioni informatiche adattate (integrazione per l'alunno con disabilità) nelle scuole secondarie di secondo grado.

4 - Permessi di soggiorno: percentuale dei permessi di soggiorno rilasciati a cittadini non comunitari sul totale degli stranieri residenti non comunitari.

5 - Acquisizioni di cittadinanza: percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti.

6 - Diffusione delle istituzioni non profit: quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Inclusività Istituzioni	1 	Amministratori donne a livello comunale	%	33,9	38,7	33,7
	2	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	25,4	28,0	26,1
Amministrazione locale	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	16,3	22,8	21,5
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,80	0,76	0,66

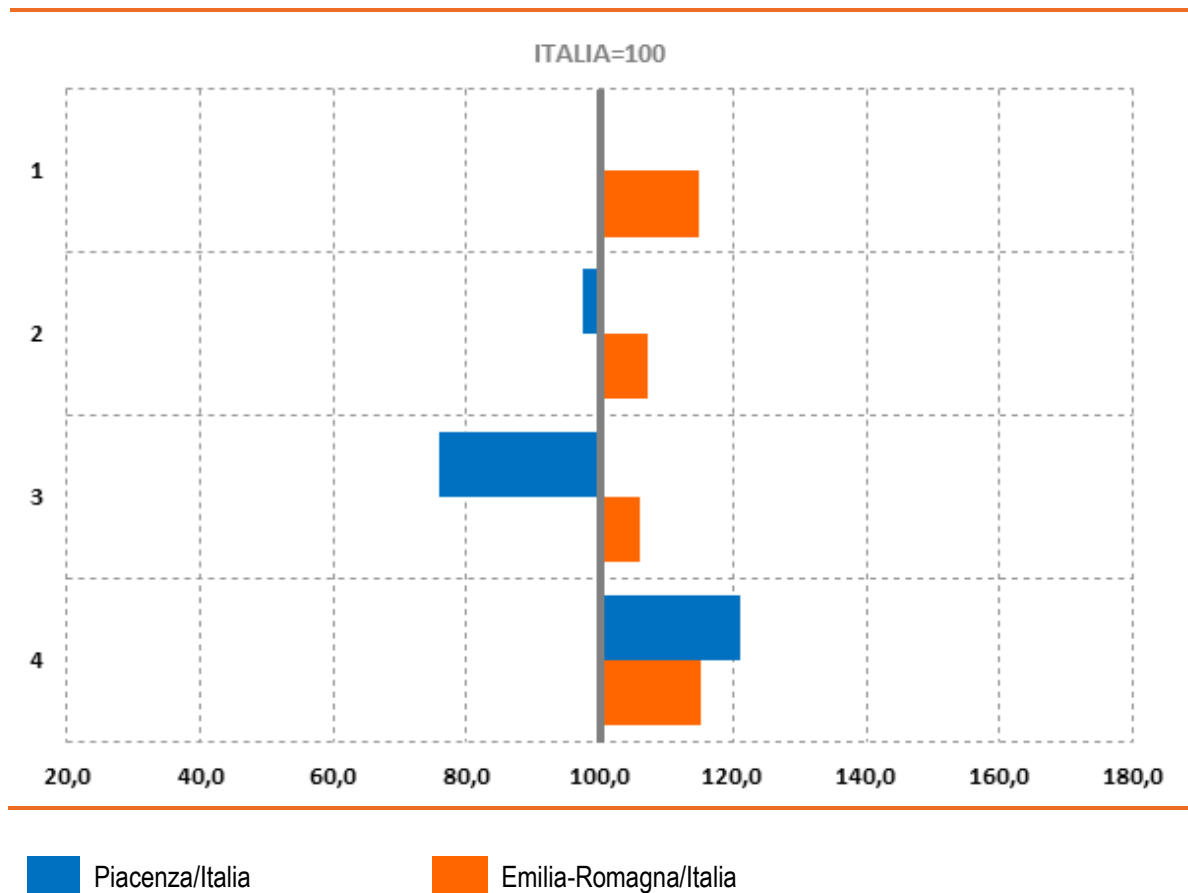
Fonti: Istat (indicatori 1 e 2); Open BDAP (indicatori 3 e 4).
Anni: 2021 (indicatori 1 e 2); 2020 (indicatori 3 e 4).

Anche in questa edizione del BES la dimensione “Politica e Istituzioni” riserva alla provincia di Piacenza un risultato ambivalente dal punto di vista del posizionamento a livello nazionale e regionale, certamente migliore in tema di gestione dell’amministrazione locale rispetto al tema dell’inclusività delle istituzioni.

Partendo proprio da quest’ultimo aspetto, dove i dati sono stati aggiornati al 2021, appare evidente come la quota sul totale di amministratori donne a livello comunale sia nel piacentino (33,9%), da un lato sempre inferiore a quella media emiliano-romagnola (38,7%) di circa cinque punti percentuali (nel 2020 i valori erano rispettivamente 33,8% e 38,7%), dall’altro allineata a quella media italiana (33,7%), ma con un leggero vantaggio di soli 0,2 punti. Anche l’incidenza dei giovani amministratori comunali con un’età inferiore ai 40 anni continua a rimanere a Piacenza piuttosto bassa nel 2021 (25,4%), in questo caso non solo a confronto con la regione (28,0%) ma anche rispetto al dato nazionale (26,1%). Unico risultato positivo da rilevare qui è che mentre a Piacenza l’indicatore rimane invariato rispetto al 2020, in Emilia-Romagna si riduce di 7 decimi di punto e in Italia di 9 decimi (cfr. l’Edizione BES dello scorso anno), evidenziandosi con questo un miglioramento del posizionamento relativo del nostro territorio.

Per quanto riguarda invece il tema della capacità di gestione amministrativo-finanziaria delle Amministrazioni locali, anche i dati aggiornati all’anno 2020 confermano - al netto di un leggero appannamento degli indicatori esaminati - la prestazione molto buona della Provincia di Piacenza. Sia l’incidenza delle spese rigide sulle spese correnti (dal 16,0% nel 2019 al 16,3% nel 2020), sia la capacità di riscossione (da 0,84 a 0,80 euro per ogni euro di entrata) continuano a presentare infatti a livello locale valori migliori dei corrispondenti in Emilia-Romagna e in Italia. Da sottolineare in particolare è il dato sulle spese rigide, inferiore a Piacenza del 25-30 per cento circa rispetto a quello medio regionale e nazionale.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Amministratori donne a livello comunale:**

percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva.

2 - Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale:

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.

3 - Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti:

rapporto tra il complesso di ripiano disavanzo, personale e debito su entrate correnti (percentuale).

4 - Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione:

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro).

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Criminalità	1	  	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila ab.	0,4	0,3	0,5
	2	 	Tasso di criminalità predatoria	per 100mila ab.	26,6	37,7	33,6
	3		Truffe e frodi informatiche	per 100mila ab.	295,2	400,5	417,5
	4		Violenze sessuali	per 100mila ab.	9,8	10,4	7,6
Sicurezza stradale	5		Feriti per 100 incidenti stradali	%	128,3	129,1	134,6
	6		Feriti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	135,5	139,0	150,0
	7		Tasso di feriti in incidenti stradali	Per 1.000 ab.	3,6	3,4	2,7

* escluse le autostrade

Fonte: Istat.

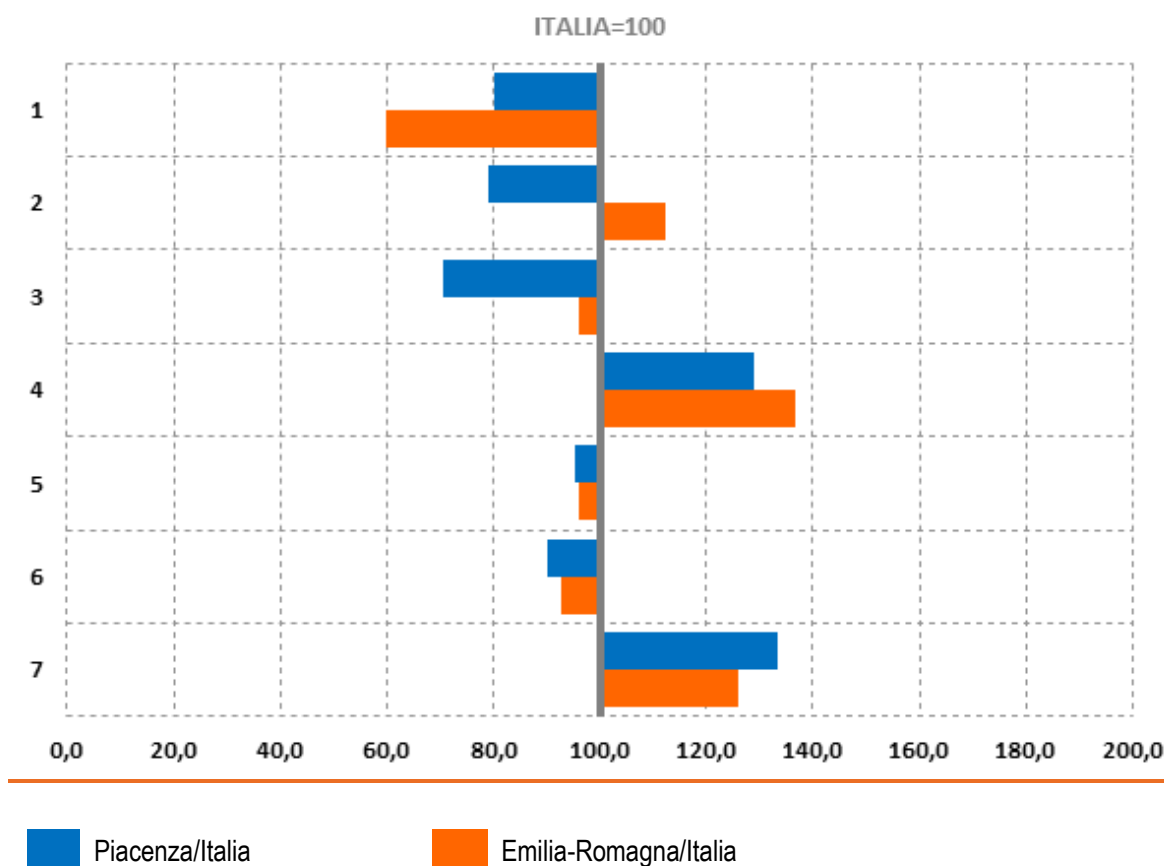
Anno: 2020

La dimensione della “Sicurezza” viene qui declinata sulla base di quattro indicatori riferiti al tema della criminalità e di tre indicatori relativi alla sicurezza stradale. I dati sono aggiornati al 2020, e sono tutti confrontabili con quelli del 2019 riportati lo scorso anno. Da questo punto di vista quello che si può osservare chiaramente in termini evolutivi è la generalizzata riduzione degli indici dovuta alla pandemia, che ha limitato fortemente gli spostamenti e con essi, da un lato le occasioni di commettere delitti contro la persona, dall'altro l'utilizzo dell'auto e di altri mezzi stradali, quindi gli incidenti. Sia a Piacenza che in Emilia-Romagna e in Italia (cfr. il report 2021), quasi tutti gli indicatori mostrano infatti un miglioramento, con l'unica eccezione delle truffe e delle frodi informatiche, favorite al contrario in questo caso dall'isolamento e dal maggior uso di pc e telefonini.

In tema di criminalità, nel piacentino il tasso di omicidi volontari consumati scende a 0,4 per 100.000 abitanti nel 2020 (era quasi il doppio (0,7) un anno prima), ponendosi a metà strada tra il dato regionale (0,3) e quello nazionale (0,5); le violenze sessuali denunciate calano anch'esse, da 10,8 per 100.000 abitanti nel 2019 a 9,8 nel 2020, anche qui in posizione intermedia tra il valore più negativo dell'Emilia-Romagna (10,4) e il valore più positivo dell'Italia (7,6). Le truffe e le frodi informatiche nel 2020 arrivano invece ad essere 295,2 ogni 100.000 abitanti (erano 252,4 nel 2019), risultando ad ogni modo meno diffuse (di circa il 25-30 per cento) rispetto a quanto registrato a livello regionale (400,5) e nazionale (417,5). Anche il tasso di criminalità predatoria, contrariamente agli altri ambiti, aumenta da noi sensibilmente, passando da 24,4 reati per 100.000 abitanti nel 2019 a 26,6 l'anno successivo, evidenziando tuttavia un valore ancora nettamente inferiore a quelli dell'Emilia-Romagna (37,7) e dell'Italia (33,6).

In tema di sicurezza stradale, infine, Piacenza si distingue nel 2020 - nell'ambito di una riduzione generalizzata degli indici - per un numero di feriti in rapporto agli incidenti stradali più basso di quello degli altri contesti, sia nel complesso (128,3) che con riferimento alle sole strade extraurbane (135,5), al contrario del numero di feriti in rapporto alla popolazione (3,6 per 100.000 abitanti), dove il gap da recuperare è piuttosto elevato, soprattutto nei confronti dell'Italia.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Tasso di omicidi volontari consumati:**

numero di omicidi per 100.000 abitanti.

2 - Tasso di criminalità predatoria:

rapine denunciate per 100.000 abitanti

3 - Truffe e frodi informatiche:

truffe e frodi informatiche per 100.000 abitanti.

4 - Violenze sessuali:

violenze sessuali per 100.000 abitanti.

5 - Feriti per cento incidenti stradali:

indice di lesività degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.

6 - Feriti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):

indice di lesività degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei feriti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.

7 - Tasso di feriti in incidente stradale:

tasso di feriti per incidente stradale ogni 1.000 abitanti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Patrimonio culturale	1	 	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	0,1	0,7	1,7
	2		Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Kmq	0,2	1,0	1,3
	3		Presenza di biblioteche	N. per 100.000 ab.	21	24	21
	4		Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Kmq	87,4	115,0	72,9
Paesaggio	5	 	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 Kmq	6,8	5,6	8,3
	6		Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	73,9	75,0	56,6

*percentuale su superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1, 2 e 5); Anagrafe ICCU (indicatore 3); Ministero della cultura (indicatore 4); Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (indicatore 6)

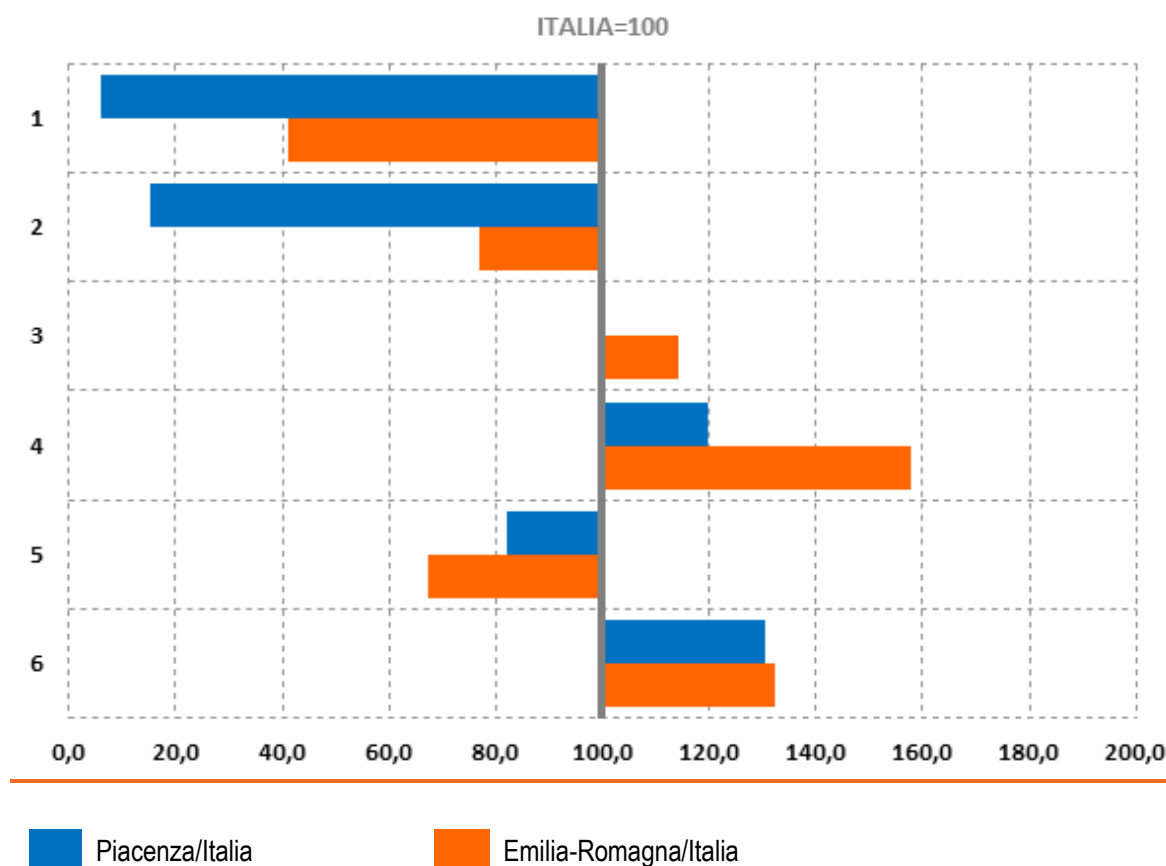
Anni: 2021 (indicatori 3, 4 e 6); 2020 (indicatori 1, 2 e 5);

La dimensione “Paesaggio e patrimonio culturale” si contraddistingue nel piacentino – anche in questa nuova edizione del BES - per un'alternanza di punti di forza e punti di debolezza, confermando in generale il posizionamento nei confronti della regione e dell'Italia già rilevato lo scorso anno.

In tema di Patrimonio culturale, rimangono infatti un punto critico gli indicatori che misurano, da un lato, la presenza nei capoluoghi di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico e, dall'altro, la rilevanza del patrimonio museale, presentando da noi valori sempre notevolmente inferiori a quelli osservati per il livello regionale e nazionale. Preoccupa qui – al di là del dato di Piacenza - la dinamica generale degli indici, in particolare il primo, che in Italia passa da 1,9% nel 2017 a 1,7% nel 2020, e in Emilia-Romagna da 1,0% a 0,7% (cfr. il report anno 2019 per il confronto). Per quanto riguarda invece le prestazioni relative alla presenza di biblioteche (21 per 100.000 abitanti) e alla dotazione complessiva del patrimonio culturale (87,4 beni immobili di tipo culturale, architettonico e archeologico per 100 km².) il nostro ambito provinciale fa generalmente meglio del contesto nazionale, ma non di quello emiliano-romagnolo nel suo complesso.

Un miglior posizionamento il territorio piacentino mostra certamente in tema di Paesaggio. Prendendo in considerazione la diffusione delle aziende agrituristiche è possibile osservare come l'agriturismo si confermi in crescita in tutti i contesti. Da noi guadagna rispetto allo scorso anno 0,5 punti percentuali (cfr. il report 2021), portandosi con il valore dell'indice a 6,8 imprese ogni 100 Km². e collocandosi sempre al di sotto della media italiana (8,3), ma sopra alla media emiliano-romagnola (5,6). Relativamente, invece, alla presenza di aree di particolare interesse naturalistico (Rete Natura 2000), nella nostra provincia (e a livello regionale) il fenomeno interessa ben tre quarti dei comuni del territorio, evidenziando con ciò un'incidenza molto più elevata di quella nazionale (56,6%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:**

percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbanizzate dei comuni capoluogo di provincia.

2 - Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto):

numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.

3 - Presenza di biblioteche:

numero di biblioteche per 100.000 abitanti.

4 - Dotazione di risorse del patrimonio culturale:

beni immobili culturali, architettonici e archeologici registrati nel sistema informativo VIR - Vincoli in rete, per 100 kmq.

5 - Diffusione delle aziende agrituristiche:

numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

6 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)*:

percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

* Elaborazione Gis da fonte MITE

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Qualità ambientale	1   	Disponibilità di verde urbano	mq per ab.	27,8	45,5	31,0
	2 	Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5	µg/m3	22	9	77
	3	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m³	30	38	9
Consumo di risorse	4 	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.166,7	1.162,5	1.113,9
Sostenibilità ambientale	5   	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	52,3	24,3	41,6
	6	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	26,9	37,8	21,5
	7	Impianti fotovoltaici installati per kmq	N. per Kmq	2,5	4,7	3,4
	8	Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico	Mwh	31,9	22,6	24,6

Fonti: Istat (indicatori 1-3); TERNA (indicatori 4 e 5); GSE (indicatori 6-8).

Anno: 2021 (indicatori 6-8); 2020 (indicatori 1-5).

Nonostante alcuni progressi che si registrano per gli indicatori a livello locale, rimane in generale un quadro fatto di luci e ombre quello che la dimensione “Ambiente” consegna al territorio piacentino.

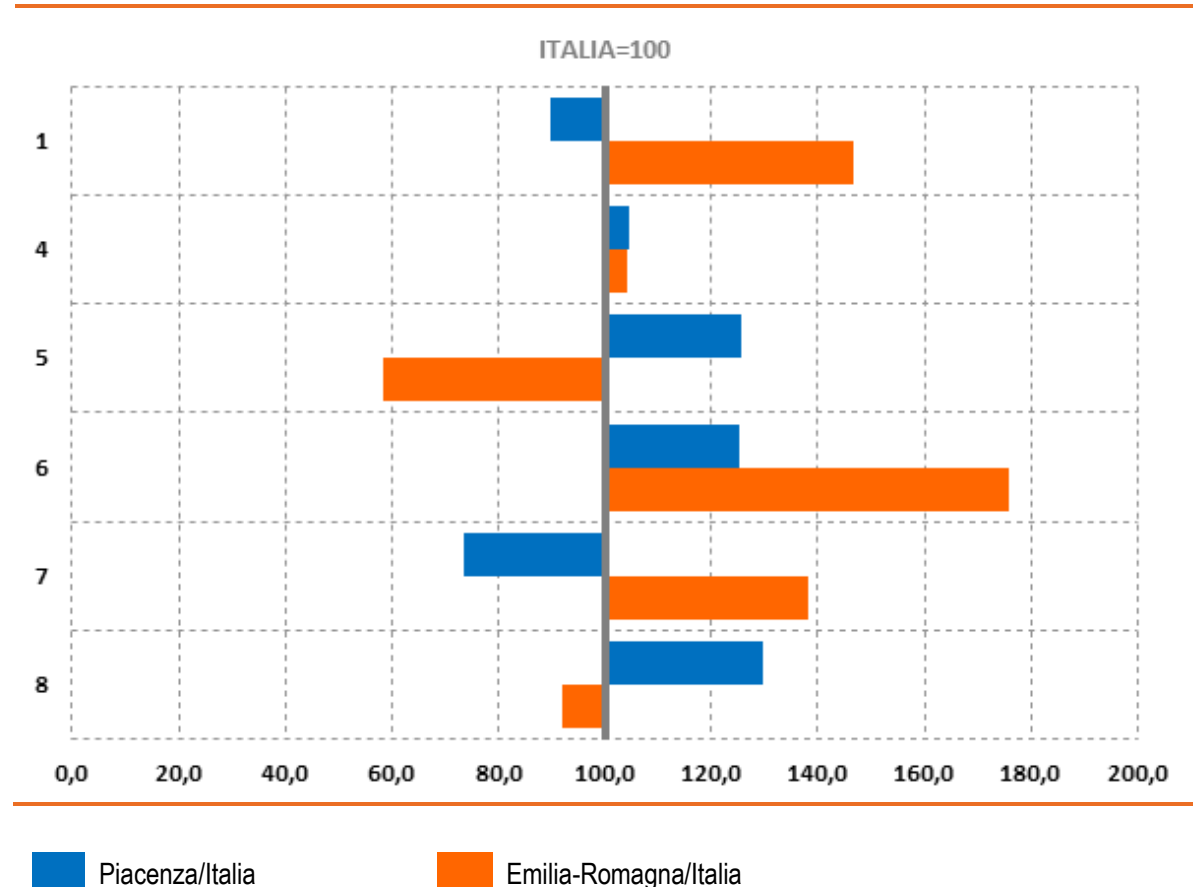
In tema di qualità ambientale, la disponibilità di verde urbano per abitante nei capoluoghi, anche se in crescita da 27,2 metri quadrati nel 2019 a 27,8 nel 2020 (è quasi certo tuttavia che il dato dipenda non tanto dall'aumento del verde quanto dalla contrazione dei residenti per via dell'elevata mortalità dovuta al Covid-19), risulta da noi anche in questa occasione più bassa di quella che si osserva in media nei capoluoghi italiani (31,0 metri quadrati) ed emiliano-romagnoli (45,5 metri quadrati).

Critico è poi il dato sull'inquinamento dell'aria da PM2,5, con un valore massimo di 22,0 µg/m3 di concentrazione media annua nel 2020 nel nostro capoluogo di provincia rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (il valore limite per la protezione della salute umana è di 10 µg/m3). D'altro lato, è invece più confortante il valore riferito alla concentrazione massima nell'aria di ossido di azoto (NO2), 30,0 microgrammi per metrocubo a Piacenza nel 2020 (in diminuzione rispetto ai 37 del 2019), al di sotto del valore limite per la salute umana di 40 microgrammi per metrocubo medi annui.

In tema di consumo di risorse, il consumo annuo procapite di energia elettrica per uso domestico è aumentato in provincia di Piacenza tra il 2019 e il 2020 da 1.156 a 1.168 Kwh per abitante, poco al di sopra del dato regionale (1.163 Kwh), ma sensibilmente superiore al dato nazionale (1.114 Kwh).

Per quanto riguarda infine il tema della sostenibilità ambientale, è molto buona nel piacentino l'incidenza della produzione lorda di energia da fonti rinnovabili (idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica, bioenergie), che ha coperto nel 2020 ben il 52,3% dei consumi finali interni, all'interno di un sistema regionale dove questa quota arriva mediamente al 24,3%. Tra le rinnovabili, la produzione lorda di energia da impianti fotovoltaici è stata a livello provinciale del 26,9%, sulla base di un numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato (2,5) che – anche se più basso di quello medio nazionale (3,4) e regionale (4,7) – presentano comunque un rendimento medio molto più elevato, pari a 31,9 Mwh, superiore del 41% rispetto al valore dell'Emilia-Romagna (22,6 Mwh) e del 30% rispetto a quello dell'Italia (24,6 Mwh).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Disponibilità di verde urbano:**

metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

2 - Superamento limiti inquinamento aria – PM2,5:

valore più elevato della concentrazione media annua di PM2,5 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 10 µg/m3). Per i valori regionali e Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO2:

valore più elevato della concentrazione media annua di NO2 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria (valore limite per la protezione della salute umana 40 µg/m3) e di regione. Per il valore Italia si indica il numero di comuni capoluogo con valore superiore al limite definito.

4 - Consumo di elettricità per uso domestico:

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).

5 - Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili:

rapporto percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno.

6 - Produzione lorda degli impianti fotovoltaici:

rapporto tra la produzione degli impianti fotovoltaici ed il totale dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie).

7 - Impianti fotovoltaici installati per kmq:

numero di impianti fotovoltaici installati per chilometro quadrato nelle province, regioni e Italia.

8 Capacità produttiva media per impianto fotovoltaico:

rapporto tra la produzione lorda degli impianti fotovoltaici installati sul numero degli impianti fotovoltaici installati.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Innovazione	1 ■	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	30,3	32,0 32,6
	2 ■	Lavoratori della conoscenza	%	18,9	18,2
Ricerca	3 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-0,7	14,4 -5,4
	4 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	2,2	15,4 -4,8
	5 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-5,0	12,9 -6,3
Creatività	6	Imprese nel settore culturale e creativo	%	4,3	4,6 4,5
	7	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	5,0	5,7 5,8

Fonte: Istat (indicatori 1-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).

Anni: 2021 (indicatore 2); 2020 (indicatori 1, 3-7).

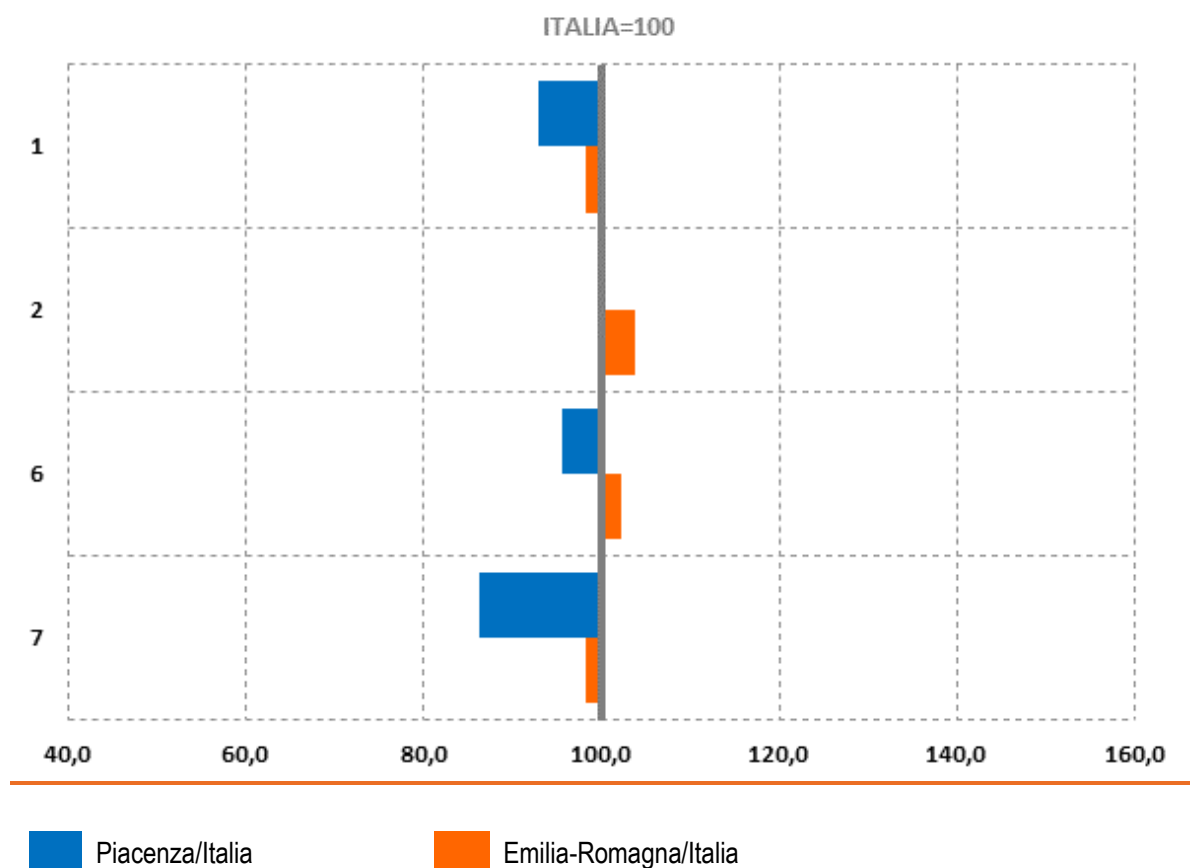
È sempre da migliorare - in base all'esame degli indicatori qui presentati - la situazione piacentina riferita alle dimensioni dell'innovazione, della ricerca e della creatività.

Con riguardo all'attività innovativa, è basso il valore provinciale riferito alla specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza - cioè la percentuale di imprese con attività principale nei comparti manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza (esclusa la PA) - presentando da noi una quota (30,3%) inferiore a quella regionale (32,0%) e nazionale (32,6%).

Dal punto di vista dell'attività di ricerca, misurata in termini di attrattività territoriale dal tasso migratorio dei giovani laureati di età compresa tra 25 e 39 anni (indica se un territorio esporta o importa "cervelli"), la nostra provincia, pur registrando una situazione meno pesante del passato e facendo molto meglio anche di quanto si rilevi in Italia, mostra nel 2020 un indicatore sempre negativo, pari a -0,7 per 1.000 residenti laureati, a differenza della situazione della regione, dove il saldo è positivo (+14,4 per mille). Va sottolineato che il valore registrato a livello locale è comunque la risultante di due situazioni contrapposte, da un lato il tasso positivo riferito alle giovani laureate di sesso femminile (+2,2 per mille), dall'altro il tasso negativo dei giovani laureati maschi (-5,0 per mille).

Siamo ancora sotto alle medie regionali e nazionali, infine, con riferimento anche alla presenza di imprese e lavoratori che producono "cultura": le imprese del settore culturale e creativo sono nel 2020 il 4,3% a Piacenza, contro il 4,6% in Emilia-Romagna e il 4,5% in Italia; gli addetti ivi occupati hanno da noi un'incidenza del 5,0%, mentre sono il 5,7% a livello regionale e il 5,8% a livello nazionale.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:**

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

2 - Lavoratori della conoscenza:

percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

3, 4 e 5 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni), Totale, Femmine, Maschi:

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.

6 - Imprese nel settore culturale e creativo:

percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.

7 - Lavoratori nel settore culturale e creativo:

percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia	
Socio-sanitari	1 	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	19,1	28,4	13,7
	2 	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	13	4,8	7,3
	3	Presenza di servizi per l'infanzia	%	91,3	89,0	60,1
Servizi collettività	4 	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,3	1,0	2,1
	5  	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	71,0	72,2	63,0
	6 	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	36,1	36,1	44,4
Carcerari	7 	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	83,9	108,8	106,5
Mobilità	8 	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per ab.	1.421	2.280	3.622

Fonti: Istat (indicatori 1-3, 6 e 8); Arera (indicatore 4); Ispra (indicatore 5); Agcom (indicatore 6); Ministero della Giustizia (indicatore 7).

Anni: 2021 (indicatori 4, 6 e 7); 2020 (indicatori 1, 2, 5 e 8); 2019 (indicatore 3).

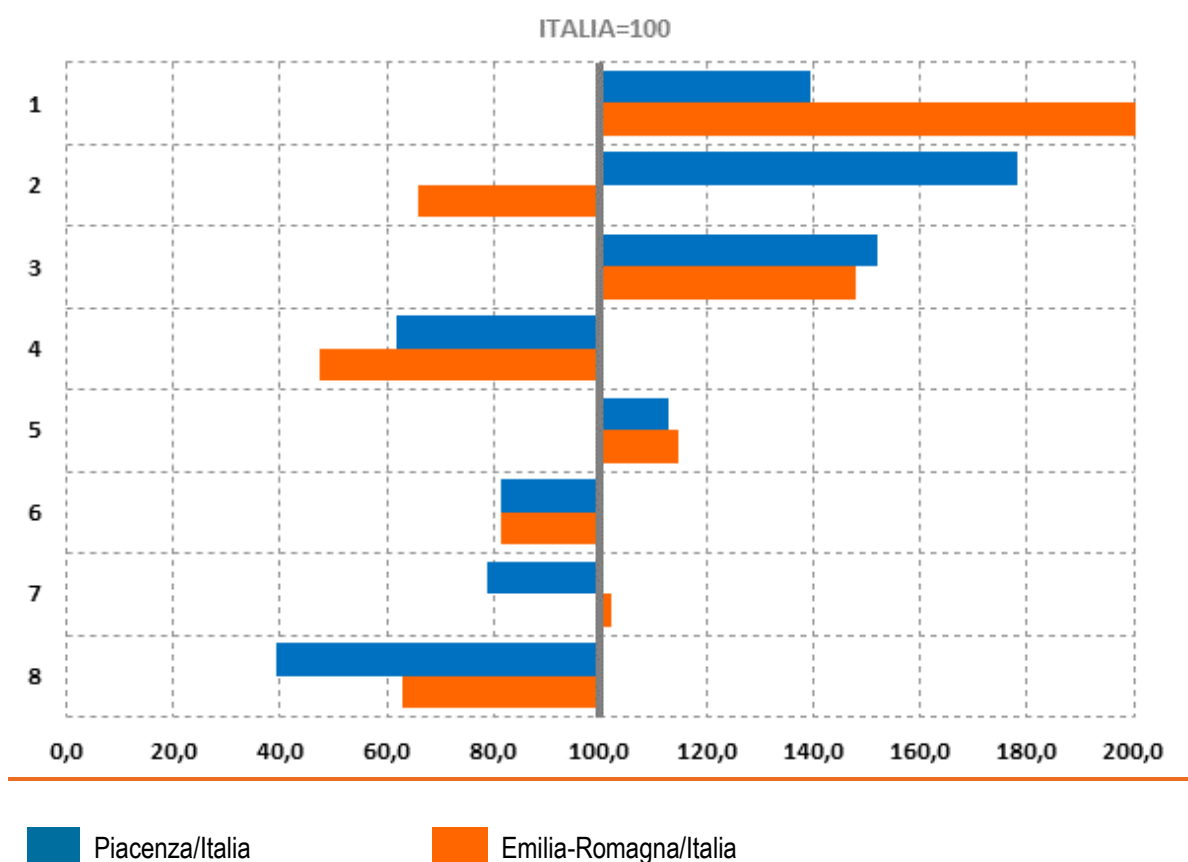
La dimensione “Qualità dei servizi” continua ad essere caratterizzata in provincia di Piacenza – nonostante i miglioramenti nel tempo di parecchi indicatori a livello locale - da diversi punti di debolezza, soprattutto rispetto al contesto emiliano-romagnolo (siamo sotto il livello regionale in cinque casi su otto), mentre i punti di forza che si rilevano sono evidenti specialmente nel confronto con l'ambito nazionale (facciamo meglio della media italiana rispetto a cinque indicatori su otto).

In campo socio-sanitario, un dato positivo si rileva per la presenza dei servizi per l'infanzia nei Comuni, diffusa nel piacentino presso il 91,3% delle amministrazioni nel 2020 (era l'89,1% un anno prima), contro l'89,0% in Emilia-Romagna e il 60,1% in Italia. In quest'ambito, l'incidenza dei bambini da zero a due anni che usufruiscono dei servizi comunali per l'infanzia è del 19,1% nel 2020 (in leggero calo dal 19,8% nel 2019), risultando superiore di oltre cinque punti rispetto al dato Italia (13,7%), ma sempre inferiore di circa nove punti rispetto a quello dell'Emilia-Romagna (28,4%). D'altra parte, l'emigrazione ospedaliera in altra regione, 13,0% nel 2020 (favorita dal fatto di essere Piacenza al confine col territorio lombardo e l'area metropolitana milanese) è sempre molto più elevata di quella che si osserva mediamente in ambito regionale (4,8%) e nazionale (7,3%), anche se in diminuzione rispetto al 2019 (16,1%).

In tema di servizi di pubblica utilità, il numero medio per utente delle interruzioni lunghe del servizio elettrico senza preavviso risulta nel 2021 nella nostra provincia pari a 1,3, superiore al dato regionale (1,0) ma più basso del dato nazionale (2,1). Una posizione intermedia evidenzia il nostro ambito provinciale anche con riferimento alla quota di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, 71,0% nel 2020 (e in crescita rispetto al 69,8% del 2019), vicina al dato emiliano-romagnolo (72,2%) e superiore alla media italiana di otto punti percentuali (63,0%). L'indicatore che misura il grado di copertura della rete fissa di accesso ultra-veloce a internet presso le famiglie, invece, grazie al forte aumento che si registra nel 2021 (36,1%, dal 26,5% nel 2020), si porta adesso allo stesso livello del dato regionale, risultando comunque inferiore al dato nazionale (44,4%).

Va meglio per Piacenza con l'indice di sovraffollamento degli istituti di pena, che risulta non solo in calo tra il 2020 (97,1%) e il 2021 (83,9%) – in controtendenza rispetto agli aumenti che si registrano negli altri contesti – ma anche inferiore alla media dell'Italia (106,5%) e dell'Emilia-Romagna (108,8%), dove sono superati i limiti della capienza regolamentare. Meno bene (come nelle passate edizioni), in tema di mobilità, per le prestazioni del servizio TPL nei capoluoghi, 1.421 posti-km. offerti a Piacenza nel 2020 (in netto calo rispetto all'anno precedente, da noi come altrove, per via della pandemia), contro i 2.280 in media a livello dei capoluoghi regionali e i 3.622 dei capoluoghi italiani. L'indicatore è fortemente influenzato, a livello regionale, dal numero di Km/anno del servizio TPL assegnato dalla Regione Emilia-Romagna alle singole province in fase di programmazione.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:**

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

3 - Presenza di servizi per l'infanzia:

comuni che offrono il servizio sul totale dei comuni.

4 - Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso:

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

5 - Raccolta differenziata di rifiuti urbani:

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

6 - Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet:

percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).

7 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

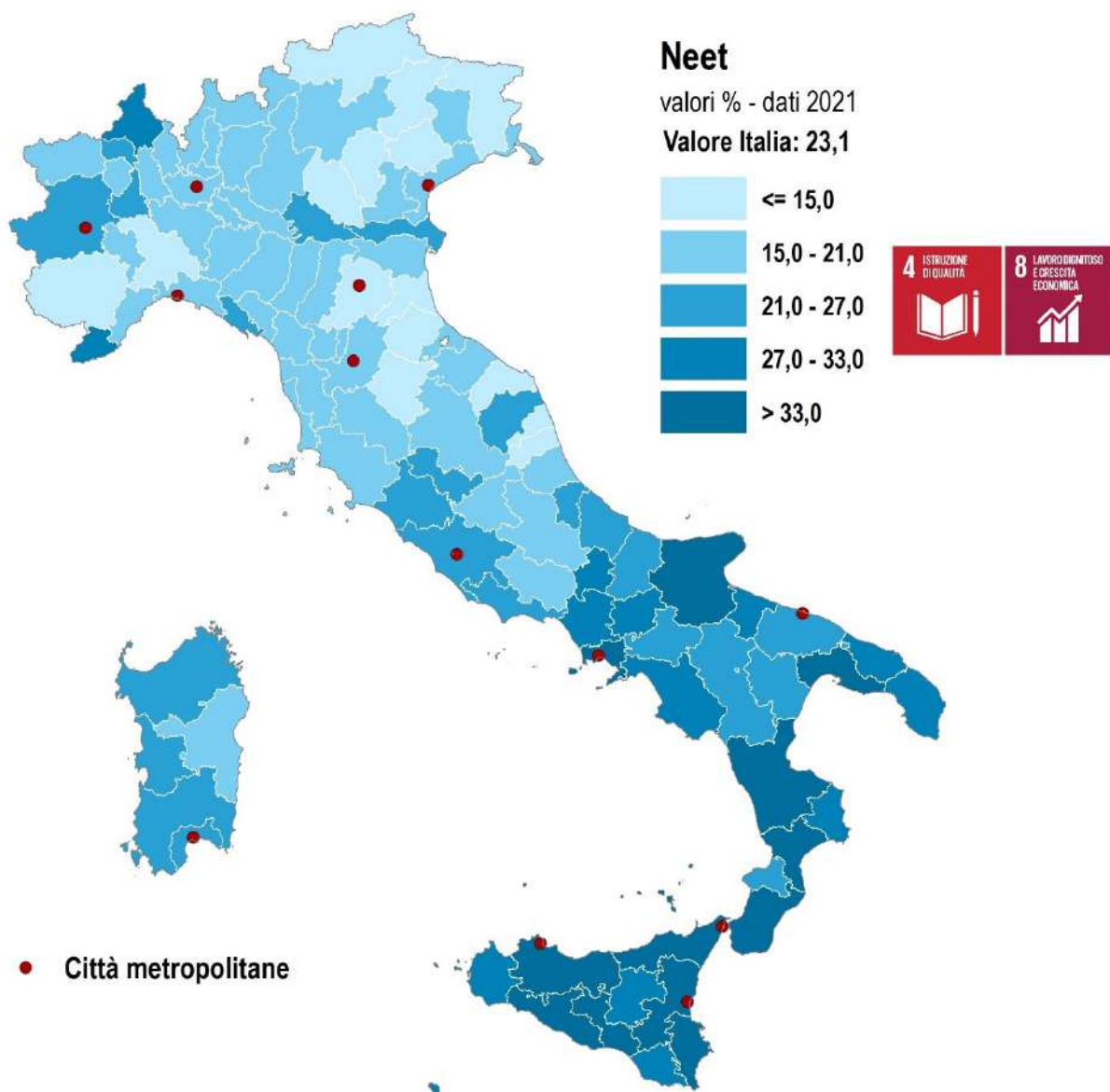
8 - Posti-km offerti dal Tpl:

posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).

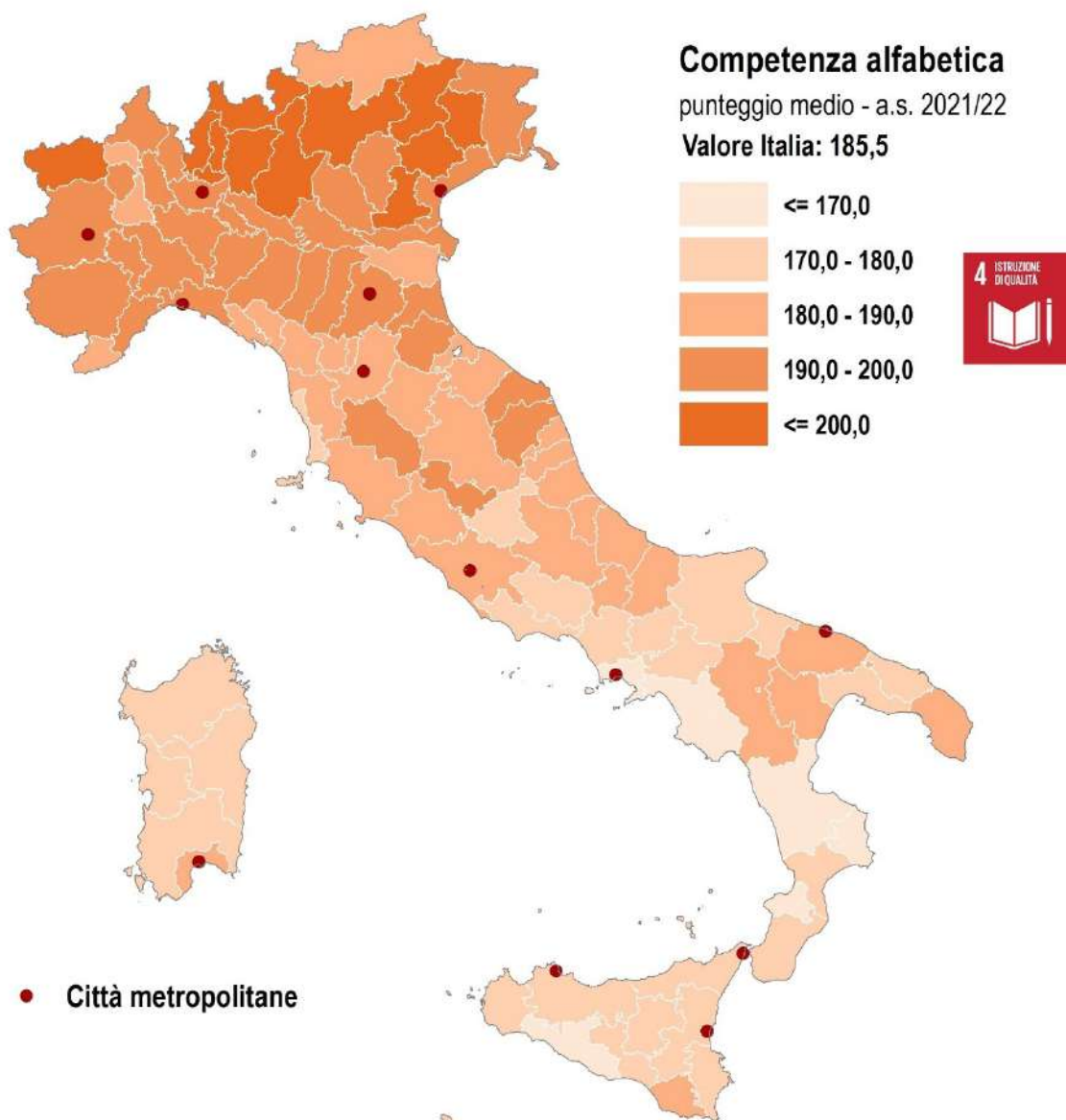
Aspettativa di vita



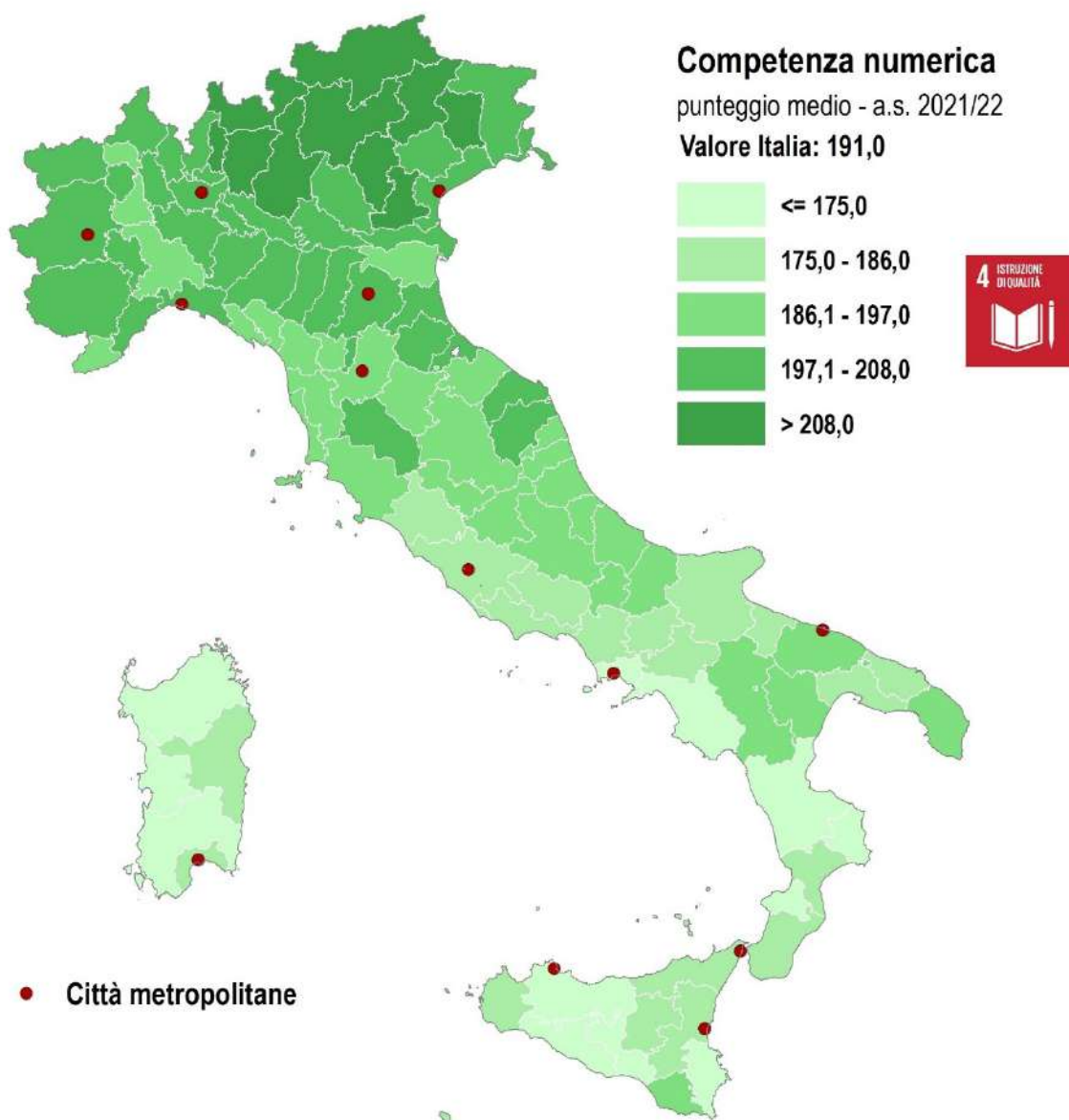
Livello di istruzione



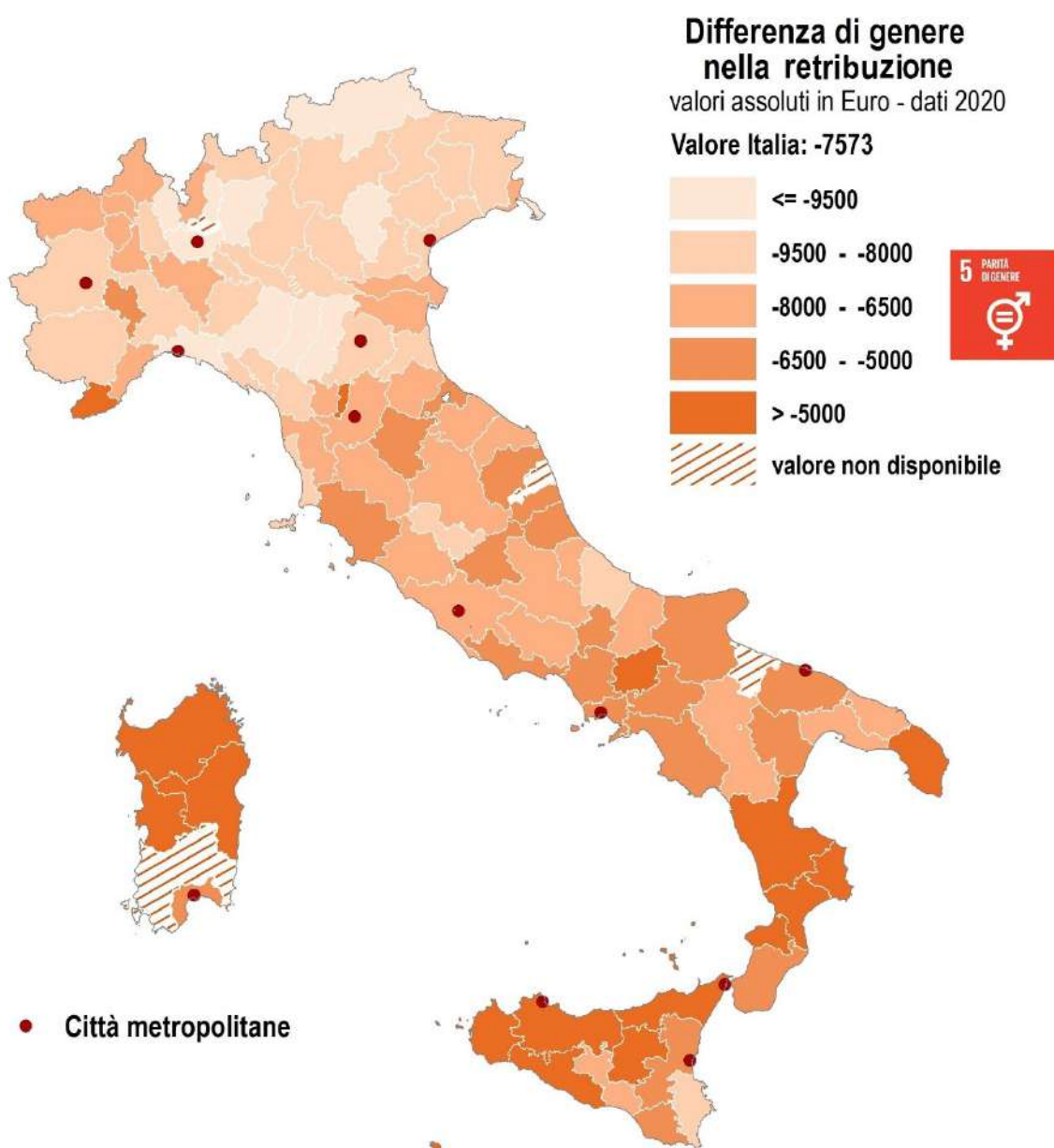
Competenze

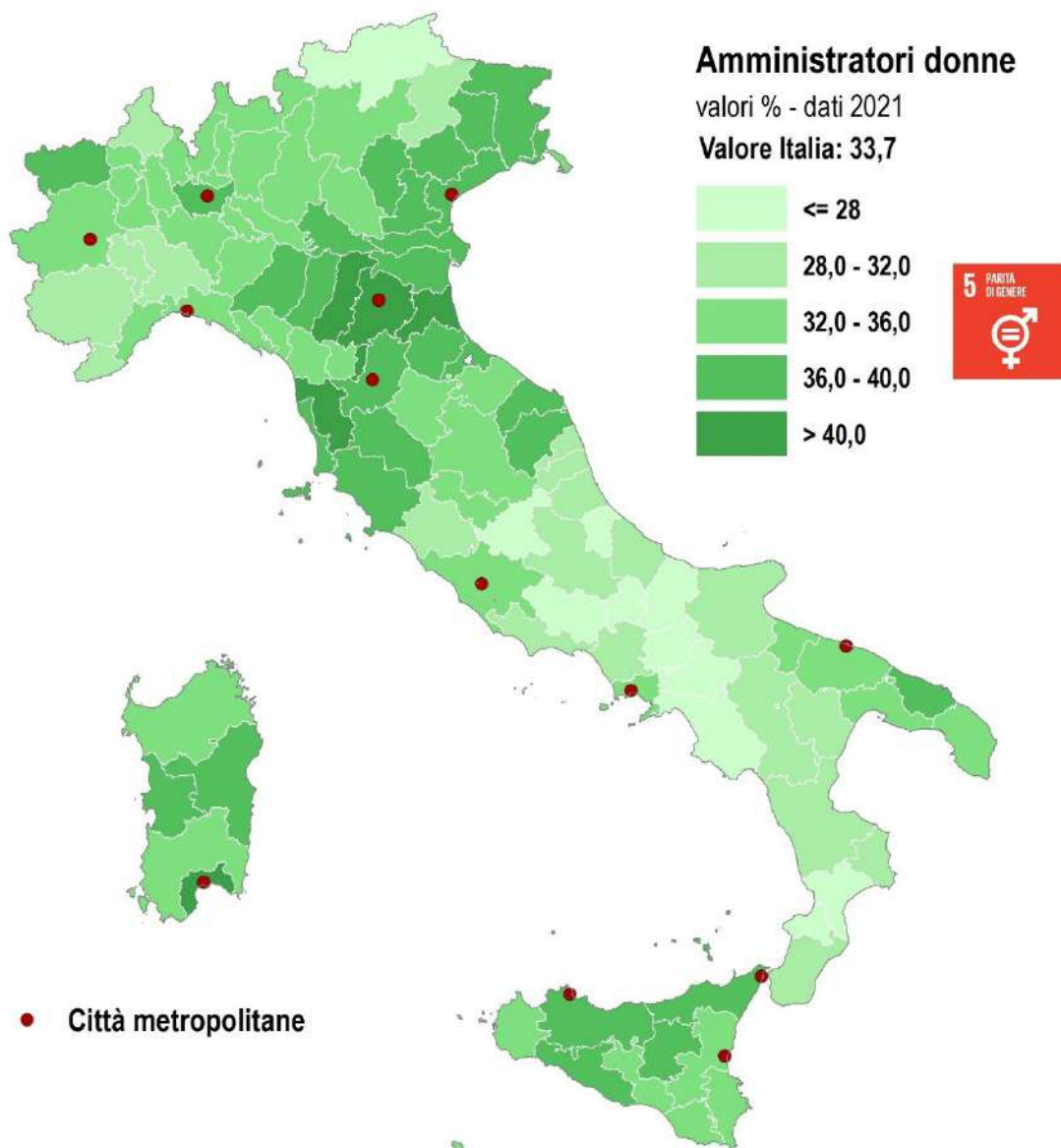


Competenze

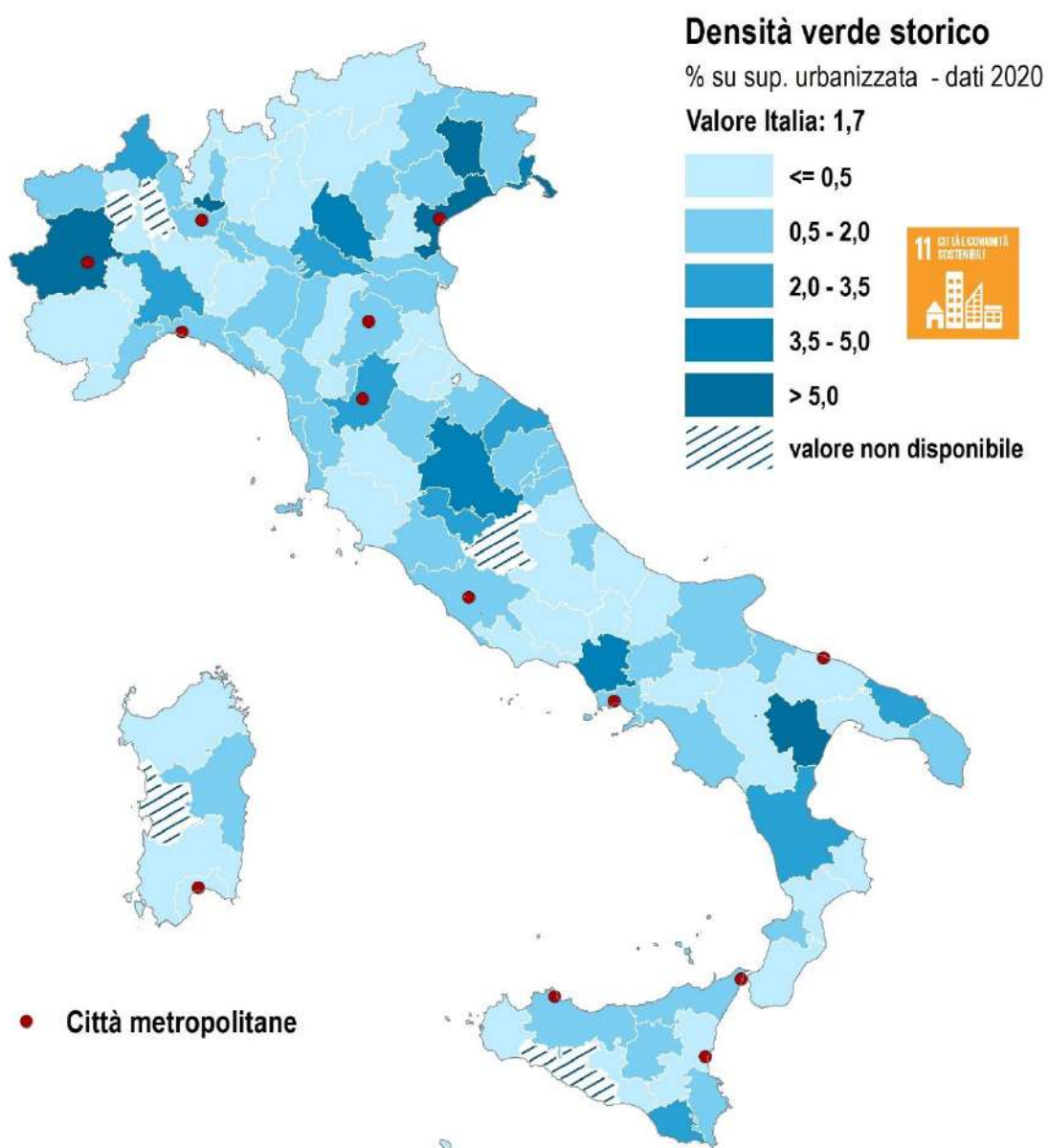


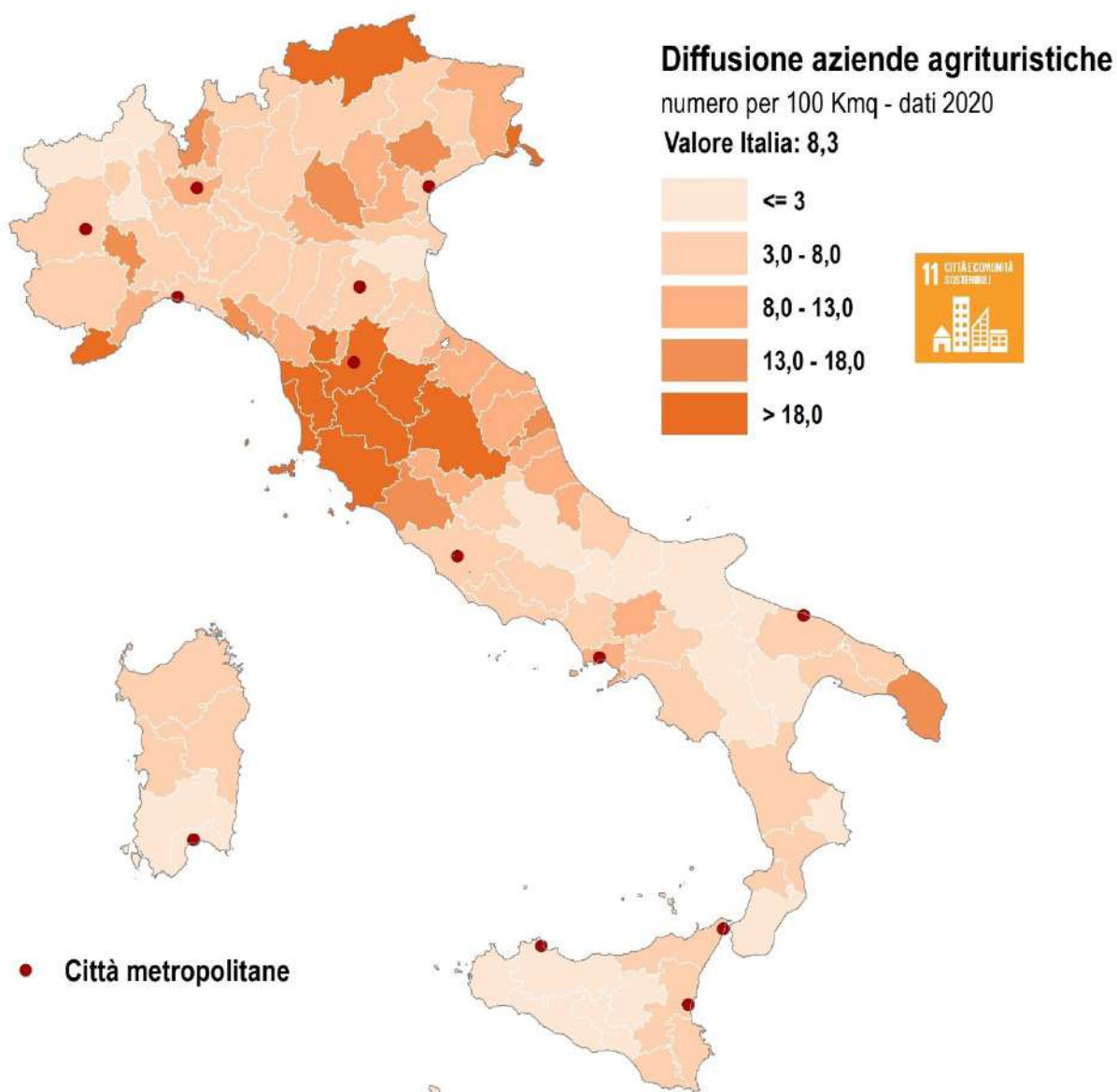
Diseguaglianze



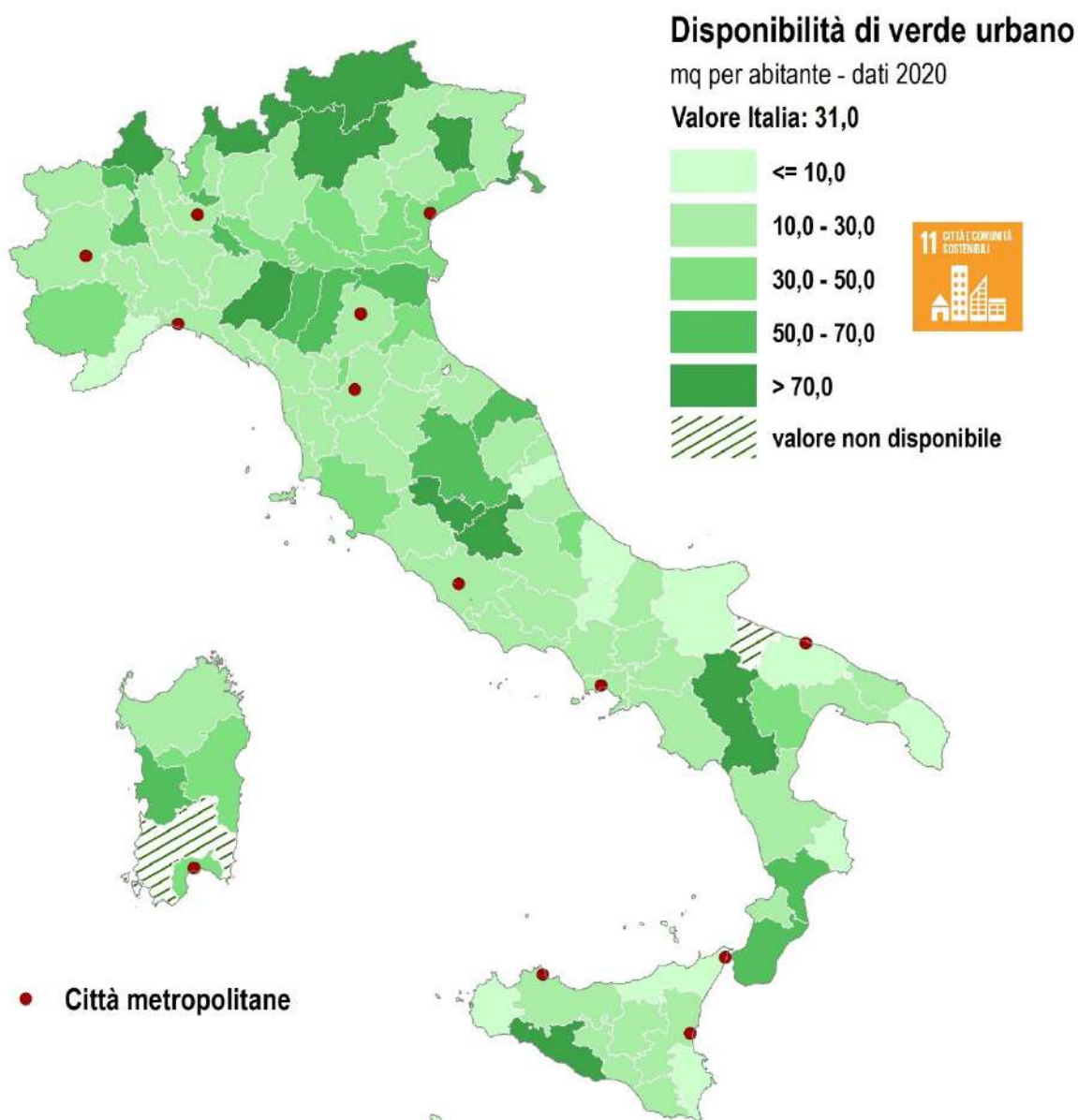


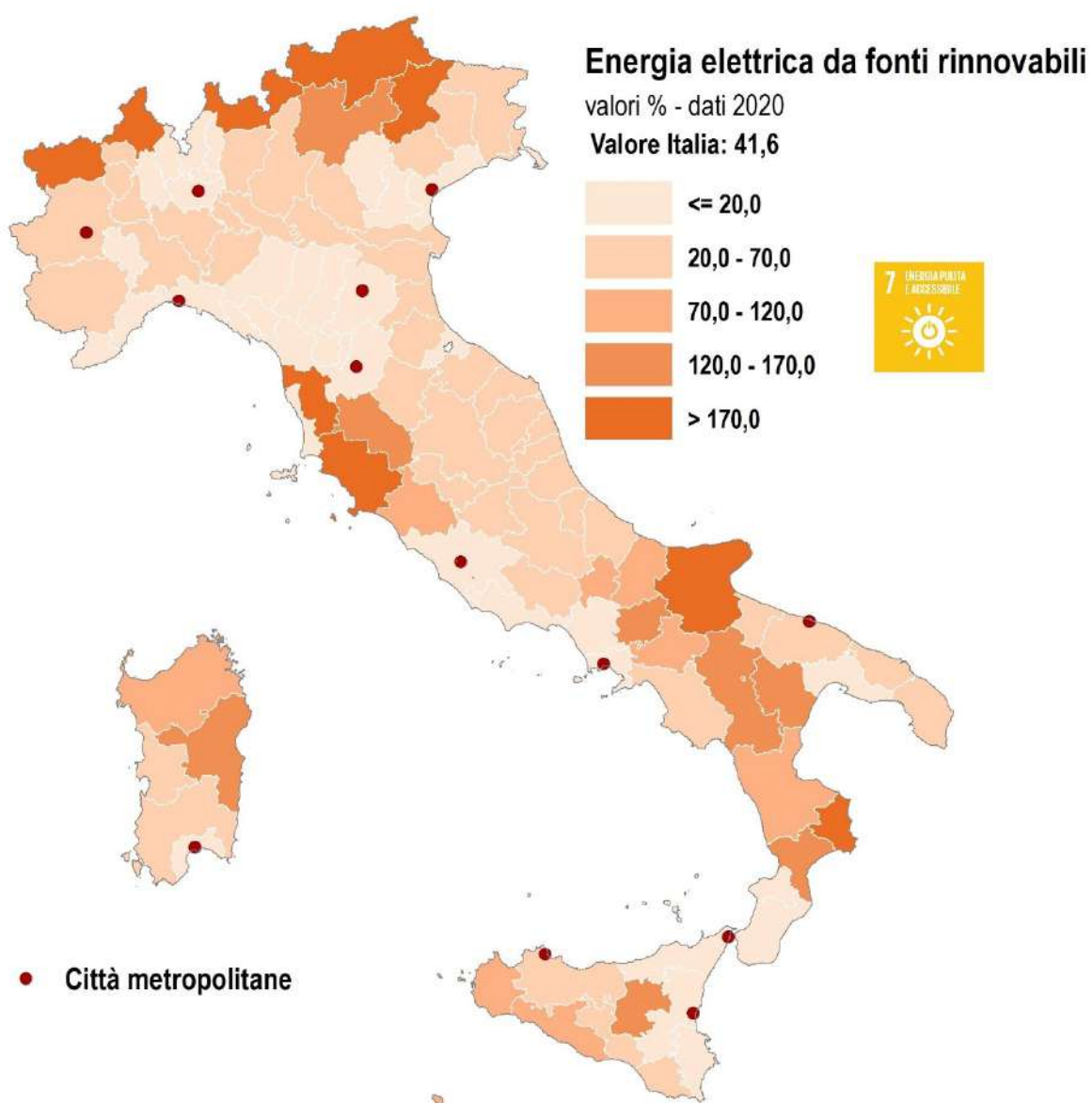
Patrimonio culturale



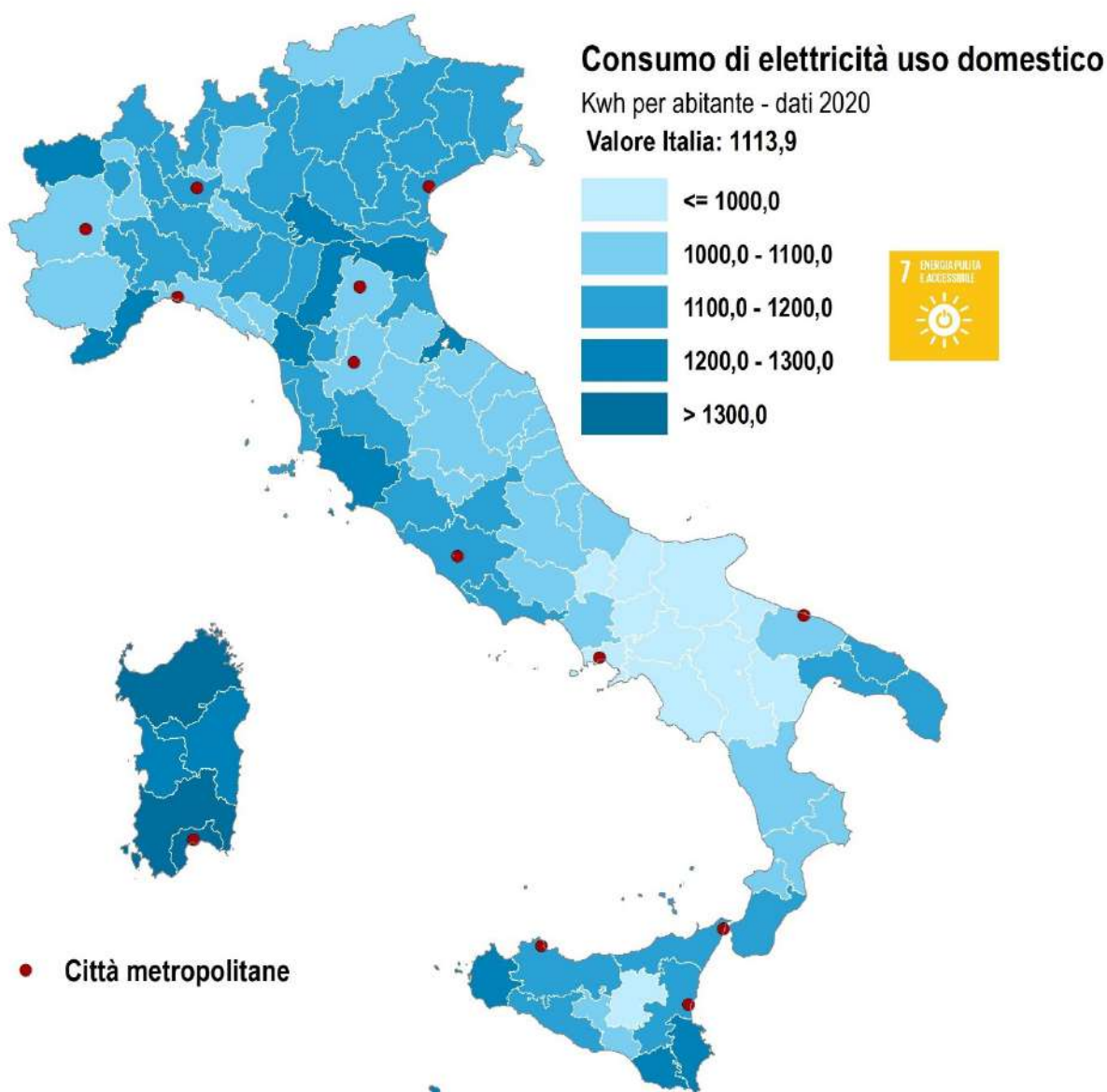


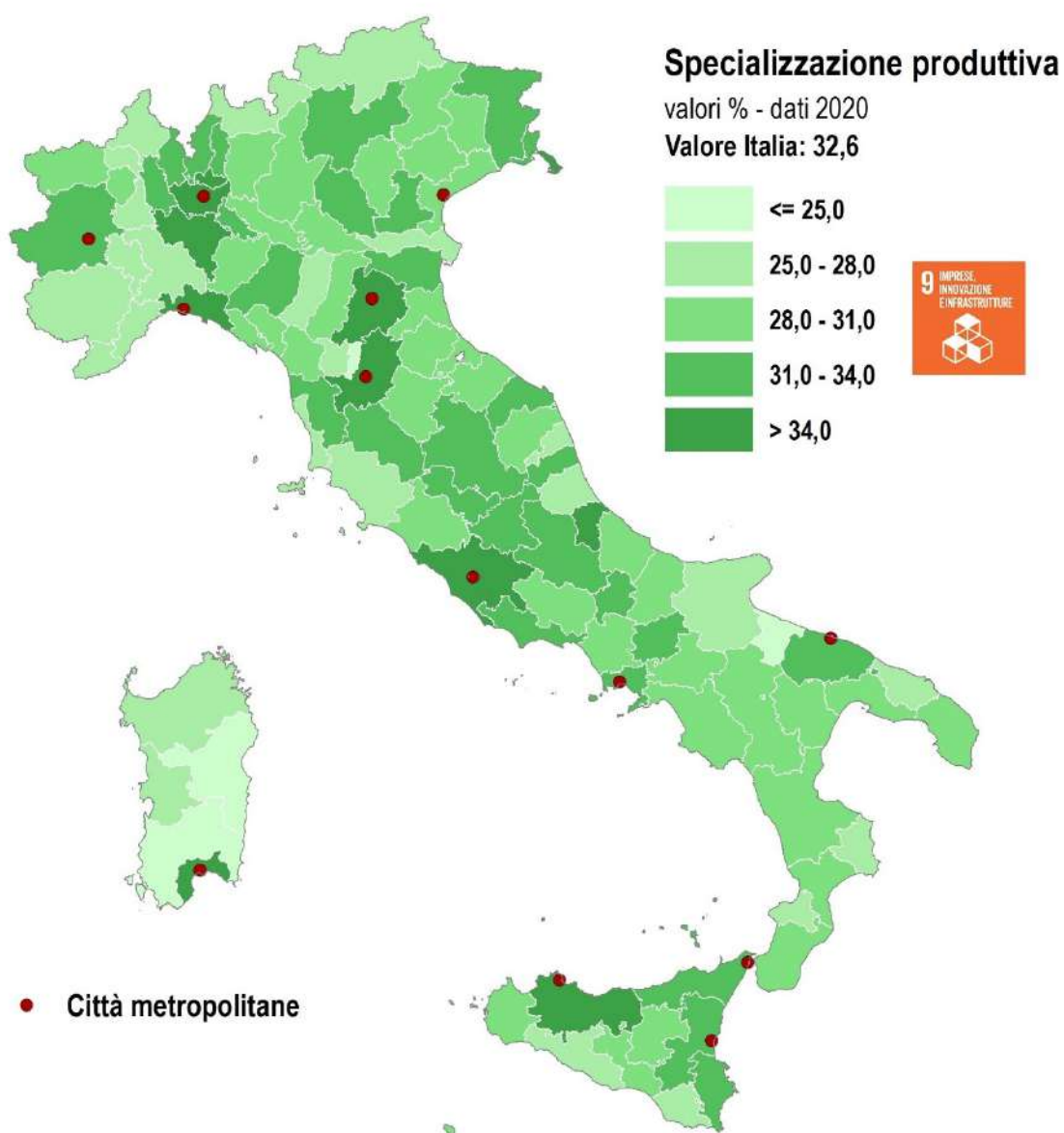
Qualità ambientale



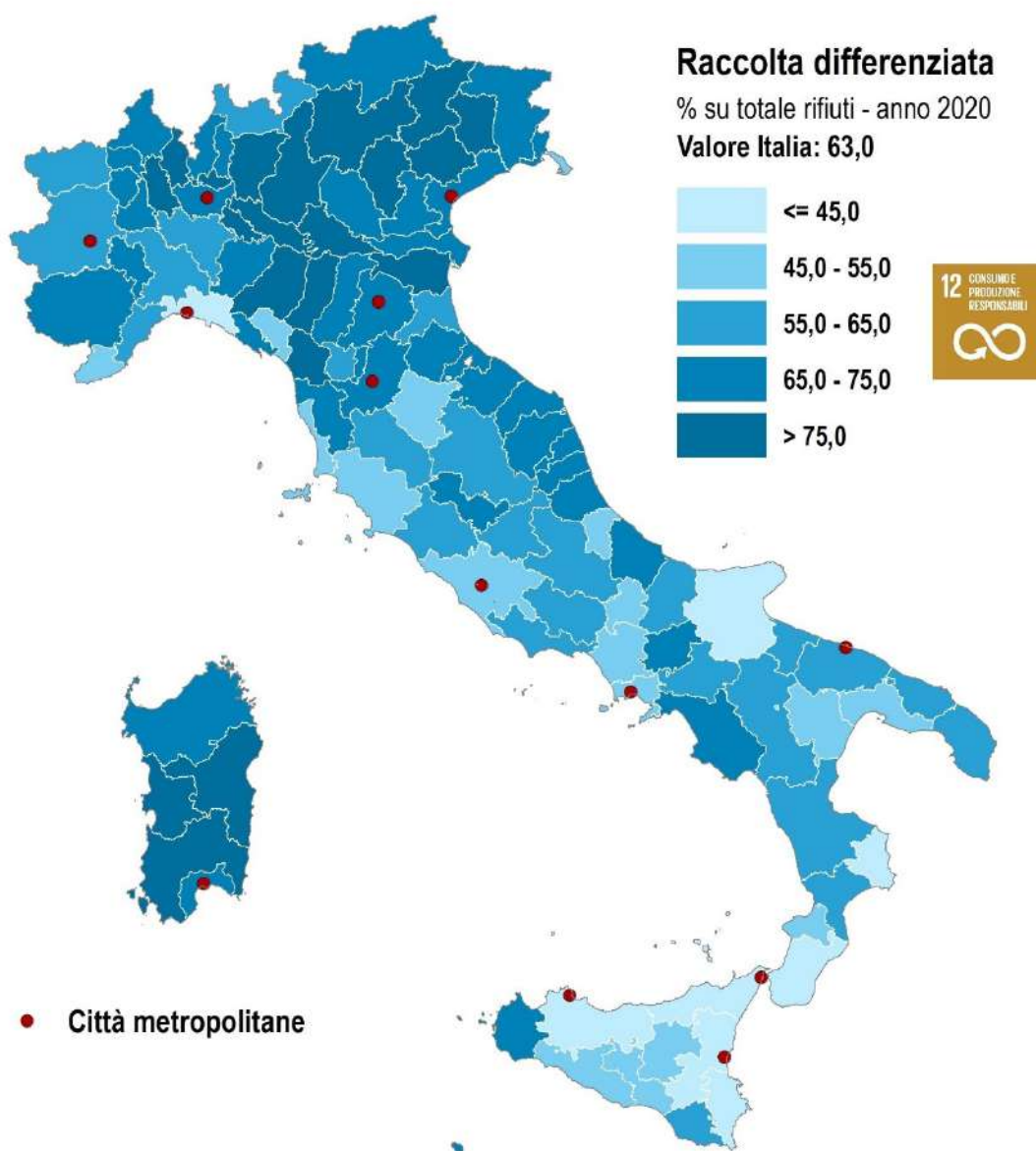


Consumo di risorse





Servizi collettività



Coordinamento del Progetto Bes delle Province e delle Città metropolitane

Paola D'Andrea, Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Monica Mazzoni, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Bologna

Paola Carrozzi, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Laura Papacci, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Ricerca ed elaborazione dati e gruppi di lavoro di progetto a cura degli Uffici di Statistica

Provincia di Cremona - Michela Dusi

Provincia di Lecce - Grazia Brunetta

Provincia di Lucca - Lorenzo Maraviglia

Provincia di Mantova - Rossella Luca

Provincia di Pesaro e Urbino - Caterina Bianco

Provincia di Pesaro e Urbino - Paola D'Andrea

Provincia di Pesaro e Urbino - Cinzia Evangelisti

Provincia di Piacenza - Antonio Colnaghi

Provincia di Ravenna - Roberta Cuffiani

Provincia di Reggio Emilia - Rainer Girardi

Provincia di Rovigo - Donatella Bolognese

Città metropolitana di Bologna - Monica Mazzoni

Città metropolitana di Napoli - Giuseppe Marino

Città metropolitana di Napoli - Domenico Mastroberardino

Città metropolitana di Roma Capitale - Laura Papacci

Città metropolitana di Torino - Francesca Cattaneo

Grafica e impaginazione

a cura di:

Laura Papacci - Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Cinzia Evangelisti - Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Gruppo di lavoro per la redazione del fascicolo *“Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Piacenza - 2022”*

Antonio Colnaghi

www.besdelleprovince.it



La territorializzazione degli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Il Sistema multilivello della Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna

L'integrazione tra il Documento unico di programmazione (DUP) e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile del Documento regionale di economia e finanza (DEFR) 2023-2025

Provincia di Piacenza

Febbraio 2023

In collaborazione con



IL SISTEMA MULTILIVELLO DELLA STRATEGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'INTEGRAZIONE TRA IL DUP DELLA PROVINCIA DI PIACENZA E GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA REGIONALE

- ✓ **La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna.** È stata approvata nel novembre 2021 ed è **integrata** con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali, **condivisa** in quanto coerente con il *Patto per il Lavoro e per il clima* sottoscritto da oltre 50 istituzioni e organizzazioni, **ambiziosa** perché indica traguardi all'altezza delle sfide globali, **aperta, dinamica e misurabile** perché oggetto di aggiornamento, monitoraggio e revisione continui e **partecipata** attraverso il Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- ✓ **I territori e la cittadinanza per lo sviluppo sostenibile.** La Strategia si propone di radicare l'Agenda ONU 2030 nei territori rendendo gli **enti locali protagonisti** e di offrire una **rendicontazione pubblica** dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli al fine di costituire **un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni.**
- ✓ **Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR).** È il principale documento di programmazione economico-finanziaria della Regione che viene approvato annualmente con una proiezione triennale A partire da quest'anno **il DEFR contiene l'andamento di 35 obiettivi quantitativi** della Strategia regionale.
- ✓ **I documenti unici di programmazione (DUP).** Come il DEFR regionale, anch'essi vengono approvati annualmente dalle Province, dalla Città metropolitana di Bologna, dalle Unioni comunali e dai Comuni.
- ✓ **L'allegato per lo sviluppo sostenibile al DUP 2023-2025 della Provincia di Piacenza.** Gli enti che aderiscono al progetto di territorializzazione della Strategia regionale predispongono **un identico Allegato che viene reso pubblico sui siti** ed è costituito da **due parti**: la **prima**, con 36 obiettivi quantitativi della Strategia scelti per aderire maggiormente alla realtà locale (le **sfide**); la **seconda**, con **l'associazione agli Obiettivi strategici e operativi del DUP** che ad essi si riferiscono.
- ✓ **Il traguardo.** Costruire progressivamente **un unico sistema integrato fra gli obiettivi della Strategia regionale e il processo di programmazione di tutti gli enti locali della Regione**, assicurandone la coerenza nonché il **monitoraggio e l'aggiornamento continuo.**

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PIACENZA 2030. LE 36 SFIDE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- ✓ **I 36 obiettivi quantitativi selezionati (prima parte dell'Allegato al DUP)** sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia-Romagna) (**metodologia A**); sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (**metodologia B**); sono individuati dagli esperti ASviS-Urban@it (**metodologia C**) o ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (**metodologia D**).
- ✓ Sono suddivisi per Goal e Target dell'Agenda ONU 2030 a prevalente dimensione **Ambientale (14 obiettivi)**, **Economica (9 obiettivi)**, **Istituzionale (2 obiettivi)** e **Sociale (11 obiettivi)**.
- ✓ **Il metodo delle frecce** di Eurostat permette di valutare la distanza dall'obiettivo stabilito: **verde in alto** l'obiettivo verrà raggiunto; **verde diagonale** ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo; **rosso diagonale** non si è in linea per raggiungere l'obiettivo; **rosso in basso** ci si sta allontanando dall'obiettivo. Il breve periodo sono **5 anni** e il lungo periodo almeno **10 anni**. Quando l'obiettivo è già stato raggiunto, viene segnalato con la spunta ☒. Quando non ci sono dati sufficienti per il periodo considerato viene segnalato con i due punti «:».
- ✓ Il commento confronta **il livello della Provincia di Piacenza** (o della Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) **con il livello nazionale in base alle frecce** ed è di colore **verde** quando la situazione è migliore del livello nazionale, **arancione** quando è identica e **rosso** quando è peggiore. La sintesi è **8 obiettivi verdi (2 con dati Provincia di Piacenza e 6 Regione ER)**, **17 arancioni (6 con dati Provincia di Piacenza e 11 Regione ER)** e **7 rossi (4 con dati Provincia di Piacenza e 3 con dati Regione ER)** più 4 per il quale non è possibile il confronto.
- ✓ **L'associazione con gli Obiettivi strategici e operativi del DUP** che si riferiscono ai 36 obiettivi quantitativi è contenuta nella **seconda parte dell'Allegato al DUP**. Nella **terza parte** sono contenuti gli **Ulteriori temi o obiettivi individuati** anch'essi suddivisi per Goal e Target dell'Agenda.

Note:

1 e 2. Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.

3. Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020

4. Obiettivo individuato dagli esperti ASviS

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (1)

La Provincia di Piacenza (o il Comune di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: SAU investita da coltivazioni biologiche** (Target 2.4, Regione ER); **Efficienza delle reti idriche** (Target 6.4 Provincia PC);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Utilizzo dei fertilizzanti in agricoltura** (Target 2.4, Regione ER).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020 (kg per ettaro)	E-R 5,8 (2021) ITA 2,6 (2021)	↓ ↓	↓ ↑	A ₁
2.4	Entro il 2030 raggiungere quota 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche (percentuale)	E-R 17,6 (2021) ITA 17,4 (2021)	↑ ↑	↑ ↑	A ₂
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali (percentuale)	E-R 28,9 (2015) ITA 41,7 (2015)	: :	: :	A ₃
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (percentuale)	PR PC 72,7 (2018) E-R 68,8 (2018) ITA 58,0 (2018)	↓ ↓ ↓	: ↓ ↓	C ₄

Note:

1 e 2. Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.

3. Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020

4. Obiettivo individuato dagli esperti ASviS

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (2)

La Provincia di Piacenza (o il Comune di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Consumo di energia** (Target 7.3, Regione ER);
- **identico al livello nazionale per 4 obiettivi : Energie rinnovabili** (Target 7.2, Regione ER); **Offerta del trasporto pubblico** (Target 11.2, Comune PC); **Traffico motorizzato** (Target 11.2, Regione ER); **Qualità dell'aria** (Target 11.6, Comune PC).

Note:

5 e 8. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

6. Obiettivo contenuto in Repower EU, 2022

7. Obiettivo ricavato con il metodo Eurostat

9. Obiettivo dell'Organizzazione mondiale della Sanità, 2021

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili (percentuale di energia elettrica)	ER 13,3 (2020) ITA 19,0 (2021)	 	: 	A ₅
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020 (<i>Ktep</i> per 10.000 abitanti)	ER 26,4 (2020) ITA 20,2 (2021)	 	: :	A ₆
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004 (posti km per abitante)	CO PC 1421 (2020) E-R 2280 (2020) ITA 3622 (2020)	  	  	D ₇
11.2	Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019 (percentuale)	E-R 79,6 (2020) ITA 76,2 (2020)	 	 	A ₈
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)	CO PC 53 (2020) E-R 75 (2020) ITA 90 (2020)	  	  	A ₉

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE AMBIENTALE (3)

La Provincia di Piacenza (o il Comune di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Aree marine protette** (Target 14.5, Regione ER); **Consumo di suolo** (Target 15.3, Provincia PC);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Emissioni di CO2** (Target 13.2, Regione ER).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990 (ton co2 pro-capite)	ER 9,1 (2019) ITA 7,2 (2021)	 	 	A10
14.1	Entro il 2027 raggiungere la quota del 100% di acque costiere in buono o eccellente stato ecologico (percentuale)	ER 50% (2019)	:	:	A11
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree marine protette (percentuale)	ER 1,0 ITA 1,7	:	 	A12
15.3	Entro il 2030 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti)	PR PC 36,3 (2021) E-R 14,9 (2021) ITA 10,7 (2021)	  	:	A13
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette (percentuale)	E-R 4,2 (2019) ITA 10,5 (2019)	:	:	A14

Note:

10. Obiettivo contenuto nel Green deal UE, 2019

11, 12 e 14. Obiettivi contenuti nella Strategia europea per la biodiversità, 2020

13. Obiettivo contenuto nel Piano per la Transizione ecologica, 2022

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (1)

La Provincia di Piacenza (o il Comune di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Tasso di occupazione** (Target 8.5, Provincia PC); **Occupazione non regolare** (Target 8.5, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 2 obiettivi: Bassa paga** (Target 8.5, Regione ER); **Disoccupazione** (Target 8.5, Provincia RA).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale di 20-64 anni)	PR PC 73,4 (2021) E-R 73,5 (2021) ITA 62,7 (2021)	↓ ↓ ↓	: : :	A15
8.5	Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)	PR PC 6,1 (2021) E-R 5,5 (2021) ITA 9,5 (2021)	↓ ↗ ↘	: : :	A16
8.5	Entro il 2030 ridurre almeno al 6% la quota di dipendenti con bassa paga (percentuale)	E-R 8,3 (2020) ITA 10,1 (2020)	↓ ↘	↓ ↘	A17
8.5	Entro il 2030 ridurre la quota di occupazione non regolare portandola al di sotto della soglia pre-crisi del 2008 (percentuale)	E-R 9,5 (2019) ITA 12,6 (2019)	↑ ↑	↓ ↓	A18

Note:

15. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021

16, 17 e 18. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (2)

La Provincia di PC (o il Comune di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Spesa per ricerca e sviluppo** (Target 9.5, Regione ER).
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Quota di NEET** (Target 8.6, Provincia PC).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)	PR PC 15,2 (2021)	↓	:	A ₁₉
		E-R 15,1 (2021)	↓	:	
		ITA 23,1 (2021)	↓	:	
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo (percentuale)	E-R 2,1 (2019)	↑	↑	A ₂₀
		ITA 1,5 (2020)	↓	↓	
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit (percentuale)	PR PC 13,2 (2019)	:	:	A ₂₁
		E-R 30,2 (2019)	:	:	
		ITA 44,2 (2021)	↑	:	

Note:

19. Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

20. Obiettivo contenuto nello Spazio europeo della ricerca, 2020

21. Obiettivo contenuto nel Piano Italia a 1 Giga, 2021

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ECONOMICA (3)

La Provincia di Piacenza (o il Comune di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Raccolta differenziata rifiuti (Target 12.4, Provincia PC); Riciclaggio dei rifiuti (Target 12.5, Regione ER).**

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
12.4	Entro il 2030 raggiungere la quota dell'80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale)	PR PC 71,6 (2021) E-R 72,2 (2021) ITA 64,0 (2021)	↑ ↑ ↑	↑ ↑ ↑	A ₂₂
12.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 70% di riciclaggio dei rifiuti urbani (percentuale)	E-R 63,0 (2020) ITA 54,4 (2020)	↑ ↑	: :	A ₂₃

Note:

22 e 23. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE ISTITUZIONALE

La Provincia di Piacenza (o il Comune di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Affollamento carceri** (Target 16.3, Provincia PC);
- **identico al livello nazionale per 1 obiettivo: Durata procedimenti civili** (Target 16.7, Regione ER).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena (percentuale)	PR PC 84 (2021) E-R 108,8 (2021) ITA 106,5 (2021)	☑ ↑ ↗	☑ ↗ ↓	C ₂₄
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle Regioni italiane (n. giorni)	E-R 266 (2021) ITA 426 (2021)	↘ ↘	: :	B ₂₅

Note:

24. Obiettivo individuato dagli esperti ASviS

25. Obiettivo ASviS, confronto con la migliore delle Regioni italiane

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE (1)

La Provincia di Piacenza (o il Comune di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 2 obiettivi: Copertura vaccinale** (Target 3.8, Regione ER); **Abbandono scolastico** (Target 4.1, Regione ER);
- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Povertà** (Target 1.2, Regione ER) ; **Malattie croniche non trasmissibili** (Target 3.4, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Incidenti stradali** (Target 3.6, Provincia PC).

Note:

26. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021

27. Obiettivo dell'Organizzazione mondiale della sanità

28. Obiettivo contenuto nel Piano nazionale sicurezza stradale 2030, 2022

29 e 30. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (percentuale)	E-R 11,2 (2021) ITA 25,4 (2021)	↑ ↑	↓ ↓	A ₂₆
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie croniche non trasmissibili rispetto al 2013 (percentuale)	E-R 7,8 (2019) ITA 8,7 (2019)	↑ ↑	↑ ↑	A ₂₇
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019 (n. feriti ogni 10.000 abitanti)	PR PC 44,5 (2021) E-R 44,1 (2021) ITA 34,5 (2021)	↓ ↗ ↗	↗ ↗ ↗	A ₂₈
3.8	Entro il 2030 aggiungere il 78% della copertura vaccinale antinfluenzale per le persone con più di 65 anni (percentuale)	E-R 65,1 (2022) ITA 58,1 (2022)	↑ ↗	↓ ↓	A ₂₉
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota dell'8,5% l'uscita precoce dal sistema di formazione e istruzione (18-24 anni)	E-R 9,9 (2021) ITA 12,7 (2021)	↑ ↗	: :	A ₃₀

OBIETTIVI A PREVALENTE DIMENSIONE SOCIALE (2)

La Provincia di Piacenza (o il Comune di Piacenza o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 3 obiettivi:** Partecipazione alla scuola dell'infanzia (Target 4.2, Regione ER); Parità di genere occupazionale (Target 5.1, Provincia PC); Disuguaglianza dei redditi (Target 10.4, Regione ER);
- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi:** Quota di laureati (Target 4.3, Regione ER); Formazione continua (Target 4.4, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo:** Nidi d'infanzia (Target 4.2, Provincia PC).

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 98% di partecipanti alle attività educative dei bambini dai 4 anni fino all'età dell'inizio dell'obbligo scolastico (percentuale)	E-R 93,6 (2020) ITA 95,9 (2020)	 	: :	A ₃₁
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia (percentuale)	PR PC 26,0 (2020) E-R 40,7 (2020) ITA 27,2 (2020)	  	: : :	A ₃₂
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (percentuale 30-34 anni)	E-R 33,6 (2021) ITA 26,8 (2021)	 	: :	A ₃₃
4.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 65% delle persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di formazione e istruzione negli ultimi 12 mesi (percentuale)	E-R 52,5 (2016) ITA 41,5 (2016)	: :	 	A ₃₄
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (percentuale del tasso di occupazione 20-64 anni femminile su quello maschile)	PR PC 79,7 (2021) E-R 81,6 (2021) ITA 73,5 (2021)	  	: : :	A ₃₅
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei (ultimo quintile / primo quintile)	E-R 4,4 (2020) ITA 6,1 (2021)	 	 	B ₃₆

Note:
 31 e 33. Obiettivi contenuti nello Spazio europeo dell'istruzione, 2020
 32 e 34. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020
 35. Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo sui diritti sociali, 2021
 36. Obiettivo ASviS, confronto con il migliore dei Paesi europei

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi DUP	Indicatori Obiettivi operativi DUP
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020			
2.4	Entro il 2030 raggiungere quota 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche			
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali			
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile			
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili	Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	Sviluppare azioni per il miglioramento energetico degli edifici provinciali, scolastici e istituzionali, anche in un'ottica di contenimento degli effetti dell'incremento dei costi energetici	
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	Sviluppare azioni per il miglioramento energetico degli edifici provinciali, scolastici e istituzionali, anche in un'ottica di contenimento degli effetti dell'incremento dei costi energetici	
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004			
11.2	Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019	Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	Promuovere la viabilità sostenibile	
		Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	Favorire l'utilizzo T.P.L. anche attraverso il miglioramento dell'offerta del servizio a costi competitivi	
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite del PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno			
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	Sviluppare azioni per il miglioramento energetico degli edifici provinciali, scolastici e istituzionali, anche in un'ottica di contenimento degli effetti dell'incremento dei costi energetici	

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

14.1	Entro il 2027 raggiungere la quota del 100% di acque costiere in buono o eccellente stato ecologico			
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree marine protette			
15.3	Entro il 2030 azzerare il consumo di suolo annuale	Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	Coordinare la pianificazione urbanistica dei Comuni ed esercitare le competenze dell'Ente in materia di pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente sulla base dei Piani provinciali e dei relativi provvedimenti attuativi, anche attraverso la predisposizione l'approvazionee la stipula di nuovi accordi territoriali e l'aggiornamento di quelli esistenti su proposta dei comuni interessati	
		Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	Sviluppare la nuova Pianificazione di Area Vasta prevista dalla L.R. 24/17 e riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali	
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette	Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	Sviluppare la nuova Pianificazione di Area Vasta prevista dalla L.R. 24/17 e riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali	

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi DUP	Indicatori Obiettivi operativi
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)			
8.5	Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (15-74 anni)			
8.5	Entro il 2030 ridurre almeno al 6% la quota di dipendenti con bassa paga			
8.5	Entro il 2030 ridurre la quota di occupazione non regolare portandola al di sotto della soglia pre-crisi del 2008			
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota di giovani che non lavorano e non studiano (NEET) al di sotto del 10% (15-29 anni)			
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo			
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura della rete Gigabit			
12.4	Entro il 2025 raggiungere la quota dell'80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	Sviluppare la nuova Pianificazione di Area Vasta prevista dalla L.R. 24/17 e riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali	
12.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 70% di riciclaggio dei rifiuti urbani			

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi DUP	Indicatori Obiettivi operativi DUP
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena			
16.7	Entro il 2030 ridurre la durata media dei procedimenti civili ai livelli osservati nella migliore delle Regioni italiane			

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi DUP	Indicatori Obiettivi operativi DUP
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	Elaborare ed attuare una strategia sostenibile per il nostro territorio condividendola con i Comuni e gli stakeholders e supportare la montagna	Favorire la partecipazione dell'Ente e del territorio provinciale all'utilizzo delle risorse messe a disposizione del PNRR	
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie croniche non trasmissibili rispetto al 2013			
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Investire nel capitale territoriale: migliorare le nostre strade, renderle più sicure, favorire la mobilità sostenibile	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria della rete provinciale	
			Assicurare adeguate condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale con particolare riferimento ai ponti e ai manufatti	
			Migliorare le condizioni di sicurezza delle intersezioni stradali ed eliminare i punti critici	
			Presidiare adeguatamente il territorio attraverso l'azione della Polizia Provinciale nelle materie proprie e in quelle delegate dalla Regione Emilia Romagna	
3.8	Entro il 2030 aggiungere il 78% della copertura vaccinale antinfluenzale per le persone con più di 65 anni		Promuovere la viabilità sostenibile	
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota dell'8,5% l'uscita precoce dal sistema di formazione e istruzione	Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	Sostenere il diritto allo studio	
		Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	Incrementare la disponibilità di aule e spazi a servizio delle scuole	
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 98% di partecipanti alle attività educative dei bambini dai 4 anni fino all'età dell'inizio dell'obbligo scolastico	Investire nel capitale umano: qualificare il sistema formativo, sostenere le possibilità di accesso di tutti i giovani all'istruzione, migliorare le nostre scuole rendendole più accoglienti e più sicure	Supportare la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	
4.2	Entro il 2030 raggiungere la quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia			

OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI DEL DUP ASSOCIATI

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale				
Target	Obiettivi quantitativi della Strategia regionale	Obiettivi strategici DUP	Obiettivi operativi DUP	Indicatori Obiettivi operativi DUP
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)			
4.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 65% delle persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di formazione e istruzione negli ultimi 12 mesi			
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	INNOVAZIONE ISTITUZIONALE PARTECIPAZIONE	E UE069 -Attivare processi di ricambio generazionale tramite ampliamento "mirato" degli organici degli uffici dell'Unione e dei Comuni, dopo anni di riduzione generalizzata del personale a causa dei rigidi vincoli assunzionali (spending review)	L'Unione dei comuni della Bassa Romagna non gestisce indicatori e relativi target a livello di DUP ma a livello di Piano performance inserito nel PIAO sezione 2.
10.4	Entro il 2030 raggiungere l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei			